



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 28 MARZO 2019

€1,40
ANNO 74 - N° 74

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1.C. 1 DCB UDINE



LA STAGIONE DELLE FRECCIE PRENDERÀ IL VIA DA GRADO

ZAMARIAN / PAG. 13



COSÌ GARLINI RACCONTA LA SUA GENERAZIONE

BRANDOLIN / PAG. 45



TANTI POSTI SCOPERTI

Pochi medici, la Regione richiama i pensionati

Esperimento già in atto al Burlo di Trieste. L'assessore Riccardi: se necessario lo estenderemo

Fallite le normali vie di reclutamento del personale, dalla mobilità al concorso passando per il tempo determinato, il Burlo Garofolo di Trieste si è affidato, per periodi di tempo limitato e con contratti di lavoro autonomo, a tre medici pensionati. Un anestesista e due ginecologi. Costo orario: 60 euro.

«Davanti a un'emergenza rispondi con soluzioni di emergenza. Questa soluzione lo è, dunque ben venga». Afferma l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, che ci tiene a sot-

tolineare come il Fvg abbia anticipato la "ricetta" ora adottata anche dal Veneto, cioè reclutare medici pensionati per coprire temporaneamente i posti delle specialità vacanti.

«La carenza di medici è un problema anche da noi - dice ancora Riccardi - e utilizzeremo tutte le soluzioni possibili per tamponare la situazione. L'assunzione temporanea di pensionati è una di queste. Una misura transitoria, ma che si rivela efficace».

DELLE CASE / PAG. 2

CONSIGLIO REGIONALE

PERTOLDI / PAG. 14

Nella legge sull'edilizia
è entrato di tutto

Il numero degli emendamenti presentati alla legge "Misure urgenti per il recupero della competitività regionale" - volgarmente la "omnibus" della Lega - fa pensare più a una discussione sulla legge di Stabilità che a una norma tecnica.

ECCO CHI VA A VERONA

AMABILE / PAG. 10

Anche single e separati
al Forum della famiglia

C'è questa diffusa tendenza a difendere la famiglia tradizionale, ma spesso si preferisce farlo con figli, mogli e mariti altrui. Capiterà anche al Congresso di Verona dove da domani si riunisce il gotha della più ferma conservazione.

ESAMI DI TERZA

Le scuole medie friulane sono le più severe d'Italia

Le scuole medie del Friuli Venezia Giulia sono le più severe dell'intero Nordest e, di conseguenza, d'Italia.

ZANUTTO / PAG. 16



UNO SCIACALLO DORATO
VA A PASSEGGIO
PER LE VIE DI PORDENONE
/ PAG. 17



Il Comune di Udine scarica il premio Terzani

«Il premio Terzani non promuove qualcosa di specifico della nostra realtà e funge in maniera marginale da training per l'industria turistica. Tiziano Terzani è diventato un

santo secolare, un oggetto di culto, complimenti a chi è riuscito a imporlo». Lo afferma l'assessore alla Cultura di Udine Fabrizio Cigolot. PELLIZZARI / PAG. 23

IL CASO

Il consigliere comunale
al momento del voto
fa il saluto romano

CESCUTTI / PAG. 36



LIGNANO

Le reti sul soffitto
per proteggere
gli anziani dai crolli

SIMONCELLO / PAG. 41



L'allarme del sindaco:
i cinghiali stanno
devastando i campi

ARIIS / PAG. 32

Tarvisio, la protesta
dei migranti:
qui il cibo non è buono

MARTINA / PAG. 33

INCHIESTA AUTO DI LUSO

Maneggiava milioni di euro ma voleva avere il Reddito

Pensava di avere i requisiti per chiedere l'accesso al Reddito di cittadinanza. Lui, che con la sua società aveva realizzato nei soli ultimi sei mesi vendite on-line di auto per un valore di oltre 1,5 milioni di euro, aveva ritenuto di poter integrare il reddito del proprio nucleo familiare, beneficiando del neonato sussidio statale.

L'inchiesta "Cars lifting" culminata la settimana scorsa nella notifica di cinque provvedimenti cautelari, compreso l'obbligo di dimora nel comune di residenza deciso proprio nei suoi confronti, glielo ha impedito. Walter Fois si è presentato ieri davanti al gip del tribunale di Udine, Matteo Carlisi. DE FRANCISCO / PAG. 28

ARREDI BAGNO
IDROMASSAGGI
CERAMICHE
BOX DOCCIA & SAUNE
PAVIMENTAZIONI
RIVESTIMENTI

LE IDEE MIGLIORI
NASCONO QUI



BUTTRIO (UD) - WWW.PARIED.IT - TEL. 0432.674292

PARIED
le ceramiche

Sanità

Specializzazioni mediche più carenti	Friuli Venezia Giulia	Veneto	Emilia Romagna	Lombardia	Piemonte	Liguria	Valle d'Aosta	Trentino	Toscana	Marche
MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA	30	184	76	177	194	98	0	90	344	148
PEDIATRIA	20	227	95	510	274	102	13	38	329	132
MEDICINA INTERNA	120	92	238	377	154	84	8	45	202	53
ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA	76	32	-83	315	213	99	22	47	160	62
CHIRURGIA GENERALE	29	7	-9	159	148	59	11	29	104	53
PSICHIATRIA	39	31	93	165	52	63	6	11	17	71
MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	21	15	145	60	69	53	2	8	99	74
GINECOLOGIA E OSTETRICIA	-2	4	35	-22	55	26	4	21	96	44
RADIOLOGICA	4	67	91	-8	54	50	8	22	127	64
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	4	33	0	59	73	17	7	17	82	13
IGIENE E MED. PREVENTIVA	-29	-15	40	127	19	8	6	-11	14	18
NEFROLOGIA	31	7	-20	22	56	10	4	2	40	38
OFTALMOLOGIA	-18	30	17	4	56	14	3	0	68	8

Carenze entro il 2025 delle principali specializzazioni suddivise per regione. Le caselle in rosso rappresentano deficit superiori a 60 specialisti;

L'assenza di medici diventa emergenza e il Fvg richiama i pensionati a gettone

Al Burlo un anestesista e due ginecologi a 60 euro l'ora
L'assessore Riccardi: «Si può fare in una situazione così»

Maura Delle Case

UDINE. Richiamare i medici in corsia dalla pensione, in Friuli Venezia Giulia, è già realtà. Fallite le normali vie di reclutamento del personale, dalla mobilità al concorso passando per il tempo determinato, il Burlo Garofolo di Trieste si è infatti affidato, per periodi di tempo limitato e con contratti di lavoro autonomo, a non uno ma tre pensionati. Un anestesista e due

ginecologi. Costo orario: 60 euro.
«Davanti a un'emergenza rispondi con soluzioni di emergenza. Questa lo è, dunque ben venga».
A dirlo, ieri, l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, che in Fvg la "ricetta" Zaia di reclutare i pensionati per coprire temporaneamente i posti delle specialità vacanti l'ha già adottata. «La carenza di medici è un problema anche da noi e si accinge a fare il Veneto utilizzare-

mo tutte le soluzioni possibili per tamponare la situazione. L'assunzione temporanea di pensionati è una di queste. Una misura transitoria ma efficace a fronteggiare l'emergenza in caso di particolari tipologie professionali non reperibili».
A differenza del Veneto, dove il governatore leghista ha portato in giunta e fatto approvare una delibera che autorizza assunzioni temporanee di medici in pensione per far fronte a una carenza

cronica di professionisti che rischia di portare all'interruzione del pubblico servizio, in Fvg non c'è alcun atto politico approvato dall'esecutivo né in procinto d'esserlo. E questo perché la possibilità è già facoltà dei vertici aziendali, prevista da una norma nazionale (la 114/2014 che reca Disposizioni in materia di "incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza").
«L'abbiamo applicata nel caso del Burlo e ribadisco: se sarà necessario la adotteremo ancora», ha aggiunto Riccardi dicendo dunque sì ai pensionati in corsia. Se servirà garantire temporaneamente la copertura del servizio, le porte degli ospedali potranno quindi riaprirsi e consentire a ex del Ssr il temporaneo ritorno al lavoro. Via libera a parte, il problema del deficit di medici specialisti è ben più complesso e per Riccardi, come per i sindacati di categoria, richiede soluzioni capaci d'incidere all'origine, lì dove matura la carenza di medici specializzati. All'incrocio tra corsi di laurea a numero chiuso e borse di specializzazione altrettanto contate. Troppo poche per far fronte alle necessità di un sistema che vedrà nel corso dei prossimi anni andare in quiescenza da qui al



RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE E ASSESSORE
ALLA SALUTE DEL FVG

«Vanno ripensate le soglie di anzianità, perché oggi a 65 anni per esempio si può fare ancora il direttore sanitario»

2025 un esercito di medici: ben 52 mila a livello nazionale, su 105 mila complessivi, secondo le stime effettuate recentemente da Anaao, l'associazione medici e dirigenti del sistema sanitario regionale). La Regione di suo ha le mani legate.
«Quel che possiamo fare e abbiamo già fatto l'anno scorso è aumentare le risorse per finanziarie le borse delle specialità, ma non possiamo pensare che questo possa essere un intervento dirimen-

te. Il problema è sì finanziario ma è anche delle facoltà, che hanno disponibilità limitate, bisogna assolutamente che sia rivisto il meccanismo d'accesso alla professione». Una richiesta che Riccardi aveva già sottoposto mesi addietro al ministro della sanità insieme ai colleghi assessori di Lombardia, Piemonte e Veneto, quest'ultimo poi divenuto sottosegretario al ministero dove la voce delle Regioni e i problemi con cui si trovano a fare i conti sono materia nota.
«Le Regioni stanno facendo sentire tutto il proprio peso», ha ribadito ieri l'assessore consapevole che in questa partita si gioca una parte sostanziale del futuro della sanità regionale.
«È tutta l'impalcatura che va rivista – afferma ancora Riccardi –. Vanno ripensate le soglie di anzianità, perché oggi a 65 anni poi fare ancora il direttore sanitario, rivisti i meccanismi di specializzazione. Dobbiamo garantire al sistema forze nuove, anche per metter subito freno all'importazione di medici dall'estero. Non è accettabile che un Paese come il nostro – conclude – si riduca a dover reclutare professionisti oltre confine».

BY NC ND ALGUNI DIRITTI RISERVATI

L'azienda pordenonese ha messo a punto il servizio che è già operativo in Veneto

Zero ricette grazie a una app E Tempestive apre a Padova

LANOVITÀ

Elena Del Giudice

Tempestive cresce e si sdoppia. Alla sede storica di Pordenone, all'interno del Polo tecnologico, si affianca una

presenza stabile al Talent garden di Padova destinata a trasformarsi in unità locale. Tempestive è un'azienda del settore Information & Communications Technology, specializzata nella realizzazione di soluzioni tecnologicamente avanzate che spaziano dallo IoT (l'Internet delle cose) allo sviluppo di software, informati-

ca cognitiva, dall'analisi avanzata dei dati a quella predittiva. I settori sono i più diversi, da Industria 4.0 alla sanità. Ed è anche in quest'ultimo settore che l'azienda pordenonese ha raccolto grandi soddisfazioni. «SanitàKMzero», una app sviluppata per conto di Arsenà (il centro veneto di ricerca e innovazione per la sanità

digitale) che conta ormai oltre 300 mila download. Nata con l'obiettivo di sostenere la dematerializzazione della storica "ricetta rossa", la app ha inserito interessanti evoluzioni. «Già oggi - spiega Paolo Santin, cofondatore di Tempestive insieme al fratello Alessandro, a Diego Visentin e Renzo Ciot - consente a pa-

zienti che necessitano di ricette ripetibili, di chiederle al medico non necessariamente recandosi presso lo studio ma con un semplice sms, di ottenere la ricetta sul proprio telefonino e di andare in farmacia a ritirare il medicinale».
Gli sviluppi futuri? «La prenotazione di una visita o di un esame al Cup, e anche la prenotazione degli esami di laboratorio», risponde Paolo Santin.
È un esempio di innovazione tecnologica a servizio dei cittadini, ma secondo Santin si può fare ancora di più. «La raccolta e l'elaborazione dei dati, attraverso tecnologie di intelligenza artificiale, consentirà al sistema sanitario di proporre piani di prevenzione individuali, non più colle-



gati a fattori epidemiologici di massa o addirittura collegati semplicemente all'età, alla familiarità o al rischio».
«Immaginiamo - prosegue -

Sanità

I NUMERI

In regione
400 i posti
che saranno
“scoperti”



	Umbria	Lazio	Abruzzo	Molise	Basilicata	Campania	Puglia	Calabria	Sardegna	Sicilia	TOTALE CARENZE
	-17	544	211	0	106	800	498	249	153	356	4241
	82	42	98	13	44	278	216	150	259	471	3394
	28	40	25	19	25	119	78	30	73	66	1878
	49	-14	37	16	60	43	93	63	81	153	1523
	47	-5	46	9	40	129	97	90	116	141	1301
	19	48	0	12	5	32	15	90	49	126	944
	29	-120	35	13	16	69	104	40	33	63	826
	27	-28	16	11	30	37	73	51	34	180	690
	16	-83	-17	-2	33	-32	77	43	38	62	612
	-16	-91	1	8	20	98	64	46	38	78	550
	24	-85	7	0	15	0	59	57	25	196	474
	19	22	2	6	16	-37	33	44	61	10	366
	7	-35	5	7	12	-16	33	16	4	31	246

quelle in grigio deficit uguali o inferiori a 60; quelle in verde surplus di specialisti

Fonte: ANAAO ASSOMED

Ma i sindacati non ci stanno: si deve puntare sui giovani

Cgil e Anaa Assomed sono concordi sull'impiego degli specializzandi Sermann: «La maggior parte di chi finisce non ce la fa più a lavorare»

Maura Delle Case

UDINE. La medicina che il governatore Zaia si prepara a somministrare al sistema sanitario del Veneto per tamponare la mancanza di medici specialisti, già testata in Fvg al Burlo Garofolo di Trieste, fa storcere il naso ai sindacati regionali di categoria.

«Se siamo ridotti a richiamare in corsia personale in quiescenza significa che negli ultimi 20 anni il Miur ha completamente sbagliato la programmazione», tuona Giovanni Sermann, delegato Cgil medici dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, che addita la scelta veneta come «priva di senso».

«La maggior parte dei me-

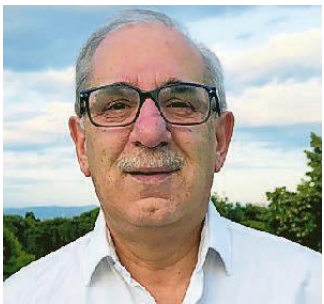
dici che vanno in pensione – rincara la dose – non ce la fa più. Figuriamoci se gli si può chiedere di far fronte a notti, domeniche, festivi. A trent'anni sì, a 70 no».

Il sindacato non ha dubbi. Al sistema servono giovani professionisti. Quelli che ci sono vanno «reclutati», quelli che mancano all'appello formati.

«Approvando la delibera che apre le porte degli ospedali veneti ai pensionati (autorizzandone l'assunzione a tempo), Zaia dimentica l'esistenza di una legge approvata da pochissimo che prevede l'ammissione ai concorsi per posti di medici anche agli specializzandi dell'ultimo anno, che poi vengono assunti solo una volta sostenuto l'esame di specializzazione. Gli in-

carichi ai pensionati sono solo l'ultima di una serie di soluzioni che la regione può mettere in atto», rilancia dal canto suo Valtiero Fregonese, segretario regionale di Anaa (associazione medici e dirigenti del Ssn) Assomed. I sindacati dunque ribattono la prospettiva. E la soluzione. Che non deve passare – parola loro – da chi la professione l'ha già esercitata e si trova oggi in meritata quiescenza, bensì da chi si affaccia alla corsia.

«Bisogna aumentare le borse per le specialità a valle di uno studio prospettico che ci restituisca nel dettaglio di quali specialisti avremo bisogno nei prossimi 5-10 anni – afferma ancora Sermann –. Consideriamo poi la necessità di affrontare il problema



VALTIERO FREGONESE
SEGRETARIO REGIONALE
DI ANAAO ASSOMED

Gli incarichi ai pensionati sono solo l'ultima di una serie di soluzioni che si possono mettere in atto

delle specialità itineranti, di quei medici che, provenienti da altre regioni, vengono a specializzarsi da noi per poi far ritorno a «casa».

A proposito della scarsità di medici specialisti che secondo Anaa da qui al 2025 costerà al Fvg un deficit di circa 400 dottori, il segretario della sigla sindacale Fregonese denuncia: «Siamo sull'orlo del baratro. Nei prossimi dieci anni la metà dei dirigenti medici e sanitari lascerà il servizio per ragioni anagrafiche. Come andiamo ripetendo da tempo, è necessario e urgente un aumento del numero dei posti nelle scuole di specializzazione, con particolare attenzione alla medicina d'urgenza, alla pediatria, all'anestesia passando dalla chirurgia generale».

I medici invitano a guardare lontano. Oltre la soluzione spot. «Bisogna spingere in conferenza Stato-Regioni affinché venga realizzata una programmazione vera e non più basata esclusivamente sulla capacità formative delle università. La formazione dei medici specialisti – conclude Valtiero Fregonese – deve avvenire nelle corsie degli ospedali pubblici e non solo in quelli allocati presso gli atenei».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UDINE. Sono 400 i posti di medici specialisti destinati a rimanere scoperti in Friuli Venezia Giulia da qui al 2025, stando a una recente analisi effettuata da Anaa Assomed incrociando i pensionamenti previsti nel periodo con gli specialisti formati.

A livello nazionale l'ammanto stimato è pari a 16 mila 700 medici, di cui 400 peseranno come detto sulle corsie di casa nostra. A pagare maggiormente le spese di questo deficit saranno le specialità di Medicina interna, cui mancheranno all'appello 120 medici specializzati, e quella di Anestesia, rianimazione e terapia intensiva (-76) seguite con ammanchi minori dalla Psichiatria (39), dalla Nefrologia (31), dalla Medicina d'Urgenza (30), dalla Chirurgia generale (29), dalle Malattie cardiovascolari (21) e infine dalla Pediatria (20).

In controtendenza invece l'Igiene e la medicina preventiva, che avrà un surplus di 29 medici specializzati, l'Oftalmologia, che ne conterà 18 in più, e infine la Ginecologia e ostetricia con un surplus atteso di due medici specialisti.

Al deficit, sul fronte pensionamenti, darà il suo contributo anche quota 100 sebbene in corsia la finestra aperta dal governo giallo-verde non abbia sfondato.

Ad averne fatto richiesta sono stati infatti 40 tra medici e sanitari in tutta la regione Friuli Venezia Giulia: 13 di questi fanno capo all'azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, 16 all'Aas 2 «Bassa Friulana-Isontina», 4 all'Aas3 «Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli», 5 all'Aas5 «Friuli Occidentale», 2 al Cro e 4 al Burlo Garofolo. —

M.D.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



che un data base personale, e interconnesso anche con quello dei propri familiari, permetterà di definire al meglio la situazione e i rischi del singolo

individuo, offrendo proposte e cure addirittura prima che i sintomi arrivino quando è troppo tardi. La app «SanitàKmzero» potrebbe essere

una soluzione, anche dal punto di vista normativo, per aggiungere tutti questi servizi al cittadino».

E torniamo a Padova. Perché la decisione di insediarsi al Talent garden? «È stata una scelta mirata - continua Santin - grazie alla quale Tempestive avrà delle postazioni operative per scambiare competenze e poter crescere all'interno di un network internazionale fortemente innovativo, in perfetta sinergia con i progetti e le soluzioni del 4.0 che abbiamo lanciato in venti anni di attività».

Diversi tecnici informatici che risiedono a Padova, guidati da Diego Visentin, avranno così la possibilità di interagire e accrescere le proprie competenze in questo nuovo incuba-

tore di idee, fungendo da vere e proprie «antenne» Tempestive per intercettare novità e sviluppare new business nel mondo dell'IoT, tutto a vantaggio di un'azienda destinata a crescere nel 2019 al ritmo del 25% rispetto alle performance già esaltanti del 2018.

Nel 2018 l'azienda ha già superato i 2 milioni di euro di fatturato con 24 collaboratori. «È stata una crescita lenta e costante resa possibile anche dal territorio nel quale continuiamo a credere perché ha grandi potenzialità». A partire dalla formazione, garantita dall'Itis e anche dall'Its «con il quale collaboriamo dalla nascita visto che siamo stati tra i fondatori del corso», conclude Paolo Santin. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



PAOLO SANTIN
COFONDATORE
DELL'AZIENDA TEMPESTIVE

«Intelligenza artificiale e digitale possono avere un ruolo cruciale nella prevenzione della salute»

Lo scontro politico

«Nave dirottata dai migranti» Salvini schiera la Marina militare

I 108 salvati si impossessano del mercantile. Rotta su Malta
La procura sul caso Sea Watch: fu sequestro di persona

Francesca Paci
Fabio Albanese

ROMA. C'è un punto, l'unico, su cui la narrazione del ministro dell'interno Salvini e quella di chi guarda alla sponda sud del Mediterraneo con le lenti dell'accoglienza coincidono: giorno più o meno, la questione migranti è qui per restarci.

Così ieri, a poco più di una settimana dal caso della nave Mare Jonio, i riflettori si sono accesi sul mercantile turco Elhiblu I che, dopo essersi spinto fino a sei miglia dal porto di Tripoli per consegnare alla locale Guardia costiera le 108 persone raccolte da un gommone in zona Sar, ha ingranato la retromarcia puntando repentinamente verso nord, direzione Malta.

La notizia, poi confermata da La Valletta, arriva nel pomeriggio direttamente dalla bocca del vice premier: «È in corso un'ipotesi di dirottamento. Non siamo più ai soccorsi, sarebbe il primo atto di pirateria in alto mare: questi non sono naufraghi, ma pirati». Le informazioni sono confuse, ma dalla Libia giungono

no conferme: i migranti, vedendo avvicinarsi la città di Tripoli dove erano attesi, si sarebbero effettivamente ribellati e, pur di non tornare nelle mani dei loro precedenti «custodi», avrebbero deciso di prendere in mano la guida e, contando sul numero soverchiante, l'equipaggio: qualsiasi prigioniero europeo o eventuale espulsione postuma fuorché la Libia. Sembra, infatti, che ultimamente chi sbarca in Italia ci arrivi dopo almeno 5 o 6 tentativi intercettati di cui non si sa nulla (a detta dei libici si tratta di soccorso, mentre a detta delle organizzazioni umanitarie al lavoro sul territorio sono piuttosto «interventi non richiesti»). Anche ieri mattina, prima della Elhiblu I, una motovedetta avrebbe localizzato e ricondotto a Tripoli 120 persone.

Salvini, a scanso di equivoci, saluta da lontano chi guida il mercantile, precisando che «l'Italia, preclusa ai criminali, la vedranno col canocchiale». Casomai il mercantile dovesse dirottare su Lampedusa, sarebbe intercettato e abbordato dalla marina militare dell'operazione anti pi-

CUNEO

**Papà Kean e la politica
«Sono senza cittadinanza ma vorrei candidarmi»**

«Sono tesserato della Lega a Fossano ormai da due anni, ma non posso candidarmi alle elezioni comunali perché non ho ancora la cittadinanza italiana. L'ho richiesta quattro anni fa. Se arriverà a breve, sarò nella lista del centro destra, altrimenti aspetterò la prossima tornata elettorale». A parlare è Biorou Jean Kean, padre di Moise, stella nascente della Juventus e della Nazionale azzurra, dopo l'invito della Lega di Vercelli a iscriversi al Carroccio. Originario della Costa d'Avorio, 58 anni, Kean ha nove figli e nel 1990 è arrivato in Italia, in Piemonte. A Fossano ha conosciuto i vertici provinciali del Carroccio. «Insieme vogliamo mandare Salvini in Europa. Non è razzista, ma un politico di grande umanità. Sta facendo un ottimo lavoro, perché blocca gli sbarchi e l'immigrazione alla partenza». Poi: «Da quando è ministro dell'Interno non ci sono più morti nel Mediterraneo, compresi i miei fratelli ivoriani che morivano nel viaggio della speranza, alla ricerca di un lavoro che non c'è».

rateria e anti terrorismo Mare Sicuro. Per il momento, però, la meta è Malta, dove, secondo «Malta Today», la Elhiblu I, contattata invano da La Valletta, dovrebbe avvicinarsi all'alba per trovare l'isola blindata dalle Forze Armate.

«Apprendiamo che Malta è in assetto militare anti-pirateria contro il cargo Elhiblu1» scrive su Twitter la Ong Mediterranea Saving Humans, la stessa della nave Mare Jonio, chiedendo l'assegnazione di un porto sicuro. La Mare Jonio, bloccata nel porto di Lampedusa dopo lo sbarco di 49 migranti, è stata dissequestrata ieri dal procuratore di Agrigento, Luigi Patronaggio, anche se il comandante della nave, Pietro Marone, e il capo missione, Luca Casarini, restano indagati.

Sempre in queste ore, la procura di Roma ha ipotizzato il reato di sequestro di persona per i cinque giorni nei quali la «Sea Watch 3» restò in rada davanti a Siracusa in attesa di sbarcare i 47 migranti che aveva a bordo. I pm romani hanno trasmesso tre giorni fa il fascicolo, aperto senza indagati sulla base di una denuncia all'indomani dello sbarco, alla Procura di Siracusa per competenza.

Oggi, però, arriverà sul tavolo del procuratore di Catania Carmelo Zuccaro. «Per quel tipo di reati noi non siamo competenti – spiega il procuratore di Siracusa Scavone – perché è compito della Distrettuale e, dunque, devono andare a Catania per l'eventuale trasmissione al Tribunale dei ministri». Ovvio il riferimento al possibile autore del reato, il ministro dell'Interno Salvini. Quasi un «remake» della vicenda Diciotti. E, infatti, il capo del Viminale commenta: «In arrivo un altro processo nei confronti del cattivone Salvini? Lo scopriremo insieme solo vivendo». Scavone rivela che al suo ufficio sono arrivate «4 o 5 denunce» dello stesso tenore sulla Sea Watch. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IL CASO

Ue, nessun accordo sugli sbarchi La missione Sophia perde la flotta

Bruxelles: «Progetto snaturato ma questa è la decisione assunta dagli Stati membri»
La protesta di Amnesty: «Naufraghi lasciati alla Libia»

BRUXELLES. Una missione navale senza navi: è il futuro della missione EunavforMed Sophia lanciata nel giugno 2015 per combattere i traffici illeciti, a partire dalla tratta di esseri umani, nel Mediterraneo centrale. A esercitare l'azione di pattugliamento sul braccio di mare tra coste africane e italiane resteranno solo elicotteri e aerei, almeno per i prossimi sei mesi. Poi si vedrà.

Intanto, andranno avanti le attività di addestramento e supporto della Guardia costiera

libica. La nuova fisionomia di Sophia è stata messa nero su bianco nell'accordo politico raggiunto tra i 28 Paesi Ue dopo mesi di discussioni.

È dalla scorsa estate che i partner europei si confrontano sulla richiesta dell'Italia di cambiare le regole della missione in base a cui tutte le persone salvate in mare devono essere sbarcate in porti italiani. Un punto su cui, anche durante gli ultimi due giorni di negoziati condotti dagli ambasciatori raccolti nel Comitato politico e di sicurezza Ue (Cops), non è stato possibile raggiungere un compromesso. Quindi si è scelto di risolvere il problema alla radice, almeno per ora. Eliminando da quel tratto di mare le navi che



Un intervento della missione Sophia nel Mediterraneo

finora hanno dato vita alla missione e in molte occasioni hanno partecipato attivamente a operazioni di salvataggio di migranti in difficoltà. Un compito non contemplato nel suo mandato, ma reso obbligatorio dalle convenzioni internazionali e dalla legge del mare.

«Sophia è una missione navale ed è chiaro che senza navi in mare non potrà adempiere pienamente ai suoi compiti. Ma gli Stati membri hanno deciso così», è il commento della portavoce della Commissione europea, Maja Kocijancic. L'Alto rappresentante Ue, Federica Mogherini, lunedì aveva fatto trovare sul tavolo del Cops una proposta che, in assenza di un accordo su nuove modalità di ripartizione dei naufraghi e degli sbarchi, prevedeva la chiusura definitiva della missione e l'avvio di un'altra operazione dedicata solo all'addestramento e al supporto della Guardia costiera libica.

La soluzione trovata dai 28, che dovrà essere formalizzata dal Consiglio Ue entro fine mese (il 31 scade la proroga decisa a dicembre), prevede inve-

ce che il mandato operativo di EunavforMed sia esteso senza modifiche per altri sei mesi.

Il comando resterà quindi all'Italia, che lo sta esercitando attraverso l'ammiraglio Enrico Credendino. Appena la decisione Ue sarà formalizzata, il Cops ordinerà al comando di Sophia di sospendere temporaneamente il dispiegamento delle unità navali, che quindi faranno rotta verso i Paesi di provenienza. Un esito su cui la Germania ha giocato d'anticipo. A gennaio, un portavoce del ministero della Difesa di Berlino aveva annunciato il ritiro dell'operazione della Berlin per impiegarla in esercitazioni Nato nel Mare del Nord. «Siamo pronti a tornare, ma riteniamo che debbano essere chiariti meglio i compiti della missione», aveva dichiarato il portavoce. Amnesty International ha giudicato la decisione dei 28 «una vergognosa abdicazione dei Paesi Ue alle loro responsabilità», sottolineando che così i migranti saranno lasciati alla mercé delle autorità libiche già responsabili di enormi atrocità. —

Lo scontro politico



Il mercantile El Hiblu 1 che ha salvato 108 persone al largo della Libia ed è stato poi dirottato dai migranti. Ieri sera era in rotta verso Malta

IL DDL DELLA LEGA AL SENATO

Legittima difesa al traguardo Più facile l'uso della pistola

Il vicepremier in Aula. Fontana: «Giusto colpire chi viola la proprietà privata»
Freddi i grillini, ma leali all'alleato. Gli avvocati: così si rischia il Far West

Francesco Grignetti

ROMA. La corsa del ddl sulla «nuova» legittima difesa è al traguardo. Oggi il Senato voterà anche l'ultimo passaggio e la proposta su cui la Lega ha impostato tanta parte della sua campagna elettorale, sarà legge. Perciò Matteo Salvini annuncia che sarà presente in Senato, per godersi il successo. «Il concetto di legittima difesa – diceva ieri anche il presidente della Lombardia, Attilio Fontana – deve essere inteso in maniera ampia. Se una persona entra nel domicilio di un'altra persona, può incorrere nel rischio che qualcuno per difendersi spari: è un concetto accettabile».

Che cosa prevede la riforma, è presto detto: si allargano i criteri per cui l'autodifesa sarà da considerarsi legittima, e si restringono anche i casi per cui potrebbe scattare l'eccesso di legittima difesa. Una cosa deve essere chiara. A dispetto della propaganda, chi ferisce o peggio uccide qualcuno, anche in casa propria, finirà sempre sotto processo. E sarà un magistrato a stabilire se la sua reazione è stata legittima oppure no.

Sono due le modifiche cruciali nella nuova legge. Primo, la difesa diventa «sempre» legittima e sussiste il rapporto di proporzione nei casi di violazione di domicilio. «Agisce sempre in stato di legittima difesa colui che com-

pie un atto per respingere l'intrusione posta in essere, con violenza o minaccia di uso di armi o di altri mezzi di coazione fisica, da parte di una o più persone». Importante notare che le regole della legittima difesa si potranno invocare anche fuori dalla propria casa, «nel caso in cui il fatto sia avvenuto all'interno di ogni altro luogo ove venga esercitata un'attività commerciale, professionale o imprenditoriale».

Secondo, non si sarà punibili per «eccesso di legittima difesa» quando si sia in «stato di grave turbamento» dovuto dalla situazione di pericolo in atto.

Soddisfatta la Lega, non è ancora abbastanza per Forza Italia. Poco felici, i grillini, ma leali all'alleato. Contrarissima la sinistra. Considerati i rapporti di forza, però, il voto di oggi è scontato. Anche i magistrati hanno spiegato perché è una riforma-truffa (in quanto ci sarà sempre un vaglio della giustizia, e non sarebbe possibile immaginare il contrario), eppure pericolosa, perché si rischia di veicolare il messaggio che è normale sparare a una persona.

Sulle barricate anche gli avvocati penalisti. Si teme il far-west. Con loro c'è il sindacato dei poliziotti Silp-Cgil, che proprio oggi terrà una tavola rotonda sul tema con esponenti di Magistratura democratica e dell'Unione delle Camere penali. «Non si sente l'esigenza di modificare, per



Una veduta dell'Aula del Senato

la terza volta, – dice Daniele Tiszone, segretario generale del Silp – la legge sulla legittima difesa quando nella stragrande maggioranza dei casi gli imputati sono quasi sempre stati assolti grazie ad una norma che, rispetto al resto d'Europa, ha il più basso range di punibilità. Con tale modifica si inducono illusoriamente le persone a ritenere che in caso di ferimento o uccisione non si svolgeranno accertamenti o indagini. Si tratta, però di una falsa promessa elettorale».

Secondo i poliziotti, almeno sarebbe stato indispensabile, in parallelo con questa ri-

forma, restringere le regole sulla detenzione delle armi. È un errore non incrementare i controlli sui possessori di armi e munizioni. Più armi in circolazione, più si alza il rischio di elevati livelli di violenza come accade negli Stati Uniti. Oltre ai maggiori rischi di incidenti domestici a cui saranno potenzialmente esposte le persone che vorranno armarsi. «C'è poi un pericolo dietro l'angolo – conclude Tiszone – che è stato sottovalutato: il possibile consistente aumento di omicidi con armi da fuoco in ambito familiare e interpersonale». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il penalista Amodio contro la proposta del Carroccio: «È incostituzionale. Non si sacrifica il diritto alla vita per tutelare beni patrimoniali»

Il giurista: «Sparare solo per paura non è da Paese civile»

L'INTERVISTA

Paolo Colonnello

Il professor Ennio Amodio, insigne giurista, e penalista di fama, scuote la testa: «È davvero strano: una legge dai piccoli numeri verrà salutata con trionfalismo, come se fosse un provvedimento che apre luminosi orizzonti per le masse...»

E invece, professore?

«Li chiude. La licenza di sparare al ladro o al rapinatore che viola il sacro suolo di villini o botteghe riguarda pochissimi casi ed è la più populista delle misure pensate e coltivate dal populismo nostrano».

La legittima difesa non sarà più un'opzione. Non è il

diritto che risponde alle esigenze del cittadino?

«È difficile per un giurista farsi convincere ad indossare l'abito della festa per accogliere la nuova creatura del diritto penale leghista. Non si può negare che in certi settori dell'opinione pubblica si stia radicanando un'angoscia legata al fenomeno della criminalità. Ma la nuova legge dà voce alle risposte viscerali di chi è dominato dalla paura. In questo modo cancella tutto il patrimonio di razionalità e di moderazione che da secoli accompagna la disciplina dei casi in cui eccezionalmente si autorizza il privato ad esercitare una giustizia privata perché non c'è un poliziotto o un carabiniere che sia in grado di intervenire per proteggerlo».

Un caso concreto?

«Una persona che sente rumori nel giardino della sua villetta, scorge delle ombre e corre a prendere il fucile da caccia. In questo caso un pericolo effettivo c'è ma non giustifica certo l'omicidio di chi è entrato nel giardino perché la situazione di rischio del padrone di casa non è quella che si realizza quando la pistola è puntata contro la persona e non c'è altro rimedio che reagire con violenza per salvare la propria vita»

E quando invece la pistola è puntata?

«Ecco, solo in questo caso il diritto da secoli insegna che non c'è punizione se ci si deve salvare da un pericolo imminente non altrimenti evitabile».

È qui che il codice penale vigente prevede la legittima difesa?

«Certo. Mentre la nuova legge leghista autorizza a sparare anche quando il padrone di casa sta alla finestra, vede i ladri e invece di chiamare la polizia si fa giustizia da sé come un sovrano autorizzato a punire chi trasgredisce i confini della sua casa».

Belle parole, però bisogna provarlo a trovarsi di fronte un ladro o un rapinatore che entra in casa...

«È proprio in queste situazioni che il diritto di tutti i paesi civili stabilisce che non si può autorizzare il padrone di casa a sparare solo per la sua paura. Perché se è vero che egli è ingiustamente aggredito, il ladro o il rapinatore conserva la sua condizione di essere umano e non può essere ridotto a una cosa in balia dell'aggressore».

E se il rapinatore entra in



ENNIO AMODIO
AVVOCATO PENALISTA
E GIURISTA

È difficile per un giurista indossare l'abito delle feste di fronte alla nuova creatura leghista sul diritto penale

negozio con la pistola?

«In questo casi certamente la legittima difesa è consentita in base a tutto ciò che è già previsto dal vigente codice penale. Il problema sta, dal punto di vista giuridico, nell'evitare che il privato si trasformi in una autorità che delibera la pena di morte e la mette in esecuzione subito indipendentemente da una vera situazione di pericolo»

Una legge incostituzionale?

«Certamente sì, perché il diritto alla vita viene sacrificato anche in situazioni nelle quali la persona aggredita mira a salvare esclusivamente dei beni patrimoniali. Penso che i giudici faranno fatica ad applicarla, continuando ad avere come faro la Costituzione».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo

Boccia incalza Conte «Il Paese è fermo Ora si cambi passo»

Bankitalia e Tesoro confermano le difficoltà dell'economia. Il premier: «Tutto come previsto». Salvini attacca i "gufi"

Paolo Baroni

ROMA. L'Italia è ferma. Nel 2019 il Prodotto interno farà segnare una crescita pari a zero, mentre nel 2020 non andrà oltre un «esiguo» +0,4%. Rispetto alle previsioni di ottobre la crescita di quest'anno è infatti rivista al ribasso di ben 0,9 punti, per tre quarti a causa della minore domanda interna e, per un quarto, di quella estera.

Mentre l'Istat segnala l'ennesimo calo di fiducia dei consumatori e una lieve ripresa di quella delle imprese (ma solo nei servizi e nelle costruzioni, non nella manifattura), Confindustria presenta le sue nuove stime sull'andamento dell'economia e parla di un alto rischio di recessione che solo l'export può scongiurare. Tutti gli altri indicatori, infatti, volgono al brutto: l'occupazione sarà sostanzialmente ferma, i consumi cresceranno troppo lentamente, visto che l'incertezza del quadro generale favorirà la propensione al risparmio, gli investimenti privati continueranno a calare e si assisterà a un deterioramento del credito, e questo metterà ancor di più in difficoltà le imprese.

Mentre il governo cerca di tranquillizzare («rallentamento previsto», sostiene il premier Conte), il peggioramento della situazione – secondo le stime del direttore del Centro studi di Confindustria, Andrea Montanino – avrà inevitabili riflessi sui conti pubblici: il deficit viene indicato al 2,6% contro il 2,04 concordato dal governo con Bruxelles, mentre il debi-

to pubblico salirà al 133,4%, ovvero 2,7 punti in più del previsto.

Sia la Banca d'Italia sia il Tesoro, con toni diversi, confermano il quadro alquanto problematico della nostra economia. Di Maio e Salvini bisticciano su chi guffa contro l'esecutivo, e le opposizioni (dal Pd a Fi) hanno buon gioco ad attaccare il governo. Da Francoforte il presidente della Bce, Mario Draghi, indica l'Italia, assieme alla Francia, come uno dei «due fattori di rischio» che potrebbero far perdere slancio all'Euro-

Tria: «Ma il deficit è sotto controllo. Non sarà necessaria la manovra correttiva»

zona «compromettendo la domanda interna». Il governatore di Bankitalia, Ignazio Visco, a sua volta, parlando al corpo diplomatico ha confermato che «il rallentamento dell'attività economica che si è registrata nell'ultimo scorcio del 2018 prosegue anche nei primi mesi del 2019». Di rallentamento parla dal «Boao Forum for Asia» in corso in Cina anche il ministro dell'Economia Giovanni Tria, secondo cui l'Italia «è tra recessione e stagnazione».

Confindustria punta il dito contro una manovra di bilancio «poco orientata alla crescita». Il governo, secondo l'analisi del Csc, «ha ipotecato i conti pubblici» e ora il Paese non si trova di fronte a scelte indolori: siamo a «un bivio» tra «rincaro Iva» o la possibili-

tà di «far salire il deficit pubblico al 3,5%». Non solo. Ma anche le misure avviate quest'anno dall'esecutivo giallo-verde, Quota 100 e Reddito di cittadinanza (approvate in via definitiva proprio ieri dalla Camera) secondo Confindustria daranno un contributo «esiguo» alla crescita e tutto concentrato nel primo anno. Poi, «a causa dell'ampio impatto atteso su conti pubblici», produrranno anche effetti negativi (nuovi rialzi dei tassi e calo della fiducia).

Ricette? Secondo il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, «occorre fare un salto di qualità. Il rallentamento dell'economia – sostiene – costringe a reagire, bisogna passare dal contratto di governo al patto per lo sviluppo e l'occupazione. E poi bisogna aprire subito i cantieri perché serve shock».

Per Visco «occorre assicurare la stabilità finanziaria, avendo una strategia chiara e credibile per la riduzione, nel medio termine, del peso del debito pubblico» e poi occorre mettere in campo quelle riforme strutturali che da anni sono al centro del dibattito.

Tria, invece, mette le mani avanti e nega che sia in vista una manovra correttiva. A suo parere, infatti, «il deficit è sotto controllo, ma dobbiamo tagliare il debito e poi, per contrastare il rallentamento, bisogna puntare tutti gli sforzi sulla crescita». Per questo sta lavorando a un nuovo decreto che però, nonostante gli annunci, nemmeno questa settimana vedrà la luce. —

© BY NC ND AL CUNCI DIRITTI RISERVATI



Il premier Giuseppe Conte con il vicepremier Luigi Di Maio in Parlamento

Tav, no del Viminale a consultazione popolare con il voto europeo

TORINO. I piemontesi non voteranno sulla Tav Torino-Lione, il 26 maggio. La richiesta di tenere una consultazione popolare, nell'Election day in quella data, è stata respinta dal Viminale. Tra il presidente della Regione Sergio Chiamparino e il ministro dell'Interno è partito l'ennesimo scambio di frecciate mentre il premier Conte ha rimandato le decisioni sul dossier Tav al confronto tra i ministri Toninelli e la francese Borne e con la Ue. Nel frattempo,

l'Europa ha deciso di portare al 50% il finanziamento dell'infrastruttura nel «corridoio Mediterraneo», come ha ribadito, a Mantova, la commissaria europea del Corridoio Mediterraneo, Iveta Radicova.

Lo scontro politico sulla Tav si è riaperto dopo il no del Viminale al voto dei piemontesi nello stesso giorno di Europee e Regionali. «Evidentemente l'opinione dei cittadini fa paura», ha commentato il governatore del Piemonte.

«In assenza di riferimenti normativi precisi – ha aggiunto – ritengo che semplicemente non si sia voluta esprimere la volontà politica di far pronunciare i cittadini su un tema così importante». Salvini ha respinto l'accusa: «Chiamparino non capisce o fa finta di non capire. Il referendum sul Tav non posso convocarlo, ma andrei a votare domani mattina. La responsabilità è della Regione. Sono Chiamparino, il Pd e la sinistra a non averlo reso possibile. Era potere di Chiamparino prevederlo, ma non l'ha fatto. Convocare la consultazione, se è certo di conoscere norme che lo consentono». La consultazione popolare su uno specifico tema è prevista dall'articolo 86 dello statuto della Regione Piemonte. —

LA RICETTA DI CENSIS E CONFCOOPERATIVE

Pil e posti di lavoro in aumento se si punta sull'economia green

La sostenibilità nel 2017 ha creato un valore di produzione per 78 miliardi di euro e 388 mila unità di impiego. È di 36 miliardi il valore aggiunto

Michele Di Branco

ROMA. Un Paese al verde, ma con un futuro verde nel proprio destino. Il rilancio dell'economia che annaspa

potrebbe passare dalla scommessa eco-sostenibile. Ne sono convinti Censis e Confindustria, secondo cui nel giro di 4 anni il settore «green», opportunamente sostenuto, potrebbe produrre 500 mila nuovi posti di lavoro.

Già adesso, si legge nell'indagine «Smart & green, l'economia che genera futuro», il settore vale il 2,4% del Pil nazionale e se-

condo le previsioni «da oggi al 2023, ogni cinque nuovi posti di lavoro creati dalle imprese attive in Italia uno sarà generato da aziende impegnate nel verde». La transizione verso un'economia pulita, si legge nello studio, «sta determinando una modifica strutturale all'interno dell'occupazione nei Paesi avanzati e in quelli emergenti. Il bisogno di competenze green e l'a-

dozione di tecnologie nuove nel campo della sostenibilità stanno accompagnando la generale riconversione dei modi di produrre e l'orientamento della crescita economica a livello globale».

«Nel 2017 – osserva Maurizio Gardini, presidente di Confindustria – la stima economica degli effetti disastrosi di eventi collegati al cambiamento climatico ha raggiunto i 290 miliardi di euro. Evitare questi costi, potrebbe incrementare, entro il 2050, il Pil dei Paesi G20 del 4,7% netto».

Entrando nel dettaglio dei numeri legati all'economia green, il settore dedicato all'offerta di beni e servizi con l'obiettivo di proteg-

NEW YORK

Di Maio negli States «Gli investitori americani hanno fiducia in noi»

Il governo durerà l'intera legislatura e punterà sulla crescita: «Non giochiamo in difesa, andiamo all'attacco». È il messaggio consegnato agli investitori americani da Luigi Di Maio. New York, nella prima tappa del suo tour statunitense. È l'occasione per il vicepremier per confrontarsi con i fondi americani e parlare loro di un governo diverso dal passato e con ricette diverse: è arrivato «un giudizio di fiducia» che «ci incoraggia ad andare avanti» dice il vicepremier arrivando sul floor di Wall Street.

gere l'ambiente e di limitare uno sfruttamento non sostenibile ha generato in Italia, nel 2017, un valore della produzione per 78 miliardi di euro. E l'occupazione collegata con il settore delle «Eco-industrie» ha raggiunto nello stesso anno le 388 mila unità di lavoro.

Il Rapporto Censis-Confindustria riferisce che il valore aggiunto ha superato i 36 miliardi, con un incremento in termini assoluti, rispetto al 2014, di oltre 3 miliardi di euro. Fra il 2014 e il 2017 il settore ha fatto registrare una crescita del 4,6% delle unità di lavoro, dell'11% del valore aggiunto e del 3,6% del valore della produzione. —

© BY NC ND AL CUNCI DIRITTI RISERVATI

ECO-DRIVE
PER TUTTI È LUCE.
PER NOI È ENERGIA.

www.andcommunication.it



€ 199

Luce, energia, movimento.

Eco-Drive è oggi il più avanzato sistema di alimentazione per un orologio, capace di trasformare in movimento l'energia della luce, garantendo così una carica infinita senza più necessità di sostituire periodicamente la pila. È una tecnologia esclusiva, creata e portata a livello di perfezione da Citizen.

Sistema Eco-Drive

A carica luce, naturale o artificiale.

Acquista Citizen Eco-Drive nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

Scopri l'intera collezione a partire da € 119
www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW



Manifestanti fuori dal Parlamento di Londra: si avvicinano sia l'addio di Theresa May che il via libera all'accordo con l'Ue per la Brexit

May si arrende al partito «Votate la Brexit e lascio»

La premier annuncia la disponibilità all'addio in cambio della ratifica dell'accordo
Ma la mossa potrebbe non bastare. Per la successione favorito il ministro Gove

Alessandra Rizzo

LONDRA. Alla fine si è arresa: Theresa May ha accettato di dimettersi a patto che gli euroscettici del suo partito diano il loro sostegno all'accordo per la Brexit e ne assicurino la ratifica parlamentare. Sacrificio ultimo di una "civil servant" al servizio del popolo, o gesto disperato di una leader ostinata nella sua strategia contro tutti e contro tutti, dipende dai punti di vista. Ma certamente la mossa di Theresa May, sotto pressione da giorni, è l'estremo tentativo di far passare il suo accordo dopo due bocciature pesantissime.

«Ci siamo quasi – ha detto – Sono pronta a lasciare prima di quanto avessi previsto e fare la cosa giusta per il Paese e il partito». Il destino di Theresa

May si è consumato in una stanza, la numero 14, all'interno di Westminster dove si riuniva il gruppo conservatore del Comitato 1922. Pochi minuti, di fronte ad una platea gremita, per consegnare il suo messaggio. Avevano chiesto la sua testa, l'hanno avuta.

May non ha fissato una data precisa ma ha promesso che non sarà lei a guidare la prossima fase negoziale con Bruxelles, quella che, una volta sancito il divorzio, dovrà regolare rapporti futuri e relazioni commerciali con i Ventisette. «So che c'è il desiderio di un nuovo approccio e una nuova leadership nella seconda fase di negoziati: non mi opporrò», ha detto.

E Downing Street ha fatto sapere che, in caso di ratifica, la successione potrà cominciare subito dopo il 22 maggio, nuo-

va data della Brexit.

La lotta è già aperta ed è possibile che la scelta cada su un Brexiteer. In prima fila ci sono Michael Gove, attuale ministro dell'Ambiente, e il suo amico-nemico Boris Johnson, l'ex ministro degli Esteri: dimagrito, nuovo taglio di capelli, spregiudicato come sempre, Johnson aveva già fatto capire nei giorni scorsi che era pronto a sostenere l'accordo pur di vedere un nuovo inquilino a Downing Street. Altri candidati sono Sajid Javid, ministro degli Interni, e Jeremy Hunt, agli Esteri, entrambi remainers riluttanti e pentiti. David Lidington, vice di fatto di May, è probabilmente troppo invisibile agli euroscettici per avere chance realistiche.

Il sacrificio di May potrebbe non bastare. Il DUP, piccolo partito nordirlandese dai cui



THERESA MAY
DIVENNE PRIMO MINISTRO NEL 2016
SUBITO DOPO IL REFERENDUM

Ci siamo quasi
So che c'è il desiderio
di una nuova
leadership
e io sono pronta
a fare la cosa giusta

voti dipende per la maggioranza, resta contrario, anche se potrebbe astenersi; alcuni degli euroscettici sono ancora riluttanti a sostenere un accordo che ritengono pessimo. Ma aumenta certamente le possibilità di ratifica, che potrebbe avvenire già domani. E del resto May, senza più autorità, umiliata da ministri e deputati che procedevano in ordine sparso, non aveva scelta. La sua era una leadership a termine.

La decisione è arrivata nel giorno in cui i deputati, con una procedura rarissima, hanno imposto e votato una serie di proposte alternative al suo piano. Le possibili opzioni – otto quelle selezionate dallo Speaker John Bercow, la metà rispetto alle 16 sul tavolo – coprono l'intera gamma delle varianti Brexit, dal no deal alla revoca delle procedure di divorzio, passando per unione doganale e secondo referendum. Ma i voti sono indicativi e non vincolanti. May spera di aver trovato la chiave per sbloccare l'impasse e consegnare finalmente al Paese la Brexit, completando la sua missione politica. Comunque sia, è l'ennesimo primo ministro Tory, dopo Thatcher, Major e Cameron, a cadere sui temi europei. In bocca al lupo al prossimo. —

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Austria

Kurz pronto a sciogliere il Movimento identitario

Il governo di Vienna sta valutando di procedere allo scioglimento del Movimento degli Identitari in Austria, una formazione classificata come di estrema destra. La decisione è da mettere in collegamento con la notizia secondo la quale il killer di Christchurch, Brenton Tarrant, avrebbe fatto una donazione «sproporzionatamente elevata» al raggruppamento guidato da Martin Sellner, la cui abitazione è stata perquisita su ordine della Procura della capitale austriaca. A renderlo noto, il cancelliere Sebastian Kurz, il quale ha anche sottolineato come debba «essere chiarito se vi siano state delle macchinazioni sullo sfondo». Da parte sua Sellner, il leader degli Identitari in Austria, ha respinto ogni accusa circa un collegamento con Tarrant, affermando «di non aver niente a vedere con l'attacco» di Christchurch. I soldi ricevuti da Tarrant, così Sellner in un video postato su Youtube, verranno devoluti ad una qualche opera benefica: si tratterebbe di 1.500 euro. Tra i temi principali degli Identitari austriaci, c'è la «lotta contro l'immigrazione di massa». In Germania, il movimento identitario è stato messo sotto osservazione dai servizi d'intelligence.

Washington

Stop di Facebook ai suprematisti bianchi

Facebook ha deciso di mettere al bando tutti i contenuti che fanno riferimento al nazionalismo bianco e ai gruppi di suprematisti bianchi. Saranno cancellati da tutte le sue piattaforme, compresa Instagram. La svolta decisa dal fondatore di Fb, Mark Zuckerberg, avviene dopo la strage nelle moschee in Nuova Zelanda, il cui autore aveva postato su Twitter e altri social media un manifesto suprematista, filmando poi il massacro su Facebook e postandolo in diretta. Quel video di 17 minuti - 50 sono stati i morti - rimase in rete per mezz'ora facendo migliaia di visualizzazioni.

LA CONFESSIONE DI BATTISTI

«Uccisi Santoro a Udine per un ordine dei veneti»

UDINE. Negli interrogatori resi nel carcere di Oristano, Cesare Battisti ricostruisce uno a uno i quattro omicidi per i quali è stato condannato all'ergastolo. «Il mio primo omicidio è stato quello del maresciallo Santoro, capo delle guardie carcerarie di Udine – racconta al pm Alberto Nobili – l'indicazione di commettere l'azione venne dai compagni del Veneto per le "torture" commesse nel carcere a carico dei detenuti politici. Par-



Cesare Battisti

tecipai all'azione esplodendo soltanto i colpi di arma da fuoco che causarono la morte del Santoro. Non so indicare per quale motivo esatto venne deciso di ucciderlo, a differenza di quanto fu fatto per l'agente di custodia Nigro, in quanto ero appena giunto nel gruppo armato e l'azione era già stata decisa. Per quello che posso dire – prosegue l'ex terrorista – ho appreso che Santoro si era comportato in modo più violento di Nigro». «Per quanto riguarda l'omicidio di Andrea Campagna – continua Battisti – cui ho partecipato sparando, l'indicazione è stata data dal collettivo di zona Sud, in quanto era ritenuto uno dei principali responsabili di una retata di compagni del collettivo di Barona». —

EGITTO SOTTO ACCUSA

La Ue sul caso Regeni: indagini inadeguate

UDINE. Il Parlamento dell'Unione europea «deplora che, in alcuni casi, la cooperazione investigativa e giudiziaria bilaterale» con i Paesi della regione Medio Oriente e Nord Africa «sui casi di detenzione, violenza o morti di cittadini Ue sia stata inadeguata, come nel caso di Giulio Regeni». L'Eurocamera ha approvato una risoluzione sulla situazione dopo la primavera araba e le prospettive future per il Medio Oriente e il Nord

Africa, al cui paragrafo 18 si cita Regeni. La risoluzione è passata con 408 sì, 108 no e 90 astenuti. «Non possiamo pensare di proseguire nei prossimi anni una relazione come Europa con Paesi che ignorano e calpestano il nostro diritto di vedere rispettata la sicurezza dei nostri cittadini, e la verità nel caso di violenze essere riportata a galla. Il caso Regeni è una grave ferita nei rapporti con l'Egitto, che io credo non possa

essere ignorata. Continuerò a portare avanti la richiesta di verità per Giulio Regeni», ha annunciato il relatore del testo Brando Benifei (Pd) prima del voto in aula.

«Per un pieno sviluppo della cooperazione con l'Egitto, la giustizia e la ricerca della verità sull'omicidio di Giulio Regeni restano una condizione imprescindibile, il nostro pieno interesse a collaborare con il Cairo tanto in un'ottica di stabilizzazione della regione quanto sul piano della cooperazione bilaterale non fa deflettere in alcuna maniera il nostro impegno che resta massimo e prioritario», ha affermato la viceministra degli Esteri Emanuela Del Re, in audizione alla Commissione esteri della Camera. —

WALL STREET ENGLISH IL MIGLIOR INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

IL METODO WALL STREET
è un metodo naturale
ed intuitivo e mira
all'acquisizione pratica di
abilità di comunicazione
attraverso corsi
personalizzati a qualsiasi
livello e per qualsiasi tipo di
esigenza.

**I CORSI SI POSSONO
INIZIARE SUBITO, SENZA
DOVER ATTENDERE LA
FORMAZIONE DI GRUPPI.**



**TESTA IL TUO INGLESE
SU www.wsi.it**

**POTRAI USUFRUIRE DI UNA
LEZIONE DI PROVA GRATUITA**

Visionario - Cinema Centrale

VISIONARIO

**WALL STREET ENGLISH È PARTNER DEL VISIONARIO
PER IL PROGETTO SOUNDS GOOD!
FILM IN LINGUA ORIGINALE**



L'INTERVISTA

Il Wall Street English è
un'istituzione a Udine, la
scuola più importante e un
**punto di riferimento per
privati ed aziende.**

Abbiamo rivolto alcune
domande alla dott.ssa
Luisa Antonelli, direttrice
dell'Istituto.

**HO SEMPRE VISTO LE VOSTRE IN-
SEGNE SU VIALE VOLONTARI DELLA
LIBERTÀ: DA QUANTO TEMPO SIETE
A UDINE?**

Abbiamo aperto la scuola nel 1980,
sono quasi quarant'anni! Siamo stati
tra i primi a credere in questo metodo.
In quegli anni c'erano solo pochi centri
in Italia, Wall Street non era ancora il
grande gruppo che è ora, diffuso in tut-
to il mondo!

**IL WALL STREET HA UN'ALTA REPU-
TAZIONE. QUAL È LA CHIAVE DEL
VOSTRO SUCCESSO?**

Professionalità, serietà, flessibilità,
personalizzazione, ritmo di studio in-
dividuale, attività di socializzazione. Un
metodo naturale ed intuitivo che punta
alla combinazione di diversi mezzi, tec-

nologico e umano, con docenti madre-
lingua e bilingui qualificati ed esperti
ed un'équipe didattica sempre attenta
a guidare il cliente nel suo percorso,
con l'obiettivo di fargli acquisire abilità
di comunicazione effettive.

**QUARANT'ANNI SONO TANTI...
COSA È CAMBIATO DA ALLORA?**

Wall Street English è diventato il più
grande gruppo al mondo per l'insegna-
mento dell'inglese, quindi è in grado
di offrire ai vari centri quel che c'è di
meglio dal punto di vista tecnologico
e metodologico, oltre ad una continua
assistenza. Siamo sempre stati all'avan-
guardia, ed ora pensi che Wall Street ha
fatto una produzione cinematografica,
una *sitcom*, con tanti episodi gradua-
ti, che permettono ad ogni allievo, a
seconda del suo livello, di prepararsi
in maniera dinamica e divertente agli
incontri con gli insegnanti. È un modo
completamente diverso e dinamico di
studiare. A questo aggiungo l'esperien-
za, che negli anni ci ha fatto migliorare
per dare un servizio sempre più curato.

**IN QUESTI ANNI, COME SONO CAM-
BIATI GLI UTENTI?**

Al giorno d'oggi l'inglese è la lingua
più richiesta in tutti i campi ed è fonda-
mentale conoscerla in maniera molto
approfondita, sia in ambito accademico

che lavorativo, oltre che per accrescere
la propria cultura. Mentre tanti anni fa
la maggior parte degli studenti erano
principianti, ora moltissimi sono di
livello intermedio e ci sono molti stu-
denti avanzati, che vogliono affinare
le loro competenze, anche a livello di
professional skills. Molto richieste inol-
tre sono le certificazioni riconosciute a
livello internazionale.

**PERCHÉ VOGLIONO CERTIFICARE IL
LORO INGLESE?**

Nel mondo del lavoro o dell'Università
è necessario poter dimostrare il proprio
livello di conoscenza dell'inglese. Per
certificare il proprio livello di inglese
esistono delle apposite certificazioni
internazionali riconosciute in tutto il
mondo, che vengono rilasciate solo
dopo aver superato il relativo esame.
In ambito accademico e professionale,
presentare una certificazione può dare
punteggio all'interno di un concorso
oppure permettere il riconoscimento di
crediti all'esame di stato, di crediti uni-
versitari o consentire l'iscrizione a corsi
di laurea che richiedano un determina-
to livello di competenze.

Il possesso di una certificazione può
rappresentare un valore aggiunto in-
serito all'interno di un *curriculum vitae*.
Sono questi soltanto alcuni esempi del

possibile utilizzo di una certificazione.
In ambito didattico inoltre la certifica-
zione stimola la motivazione dello stu-
dente, consentendogli di comprendere
il proprio livello di competenze ed abi-
lità e incoraggiandolo a raggiungere
obiettivi sempre più elevati.

**COME SCEGLIERE LA CERTIFICAZIO-
NE GIUSTA?**

Esistono molte certificazioni con carat-
teristiche diverse e spesso non è facile
scegliere quale conseguire. Non esiste
una certificazione migliore in assoluto,
ma esiste la certificazione migliore per
te. Noi ti aiutiamo a scegliere la certifi-
cazione che meglio si adatta al livello
che devi certificare ed allo scopo per cui
ti serve.

**È NECESSARIO FREQUENTARE UN
CORSO DI PREPARAZIONE PER OT-
TENERE UNA CERTIFICAZIONE?**

Per quanto tu possa sentirti preparato,
spesso il superamento dell'esame non
è determinato dalla tua sola compe-
tenza linguistica, ma anche dalla capa-
cità di destreggiarti fra esercizi e *task*
mirati. Un corso di preparazione serve
esattamente a questo: a conoscere
nel dettaglio il *format* dell'esame e ad
apprendere le strategie necessarie a
superarlo, ottenendo il massimo dalla
tua attuale competenza linguistica!

In Wall Street offriamo corsi di prepa-
razione alle varie certificazioni, sia a
livello individuale che di gruppo, utiliz-
zando anche una piattaforma dedicata
per le simulazioni..

**È POSSIBILE IMPARARE L'INGLESE
DA ANZIANI?**

Sì, con il metodo giusto. Abbiamo an-
che diversi pensionati tra i nostri allie-
vi, molti dei quali studiano l'inglese
per godersi i viaggi o per leggere testi
originali e seguire film in lingua origi-
nale. Inoltre offriamo loro il modo di
socializzare in inglese, il che dà grande
soddisfazione.

**QUANDO SI POSSONO INIZIARE I
VOSTRI CORSI?**

L'Istituto è aperto tutto l'anno, anche
d'estate, e si può iniziare il percorso in
qualsiasi momento, partendo da qual-
siasi livello.

**CHE COSA VUOLE CONSIGLIARE AI
GIOVANI?**

Ragazzi, incominciate a costruire il vo-
stro futuro! Non aspettate di trovarvi
nella necessità di conoscere bene l'in-
glese quando sarete presi alle strette.
Pensateci prima. Tra l'altro, imparare
senza la pressione di una scadenza
ravvicinata vi permetterà di imparare
meglio e con piacere!



UDINE - Via Maniago, 2

Tel. 0432 481464 - ws@ws.it

LA PAROLA AGLI STUDENTI



Studente: Roberto Mulloni

Mi chiamo Roberto e la mia
esperienza in Wall Street English è
iniziata qualche anno fa... erano i
primi mesi del 2015.

Dopo un anno di intensa esperienza
lavorativa all'estero ero infatti
estremamente motivato a migliora-
re quello che era il livello di
conoscenza della lingua Inglese di
allora, sia per la parte grammaticale
che per quella "parlata". Viviamo
infatti in un'epoca in cui siamo
sempre più globali e multietnici e
dove è professionalmente indispen-
sabile una padronanza fluente
dell'Inglese... non potevo stare a
guardare... avevo bisogno di aiuto.
Ad oggi mi ritengo molto soddisfatto
di aver scelto la Wall Street English,
il loro metodo di insegnamento lo

trovo molto efficace e mirato e
consente di entrare in confidenza
con la lingua straniera in modo
graduale e naturale.

Le "Social Activities" proposte dalla
scuola e vissute assieme ai
compagni di corso sono esperienze
molto divertenti e utili...cosa
chiedere di più? Nuovi Amici e nuova
Lingua?... Well done.

Cos'altro da dire...sono molto
onorato di essere stato eletto
"Studente del mese", un riconosci-
mento molto speciale di cui sono
molto fiero.

Un grande "Grazie" a tutto lo staff
della WSI (vecchie leve e new
entries)... Amici e mentori dopo tanto
tempo passato assieme, Grazie
infinite per la vostra professionalità e
pazienza (soprattutto per sopportarmi
a tarda ora)... Grazie per avermi dato
l'opportunità di migliorare, sia come
studente che come persona.

**"Learn everything you can,
anytime you can, from anyone you
can - there will always come a time
when you will be grateful you did"**

Sarah Caldwell

FOCUS

Sul sito del Congresso gli organizzatori precisano stato civile e numero di figli dei partecipanti. Molte contraddizioni tra temi e vita dei relatori. Meloni: «Non pretendo le garanzie degli sposati»

Pluri separati, single o conviventi A Verona passerella di incoerenti

IL CASO

Flavia Amabile

C'è questa diffusa tendenza a difendere la famiglia tradizionale, ma spesso si preferisce farlo con figli, mogli e mariti altrui. Capiterà anche al Congresso delle Famiglie di Verona dove da domani si riunisce il gotha della più ferma conservazione della famiglia tradizionale cattolica a livello mondiale. In questi casi avere schiere di figli e mogli pluriennali è di sicuro un requisito da esibire con orgoglio.

Sul sito del Congresso, infatti, gli organizzatori precisano nei dettagli stato civile e prole, oltre ai meriti professionali. Brian S. Brown, ad esempio, ha una moglie e nove figli. Mas-

simo Gandolfini, una moglie e sette figli adottati. Jacopo Cogher, 34 anni, è sposato da quando ne aveva 24 ed è padre di 5 figli. Ma al di fuori della rosa degli organizzatori, il parterre che celebra la famiglia tradizionale a Verona è molto più variegato.

Si inizia domani con un primo dibattito su "Il caso per Ottimismo: il futuro della Famiglia". A parlarne sono stati invitati Claudio D'Amico, consulente di Palazzo Chigi per le attività strategiche internazionali, uno che ama andare a caccia di Ufo e che è stato fra i fautori dell'avvicinamento della Lega alla Russia. Con lui ci sarà Gianluca Forcolin, vicegovernatore del Veneto che quasi quattro anni fa ha avuto un figlio senza avere un matrimonio. Allo stesso tavolo parteciperà anche Elena Donazzan, assessora della Regione vene-



Giorgia Meloni, Marco Bussetti, Alessandro Sallusti e Salvini

to per le Politiche dell'Istruzione, che ha lasciato Forza Italia e si sta avvicinando alla Lega, e che di famiglia tradizionale può di sicuro parlare al futuro non avendone una attuale.

Il secondo ciclo del dibattito si occupa di famiglia naturale, è moderato da Alessandro Sallusti, direttore del *Giornale* con una lunga convivenza con Daniela Santanchè alle spalle.

Si prosegue sabato, la giornata con i nomi di maggiore peso politico. Il pomeriggio inizia con una conversazione tra il presidente del Congresso Mondiale delle Famiglie Brian Brown e Gloria Thurn und Taxis, principessa, molto vicina al mondo dei cattolici conservatori. Quando in un'intervista a *Style* dell'*International Herald Tribune* Horacio Silva le chiese conferma delle voci di un suo legame con la principessa Alessandra Borghese ri-

spose: «Sì. Ma non penso sia molto importante. Penso che ognuno di noi abbia il diritto di decidere quello che vuole fare dietro alla porta della camera da letto, e nessuno di noi dovrebbe mai giudicarlo. E non penso che la Chiesa Cattolica lo faccia». La conversazione durerà una quindicina di minuti.

Due ore dopo, il tavolo più atteso. Modera Elisabetta Gardini, parlamentare europea di Forza Italia, divorziata, un figlio. Invitata al dibattito c'è una fetta importante della politica italiana che ha deciso di sostenere la rete di associazioni decisa a fare pressioni sul governo per imprimere una svolta conservatrice all'Italia. C'è Giorgia Meloni, presidente di Fratelli d'Italia: un figlio, un compagno e nessun matrimonio. C'è Matteo Salvini, ministro dell'Interno: due figli da due donne diverse, la seconda nata fuori dal matrimonio. C'è il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti, separato, un figlio. Durante la trasmissione *Otto e Mezzo* la giornalista Lilli Gruber ha chiesto a Meloni di spiegare la contraddizione tra la sua vita privata e la presenza al Congresso di Verona. «Sono una persona che ha fatto un figlio fuori dal matrimonio, ma non pretendo di avere il favore che la Costituzione riconosce alle persone sposate. Non vado a questo congresso per dire che la donna deve sta-

re a casa a stirare. Sbagliate voi a pensare che chiunque partecipi a questa iniziativa abbia un approccio confessionale», ha risposto. Anche il ministro Bussetti ha chiarito il significato della sua presenza: «Se condivido i temi del congresso di Verona? Queste sono mie idee personali. Da ministro per me la scuola è unica: i ragazzi sono i nostri ragazzi, e l'amore è amore». —

© BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA POLEMICA

Il presidente Istat nella bufera «Vado, anzi no»

Nella brochure compare come "professore di demografia" ed è tra i relatori della tavola rotonda del 30 marzo dal titolo "Protezione della vita e crisi demografica". La partecipazione di Giancarlo Blangiardo, presidente Istat in quota Lega, al congresso di Verona, ha provocato una bufera. Blangiardo è stato costretto a fare un passo indietro: «Non vado, non voglio coinvolgere l'Istituto». A insorgere sono stati in molti, ad iniziare da Cgil Flc e Femministat, che riunisce le donne dell'Istat, «preoccupate per la reputazione dell'Ente».

BREAKING NEWS
DA OGGI
È TUTTO CHIARO
CON L'ECOBONUS DI LANCIA



CON FINANZIAMENTO TUTTO CHIARO HAI SUBITO:

- ANTICIPO ZERO
- PRIMA RATA NEL 2020
- FINO A 6.000 EURO DI ECOBONUS. GARANTITO!

FINO AL 31 MARZO, PER TUTTI, SULLA PRONTA CONSEGNA.

TUTTO CHIARO

TAN 6,45% - TAEG 8,69%



lancia.it

Iniziativa valida su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 31 Marzo. Nuova Ypsilon Platinum 1.2 8v 69 CV GPL - prezzi (IPT e contributo PFI esclusi) listino € 18.100, prezzo € 13.600 oppure € 12.100 solo con finanziamento "TUTTO CHIARO" di FCA Bank. Es.: Anticipo € 0,00 - 72 mesi, 1° rata a 800 gg - 63 rate di € 253,00/mese (incluse spese incasso SEPA € 3,5/rata). Importo Totale del Credito € 12.665,72 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 49,72, spese istruttoria € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 3.052,78. Spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. Importo Totale Dovuto € 15.760,00. TAN fisso 6,45% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 8,69%. Offerta FCA BANK soggetta ad approvazione. Da precontrattare/assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/coori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto Gamma Ypsilon Euro 6b (l/100 km): 6,8 - 3,6; emissioni CO₂ (g/km): 120 - 95. Versione metano: (kg/100 km): 3,1; emissioni CO₂ (g/km): 86. Valori omologati in base al ciclo NEDC. Consumo di carburante ciclo misto Gamma Ypsilon Euro 6d-TEMP (l/100 km): 7,2 - 5,3; emissioni CO₂ (g/km): 126 - 117. Versione metano: 5,4; emissioni CO₂ (g/km): 97. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo NEDC, aggiornati al 28/02/2019. I valori sono indicati a fini comparativi. FCA BANK

Ferri Auto
www.ferri-fcagroup.it

FELETTU UMBERTO - TAVAGNACCO (UD) - Via IV Novembre, 102
Tel. 0432577711

ITALIA & MONDO

VIOLENZA SESSUALE

«Se mi lasci mi tolgo la vita» Un figlio col 13enne, arrestata

Nel computer di lei la polizia ha trovato tracce di accessi a siti pedopornografici. Indagato il marito: per la procura sapeva che il bebè non era suo, ma ha taciuto

Paolo Nencioni

PRATO. «Per me sei la malattia, ma anche la cura». Così scriveva, il 12 febbraio, la donna di 31 anni indagata per aver avuto una relazione con un ragazzino all'epoca tredicenne, da cui ha avuto un figlio. Accusata di atti sessuali con minorenni e violenza sessuale, la donna – un'operatrice socio sanitaria – da ieri mattina è agli arresti domiciliari, mentre il marito è indagato per alterazione di stato, cioè per aver riconosciuto il bambino come suo pur sapendo, sospetta la Procura, che era del ragazzino.

Dall'ordinanza di custodia cautelare emerge una figura, quella della donna che dava ripetizioni d'inglese al ragazzino, molto diversa, e peggiore, di quella che finora le crona-

che hanno raccontato. Apparentemente ossessionata dal sesso e dagli adolescenti, e che pur di tenere legato a sé il ragazzino non esita a minacciare il suicidio, arrivando a stipulare una sorta di patto col suo baby amante: smetto di portare nostro figlio nella palestra che entrambi frequentiamo, e dove qualcuno potrebbe notare la somiglianza, se tu accetti di continuare a venire a letto con me.

Esaminando centinaia di messaggi che la donna e il ragazzino si sono scambiati prevalentemente su Whatsapp, gli inquirenti si sono convinti che i rapporti sessuali tra i due siano iniziati nella primavera 2017, quando lui non aveva ancora compiuto 14 anni. A un primo periodo di incontri nella casa di lui ne sono seguiti altri nella casa di lei. La squa-

dra mobile ne conta sei, dal 6 settembre all'8 novembre 2017. È in questo periodo che viene concepito il figlio poi nato nell'estate 2018, tra il 20 ottobre e il 23 novembre.

Tutto è nato qualche mese prima, in un pomeriggio di primavera. L'allora tredicenne accusa un mal di testa durante una ripetizione, prende un antidolorifico e si stende sul letto in mutande; dopo qualche minuto si accorge che anche l'insegnante si è spogliata e gli si è messa sopra. Si potrebbero definire rapporti consenzienti se il ragazzo non fosse stato così giovane: secondo la legge non si può parlare di consenso sotto i 14 anni. Di fatto, fino ai primi di gennaio di quest'anno è lui che cerca lei. Ha saputo di essere il padre del bambino, ma pensa che nessun altro lo sappia e continua a proporre



Il palazzo di giustizia di Prato sede degli interrogatori

incontri. Cambia tutto il 13 gennaio, quando lei comincia a portare il figlio nella palestra che entrambi frequentano. Lui la sconsiglia di non farlo, vorrebbe troncane la relazione e lei non trova di meglio che ricattarlo. I messaggi si infittiscono e il 10 febbraio arriva la minaccia di suicidio («va a finire che mi ammazzo, sono stanca»). Lui si fa prendere dal panico e accetta di continuare a vedere la donna fino alla fine di febbraio, quando la madre intuisce qualcosa e, nel corso di un drammatico faccia a faccia nella palestra, alla presenza dell'allenatrice e della direttrice, ammette di aver avuto rapporti sessuali con la trentunenne.

La Procura ne ha ordinato l'arresto per il rischio di reiterazione del reato: i tecnici informatici hanno trovato nel suo computer tracce di accessi a siti pedopornografici; inoltre la donna avrebbe avuto contatti con minori (ma non le si contestano atti sessuali), sia sul web che in palestra, dove era solita rispondere a chi le faceva notare la sua passione per gli adolescenti: «Chi sta in mezzo ai ragazzi rimane giovane». Inoltre sia prima che dopo l'inizio dell'inchiesta la trentunenne avrebbe tentato alcuni abboccamenti col ragazzo per fargli cancellare i messaggi compromettenti e concordare una versione dei fatti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

KENYA

Caso Romano I pm chiedono una rogatoria sul sequestro

ROMA. Si sta trasformando in una sorta di corsa ad ostacoli il tentativo di arrivare a chi, il 20 novembre scorso, ha rapito Silvia Romano. Sulle sorti della volontaria milanese di 23 anni rapita mentre si trovava nel villaggio di Chakama in Kenya, non si sa nulla. I magistrati della procura di Roma non hanno ancora ricevuto alcun segnale dalle autorità kenyote a cui, nei giorni scorsi, hanno trasmesso una rogatoria internazionale per cercare di stabilire una collaborazione tra forze inquirenti. Stesse difficoltà che si stanno riscontrando nel tentativo di inviare un team di investigatori a Nairobi: la richiesta trasmessa via Interpol al momento non ha ricevuto alcun tipo di risposta. Il fascicolo di indagine avviato a piazzale Clodio resta rubricato con il reato di sequestro di persona con finalità di terrorismo. —

PROVVEDIMENTO DEL MINISTERO

Ritirati nove inchiostri per realizzare i tatuaggi «Sono cancerogeni»

ROMA. Hanno nomi esotici, da Black Mamba a Dubai Gold, ma il ministero della Salute ha ritirato dal mercato nove inchiostri per tatuaggi, dopo che dalle analisi sono emerse sostanze cancerogene. Gli inchiostri sono prodotti in Usa e si chiamano Sailor Jerry Red, Black Mamba, Green Beret, Hot Pink, Banana Cream, Lining Green, Lining Red Light e Blue Iris.

«Gli articoli – si legge – sono stati sottoposti a divieto di commercializzazione, ritiro e



Un tatuatore al lavoro

richiamo». Le notifiche sono state pubblicate tra il 21 e il 26 marzo, e le sostanze trovate nei pigmenti vanno dalle ammine aromatiche, come toluidina e anisidina, agli idrocarburi policiclici aromatici, altre molecole inserite da tempo tra i cancerogeni.

«Purtroppo non è una novità – commenta Giuseppe Scarcella, responsabile nazionale dipartimento laser dell'Isplad (International-Italian society of plastic-aesthetic and oncologic dermatology) – la prima segnalazione su coloranti cancerogeni risale al 2009, al prodotto importato da una ditta cinese. Il problema vero è il vuoto legislativo che regola i pigmenti, che non sono considerati farmaci né cosmetici, un limbo in cui naviga di tutto. È un far west che alimenta il mercato parallelo, soprattutto online». Per difendersi, conti-

nua Scarcella, basterebbe intanto chiedere al tatuatore la scheda tecnica del pigmento prima di fare il tatuaggio, oltre che rivolgersi solo a centri e personale qualificati. Secondo uno studio dell'Istituto superiore di sanità, in Italia sono quasi 7 milioni le persone che hanno almeno un tatuaggio, il 13% della popolazione. Dai dati emerge che i tatuaggi sono più diffusi tra le donne (13,8%) rispetto agli uomini (11,7%). Il primo tatuaggio viene effettuato a 25 anni, ma il numero maggiore di tatuati riguarda la fascia d'età tra i 35 e i 44 anni (29,9%). Il 76,1% si è rivolto a un centro specializzato di tatuaggi e il 9,1% a un centro estetico, ma ben il 13,4% lo ha fatto fuori dai centri autorizzati. Il 3,3% del campione intervistato ha dichiarato di aver avuto qualche effetto collaterale rilevante. —

UN UOMO E UNA DONNA A BORDO

Sbarco-bis sulla Luna «Missione tra 5 anni»

WASHINGTON. La corsa alla Luna accelera i tempi: il vicepresidente degli Stati Uniti, Mike Pence, ha annunciato nel Consiglio Spaziale Nazionale la prima missione con astronauti fra 5 anni. «La politica di questa amministrazione è di riportare gli astronauti americani sulla Luna entro il 2024», ha detto Pence. L'annuncio è stato accolto con entusiasmo dalla Nasa: «Siamo pronti per la sfida!», ha detto l'amministratore capo Jim Bridenstine.

«La prima donna e il prossimo uomo sulla Luna – ha ag-

giunto Pence – saranno americani, lanciati da razzi americani dal suolo Usa». La Nasa e Trump avevano annunciato di puntare a riportare gli astronauti sulla luna entro il 2028, ma ora i tempi si accorciano. «Per raggiungere questo obiettivo – ha aggiunto Pence – dobbiamo raddoppiare i nostri sforzi». Per stare nei tempi la Nasa prevede di lanciare entro il 2020 l'Exploration Mission 1, secondo volo di collaudo, senza equipaggio, della capsula Orion e il primo lancio del razzo Space Launch System. —

LA DENUNCIA DEL GARANTE

Sos carceri sovraffollate E c'è un picco di suicidi

ROMA. Sovraffollamento record nelle carceri, al 129%: secondo i dati, aggiornati al 26 marzo, i posti disponibili nei 191 istituti sono 46.904 ma sono presenti 60.512 persone, 13.608 in più. Lo rileva la relazione al Parlamento del Garante nazionale dei diritti dei detenuti. In un anno, c'è stato un aumento di 2mila detenuti: al 31 dicembre 2017 erano 57.608, l'anno prima 59.655. E a preoccupare il garante sono le ragioni della crescita,

non dovuta ai maggiori ingressi ma a un minor numero di dimissioni, 887 in un anno: «molto probabilmente perché si usano di meno le misure alternative al carcere». Al 20 marzo risultano 5.158 detenuti che in base alla pena potrebbero usufruire di misure alternative al carcere, ma che rimangono negli istituti. Inoltre nel 2018 ci sono stati 64 casi di suicidio in carcere, l'anno precedente 50. Nei primi tre mesi 2019, si sono tolte la vita 10 persone. —

IN BREVE

Roma

Chiesta l'archiviazione per l'assessore Frongia

La Procura di Roma ha chiesto l'archiviazione per l'assessore comunale allo sport Daniele Frongia, indagato per corruzione nell'ambito dell'inchiesta sul nuovo stadio della Roma. Frongia si era autosospeso dal Movimento 5 Stelle e aveva rimesso le deleghe. La sindaca Virginia Raggi aveva accettato le sue dimissioni ma si era riservata «di formalizzarle in attesa degli sviluppi della vicenda giudiziaria auspicati dai legali dell'assessore», ovvero l'archiviazione.

Genova

Il primo autotrapianto salva la vita a una bimba

C'è chi ha gridato al miracolo, ma è stata la bravura di un'equipe dell'ospedale Gaslini di Genova a salvare da morte certa una bambina di 10 anni. La piccola, affetta da cardiopatia congenita e grave malformazione polmonare, è stata sottoposta ad un autotrapianto polmonare (primo caso su un paziente pediatrico). Innovativa la modalità: i medici hanno prima recuperato la funzionalità del cuore poi quella dei polmoni con l'assistenza in Ecmo e quattro interventi.



MEDIO ORIENTE

Nuovi scontri a Ramallah

Resta alta la tensione in Medio Oriente dopo il ripetersi di lanci di razzi da Gaza verso Israele. Mentre Tel Aviv ammassa truppe al confine, nuovi scontri sono esplosi a ieri a Ramallah dopo l'uccisione di uno studente universitario palestinese da parte dell'esercito israeliano.

FINO
-45%

ALFA ROMEO

ULTIMI GIORNI. SOLO ENTRO FINE MESE!

MY16 Giulietta 1.6

JTDM 120 CV EU6
nero - im: 10.17 ~~€ 27.130~~

€ 14.990* -45%



Giulia 2.2

TURBODIESEL 136 CV AT8 BUSINESS
blu - im: 11.18 ~~€ 44.200~~

€ 30.500* -31%



Mito 1.3 JTDm

95CV S&S SUPER COMFORT
bianco - im: 02.18

~~€ 22.450~~

€ 12.900* -43%

MY16 Giulietta 1.6

JTDM 120 CV EU6 SUPER
argento - im: 04.18

~~€ 29.300~~

€ 16.700* -43%

MY16 Giulietta 1.6

JTDM 120 CV EU6 BUSINESS
bianco - im: 02.19

~~€ 29.300~~

€ 17.590* -40%

MY18 Giulietta 1.4

TB 120 CV B-TECH
grigio - im: 02.19

~~€ 30.600~~

€ 18.350* -40%

MY16 Giulietta 1.6

JTDM 120 CV EU6
nero - im: 12.17

~~€ 27.130~~

€ 14.990* -45%

MY16 Giulietta 1.6

JTDM 120 CV EU6 SUPER
nero - im: 04.18

~~€ 29.650~~

€ 16.900* -43%

MY16 Giulietta 1.6

JTDM 120 CV EU6 TECH EDITION
bianco - im: 01.19

~~€ 29.450~~

€ 17.690* -40%

MY16 Giulietta 1.6

JTDM 120 CV EU6 SUPER
bianco - im: 02.19

~~€ 30.800~~

€ 18.490* -40%

MY16 Giulietta 1.6

JTDM 120 CV EU6
grigio - im: 05.18

~~€ 27.300~~

€ 15.550* -43%

MY16 Giulietta 1.6

JTDM 120 CV EU6 TECH EDITION
nero - im: 01.19

~~€ 29.200~~

€ 17.550* -40%

MY16 Giulietta 1.6

JTDM 120 CV EU6 BUSINESS
nero - im: 01.19

~~€ 29.450~~

€ 17.690* -40%

Giulia 2.2

TURBODIESEL 210 CV AWD Q4 VELOCE
nero - im: 01.18

~~€ 55.800~~

€ 39.100* -30%

MY16 Giulietta 1.6

JTDM 120 CV EU6
bianco - im: 06.18

~~€ 28.050~~

€ 15.990* -43%

MY16 Giulietta 1.6

JTDM 120 CV EU6 TECH EDITION
grigio - im: 01.19

~~€ 29.200~~

€ 17.550* -40%

MY18 Giulietta 1.4

TB 120 CV B-TECH
nero - im: 02.19

~~€ 30.450~~

€ 18.290* -40%

Stelvio 2.2

TD 210CV AT8 EXECUTIVE
grigio - im: 01.19

~~€ 62.900~~

€ 46.800* -26%

*Prezzo esclude spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento FCA Bank (dettagli finanziamento in sede).
Emissioni CO₂ da 117 a 147 g/km. Consumo da 5,2 a 6,3 l/100 km. Foto inserite a titolo indicativo.



Gruppo Ferri



FERRI AUTO S.P.A. VIA IV NOVEMBRE, 102 FELETTU UMBERTO (UD) T. 0432 577711
#FERRIAUTO WWW.FERRIAUTO.IT



La Pattuglia acrobatica nazionale

Riecco le Freccie, stagione al via da Grado

Appuntamento il 5 maggio all'Isola del sole, l'11 agosto a Lignano. Al debutto come capo formazione il pilota friulano Vit

IL PROGRAMMA

13 APRILE
Roma - Sorvolo
17 APRILE
Pozzuoli (NA) - Sorvolo
5 MAGGIO
Grado (GO) - Esibizione
8 MAGGIO
Bari - Esibizione
15 MAGGIO
Brescia - Sorvolo
19 MAGGIO
Pisa - Esibizione
24 MAGGIO
Roma - Sorvolo
26 MAGGIO
Civitanova Marche (MC) Esibizione
2 GIUGNO
Roma - Sorvolo
16 GIUGNO
Brindisi - Sorvolo
16 GIUGNO
Ladispoli (RM) - Esibizione
23 GIUGNO
Punta Marina (RA) Esibizione
30 GIUGNO
Cazaux (Francia) - Esibizione
7 LUGLIO
Otranto - Esibizione
21 LUGLIO
Fairford (Inghilterra) Esibizione
27 LUGLIO
Siauliai (Lituania) Esibizione
4 AGOSTO
Sliac (Slovacchia) Esibizione
11 AGOSTO
Lignano Sabbiadoro (UD) Esibizione
25 AGOSTO
Reggio Calabria Esibizione
1 SETTEMBRE
Rimini - Esibizione
7 SETTEMBRE
Zeltweg (Austria) Esibizione
8 SETTEMBRE
Monza - Sorvolo
8 SETTEMBRE
Lovere (BG) - Sorvolo
15 SETTEMBRE
Lido di Jesolo (VE) Esibizione
21 SETTEMBRE
Matera - Sorvolo
29 SETTEMBRE
Lago di Como - Esibizione
5 OTTOBRE
Desenzano sul Garda (BS) Esibizione
12 OTTOBRE
Linate (MI) - Esibizione
4 NOVEMBRE
Roma - Sorvolo
16 DICEMBRE
Alta Badia (BZ) - Sorvolo

Viviana Zamarian

UDINE. Sarà la prima stagione da capo formazione per il pilota friulano, il maggiore Stefano Vit. Sarà lui, via radio, a impartire gli ordini e a dare il ritmo a tutte le figure acrobatiche dei 10 Mb-339. Terminato l'addestramento invernale, le Freccie Tricolori ritornano a solcare i cieli di tutto il mondo. La stagione 2019 della Pattuglia nazionale acrobatica - presentata ufficialmente ieri dall'Aeronautica Militare - partirà domenica 5 maggio da Grado mentre bisognerà attendere domenica 11 agosto per ammirare a Lignano Sabbiadoro gli incroci mozzafiato fra cielo e mare. Confermate, dunque, le due tappe friulane.

Sono trenta gli appuntamenti - 11 sorvoli, 19 esibizioni, di cui 5 all'Estero - in cui la Pan sarà impegnata fino a dicembre. Dopo i sorvoli del 13 e del 19 aprile, rispettivamente a Roma e a Pozzuoli, e il tradizionale appuntamento del 1 maggio all'aeroporto di Rivotto riservato ai Club delle Freccie, si inizierà dunque dall'Isola del Sole. Da Bari a Monza passando per Reggio Calabria, Otranto, Pisa, Rimini, Matera, Brescia. E poi ancora: Civitanova Marche, Punta Marina, Lovere, Lido di Jesolo, Lago di Como, Desenzano sul Garda, Linate, Alta Badia. La Pan volerà anche in Francia, in Inghilterra, in Slovacchia, Lituania e in Austria in importanti airshow internazionali

Una stagione, questa, che vedrà anche il debutto del nuovo comandante Gaetano Farina. Sono pronte insomma, le Freccie, a dipingere con il Tricolore più lungo del mondo il cielo sopra tantissime città. E sarà una grande emozione come aveva dichiarato lo stesso maggiore Vit durante la presentazione della formazione a dicembre. «Ciò che ci rende forti è un grande lavoro di squadra, dove ognuno ha le proprie responsabilità, è andare d'accordo e mettercela tutta» aveva poi affermato.

Ci siamo, dunque. La Pan torna con una squadra rinnovata. Sono due i nuovi piloti: Alessio Gherzi di Domodossola in Pony 8 (terzo gregario destro) e Federico De Cecco di Roma in Pony 9 (secondo fanalino). Per quanto riguarda gli altri due piloti friulani, il capitano Alfio Mazzoccoli di Enemonzo da pony 9 è diventato Pony 2 (primo gregario sinistro) mentre il capitano Emanuele Savani di Azzano Decimo è stato riconfermato in Pony 3 (primo gregario destro). Cambio per il capitano Franco Paolo Marocco da Pony 2 a Pony 4 (secondo gregario sinistro). Sono stati confermati, invece, in Pony 5 il capitano Giulio Zanlungo (secondo gregario destro), in Pony 6 il capitano Mattia Bortoluzzi (primo fanalino), in Pony 7 il

capitano Pierluigi Raspa (terzo gregario sinistro). La Pan ha un nuovo solista, Pony 10, il capitano Massimiliano Salvatore. Il solista uscente, Filippo Barbero, è stato nominato come supervisore dell'addestramento. Da Nord a Sud e fuori dai confini nazionali, dunque, tutti potranno ammirare il grande spettacolo delle Freccie Tricolori. «Un patrimonio di questa terra che quando alza il Tricolore porta in alto anche i colori del Fvg» come ha dichiarato il vice presidente del Fvg Riccardo Riccardi. —



Il maggiore Stefano Vit, capo formazione della Pan, e le Freccie Tricolori in un'esibizione a Lignano



GUARDIAMO OLTRE

GRUPPO ILLIRIA. L'INNOVAZIONE NELLA DISTRIBUZIONE AUTOMATICA.

Comprendere, anticipare, soddisfare i bisogni dei nostri clienti. Lo facciamo da oltre 40 anni con passione. Vi offriamo un assortimento di prodotti senza confronti per varietà e personalizzazione, tecnologie aggiornate, un servizio su misura per tutti: **nessuno è troppo piccolo o troppo grande per la nostra capillare organizzazione di oltre 400 dipendenti.** Vi siamo sempre vicini grazie a un monitoraggio in tempo reale dei nostri oltre 15 mila distributori sul territorio per oltre 10 milioni di erogazioni al mese. Condividiamo con voi l'impegno sul fronte della sostenibilità e responsabilità, rispettiamo l'ambiente e promuoviamo sani stili di vita. Ogni giorno, senza sosta, diamo il massimo perché possiate godervi i vostri meritati momenti di pausa.

21 ADDETTI ALLESTIMENTO DISTRIBUTORI	9 ADDETTI CONTROLLO QUALITÀ	4 RESPONSABILI R&D	6 ADDETTI CUSTOMER SERVICE	238 TECNICI E ADDETTI AL RIFORNIMENTO
--	-----------------------------------	--------------------------	----------------------------------	---

DISTRIBUTORI DI BENESSERE



UDINE • TRIESTE • PORDENONE • GORIZIA • TOLMEZZO
TORINO • MILANO • BOLOGNA • ROMA



Consiglio regionale / La nuova norma

PRINCIPALI EMENDAMENTI EXTRA-EDILIZIA PRESENTATI DALLA MAGGIORANZA

- Prolungamento quinquennale del diritto all'utilizzo delle concessioni d'acqua
- Completamento delle attività estrattive scadute
- Ampliamento aree di cava
- Definizione del sistema di bad and breakfast
- Rilancio del settore aeronautico
- Promozione dello sci-alpinismo
- Rilancio del settore nautico
- Finanziamento da 150 mila euro per l'aeroporto Duca d'Aosta
- Utilizzo di beni usati o autoprodotti nelle fiere
- Cessione dell'impianto del Montasio a Codroipo
- Rateizzazione delle quote latte
- Finanziamento da 450 mila euro per il lago di Cavazzo
- Contributi per apicoltori
- Acquisto delle quote dell'Interporto di Pordenone da parte di Friulia
- Finanziamento da 37 mila euro per l'Arcidiocesi di Udine

Funghi, caccia, cimiteri e 122 emendamenti nella legge sull'edilizia

La maggioranza ha presentato decine di modifiche al testo della Commissione Dai fondi per i Comuni al personale, il provvedimento rischia di essere stravolto

Mattia Pertoldi

TRIESTE. La vista del numero degli emendamenti presentati alla legge "Misure urgenti per il recupero della competitività regionale" – volgarmente la "omnibus" della Lega – fa pensare più a una discussione sulla legge di Stabilità – o quantomeno a un assestamento estivo – che a una norma, complessa quanto si vuole, ma profondamente tecnica. Perché a memoria, almeno recente e in epoca di elezione diretta, non si ricorda il momento in cui una maggioranza ha presentato la bellezza di 122 proposte di modifica – di cui una quarantina in capo alla giunta – a una propria proposta di legge. Tanti, probabilmente troppi, soprattutto se teniamo in considerazione come l'iter di questa norma sia cominciato lo scorso autunno e in tutti questi mesi – a partire dalle Commissioni – ci sia stato tutto il tempo per completare le modifiche necessarie a un testo che, per citare il capogrup-

po della Lega e "padre" della norma Mauro Bordin, vuole dare «una scossa al sistema economico e burocratico regionale».

GLI EMENDAMENTI

La sensazione – netta – è invece che tutti i gruppi di maggioranza, ma pure l'esecutivo, abbiano approfittato dell'occasione per infilarci davvero di tutto. Se è vero, infatti, che il centrodestra ha recepito, negli emendamenti più strettamente legati all'edilizia, una serie di critiche che sono state avanzate in questi mesi dai Comuni, è altrettanto vero che analizzando la mole delle proposte di modifica si salti, nelle materie prese in considerazione, davvero di palo in frasca. Partiamo, ad esempio, da quello che autorizza a «procedere alla cessione dell'impianto per la raccolta, stagionatura e commercializzazione» del formaggio Montasio «con sede a Rivolto di Codroipo a favore della cooperativa affidataria della gestione», e passiamo all'autorizzazione per i Consorzi di bo-

nifica per realizzare le opere pubbliche di propria competenza per enti diversi dalla regione utilizzando lo strumento della delegazione amministrativa intersoggettiva.

FINANZIAMENTI VARI

Non va dimenticata, poi, la proposta di modifica che autorizza l'amministrazione a concedere un contributo straordinario al Comune di Cavazzo – valore 450 mila euro – per la realizzazione della parte procedurale che dovrà portare al collegamento tra il lago e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento. Ancora, inoltre, si punta a consentire al Corpo forestale di acquistare mezzi e attrezzature antincendio da concedere in comodato d'uso gratuito alla Direzione regionale dei vigili del fuoco. Un altro emendamento, quindi, posticipa le scadenze per quelle associazioni di apicoltori che chiedono contributi alla Regione e un secondo autorizza Friulia, in alternativa alla permuta, a comprare le quote dell'Interporto di Por-

denone. Detto di un elenco di finanziamenti specifici a una serie di Comuni, la giunta chiede poi di destinare 37 mila euro all'Arcidiocesi di Udine per il museo del Tiepolo, la stessa cifra alla Fondazione museo carnico per il "Gortani" e 28 mila alla comunità ebraica di Trieste. Un tesoretto da 350 mila euro potrebbe quindi essere destinato a sostenere l'attività concertistica dell'Orchestra mitteleuropea del Friuli Venezia Giulia, uno da 150 mila all'aeroporto Duca d'Aosta, un altro da 130 mila per la riqualificazione del rifugio Solarie a Drenchia e un quarto da 700 mila euro per sostenere i grandi eventi in regione.

CACCIA, FUNGHI E LOCULI

Attenzione, poi, all'emendamento attraverso il quale il centrodestra vuole autorizzare il fatto che «sull'intero territorio regionale la caccia selettiva per qualità, sesso e struttura agli ungulati potrà essere esercitata anche mediante l'utilizzo dell'arco» oltre alla «validità

permanente dell'autorizzazione alla raccolta funghi». Come non sottolineare, andando oltre, il fatto che «l'esposizione non permanente di merce all'esterno dei negozi» non presupponga «l'ampliamento della superficie di vendita» oppure il fatto che «nel loculo, o nella fossa, su richiesta dell'avente diritto possono essere inseriti altri feretri compatibilmente con gli spazi disponibili»? Impossibile, così come la chance di istituire i volontari per la sicurezza in tutto il territorio regionale, oppure i 700 mila euro destinati alla «formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale regionale».

GRUPPI CONSILIARI

Interessante, infine, è anche l'emendamento che porta la firma del capogruppo forzista Giuseppe Nicoli. Questo recita testualmente come in caso di applicazione della legge Severino «ove non si dia luogo alla surrogazione del consigliere regionale sospeso, la sospensione, essendo considerata un impedimento temporaneo, non incide sull'organico, sul budget, sul contributo di funzionamento e sul personale assegnato al gruppo consiliare o alle dipendenze delle segreterie dei presidenti delle commissioni permanenti». Ora, considerato che l'unico consigliere in attesa di sospensione – dopo la condanna in primo grado per "spese pazze" – è il berlusconiano Piero Camber e che gli uffici non hanno ancora stabilito con certezza se questi verrà sostituito per il periodo previsto dalla Severino, è difficile non vedere nell'emendamento, anche in virtù del fatto che il forzista guida pure una Commissione consiliare, un interessamento specifico azzurro. —

I CITTADINI

Ok alla mozione per riqualificare la Pontebbana

TRIESTE. Il Consiglio regionale ha approvato alla quasi unanimità (tutti tranne Furio Honsell) la mozione che impegna la giunta a realizzare la riqualificazione della strada statale Pontebbana a partire dal nodo di Casarsa. Grande soddisfazione è stata espressa dal primo firmatario della mozione – trasversale – Tiziano Centis, capogruppo dei Cittadini, che ha introdotto l'atto inquadrando i gravi problemi che affliggono i Comuni attraversati dall'asse della Pontebbana.

«Da tanti anni i residenti che risiedono nei Comuni attraversati dalla Pontebbana – ha spiegato Centis – fanno i conti con gravi problemi di sicurezza, di difficoltà negli spostamenti a causa del traffico e, non ultimo, con l'inquinamento ed i problemi di salute che ne possono derivare. La Pontebbana va considerata come una strada urbana, perché penetra in modo invasivo i centri abitati dei nostri Comuni. Come tale quindi va trattata, rendendo scorrevole il traffico nei tanti punti in cui ancora si creano pesanti rallentamenti». La mozione prevede anche un livello di priorità maggiore sul tratto che attraversa Casarsa della Delizia, in particolare suggerisce, così come previsto dal piano di fattibilità prodotto nel luglio del 2018, di sostituire il semaforo con una rotonda "ad infinito". —

Consiglio regionale / Lo scontro politico

- Finanziamento da 37 mila euro per il museo "Gortani"
- Finanziamento da 28 mila euro alla Comunità ebraica di Trieste
- Finanziamento fino a 350 mila euro per l'attività dell'orchestra mitteleuropea del Fvg
- Finanziamento da 130 mila euro per il rifugio Solarie
- Autorizzazione all'uso dell'arco nella caccia agli ungulati
- Modifiche alla legge sulla raccolta funghi
- Esposizione di merci all'esterno degli esercizi commerciali
- Istituzione dei volontari per la sicurezza
- Budget dei gruppi consiliari in caso di "perdita" di un componente
- Più feretri all'interno dello stesso loculo
- Nuova imposta di soggiorno
- Finanziamento da 700 mila euro per la formazione del personale
- Rimborsi alle associazioni venatorie
- Finanziamento fino a 700 mila euro per i grandi eventi
- Diminuzione dei posti letto minimi per gli alberghi diffusi

LE OPPOSIZIONI

In Aula divampa la rabbia dem: solo risposte a interessi di parte

Votazioni rinviate alla prossima settimana: Bolzonello e Shaurli attaccano Critiche anche dal M5s, ma Bordin (Lega) difende l'impianto della "omnibus"

Mattia Pertoldi

TRIESTE. Lo scontro tra maggioranza e opposizioni – con il Pd particolarmente barracadero – si materializza all'interno dell'Aula, si sposta in sede di capigruppo e poi divampa a colpi di botta e risposta. Quella andata in scena a piazza Oberdan, in altre parole, è stata l'ennesima puntata di un film già visto e che porta al faccia a faccia tra le due sponde opposte dell'emiciclo.

Ieri, infatti, è bastato che i dem si accorgessero dei "tomi" di emendamenti della maggioranza per accendere la miccia. In Consiglio il primo a sbottare è Sergio Bolzonello. «Siamo alla follia – tuona il capogruppo Pd –. Questa non è la legge uscita dalla Commissione. Adesso o si sposta tutto alla prossima settimana o noi usciamo dall'Aula». Veloce richiesta – accettata – di capigruppo e la seduta viene sospesa. Nel frattempo esplode anche Diego Moretti. «Perdiamo tempo a parlare di burqa e non delle porcherie che sono qua dentro» dice indicando gli emendamenti. E mentre l'auto-



Sergio Bolzonello (Pd)



Andrea Ussai (M5s)



Mauro Bordin (Lega)

nomista Massimo Moretuzzo scuota la testa, Roberto Cosolini "minaccia": «se non posticipano tutto li teniamo qui fino a notte fonda».

Alla fine una soluzione viene trovata: la discussione generale è spostata a oggi e l'analisi del testo in due sedute di Consiglio previste per mercoledì 3 e giovedì 4 aprile. Bolzonello, però, non si accontenta e chiede anche di cambiare «il nome della legge perché questa è diventata a tutti gli effetti una

"omnibus"». Immediata, in questo caso, la risposta di Mauro Bordin che alla norma lavora, ormai, da diversi mesi. «Mi interessano poco le modifiche proposte – sostiene il capogruppo leghista – perché è il cuore della legge, così come il nome, che va salvaguardato. Se poi si vogliono aggiungere alcune parole dopo il titolo, va bene. Ma il resto non si tocca».

In realtà un pizzico di imbarazzo, in casa leghista, c'è e lo ammette lo stesso Bordin. «Il

numero di emendamenti mi ha sorpreso – spiega – ed è vero che alcuni sarebbero più adatti a una Finanziaria. È evidente che ci siano delle micro-urgenze da affrontare e dunque sia stata utilizzata questa occasione per farlo, mal'impianto della norma è rimasto il medesimo. Anzi, abbiamo anche recepito alcune indicazioni dei Comuni senza, però, rinunciare all'obiettivo del testo e cioè garantire uno scossone, positivo, all'economia della

Regione».

Il Pd, però, non si ferma qui e torna a sferzare. «Quella presentata come una legge per il recupero della competitività del Fvg – continua Bolzonello – è arrivata in Aula con una mole di emendamenti che farebbero impallidire una Finanziaria, dimostrando quello che è in realtà: un carrozzone di varie ed eventuali». Sulla stessa linea d'onda anche il segretario regionale Cristiano Shaurli che parla di una «ridicola "macedonia" con sole risposte puntuali a interessi puntuali, senza coordinamento e senza alcuna visione strategica, con dentro orchestre sinfoniche, cantine e taverne», mentre in casa M5s è Andrea Ussai a evidenziare come «ci troviamo di fronte a un testo che contiene misure che con la competitività non hanno davvero nulla da spartire».

Pronta la controreplica di Bordin. «Ci aspettavamo un ringraziamento della minoranza – conclude – per aver concesso una settimana di tempo per poter visionare gli emendamenti, ma sembra che la correttezza non appartenga a tutti. È stato presentato un numero importante di emendamenti, ma senza intaccare la base portante della legge. Ci auguriamo che comunque ci sia un'attenta valutazione degli stessi per un'eventuale riduzione dei lavori». Un po' quello che ha promesso Piero Mauro Zanin e cioè «una seria analisi della presidenza» per verificare la compatibilità con l'impianto e i contenuti della norma in esame. Mercoledì si vedrà se l'eventuale sforbiciata paventata dal forzista sarà stata attuata oppure sarà rimasta lettera morta. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OSSERVATORIO ANTIMAFIA

Riciclaggio e appalti La criminalità si è infiltrata in Fvg

TRIESTE. Non siamo una regione con presenza di criminalità organizzata e di stampo mafioso forte come quella che si registra altrove, ma non possiamo dormire sonni tranquilli neppure qua. Dal 2014, c'è stata un'escalation di fenomeni legati alle associazioni criminali nazionali e non da meno locali. È come se quel sistema sociale chiuso che caratterizzava il Friuli Venezia Giulia fosse venuto meno nella sua funzione di isolamento, che in questo caso significava protezione. È quanto è stato evidenziato e che emerge dalla prima relazione annuale dell'Osservatorio regionale antimafia.

Diversi i settori in cui la criminalità organizzata si è infiltrata, a cominciare da quello del riciclaggio del denaro sporco per passare agli appalti e soprattutto ai subappalti, ai grandi traffici e ai trasporti, attraverso soggetti locali compiacenti ma anche stranieri, in particolare dell'Est Europa. Dall'Osservatorio è arrivato anche un elenco delle evidenze investigative e giudiziarie più significative degli ultimi 20 anni. «Non si può più parlare – è la conclusione – di tentativi di infiltrazione, né di sporadiche incursioni criminali in alcuni settori economico-produttivi, bensì di un consolidamento strutturato e radicato in alcuni specifici ambiti, quali quello del riciclaggio». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scuola

AMMISSIONE E VOTI FINALI ALL'ESAME DI TERZA MEDIA, ANNO SCOLASTICO 2017/2018

REGIONE	PERCENTUALE				VOTAZIONE CONSEGUITA					
	AMMESSI	NON AMMESSI	LICENZIATI	NON LICENZIATI	SEI (%)	SETTE (%)	OTTO (%)	NOVE (%)	DIECI (%)	DIECI E LODE (%)
Piemonte	97,7	2,3	99,8	0,2	23,2	28,8	23,9	16,4	5,1	2,6
Valle d'Aosta	97,4	2,6	99,6	0,4	24,4	32,3	23,5	14,4	3,5	1,3
Lobardia	98,4	1,6	99,9	0,1	21,3	29,7	25,4	16,6	4,3	2,7
Trentino A.T.	98,4	1,6	100,0	0,0	17,4	26,7	26,2	19,9	7,0	3,0
Veneto	98,6	1,4	99,9	0,1	22,6	28,9	24,4	16,5	4,5	3,2
Friuli V.G.	98,0	2,0	99,9	0,1	24,3	29,7	23,6	15,8	3,7	2,9
Liguria	98,0	2,0	99,6	0,4	21,0	30,5	24,3	16,6	4,6	2,9
Emilia Romagna	98,6	1,4	99,9	0,1	22,5	28,5	24,3	16,8	4,8	3,1
Toscana	98,2	1,8	99,9	0,1	21,1	30,0	25,1	16,0	4,6	3,2
Umbria	98,5	1,5	99,9	0,1	16,2	28,5	25,6	19,0	4,8	5,9
Marche	98,4	1,6	99,8	0,2	21,9	29,4	24,0	16,8	4,1	3,9
Lazio	98,6	1,4	99,8	0,2	18,9	28,6	24,7	17,4	5,1	4,9
Abruzzo	98,9	1,1	99,8	0,2	18,4	28,2	25,2	18,4	5,4	4,4
Molise	98,7	1,3	99,8	0,2	22,0	28,3	22,8	16,8	5,1	4,9
Campania	98,3	1,7	99,8	0,2	25,0	26,6	21,4	15,6	7,0	4,5
Puglia	98,7	1,3	99,9	0,1	19,7	25,7	23,3	17,7	7,4	6,1
Basilicata	99,1	0,9	99,9	0,1	23,5	27,4	22,2	16,3	6,6	4,1
Calabria	98,6	1,4	99,8	0,2	21,2	25,8	22,3	17,2	8,0	5,5
Sicilia	97,5	2,5	99,6	0,4	26,3	26,3	20,9	15,4	5,9	5,0
Sardegna	98,3	2,7	99,7	0,3	24,1	26,4	22,2	16,1	5,6	5,4
ITALIA	98,3	1,7	99,8	0,2	22,1	28,2	23,7	16,6	5,4	4,0

Fonte: Miur

Voti bassi e maggiore selezione È record di severità alle medie

Secondo le pagelle del Miur la nostra regione detiene il primato anche per i giudizi dell'esame di terza

Michela Zanutto

UDINE. Esami di terza media, le scuole del Friuli Venezia Giulia sono le più severe dell'intero Nordest e di conseguenza d'Italia, sia in termini di ammissioni, sia di votazione finale. A sancire il primato sono i dati diffusi dal ministero dell'Istruzione sugli esiti delle prove sostenute dai ragazzi nel giugno dell'anno scorso. Ma c'è di più. Perché guardando alle promozioni dal primo al secondo anno e dal secondo al terzo, la nostra regione mantiene il record di inflessibilità.

AMMESSI E DIPLOMATI

In regione il 98 per cento dei candidati è stato ammesso alle prove d'esame. Di questi, il 99,9 per cento ha ottenuto il diploma a conclusione del primo grado di istruzione. Numeri certamente elevati, ma inferiori alla media italiana e anche alla macro area di Nordest. In Italia, infatti, è stato ammesso agli esami il 98,3 per cento dei candidati (con punte del 99,1 in Basilicata e 98,9 in Abruzzo) e ha superato l'esame finale il 99,8 per cento dei ragazzini (il 100 per cento in Trentino Alto Adi-

ge). In Veneto il 98,6 per cento dei candidati è stato ammesso, medesima percentuale per l'Emilia Romagna, che scende al 98,4 in Trentino-Alto Adige, decretando dunque il 98 per cento del Friuli Venezia Giulia quale media più bassa della macro area. Fanno peggio solo Piemonte e Valle d'Aosta al nord (rispettivamente 97,7 e 97,4 per cento) e Sicilia e Sardegna (97,5 e 97,3).

LAPROVAD'ESAME

Dall'anno scolastico 2017/18, l'esame conclusivo del primo ciclo si articola in tre prove scritte e un colloquio orale, a ciascuno è attribuito un voto in decimi. Mediamente, la votazione riportata in ciascuna prova si aggira intorno al 7. I risultati migliori vengono centrati nel colloquio finale, dove il voto medio è di 7,8, mentre i meno brillanti arrivano in matematica, con 7,3.

IVOTIALDIPLOMA

Anche in questo caso la nostra regione è campione di intransigenza. Un ragazzino su quattro esce con il 6 (il 24,3 per cento) e quasi uno su tre con il 7 (29,7 per cento). Queste medie sono le più alte ri-

petto al resto del Paese e anche paragonate al Nordest. A crollare però, sono i voti dall'8 in su. È stato licenziato con l'8 il 23,6 per cento dei candidati in Fvg (il 23,7 in Italia), con il 9 il 15,8 (16,6 la media italiana), con il 10 il 3,7 (contro il 5,4 del Paese) e la lode è stata riservata al 2,9 per cento (il 4 in Italia). Insomma, la forbice si allarga non appena i voti crescono. Situazione simile anche inserendo il Friuli Venezia Giulia nel contesto di Nordest: il 6 e il 7 in regione raggiungono le percentuali più elevate, mentre dall'8 in su il nostro territorio è fanalino di coda. Quanto pesa il voto sulla scelta delle scuole superiori? Verrebbe da dire molto, analizzando i dati del Miur. Appena il 19 per cento dei ragazzi usciti con il 6 si approccia al liceo, mentre la parte preponderante opta per tecnici (43 per cento) e professionali (38). Dall'8 in su le future matricole prediligono il corso liceale (con percentuali che vanno dal 63,9 dell'8 al 94,6 del 10 e lode). La quota dei professionali è sempre piuttosto bassa (17,9 per il 7, 6,2 per l'8,1, 7 per il 9 e 0,8 e 0,3 per cento per 10 e 10 e lode). I tecnici veleggiavano abbastanza bene in-

INTEGRAZIONE

Sta diminuendo il gap di risultati tra studenti italiani e stranieri

Studenti italiani e stranieri ottengono risultati diversi, ma il gap sta diminuendo. La scuola italiana, da oltre un ventennio, si confronta con la sfida dell'integrazione: nell'anno scolastico 2017/2018, l'8,8 per cento degli alunni ammessi a sostenere l'esame di terza media era di origine straniera. Di questi, più di uno su due (52,3 per cento) era di seconda generazione, ovvero gli stranieri nati in Italia. La differenza di risultato rilevata tra gli studenti in base alla cittadinanza è più forte nel tasso di ammissione: 98,7 per cento per gli studenti italiani contro il 94,6 dei colleghi stranieri. Meno sensibile, invece, lo scarto in termini di superamento dell'esame, pari a mezzo punto percentuale. Tuttavia il gap tra i due gruppi si sta riducendo nel tempo. Infatti, dall'anno scolastico 2014/2015 a oggi, se il tasso di ammissione all'esame è complessivamente cre-

sciuto in Italia, la velocità di crescita in corrispondenza degli studenti con cittadinanza non italiana è stata maggiore. La percentuale di ammessi è aumentata di un punto percentuale per gli studenti italiani e di 2,2 punti per quelli stranieri. Lo scarto è perciò passato da 5,3 a 4 punti negli ultimi quattro anni. Una possibile spiegazione sta nel fatto che, nel tempo, sempre più bambini considerati stranieri sono in realtà nati in Italia. Guardando ai dati, a conclusione dell'anno scolastico 2017/2018, degli studenti stranieri ammessi a sostenere l'esame il 96,3 per cento è nato in Italia, contro il 95 del 2014/2015. Ben più sensibili alla variabile cittadinanza sono i risultati conseguiti dagli studenti in termini di voto finale. La quota maggiore di licenziati stranieri, il 71,3 per cento, è concentrata tra le fasce di voto 6 e 7.

M.Z.

dipendentemente dal voto, con il picco del 42,6 in corrispondenza del 7, che scende al 29,9 per quanti sono stati licenziati con l'8. Il Nordest però ha una particolarità rispetto all'Italia. Il resto dello Stivale, infatti, è a trazione liceale (oltre la metà dei ragazzini sceglie questo percorso, con la punta massima del Centro che tocca il 61,3 per cento), mentre a Nordest il dato si ferma al 47,2, a favore dei tecnici che proprio in questa macroarea centrano il record nazionale del 37,9 per cento. Al Sud i professionali toccano il proprio apice con il 16,9 per cento.

LE PROMOZIONI

E veniamo a vagliare le promozioni al termine del primo e del secondo anno delle medie. Anche in questo caso il Friuli Venezia Giulia centra il doppio primato per severità sia dello Stivale sia di Nordest. Al termine della prima media, in regione viene ammesso all'anno successivo il 96,7 per cento degli studenti. Percentuale ritoccata al 96,9 dal secondo al terzo. Numeri che staccano la media italiana di un punto percentuale nel caso delle promozioni in terza e sfiorano tale soglia anche per la seconda (in Italia viene ammesso alla seconda media il 97,5 per cento degli allievi e alla terza il 97,9). In Veneto superano indenni il primo anno il 97,5 per cento dei ragazzi e il 97,9 il secondo anno. In Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna le cose vanno ancora meglio con percentuali rispettivamente di 98,6 e 98,4 per l'ammissione alla terza e un pari merito a 98 punti per la seconda classe. —

Animali selvatici



Lo sciacallo dorato nel cortile dell'abitazione di Marta Conficoni, in via Tramontina 18 a Pordenone: le riprese sono state visionate dallo zoologo del Museo friulano di storia naturale di Udine, Luca Lapini

Uno sciacallo dorato filmato a Pordenone a spasso nel cortile di una casa in centro

La proprietaria dell'abitazione registra il video dalla finestra
Lo zoologo: nel 2009 fu recuperato un maschio a San Donà

Giacomina Pellizzari

PORDENONE. In un pomeriggio di primavera lo sciacallo dorato è arrivato in via Tramontina, a Pordenone. L'altro giorno, Marta Conficoni non credeva ai suoi occhi quando affacciandosi alla finestra della sua casa non lontana dal centro cittadino, ha visto l'animale che passeggiava nel suo cortile.

Ovviamente non ha capito che si trattava di uno sciacallo, ai suoi occhi, per la fat-

tezza, poteva sembrare a un cane più che un lupo e, nel dubbio, la donna ha contattato il Servizio recupero fauna selvatica della Regione. Gli operatori non hanno fatto in tempo ad arrivare sul posto perché l'animale, sentendosi osservato, si è allontanato da via Tramontina, spostandosi verso la zona nord della città. La signora è riuscita comunque a scattare qualche immagine e a filmare l'animale con il tele-

fonino. Il materiale è stato visionato dal personale regionale che, a sua volta, ha chiesto la consulenza dello zoologo Luca Lapini, del Museo friulano di storia naturale di Udine. In un primo momento, Lapini che studia gli sciacalli da anni, ha avuto qualche dubbio perché la coda dell'animale gli pareva troppo lunga, ma poi analizzando tutti i fotogrammi ha affermato: «Si può concludere che è uno sciacallo dorato con coda

anomala». Lo sciacallo si differenzia dal lupo che teme, non solo per la lunghezza della coda, ma anche per il muso più stretto e il passo più snello.

In ogni caso non è il primo caso di sciacallo in città. «Nel 2009 abbiamo recuperato un maschio giovane nel centro di San Donà di Piave (Venezia). L'abbiamo liberato dall'inferriata dove era rimasto impigliato», spiega lo studioso nel ricordare che gli sciacalli frequentano volentieri i luoghi abitati perché trovano i rifiuti dell'uomo. Trattandosi di «un maschio appena uscito dal branco familiare, si muove a caso», continua Lapini motivando così la presenza dell'animale nel primo pomeriggio in una zona vicina al centro cittadino. Questo fatto non deve preoccupare, Lapini ci tiene a tranquillizzare le persone dicendo che «lo sciacallo ha la stessa potenzialità offensiva di una volpe». Non attacca l'uomo. «È in grado di predare mammiferi fino a due chili, lepri e conigli. Solo se trova animali in difficoltà, incastriati nella neve, può prendere animali più grandi». Lapini si sofferma su questo particolare senza dimenticare di dire che, da sempre,

LE ALTRE PRESENZE



I primi rinvenimenti

Nel Carso isontino la presenza dello sciacallo dorato è documentata dalla fine degli anni Novanta. Nel 1997 a immortalare un esemplare fu il fotografo naturalista di Ronchi, Alfio Scarpa. Quelle immagini vennero pubblicate dalla rivista "Aironi".



I luoghi

Anche attraverso la sovrastimolazione acustica, negli ultimi anni lo sciacallo dorato è stato individuato nei Magredi pordenonesi, in Carnia e anche nella zone del torrente Torre, in particolare a Pavia di Udine.



Le caratteristiche

Pur essendo simile al lupo, lo sciacallo dorato ha la coda più corta, il muso più affilato e la camminata più leggera.

lo sciacallo viene paragonato allo spazzino proprio perché mangia le carcasse degli animali e i rifiuti. Si alimenta anche con mangime per polli, mais e la frutta che avanza nei vigneti.

La presenza dello sciacallo è documentata da tempo in Friuli Venezia Giulia. La popolazione più numerosa è presente nel Carso goriziano e in Carnia. Nelle scorse settimane un esemplare è stato investito a Gemona, nelle vicinanze del casello autostradale. L'animale ferito è stato recuperato in un campo e portato nel centro dell'università di Udine. Il fenomeno degli investimenti degli animali selvatici preoccupa gli esperti, basti pensare che solo lo scorso anno 11 sciacalli hanno impattato contro le automobili.

Meno di un anno fa, sempre Lapini aveva individuato una coppia di sciacallo dorato con almeno cinque cuccioli custoditi da una femmina helper (la sorella più vecchia di un anno dei piccoli sciacalli che si sostituisce alla madre) che si aggirava lungo le sponde del torrente Torre. Anche nella zona dei Magredi pordenonesi la presenza dello sciacallo non è nuova. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ARRESTO DI SCAVONE

Dino Meneghin tifa per Trieste «Spero che il progetto resti»

Giuseppe Pisano

UDINE. C'è grande preoccupazione nel mondo del basket regionale per quello che potrà essere il futuro della Pallacanestro Trieste all'indomani della notizia dell'arresto del presidente dell'Alma Luigi Scavone. Ed è una preoccupazione trasversale, che va al di là delle bandiere e delle rivalità, che nello sport hanno

senso quando ci si sfida sul campo da gioco. Fra coloro che attendono di vedere quali saranno gli sviluppi della vicenda c'è un'icona della pallacanestro nazionale: Dino Meneghin, che a Trieste ha indossato la divisa della Stefanel dal 1990 al 1993. «È stato un fulmine a ciel sereno — commenta l'ex pivot azzurro — e sono preoccupato, perché la società triestina ha messo in piedi un bel progetto e ne

stava raccogliendo i frutti. Ora ci sono i dubbi sulla forza economica, ma aspettiamo di vedere cosa accadrà. Spero che il presidente sia innocente, ma penso soprattutto alla squadra. I tifosi devono starle ancora più vicino, e mi auguro ci sia un gruppo di imprenditori decisi a sostenere la società per il futuro, un po' com'è successo a Varese o a Brescia. Sarebbe un peccato veder cadere un progetto

costato tanta fatica».

Dalla Gsa Udine, intanto, parte un messaggio di solidarietà alla Pallacanestro Trieste e in particolare al friulano Gianluca Mauro. «La notizia ci ha scioccato — ha affermato il presidente bianconero Alessandro Pedone — quella di martedì è stata una giornata nera per tutto il basket nazionale, in particolare per la nostra regione. Il percorso dell'Alma è stato preso a modello da tutti, se vacilla c'è un contraccolpo. Mi auguro che la società Pallacanestro Trieste resti fuori da tutto questo. Scavone non lo conosco, a differenza di Mauro, persona assolutamente degna, cui va tutta la mia solidarietà».

A ruota il general manager Apu Gsa, Davide Micalich:

«Sono un uomo di basket, e ciò che ho appreso dai giornali mi lascia dispiaciuto, come tutti gli uomini di basket. Siamo una grande famiglia, nessuno può godere di certe situazioni. Nello spirito di sempre, anche se c'è rivalità sportiva, auguro alla Pallacanestro Trieste e di restare in al-

Sostegno alla squadra di basket anche dalla Gsa di Udine: «Loro sono un modello»

to tanti anni: se lo meritano. A Gianluca Mauro dico "Mandi e ten dūr". Il mio obiettivo è batterli sul campo nel derby, in serie A1. Quindi spero

che restino lì e ci aspettino».

Sulla delicata situazione della Pallacanestro Trieste si è espresso ieri il tifo organizzato della Curva Nord. «La Pallacanestro Trieste siamo noi», affermano gli ultras giuliani, che chiamano a raccolta il popolo del basket: «Non vi permetteremo di distruggere i nostri sogni un'altra volta — si legge nel testo — non ce lo meritiamo e non se lo merita questa gente, questa città, questi giocatori. Proprio per questo serriamo i ranghi. Da domenica fino alla fine del campionato, succede quel che succeda, il Pala-Trieste dev'essere un inferno, riempito in ogni ordine di posto e con una rabbia, una voglia ed un tifo più intensi delle finali promozione». —

**TOYOTA**ALWAYS A
BETTER WAY

NUOVA COROLLA HYBRID. OGGI. DOMANI. IBRIDO.



CON FINANZIAMENTO
TUA DA **€ 200 AL MESE**
TAN 5,49% TAEG 6,81%



GARANZIA TOYOTA HYBRID SERVICE FINO A 10 ANNI*
EFFETTUANDO LA REGOLARE MANUTENZIONE PRESSO I NOSTRI CENTRI ASSISTENZA.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO **TOYOTA.IT**

GARANZIA
**TOYOTA
HYBRID
SERVICE**

FINO A
**10
ANNI**

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Assistenza e Ricambi: **Gorizia** - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Sabato e domenica aperti.

Corolla 1.8 Hybrid Active. Prezzo di listino € 27.300. Prezzo promozionale chiavi in mano € 22.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Offerta valida fino al 31/03/2019 in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 6 mesi. Presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Corolla 1.8 Hybrid Active. Prezzo di vendita € 22.950. Anticipo € 6.700. 47 rate da € 199,39. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 10.189,80 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Pacchetto di Manutenzione, Estensione di Garanzia, Assicurazione Furto e Incendio (furto, incendio, rapina, calamità naturali, eventi socio-politici, atti vandalici, cristalli, assistenza stradale e altre garanzie speciali), Garanzie accessorie RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 350. Spese di incasso e gestione pratica € 3,50 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 16.600. Totale da rimborsare € 19.745,13. TAN (fisso) 5,49%. TAEG 6,81%. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "PAY PER DRIVE" disponibili in Concessionaria e sul sito toyota-fs.it sezione "Trasparenza". Offerta valida fino al 31/03/2019 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. *La garanzia Toyota Hybrid Service si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia. Sono coperte da tale garanzia le componenti ibride, quelle meccaniche non soggette a usura e la batteria ibrida. Per consultare l'elenco completo delle componenti incluse nel programma visita toyota.it/assistenza. Si può beneficiare della garanzia Toyota Hybrid Service solo in caso di regolare manutenzione presso la rete autorizzata Toyota, secondo i termini e le condizioni stabiliti nel programma Toyota Hybrid Service. Sono in ogni caso escluse le vetture Taxi/NCC. La garanzia Toyota Hybrid Service ha una durata di un anno o di 15.000 km e può essere rinnovata fino al decimo anno dalla prima immatricolazione o a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sulla batteria ibrida, a condizione che venga effettuato e superato l'Hybrid Health Check, non è previsto limite di chilometraggio complessivo, nel rispetto degli intervalli temporali e chilometrici (1 anno/15.000 km) previsti nel programma Toyota Hybrid Service. Per maggiori info toyota.it. Immagine puramente indicativa. Valori massimi NEDC (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151) riferiti alla gamma Corolla Hybrid: consumo combinato 25,6 km/l, emissioni CO₂ 89 g/km, emissioni NOx 0,004 g/km. -93% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6.

ECONOMIA



La multinazionale svedese

Electrolux si sdoppia per crescere Ma il Professional sbarca a Stoccolma

Piano, obiettivi e strategie illustrati dal Ceo Jonas Samuelson a Pordenone nel corso del Capital Markets Day

Elena Del Giudice

PORDENONE. L'obiettivo è «creare valore» e per raggiungerlo Electrolux si sdoppia, pianificando la separazione, e la quotazione autonoma, di quella che è oggi una business unit: il Professional. Che avrà sede legale a Stoccolma. Un'operazione che Jonas Samuelson, Ceo della multinazionale svedese, ha spiegato ieri nei dettagli ad una platea di giornalisti provenienti da tutta Europa nel corso dell'Capital Markets Day che, per la prima volta, si è svolto in Italia, a Vallenoncello (Pordenone), nel quartier generale del Professional. «Negli ultimi due anni, abbiamo assistito a un sostanziale miglioramento delle prestazioni di Electrolux, con una buona capacità di guadagno nonostante i venti contrari senza precedenti – ha dichiarato Samuelson –. Oggi vogliamo mettere in evidenza le azioni strategiche chiave che ci aiuteranno a portare avanti il nostro percorso di crescita». Samuelson e Therese Friberg, Cfo del Gruppo, hanno confermato l'obiettivo del 6% di Ebit anche per quest'anno, con fatturato in crescita attorno al 4% e un Rona, reddito operativo, del 20%. Per quel che riguarda i mercati, grande attenzione a Nord America e America Latina, sui quali Electrolux prevede un miglioramento. Il Gruppo conferma gli investimenti in ricerca e innovazione, nella digitalizzazione della produzione, nella connettività e in nuovi prodotti. Electrolux



Therese Friberg e Jonas Samuelson sono Cfo e Ceo del Gruppo

punta inoltre a raddoppiare le vendite aftermarket (letteralmente dopo la vendita, e quindi pezzi di ricambio e assistenza), dal 5% attuale al 10% entro il 2025, rafforzando l'offerta di servizi e sfruttando i punti di contatto digitali dei consumatori. Un altro importante driver saranno i mercati emergenti, dove Electrolux ha una chiara roadmap per guidare la crescita delle vendite in ogni regione. «Il valore degli investimenti indicato a bilancio – ha ricordato Friberg – è di 8 miliardi di corone svedesi» destinati, per l'appunto, all'automazione della produzione, alla digitalizzazione e all'innovazione e per la creazione di nuove piattaforme di prodotti modulari. Investimenti che si tradurranno in futuri risparmi per circa 3 miliardi di corone dal 2024.

Gli obiettivi di crescita del Gruppo «restano invariati – ha chiarito Samuelson – anche in seguito alla prevista separazione dell'area di business dei prodotti professionali. Ciò significa che la nostra ambizione è rafforzare ulteriormente le prestazioni all'interno del settore consumer». Mentre il Professional «ha come mission quella di creare valore – ha dichiarato Alberto Zanata, a capo della divisione – come società indipendente grazie a una maggiore focalizzazione, maggiore agilità e accesso ai mercati dei capitali».

La proposta di separazione sarà sottoposta per approvazione all'assemblea degli azionisti e dopo il «sì», Electrolux Professional approderà, per la quotazione, al Nasdaq di Stoccolma entro la prima metà del 2020. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

IL CAPODIVISIONE

Zanata: «Attrarre capitali ma rimanendo snelli»

L'INTERVISTA

È cuore e cervello dei prodotti professionali, in prospettiva resterà certamente «cuore», perché il cervello invece sarà a Stoccolma. Con la separazione delle due aree di business di Electrolux, tra consumer e prodotti professionali, la sede legale sarà in Svezia, dove sarà quotata in Borsa, «ma il quartier generale operativo resterà a Pordenone». A dirlo Alberto Zanata, capo della divisione, ieri a Vallenoncello dove ha sede anche la fabbrica più grande della divisione con un migliaio di addetti, 140 mila unità prodotte ogni anno, 4 fabbriche in un'unica plant, e un centro di eccellenza frequentato ogni anno da circa 7 mila clienti.

Se è intuibile il vantaggio del Professional dall'operazione di separazione dal consumer, quali sono quelli del Gruppo?

«I benefici sono per entrambi, le ragioni sono tre. La prima è la focalizzazione. A gennaio, con il processo di separazione, è anche prevista la riorganizzazione della parte consumer, con relativo focus sulle business area. La seconda, for-

se più legata al Professional, riguarda l'agility, l'essere snelli e quindi più veloci. Il Gruppo ha confermato l'obiettivo della marginalità al 6% che conta di ottenere attraverso la riorganizzazione e gli investimenti, che interessano anche le fabbriche italiane, su automazione e produttività. Il terzo elemento è più legato al Professional e attiene al capital market. Perché nel mercato i multipli con cui viene valutata un'azienda sono molto più elevati per il settore professionale rispetto al consumer, e questo può essere una limitazione, ad esempio, nelle acquisizioni».

A cui invece voi pensate.

«Le acquisizioni sono uno dei temi strategici per accelerare la crescita. Nel momento in cui saremo separati, potremo attrarre più capitali e anche essere più aggressivi nel intraprendere delle acquisizioni».

Il Professional manterrà il quartier generale a Pordenone?

«Il Corporate quarter dovrà essere a Stoccolma perché l'azienda sarà quotata alla borsa di Stoccolma, ma Vallenoncello resterà il centro operativo del Gruppo, del resto è qui che abbiamo appena completato importanti investimenti». —

E.D.G.

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

LA PRESENTAZIONE

Sky Line ecco i prodotti innovativi e connessi

PORDENONE. Si chiama Sky Line ed è l'ultima innovativa linea di prodotti di Electrolux Professional presentata ieri alla stampa internazionale. Frutto di ricerca e innovazione che sono un driver cruciale per la divisione specializzata nelle apparecchiature per il settore professionale, rivolte sia al miglioramento delle performance dei prodotti (cottura più veloce, lavaggio più rapido ecc.) che all'ergonomia delle apparecchiature.

«Nel progettare prodotti e soluzioni – spiegano dal centro di ricerca del Professional di Vallenoncello – pensiamo al professionista che deve compiere un determinato movimento decine e decine di volte. Posizionare una maniglia in un modo anziché in un altro, determina effetti sulla postura di chi, quella apparecchiatura, la deve usare».

E per valutare quali effetti e quale impatto, ecco che l'utilizzo dei grandi elettrodomestici viene rilevato da addetti che indossano speciali sensori i cui dati vengono trasmessi al computer che consente poi di valutare l'ergonomia e suggerire eventuali modifiche.

Ergonomia, dunque, ma anche prestazioni: connubio perfetto in Sky Line, come detto l'ultima linea di prodotti sviluppata in casa Professional, che comprende tutte le apparecchiature del sistema di cottura costruite in modo tale da essere perfettamente integrate. Ad esempio, se il forno è dotato di 5 ripiani per la cottura, l'abbattitore avrà gli stessi 5 ripiani alla stessa distanza, in modo che con una sola manovra (vassoi impilati trasferibili con un carrello) il cibo può passare dal forno all'abbattitore e viceversa.

Tra le novità interessanti, la possibilità della brasiera di preparare 300 porzioni di paella in 8 minuti. —

E.D.G.

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

LA DECISIONE

Cimolai trasferisce la sede legale a Roma L'azienda conferma: «Scelta inevitabile»

PORDENONE. La Cimolai spa trasferisce la sede legale da Pordenone a Roma. L'indiscrezione ha trovato conferma ieri sera dall'azienda che dichiara: «Il trasferimento a Roma della sede legale della Cimolai spa è naturale conseguenza dell'accresciuta internazionalizzazione delle attività del Gruppo, rivolto sempre più a rafforzare la sua presenza a livello mondiale. In tale ottica la scelta di Roma, quale luogo ideale per

l'organizzazione dei meeting finalizzati a promuovere e sviluppare quotidiane relazioni commerciali con delegazioni della potenziale clientela estera (già adottata da tempo per la Capogruppo Cimolai Holding spa), si è resa inevitabile. La scelta stessa – precisa il Gruppo – non incide minimamente sulla struttura e organizzazione operativa del Gruppo che rimangono ubicate negli attuali stabilimenti di pro-

duzione».

Il Gruppo, specializzato nella progettazione, fornitura e montaggio di strutture complesse in acciaio impiegate nell'ingegneria industriale, civile, militare, navale e Oil & Gas, si occupa anche di facciate continue, rivestimenti speciali e nei sistemi di movimentazione, e ha realizzato nel 2017 un fatturato di 535 milioni di euro di cui 229 milioni in Italia e i restanti 296 milioni

all'estero; conta oltre 3 mila dipendenti nel mondo e stabilimenti a Rovereto in Piano, San Giorgio di Nogaro, Polcenigo, Artugna, Monfalcone.

Quella dello spostamento della sede legale resta una notizia choc per il territorio in cui la Cimolai è nata, evoluzione di una piccola impresa artigiana avviata dal fondatore Armando Cimolai e dalla moglie Albina, alla fine degli anni 40. Il primo stabilimento indu-

striale è degli anni 60 e da lì in poi da piccola azienda artigiana di carpenteria metallica diventa un gigante per grandi e spettacolari opere realizzate in tutto il mondo. Da ponti e viadotti alla copertura dello stadio di Atene, dalla stazione ferroviaria Tiburtina al sistema di contenimento della radioattività a Chernobyl, dalla torre Intesa Sanpaolo alle paratie per il Canale di Panama, non dimenticando il Telescopio E-Elt, ancora in corso di costruzione, o l'avveniristico monumento negli Usa. C'è infine un altro aspetto da considerare, ed è la perdita delle entrate fiscali di un grande gruppo che non avrà più sede in Fvg, ancora da valutare. —

E.D.G.

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

NUOVE SFIDE

Innovazione motore di crescita anche per commercio e servizi

Giovanni Da Pozzo: «Digitale e intelligenza artificiale attori della rivoluzione»
Ma servono regole globali per impedire distorsioni e concorrenza sleale

Elena Del Giudice

UDINE. «Parliamo oggi di innovazione declinandola come fosse una novità. In realtà commercio, servizi, turismo da sempre sono settori che innovano. Solo che quella che stiamo vivendo è più una rivoluzione, un cambiamento radicale dei paradigmi che dobbiamo imparare a conoscere e a gestire per entrarci da protagonisti». Da qui la scelta di organizzare un evento che offra l'opportunità di conoscere e riflettere per iniziativa di Confcommercio Friuli Venezia Giulia. La rivoluzione ha certamente "colpito" per primo il settore del terziario. «L'economia digitale prima – ricorda il presidente di Confcommercio Fvg, Giovanni Da Pozzo –, la terziarizzazione e la digitalizzazione hanno sicuramente impattato per primi sui vari settori e che comprendiamo con il termine "terziario". Non a caso abbiamo avviato



Giovanni Da Pozzo, presidente di Confcommercio Fvg

questo percorso che parte da Udine con il tema dell' "Innovazione motore di crescita", e proseguirà a Pordenone, Trieste e Gorizia, per approfondire la conoscenza su un tema cruciale per l'economia. E lo faremo grazie alla partecipazione di relatori di caratura nazionale e internazionale che offriranno l'opportunità

Comincia il tour di Confcommercio per proporre idee di sviluppo delle Pmi

di vedere esperienze che sono già in essere al di fuori della regione e del territorio nazionale».

L'innovazione «è un termine generico che comprende tutto, ma ricorderei – prosegue Da Pozzo – che è sempre esistita all'interno dell'economia. La digitalizzazione e l'intelligenza artificiale stanno

cambiando i paradigmi dell'economia. Con l'innovazione nel digitale ricorderei che sono sorte aziende con una patrimonializzazione elevatissima che stanno rimodulando tutta una serie di comportamenti e consumi, cito ad esempio Uber, Airbnb, Amazon..., che hanno determinato una vera rivoluzione ancora in corso». Una rivoluzione che, spesso, molte aziende hanno subito. Ci sono chance per un ruolo da protagonisti? «Quando si verificano cambiamenti epocali c'è chi li anticipa, chi li segue e chi li subisce, e questo in relazione alla capacità dell'imprenditore di avere un atteggiamento positivo o negativo di fronte ai cambiamenti – risponde Da Pozzo –. Nel momento in cui i cambiamenti si profilano è necessario capire come inserirsi e in che modo ottenere dei vantaggi. Se pensiamo all'innovazione nella finanza, ci accorgiamo che, diversamente dal passato, ci rechiamo fisicamente in banca due volte l'anno, e tutte le operazioni le effettuiamo online. Questo ha generato un impatto nel nostro modo di comportarci e anche in quello delle imprese. Ma servono regole, e ormai servono regole globali, per impedire che i cambiamenti producano distorsioni e concorrenza sleale. Anche la fiscalità è un tema legato alle regole che non possono più essere solo nazionali o locali, ma anch'esse devono essere globali. Sono temi su cui si dovrebbe riflettere», conclude Da Pozzo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOMANI IN CCIAA

Dalla tecnologia alla finanza parola agli esperti

Appuntamento alle 9.30 di domani alla Cciaa a Udine per il convegno su "Innovazione motore di crescita del commercio e del turismo. Strumenti e modalità per coinvolgere e attrarre nuovi clienti", dove, dopo i saluti iniziali, interverrà il presidente nazionale di Confcommercio Carlo Sangalli. Le relazioni della mattina saranno di Euro Beinart, università di Salisburgo, del presidente di Confidi Friuli Cristian Vida e di Francesco Iannello, regional manager Nord Est UniCredit, del direttore Innexa Consorzio camerale Credito e Finanza Danilo Maiocchi, del founder Mister Fogg Carles Ribot Cabrer. Nel pomeriggio, dalle 14, il direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier intervisterà sulle "esperienze digitali" Roberto Cella di Riel srl, Antonio Abramo dell'università di Udine, e Fabio Passon, presidente Giovani Imprenditori Cciaa Pn-Ud. A seguire Massimiliano Ventimiglia, founder Onde Alte, Renato Mattioni, Confcommercio nazionale e Andrea Granelli, founder Kanso.

ANNIVERSARY

Gamma Corsa
Fino a **5.500 €**
ECOBONUS OPEL

LA CITTÀ È COME VUOI TU.

Opel Corsa. Agile nel traffico, facile nel parcheggio.

- Telecamera posteriore
- Multimedia Navi
- Fari Bi-Xenon

SABATO E DOMENICA

OPEL. NATA IN GERMANIA, DEDICATA A TUTTI NOI.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GEMONA DEL FRIULI
FOSCHIATTI srl Via Abaga, 66 Tel. 0432/919772

CODROIPO
MULTISERVICE srl Via Lino Zanussi, 9 Tel. 0432/907770

TORVISCOSA
EUROGARAGE Via Del Commercio, 12 Tel. 0431/928715

JESOLO
FULLIN SRL Via Pier Luigi Nervi, 65 Tel. e Fax 0421/952004

Offerta "Fino a 5.500 € di Ecobonus Opel" esempio: Corsa 5 Porte Anniversary 1.2 70CV listino 16.250€, al prezzo promozionale di 10.750€ valido fino al 31/3/19, con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, da intendersi come somma di vantaggi cliente per un vantaggio massimo ottenibile fino a 5.500 €. Solo per vetture disponibili in stock. Immagine a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 5,6 a 7,8. Emissioni CO₂ (g/km): da 123 a 150. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017.

MERCATI

Il Mercato Azionario del 27-3-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln.€
A.A.S. Roma	0,4925	-0,4100	0,4870	0,5570	+0,1000	310
A2A	1,6310	-0,0300	1,5260	1,6420	+3,7200	5110
Abitare In	41,0000	-0,7100	28,4100	41,2950	-36,6700	105
Acea	15,1300	-0,1300	11,8200	15,2000	-25,9800	3222
Acsim-Agam	1,8200	+2,5400	1,6250	1,7700	-9,9700	359
Aegon	4,3060	-0,0200	3,9820	4,4700	+6,5300	-
Agatos	0,1490	+2,7600	0,1240	0,1490	+16,4100	14
Ageas	42,9000	-0,0000	38,2000	44,0500	+1,1300	0
Ahold Del	23,8900	-0,8400	22,1100	23,8900	-8,0500	-
Alerion	2,8200	-1,4000	2,7700	2,9700	-2,0800	145
Allianz SE	187,9000	-0,3200	173,4600	201,3000	+1,4700	88659
Ambientehs	0,3500	-0,8600	0,3280	0,3750	+4,4800	4
Ambromobiliare	4,0900	+2,2500	3,0700	4,0900	+6,2300	11
Anima Holding	3,6320	-1,4500	3,2300	3,8800	-12,4500	1380
Asklaf EVA	3,0800	-0,6500	3,0500	3,3800	-2,5300	48
Assteca	2,1000	-4,5500	2,1000	2,4600	-7,0800	69
Astaldi	0,7200	-1,7700	0,4978	0,8125	+39,0000	71
ASTM	22,9500	-1,2900	17,4200	23,8000	-31,2900	2272
Atlantia	22,3600	-0,3600	18,0700	22,5400	-23,7400	18465
Autogrill Spa	8,4600	-1,4400	7,3350	8,4600	-14,9500	2152
Autostrade Meridionali	30,6000	-0,8900	26,5000	31,3000	-13,3300	134
Axa SA	22,5100	-0,8500	18,6540	22,8900	-20,0900	-
Azinut Holding	14,9150	-0,7800	9,5340	15,1100	+56,4400	2137
B&F	2,3800	-0,0000	2,3400	2,6000	-8,4600	363
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farnafactoring	5,8250	-1,4400	4,5400	5,8250	-23,9000	957
Banca Generali	21,9000	-0,0900	18,1300	22,3200	-20,7900	2559
Banca Intermobiliare	0,1810	-1,5800	0,1585	0,1870	-1,9500	113
Banca Mediolanum	6,3600	-1,0300	5,0450	6,3600	-24,9500	4708
Banca Monte Paschi Siena	1,2470	-1,0300	1,1975	1,5345	-16,6200	1422
Banca Pop. Emilia Romagna	3,6600	-1,5800	2,9560	3,7330	-8,8000	1762
Banca Popolare di Sondrio	2,4540	-1,9100	2,3000	2,7180	-6,7600	1113
Banca Profilo	0,1642	-1,2300	0,1552	0,1778	-7,8500	111
Banco BPM	1,8850	+2,8500	1,6340	2,1320	-4,2200	2856
Banco di Desio e Brianza	2,0000	+2,5600	1,7000	2,0200	+15,6100	234
Banco di Desio e Brianza mc	1,9700	-1,0100	1,7000	2,0600	+15,8800	26
Banco di Sardegna risp	8,6000	+2,3800	7,1000	8,6400	+17,8100	57
Banco Santander	4,1380	-1,1700	3,9100	4,4900	+5,8300	-
Basif	85,4600	-0,2800	59,6400	88,6600	-9,7600	-
Basinet	5,3300	-0,7600	4,2800	5,6000	+20,3200	325
Bastogi	0,9040	+1,3500	0,8220	0,9680	+8,6500	112
Bayer	58,3600	-1,9800	56,3600	72,8100	-6,5300	0
Beghelli	0,2740	+1,4800	0,2700	0,3170	-2,8400	55
Beiersdorf AG	88,8800	-0,0000	81,2000	100,7000	-11,8400	-
Blaetli Industrie	0,3250	-1,5600	0,2875	0,3430	+10,1700	35
Biancamano	0,2720	-0,3700	0,1700	0,3280	+51,9600	9
Blo On	54,0000	-2,5300	51,2000	61,0000	-4,9300	1017
Blodue	5,1000	-0,7900	4,7200	5,5800	+1,1900	57
Bloera	0,0816	+3,2900	0,0574	0,1255	+2,4600	4
Blue Financial Communication	1,0400	-5,4500	0,9350	1,2500	+10,0000	3
BMW	68,1700	-0,2400	68,0100	75,6300	-1,4500	-
BNP Paribas	42,4950	+2,5800	38,9250	45,2050	+8,2300	-
Boni Italia	3,9700	-0,0000	2,2000	3,9700	+52,1100	60
Borgosesia	0,5150	-1,9000	0,4520	0,5850	-12,7100	6
Borgosesia r	1,1000	-0,0000	1,0400	1,2500	-12,0000	1
Brembo	10,1100	-0,1000	8,8950	10,9800	-13,6600	3378
Brioschi	0,0762	-0,5300	0,0558	0,0786	+35,1100	60
Brunello Cucinelli	30,2000	-2,4200	27,4000	35,4000	-0,5000	2054
Buzzi Unicem	17,5650	-0,7500	14,8300	18,0700	+16,9100	2904
Buzzi Unicem mc	11,1000	-0,7300	9,4800	11,2800	+15,9900	452
Caleffi	1,4300	-0,0000	1,3950	1,4850	-4,3500	22
Calligione	2,4700	-1,9800	2,1200	2,5600	+8,3300	297
Calligione Editore	1,1500	-0,4400	1,0400	1,1700	+10,5800	144
Campani	8,7550	-1,2400	7,7800	8,9650	+18,5500	10170
Canaro	2,3100	-0,0000	1,6800	2,4200	+37,5000	184
Carrefour	18,5650	-0,5200	14,6000	18,0650	+10,8000	-
Casto Diva Group	0,9980	-0,8100	0,8900	1,1500	+11,3800	12
Cattolica Assicurazioni	8,5550	-0,0600	7,1050	8,6750	+20,4100	1491
CdR Advance Capital	0,6280	+1,2900	0,5360	0,6480	-1,2600	14
Cerved Group	8,8050	-2,2200	6,9600	9,8000	-23,6600	1719
CHL	0,0044	+25,7100	0,0032	0,0054	+15,7900	5
CIA	0,1275	-2,6700	0,1090	0,1310	+16,4400	12
Cir	1,0400	-0,9700	0,9170	1,1040	+11,9500	826
Class Editori	0,2190	-4,3700	0,1680	0,2650	+21,6700	31
CNH Industrial	9,0240	-0,7000	7,7340	9,6980	+14,9800	12312
Cofide	0,4985	-0,0000	0,4530	0,5330	+7,5500	359
Conafi	0,2970	+2,0600	0,2450	0,3110	+21,2200	11
Credem	5,0000	-0,4000	4,9400	5,4000	-0,8000	1862
Credito Agricole	10,8900	+4,2500	9,2840	11,3440	+17,3000	-
Credito Valtellinese	0,0724	-1,8300	0,0626	0,0788	-1,5000	508
CSP	0,7160	-0,0000	0,7160	0,7980	-4,7900	24
Cudi Milano	2,7100	-1,2800	2,0300	3,0800	-24,7600	7
Daimler	51,0900	+1,1100	44,8500	53,5000	+11,5500	-
Damiani	0,8520	-0,0000	0,8480	0,8600	-0,9300	70
Danieli	17,6000	-0,8000	15,1200	18,0000	+15,3300	719
Danieli mc	12,6000	-0,9400	11,7800	14,2600	-2,3300	509
Danone	67,8000	-0,8000	59,9500	69,4700	+13,0900	-
De' Longhi	23,6400	-1,2500	21,8000	24,7400	+6,9700	3534
Deutsche Bank	7,5180	-0,0300	6,9700	8,1830	+7,8800	-
Deutsche Borse AG	111,5500	-0,0000	104,7000	115,1000	+6,4400	-
Deutsche Telekom	15,6100	-0,2900	14,0400	15,8000	+6,1200	-
Diasirin	88,6000	-0,8400	70,7000	89,3500	+25,3200	4957
Digital Magics	6,0800	-1,3000	5,8000	6,5000	-5,3000	45
DigiTouch	1,3500	-5,9200	1,2150	1,4600	+5,8800	19
doBank	12,0700	-2,6800	9,2450	13,2000	+30,5600	-
E.ON	9,9410	-0,3500	8,5700	10,0500	+16,0000	0
Ecosuntek	5,1000	+1,1900	4,3500	5,8800	+17,2400	9
Edison mc	0,9900	-0,2000	0,9460	1,0600	+4,6500	109
EEMS	0,0488	-2,4000	0,0460	0,0550	+6,0900	2
Enav	4,8200	-0,1700	4,1960	4,8880	+13,8300	2611
Enel	5,7140	-0,2100	5,0440	5,7140	+13,2800	58092
Enertronica	1,4200	-1,7900	1,3000	1,6300	-1,4300	11
Enervit	3,5200	+2,0300	3,2000	3,5500	+8,6400	63
ENGIE	13,2300	-0,0000	12,2750	14,1000	+7,7800	-
ENI	15,5900	-0,1700	13,7480	15,8900	+13,4000	58657
ERG	18,9500	-0,1800	15,9200	17,7300	+2,7300	2548
Eukedros	1,0100	-0,9800	0,8880	1,0200	+4,1200	23
EXOR	58,7600	+1,5200	46,4000	58,7600	+24,3300	14161
Expert System	1,5550	-5,4700	1,1500	1,7900	+33,4800	56
Ferrari	118,3500	-0,4700	85,6000	118,5500	+36,3800	22951
Fiat Chrysler Automobiles	13,4320	+2,6100	12,4160	15,2400	+5,9100	20815

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln.€
Fincantieri	1,1140	+2,3900	0,9220	1,2600	+20,8200	1885
FincoBank	11,4600	+0,4400	8,6460	11,6000	+30,5500	6876
Fintef Energy Group	1,7800	+0,0000	1,7800	2,0200	+11,0000	46
First Capital	11,2000	+2,7500	9,6000	11,8000	+16,0600	29
FNM	0,5350	-0,5600	0,4960	0,5600	+7,8600	233
Fope	7,1000	+0,0000	6,0000	7,3000	+17,3600	36
Frendy Energy	0,3500	+1,4500	0,3260	0,3670	+7,3600	21
Fulcris	0,7000	-3,5800	0,7000	1,0000	-22,9100	8
G Sabetti Property Solutions	0,3200	+0,6300	0,2650	0,3290	+20,7500	19
Gas Plus	2,3100	+4,0500	2,1800	2,3300	+0,8700	104
Generali	16,4200	-0,5500	14,5050	16,4800	-12,4700	25700
Geox	1,6580	-0,1800	1,1530	1,9340	+41,3500	430
Gealty	0,0388	+0,2600	0,0290	0,0480	+34,1400	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2150	+0,0000	0,2140	0,2180	+0,4700	18
Gruppo Green Power	2,1800	+0,9300	1,5800	2,2000	+38,4600	6
H Hera	3,2220	+0,7500	2,6620	3,2220	+21,0400	4799
I Grandi Viaggi	1,5840	+0,0000	1,5840	2,0700	+11,1400	75
Il Sole 24 Ore	0,5060	-0,3900	0,3410	0,5840	+33,1600	29
IMMISI	0,4880	-1,0100	0,4010	0,5330	+21,0800	166
Imvest	1,4900	+0,0000	1,4800	1,5800	+0,6800	64
Ing Groep NV	10,5240	+0,2700	9,4110	11,7720	+11,8300	40642
Iniziativa Bresciane	18,6000	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	0,0230	-2,5400	0,0172	0,0283	+22,9900	8
Intek Group	0,3405	-1,3000	0,2890	0,3515	+9,8400	132
Intek Group risp	0,3670	+0,5500	0,3260	0,3750	+12,5800	18
Intesa Sanpaolo	2,1800	+0,7700	1,9014	2,2380	+11,3500	37820
Intred	3,7500	+0,5400	2,9200	3,7600	+20,9700	53
Iren	2,2680	-0,6100	2,0840	2,3000	+8,1100	2948
It Way	0,7100	-2,2000	0,3400	0,8200	+97,2200	6
Italgas	5,4500	-0,9100	4,9960	5,5080	+0,9090	4410
Italia Independent	3,0500	+2,0100	1,9500	3,8800	+53,2700	20
Italcasimile	2,2950	-0,2200	2,2050	2,5050	+1,7700	263
Italcasimile R	460,0000	+0,0000	410,0000	470,0000	+2,2000	3
Italmobiliare	20,4000	+1,4900	18,3800	20,6000	+10,9900	972
IVS Group	10,6800	-0,7400	10,5400	11,3600	-3,4400	416
J Juventus FC	1,4530	-0,8900	1,0620	1,5860	+36,8200	1464
K K-SAG	16,9500	+0,0000	15,1600	17,6100	+8,7900	-
Kering	501,6000	-0,3600	382,9900	510,0000	+25,7100	0
Ki Group	1,0800	-1,8200	1,0200	1,5900	-13,6000	6
L L'Oréal	237,5000	-0,4600	195,9500	238,6000	+19,6200	-
Leonardo	10,1050	-1,2700	7,4700	10,4000	+31,6100	5842
Leo Film Group	4,8200	+2,1200	4,4200	4,9000	+2,5500	68
Life Care Capital	9,4500	-0,3200	9,1520	9,5500	+2,1700	132
LU-VE	11,6000	-0,8700	9,3000	11,6000	+23,6700	258
Luxiano Media Group	1,7300	+0,0000	1,5540	1,8100	+8,8100	26
L Venture Group	0,5840	+3,1800	0,5660	0,6280	-3,3100	19
Lumi	322,0000	-0,1700	244,0000	322,5500	+27,4200	-
M M&C	0,0366	-1,0800	0,0362	0,0440	-3,6800	15
Mailup	3,1600	-1,9400	2,2600	3,1600	+36,2100	47
Maire Tecnimont	3,3500	-0,3600	3,2100	3,6300	+4,3600	1101
Masi Agricola	3,8100	-0,5200	3,6900	3,9800	+3,2500	122
Mediacomtech	0,5020	-2,3300	0,4980	0,6100	-1,2100	1
Mediaset	2,7380	-0,5800	2,5540	2,9740	-0,2200	3234
Mediobanca	9,1140	+2,0600	7,2980	9,1800	+23,5600	6086
Merck KGaA	98,4400	-0,7700	88,3600	101,5000	+6,4900	-
Micron Technology	38,8000	-0,7000	37,0000	38,8000	+43,1700	-
Microsoft Corp	103,0000	-1,1500	87,0000	105,0000	+17,7100	-
Mittel	1,7500	-0,5700	1,6700	1,7650	-0,0000	154
Molmed	0,3550	-0,1200	0,2655	0,3550	+31,7300	165
Moncler	35,6500	+0,2200	27,8100	37,4500	+23,2300	9112
Mondo TV France	0,0274	-2,8400	0,0260	0,0354	-8,8000	3
Mondo TV Suisse	0,8500	-2,3000	0,4600	1,0000	+57,4100	9
Monitalia	8,2400	+0,0000	8,2400	9,5000	+3,2600	43
Monif	0,1700	-2,8600	0,1475	0,1960	+13,3300	26
Munich Re Ag	207,9000	-0,2400	186,5000	217,2000	+11,4700	-
N Net Insurance	4,5800	-1,5100	4,2000	5,0000	+9,0500	31
Network	0,2395	+0,0000	0,2010	0,2615	+19,1500	28
Neurosoft	0,9450	+0,0000	0,7500	1,2500	+2,1600	24
Nokia Corporation	5,1220	-0,0800	4,9040	5,7320	+2,1100	-
Notorious Pictures	3,1000	-0,0000	2,6700	3,3900	-3,1300	70
Nova Re	3,8500	-2,2600	3,8500	4,3000	-9,6700	40
O Orange	14,4100	-0,2400	13,2700	14,4900	+3,6300	21
Orsero	7,5100	-0,1300	7,1500	7,7500	-0,6100	133
OVS	1,8220	-0,3100	1,0940	1,7500	+48,2600	368
P Philips NV	35,2800	+0,0000	29,2700	36,3400	+10,5600	-
Piaggio	2,1460	-1,5600	1,8180	2,3860	+17,2000	769
Pierrel	0,1730	+2,3700	0,1420	0,1815	+19,3100	40
Pirinfrina	2,2300	+0,0000	2,2300	2,5000	-1,7600	121
Piquadro	2,1000	-1,9400	1,6850	2,1000	+24,6300	105
Pirelli & C	5,7800	-1,2600	5,4460	6,1540	+0,3300	5780
Pleco	4,5400	+2,7100	3,9800	4,5400	+16,4100	82
Plc	1,6900	+0,0000	1,6900	1,9600	-12,8900	41
PLT Energia	2,8100	-0,3600	2,5500	2,8300	+8,5300	47
Polygrafici Editoriali	0,2050	-0,9000	0,1850	0,2290	-8,4700	27
Polygrafici Printing	0,6860	-0,6000	0,5600	0,7400	+18,9300	20
Poste Italiane	8,6260	-0,0200	6,9700	8,6380	+23,5100	11267
Prismi	2,1800	+0,0000	2,1200	2,4500	+11,0200	23
Physian	16,8550	-0,8600	16,2400	19,2000	-0,0900	4520
R Rai Way	4,5500	-0,9800	4,2550	5,0700	+4,9600	1238
Ratti	3,9000	-0,5200	2,8300	3,9000	+37,8100	107
RCS Mediagroup and	1,2900	+1,1000	1,1520	1,4800	+11,9800	673
Renault	58,7800	+3,2000	52,9100	61,9200	-8,6500	-
Restart	0,8380	-1,0800	0,1692	0,7126	+277,0700	20
Risanamento	0,0192	-0,5200	0,0181	0,0230	+5,4900	35
Rosss	0,8960	-0,8500	0,6840	0,7820	+11,0000	8
RWE	23,5000	+0,6300	18,3100	24,3500	+30,8000	-
S S&S Lazio	1,2000	-0,6700	1,1620	1,4100	-1,1500	81
Safe Bag	4,2200	-1,1700	3,6800	4,3500	+6,7000	62
Saffio Group	0,7150	-0,1400	0,7000	0,8460	+2,1400	197
Saipem	4,6740	-0,1500	3,2650	4,9370	+43,1500	4725
Salmatic mc	40,0000	+0,0000	40,0000	40,0000	-0,0000	0
Salini Impregilo	2,0380	-0,6800	1,4150	2,0960	+43,9300	1003
Salini Impregilo mc	5,3000	-1,8500	4,2000	5,8000	+24,4100	9
Salvatore Ferragamo	18,8700	-0,0500	17,1650	19,3000	+6,8800	3185
Sanofi	17,7600	-1,0300	12,7800	19,5400	+3,7100	-

AD[®]
LENTI
ALTADEFINIZIONE[®]

SPACCIO OCCHIALI VISION[®]

CENTRI OTTICI

ACQUISTANDO UN OCCHIALE CON LENTI* ALTADEFINIZIONE[®]

MONTATURA IN OMAGGIO

***LENTI MONOFOCALI O PROGRESSIVE**

LEGGI IL REGOLAMENTO IN NEGOZIO • OFFERTA VALIDA FINO AL 30 APRILE 2019

OCCHIALI
DA VISTA E DA SOLE
FIRMATI
SCONTO 30%
(SULLE COLLEZIONI 2019)

LA PRIMA CATENA DI SPACCIO OCCHIALI IN ITALIA

UDINE
Via Manin 13
Tel. 0432 204175

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 11
Tel. 0432 660524

CODROIPO (UD)
V.le Venezia, 119
Tel. 0432 906287

TARVISIO (UD)
Via Vittorio Veneto, 160
Tel. 0428 416011

GORIZIA
V.le Trieste, 225/1
Tel. 0481 520311

SISTIANA (TS)
Loc. Sistiana, 27/i
Tel. 040 299516

FONTANAFREDDA (PN)
V.le Venezia, 86
Tel. 0434 999603

 spacciocchialivision

 spacciocchialivision

www.spacciocchialivision.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.58
e tramonta alle 18.29
La Luna Sorge alle 1.49
e tramonta alle 10.50
Il Santo Ss. Prisco e C. mm.
Il Proverbio
La madone picjade e la brùt inte cite.
La suocera appesa e la nuora nella pentola.

gocciadicarnia.it

seguici su Goccia
di carnia®

Il caso

Il Comune scarica Vicino/Lontano Contributo ridotto da 30 a 10 mila euro

L'assessore Cigolot: «Non promuove il territorio, ha sempre goduto di appoggi politici. Dubito sulla qualità di Terzani»

Giacomina Pellizzari

«Il premio Terzani non promuove qualcosa di specifico e identificabile con la nostra realtà e funge in maniera marginale da traino per l'industria turistica. Terzani è diventato un Santo secolare, un oggetto di culto, complimenti a chi è riuscito a imporlo associandolo a un'idea di alta qualità come persona, della quale io fortemente dubito anche perché ci sono autorevoli esponenti che sull'analisi storica di Terzani avrebbero mosso più di qualche critica». In consiglio comunale, l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot, rispondendo all'interrogazione presentata dal dem Carlo Giacomello, ha bocciato il festival giunto alla sua quindicesima edizione. Come ventilato qualche mese fa, il Comune ha ridotto da 30 a 10 mila euro il contributo annuale. Cigolot ha definito l'iniziativa «ripetitiva», rappresentativa dei «soliti temi e dei soliti noti richiamandosi a concetti che sembrano appartenere al pensiero unico».

Che il centrodestra non amasse vicino/lontano lo si era capito in campagna elettorale quando l'allora candidato sindaco, Pietro Fontanini, parlò di un ripensamento. «Ci furono - ha ricordato Cigolot - reazioni immediate. Oggi si vede che queste reazioni sono sempre vive e presenti perché vicino/lontano gode di una sconfinata ammirazione da parte dei media locali, soprattutto dalla stampa». E come se non bastasse l'assessore ha aggiunto che «la manifestazione ha sempre goduto di pesanti appoggi politici anche a livello regionale». Chiarito che «non vi è alcuna intenzione di privare Udine di vicino/lontano», Cigolot si è soffermato sul premio nazionale Tiziano Terzani, presieduto dalla moglie, Angela Staude Terzani.

«Questo non è l'unico premio intitolato a Terzani in Italia: a Bra c'è il premio per l'umanizzazione della medicina e a Firenze il premio per la cultura di pace. Il premio Terzani viene usato per riempire il teatro, ma nulla aggiunge agli eventi del festival che avrebbero di per sé la loro capacità di attrarre attenzione. Penso alla giornata della legalità che gode dell'appoggio del Comune». Secondo Cigolot se «la prima edizione del festival colpì per l'originalità, anno dopo anno, anziché diventare luogo di



L'assessore Fabrizio Cigolot

Il presidente Guido Nassimbeni



Il pubblico di una delle passate edizioni del festival vicino/lontano

confronto, la presenza di temi e persone invitate sembrano ricalcare un copione abbastanza scontato. Di queste cose ho discusso con gli organizzatori: se questo è il modello che intendono portare avanti sono liberi di farlo, ma trattandosi di un'iniziativa sostenuta, su un totale di spesa di 280 mila euro, con 192 mila dalla Regione e 30 mila dal Comune, ci sentiamo di dover esprimere considerazione sulla progettualità sviluppata». E ancora: «Trattandosi di evento che si sviluppa in tre giorni che non sembra avere ricadute straordinarie se non quelle collegate a un apparato mediatico formidabile, 10 mila euro è un contributo significativo». In ogni caso Cigolot spera di tornare sull'argomento per «fare di Udine un luogo dove queste iniziative

possano svilupparsi nel segno della pluralità». È sicuro che «la proposta di ripensamento non è stata vista come un attacco ma come un contributo critico che ci sentivamo di portare».

Di fronte all'ennesima stroncatura, il commento del presidente di vicino/lontano, Guido Nassimbeni, è secco: Con le risorse a disposizione faremo il meglio possibile per regalare alla città un'altra straordinaria edizione. Per quanto riguarda i contenuti del festival noi siamo metodologicamente aperti al confronto sempre rivendicando la nostra indipendenza. Sappiamo che il confronto è fondamentale per rispettare la pluralità dei punti di vista e offrire al pubblico una proposta equilibrata». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PIRONE (PROGETTO INNOVARE)

«Parole molto gravi e imbarazzanti»

«Le parole dell'assessore sono molto gravi, abbiamo provato notevole imbarazzo per quello che stava dicendo in aula. Nell'ottusità che accompagna questa amministrazione, l'assessore si è lasciato andare a qualche commento davvero poco appropriato per una figura istituzionale». Federico Pirone, il predecessore di Cigolot nella giunta Honsell, ricordando «l'autorevolezza di Terzani e del suo pensiero», critica altrettanto duramente l'intervento in aula dell'assessore alla Cultura.

«Cigolot ha detto che la figura di Terzani non vale molto quando i suoi libri sono stati tradotti in 15 Paesi, tra cui gli Usa, Francia, Gran Bretagna e Bulgaria». Pirone puntualizza anche sui premi che secondo Cigolot sono intitolati a Terzani: «Quello di Bra è biennale e riguarda l'umanizzazione della medicina, ovvero l'ultima fase dello scrittore, mentre quello di Firenze oggi è dedicato al Dalai Lama». Chiariti questi passaggi, il consigliere di Progetto innovare insiste: «Assessori e amministratori non possono entrare nel merito delle scelte artistiche del festival, è un attacco alla libertà



Pirone con Angela Terzani

**Giacomello (Pd):
per voi chi arriva
da fuori non fa parte
di questa città**

dell'associazionismo culturale del territorio. Nessuno può giudicare le scelte fatte da professionisti». Il consigliere d'opposizione rincara la dose dicendo che «un assessore alla Cultura non può essere un curatore fallimentare perché l'obiettivo di una città come Udine che ha una forte domanda di cultura, è aumentare l'offerta non chiuderla. Lo scopo deve essere quello di portare più cultura di qualità, non può di-

ventare un vanto ridurre la qualità e la quantità di cultura».

Fissati questi paletti, Pirone ricorda che le amministrazioni di centrodestra di Pordenone e Trieste si comportano in modo diverso: «Hanno capito che queste manifestazioni danno lustro alle città e le sostengono». Chiaro il riferimento a Pordenonelegge, a Dedicà, alle Voci dell'inchiesta, alle Giornate del cinema muto e al premio Lucchetta. «Gli assessori di Pordenone e Trieste - ribadisce - hanno capito che le manifestazioni sono gli strumenti delle associazioni». Ovviamente, l'ex assessore non ritiene «gravi» solo le parole di Cigolot, ma pure il fatto che l'amministrazione di centrodestra abbia deciso di assegnare a vicino/lontano solo 10 mila euro.

La risposta di Cigolot non ha convinto neppure il proponente dell'interrogazione, Carlo Giacomello, che non ha mancato di sottolineare come vicino/lontano registrando una media di 25 mila presenze, dopo Friuli doc, sia diventata quella che porta in città il maggior numero di spettatori. «Dal suo entusiasmo - ha aggiunto rivolgendosi a Cigolot - per il festival non vedo futuro. Si comprende che dietro il ripensamento c'è il titolo vicino/lontano». Secondo Giacomello, per la giunta Fontanini «chi viene da lontano non fa parte di Udine». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



techno serramenti

Gibus
atelier

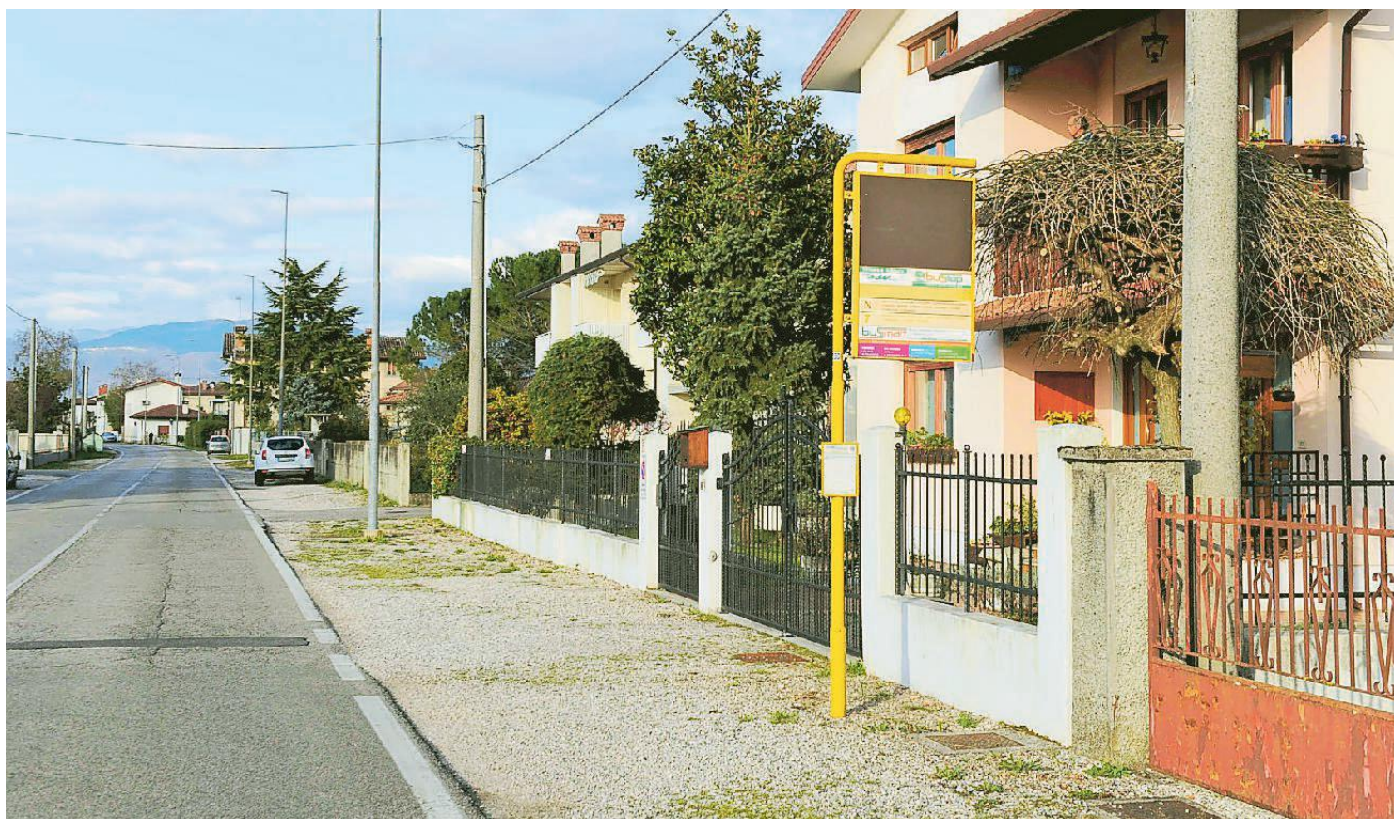
Atelier Gibus, progettazione e installazione di:
Tende da sole - Pergole
Schermature verticali



Per informazioni e preventivo gratuito: www.technoserramenti.it - info@technoserramenti.it

Udine - Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665
San Giorgio di Nogaro - Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

Viaggio nei quartieri / Godia-Beivars



Una fermata del bus lungo via Emilia. I residenti di Godia e Beivars lamentano l'assenza di marciapiedi in molte strade, oltre all'assenza di pensiline. A destra, un parcheggio: il porfido è rotto e sollevato (FOTO PETRUSSI)



Domeniche e festivi senza gli autobus E alle elementari manca una palestra

Le segnalazioni del presidente della circoscrizione, Fabris
Non ci sono telecamere, via Parma e via Emilia dissestate

Giulia Zanella

Più sicurezza e controlli per la velocità delle auto, più corse dei bus nei weekend e una nuova tratta che colleghi San Gottardo a Beivars. Sono queste le principali richieste a Godia-Beivars, che il neo eletto presidente di quartiere Dino Fabris elenca dopo aver raccolto le impressioni, i disagi e le necessità di chi vive nella 9ª circoscrizione. La terza tappa del viaggio nei quartieri avvia-

ta da qualche settimana dal Messaggero Veneto tocca proprio la zona di Udine nord, dove il presidente assieme agli altri otto consiglieri, si è già messo al lavoro per risolvere le criticità segnalate, a seguito dell'assemblea della scorsa settimana.

TRASPORTI

La prima necessità riscontrata a Godia e Beivars è la mancanza di corse del trasporto pubblico nel fine settimana: «La linea 7, che abitualmente

passa ogni mezz'ora, nei giorni festivi passa ogni ora e questo rappresenta un handicap per chi vuole raggiungere il centro o altre parti della città senza muovere l'auto – riferisce Fabris –. Inoltre, da Beivars a San Gottardo – precisa – verso via Bariglaria, non c'è collegamento e sarebbe opportuno pensare a questa tratta. Infine mancano in più punti le pensiline e le fermate non sono adeguate alle esigenze dell'utenza». Anche la frazione di San Bernardo, secondo

gli abitanti, è poco valorizzata e isolata. «Ci piacerebbe il servizio urbano migliorasse anche in questa parte della città – spiega il presidente –: non so se con la rideterminazione del Piano urbano della mobilità e del traffico questi aspetti siano già stati presi in considerazione, ma si potrebbe valutare questa possibilità».

PARCHeggi

Pavimentazioni da rifare, parcheggi da regolamentare e piste ciclabili. Tra le altre richieste del quartiere, in cima alla lista, la cittadinanza segnala una scarsa manutenzione delle strade che andrebbero riasfaltate, in aggiunta alla carenza di marciapiedi. Via Parma, via Emilia e la piazza di Godia, dove «il pavimento in porfido è tutto dissestato: occorre rimettere a posto queste strade – osserva Fabris – e in via Parma in più occasioni è stata segnalata la necessità di sistemare i parcheggi». In diversi punti, poi, mancano i marciapiedi, soprattutto, informa il presidente, nei paraggi delle scuole, «come dell'infanzia Gabelli e la Mazzini, la primaria, in cui per la carenza di corsie riservate ai pedoni è impossibile far partire anche il progetto pedibus». Anche la segnaletica è piuttosto laten-



Il presidente Dino Fabris

Nelle strade poderali, come la Godeuccia, transitano molte auto



La piazza di Godia dissestata

te, sia per le limitazioni alla velocità, che per divieti di sosta e inibizione al traffico delle strade poderali, «come la vecchia "Godeuccia" dove dovrebbero passare solo pedoni e invece spesso si incrociano auto».

MANCA LA PALESTRA

I residenti del quartiere chiedono anche, in generale, più attenzione alla sicurezza. Non solo limitazioni alla velocità del traffico per la sicurezza sulle strade, con dissuasori e rallentatori, ma anche maggiore illuminazione pubblica. «È insufficiente – annota il presidente della circoscrizione – e con i temporali si sono verificati spesso problemi per la mancanza di corrente elettrica». Per quanto invece concerne le telecamere, lo stesso Fabris aggiunge: «Bisognerebbe implementare il sistema di videosorveglianza, soprattutto al parco Freschi dove vanno intensificati anche i controlli per tenere la situazione monitorata. Inoltre, manca la palestra alla scuola Mazzini. «Da vent'anni se ne parla e i bambini sono ancora ridotti a svolgere l'ora di educazione fisica in una stanza adibita – protesta –: rappresenta un arricchimento per tutto il nostro quartiere». —

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI

LE PROPOSTE

Parco Schiavi da valorizzare con area cani e casa dell'acqua

Più ciclabili, più percorsi a contatto con la natura e una migliore fruizione del territorio, ma anche più sicurezza. Per il presidente sono queste le priorità sulle quali rimbocarsi le maniche ma, tra le diverse criticità, non mancano i fiori all'occhiello.

Tra questi, sicuramente, come spiega Dino Fabris, un territorio che offre molto e un quartiere a cui non

manca nulla. «È vivo e vorremmo rimanesse tale – spiega il presidente –, ci sono una decina di associazioni tra sportive, cattoliche, laiche e con molti volontari che si spendono per il quartiere».

Tra le proposte che andranno a migliorare la zona di Godia-Beivars anche serate informative in tema di sanità e la valorizzazione del parco Schiavi, «dove

proponiamo l'area riservata allo sgambamento dei cani e la casetta dell'acqua, ci sarebbe anche lo spazio adatto».

Inoltre i consiglieri puntano anche allo sviluppo delle ciclabili soprattutto verso il Torre, chiedendo anche un numero maggiore di cassonetti per la raccolta differenziata: «Il porta a porta ancora divide gli abitanti, abbiamo il vicino esempio di Ta-



Il parco Luigi Schiavi: il rione chiede uno spazio per i cani

vagnacco, con via Cividina, nel frattempo aumentino i contenitori che non sono sufficienti».

L'impegno del consiglio si concentrerà anche sulle reti, con la richiesta della linea Adsl più performante. «Il nostro consiglio lavora in maniera unitaria per raggiungere gli scopi – specifica il presidente –, senza colori politici, e mi impegnerò per portare avanti le istanze che manifestano i residenti, per rendere la nostra zona ancora più bella e migliore anche sotto il profilo della vivibilità». —

G. Z.

Segnalaci i problemi del tuo quartiere
cronaca@messaggeroveneto.it

Viaggio nei quartieri / Cussignacco-Paparotti

Parcheggi selvaggi e segnaletica scarsa Via Veneto è come Mercatovecchio

La 5° circoscrizione alle prese con le buche nelle strade
Cattarossi: «Pochi marciapiedi e chiediamo più lampioni»

Giulia Zanello

Sosta selvaggia e strade dissestate: a Cussignacco e Paparotti serve un vigile sul territorio. Achiederlo sono i residenti, attraverso la voce del presidente di quartiere Claudio Cattarossi che, martedì sera, per la prima volta dalla nomina, ha riunito il consiglio della 5° circoscrizione. Primo punto all'ordine del giorno la verbalizzazione della nomina del vicepresidente Roberto Rispoli, ma poi la discussione dei nove rappresentanti si è concentrata sulle problematiche da risolvere in vista dell'assemblea del prossimo giovedì quando, alle 18.45, nella sala polifunzionale di via Veneto 164, il presidente e gli otto consiglieri si presenteranno alla cittadinanza, proponendo e presentando il loro programma, e raccoglieranno anche le istanze degli abitanti di Udine sud.

«Abbiamo deciso di presentarci al pubblico attraverso un incontro nel quale illustreremo i nostri progetti e le priorità individuate – riferisce il presidente – e siamo pronti ad ascoltare quanti vorranno suggerirci spunti ed evidenziarci i problemi da risolvere». Prima necessità del quartiere la presenza di un vigile che monitori tutte le infrazioni al codice della strada.

«Il problema della sosta è sicuramente quello più urgente – sottolinea Cattarossi –: qualche giorno fa si è verificato un disguido per la presenza di un'auto in sosta da 15 giorni in via Marchetti, tra la panchina



Claudio Cattarossi

Giovedì prossimo è in programma un'assemblea pubblica nella sala polifunzionale

e il marciapiede, che ha creato difficoltà al passaggio di un'ambulanza, ma anche in via Gortani e Pirona possono succedere incidenti per la presenza dei veicoli parcheggiati in punti non consoni».

Strade, dunque, e segnaletica sono in cima alla lista anche in questo quartiere. Le vie più critiche sono via Veneto, via Padova, via Treviso e via Rovigo: «Sono tutte rovinare, in particolare via Veneto, che è la nostra Mercatovecchio – ironizza il presidente –, non versa in buone condizioni e non ci sono nemmeno marciapiedi». Anche in via Este la mancanza delle porzioni di carreggiata riservate ai pedoni rappresenta

un tasto dolente, «ma almeno l'amministrazione si è messa in moto e i lavori sono a buon punto».

Paparotti, sul fronte viabilità e segnaletica, avrebbe altrettanto bisogno di una «rinfrescata». «La segnaletica, in particolare orizzontale, è tutta sbiadita in diverse strade, pene peraltro di buche – precisa il presidente del consiglio di quartiere – e stiamo lavorando sull'area verde Robin Hood, per un'illuminazione a giorno con l'implementazione dei led, così anche i residenti della zona, dopo gli episodi di cronaca verificatisi, dormiranno sonni più tranquilli».

Nel frattempo Cattarossi è al lavoro per l'organizzazione dell'incontro della prossima settimana e domenica tutti e nove i consiglieri partiranno per una camminata, suddividendosi le zone, alla scoperta del quartiere per rilevare ulteriori criticità. «Siamo pronti all'ascolto e abbiamo deciso di aprire al pubblico la discussione per conoscere tutte le problematiche», spiega il referente del quartiere.

Ascolto dei cittadini che, come precisa il presidente, passa anche attraverso le mail che si potranno inviare ai propri «referenti» di quartiere, mentre l'assessore comunale al Decentramento Daniela Perissutti sta attivando un numero di telefono fisso, al quale i cittadini meno «tecnologici» potranno chiamare per contattare i presidenti, segnalare problemi e fissare eventuali appuntamenti e incontri». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Via Veneto: spesso sono parcheggiate sui marciapiedi. Sotto le condizioni della strada a Paparotti

IN VIA DEL SALE

La Ludoteca comunale amplia gli orari: giovedì mattina e sabato fino alle 23.30

La Ludoteca comunale di via del Sale modifica e amplia gli orari di apertura al pubblico per venire incontro alle esigenze manifestate dall'utenza. Dal prossimo mese di aprile l'orario, su decisione della giunta comunale, sarà il seguente: dal martedì al sabato, aperta ogni pomeriggio, dalle 16 alle 19; il giovedì mattina anche dalle 9 alle 12 mentre il sabato sera poi dalle 20.30 alle 23.30.

In Ludoteca è possibile trovare giochi per tutte le età: dall'area «morbida» 0-36 mesi al gioco simbolico per i più piccoli, dai giochi di costruzione ai giochi d'ingegno, e infine una vasta gamma di giochi da tavolo per ragazzi, adulti e famiglie.

La lista dei giochi disponibili si può consultare sul sito del sistema bibliotecario del Friuli: www.sbfu.it/ludoteca. È stato, tra l'altro, attivato anche il servizio di presti-

to dei giochi a domicilio.

Periodicamente in Ludoteca si tengono laboratori creativi, visite guidate per le scolaresche, corsi e incontri sulla didattica ludica.

Per informazioni ci si può rivolgere alla Ludoteca comunale di via del Sale 21, telefonando allo 0432 1272 677-756, o scrivendo una e-mail a ludoteca@comune.udine.it o consultare il sito www.comune.udine.gov.it. —

Prix Qualità Italiana
da Noi si mangia bene!
Fino al 15 Aprile

SABATO E DOMENICA SCONTO* 30% SU TUTTA LA FRUTTA E VERDURA SFUSA (e non solo su alcuni prodotti)

1+1 PAGHI GRATIS
SU TANTI PRODOTTI

Mozzarella MORO
g 100 al kg € 4,40
1 PEZZO € 0,88
2 PEZZI € 0,44 AL PZ.

GRATIS
Mozzarella MORO

COCA COLA
ml 660 al litro € 0,74
1+1 PAGHI GRATIS
1 PEZZO € 0,98
2 PEZZI € 0,49 AL PZ.

Bibite Gasate Zero SAN BENEDETTO
Aranciata/ Ginger/Limone ml 750 al litro € 0,52
1+1 PAGHI GRATIS
1 PEZZO € 0,78
2 PEZZI € 0,39 AL PZ.

GranPiada ROBERTO
Classica/ Integrale g 330 al kg € 2,09
1+1 PAGHI GRATIS
1 PEZZO € 1,38
2 PEZZI € 0,69 AL PZ.

UDINE Via Leopardi, 42 **UDINE** Viale Tricesimo, 266/B **GEMONA** Via Bariglaria, 140
TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 **VILLASANTINA** Via Battisti, 33
CODROIPO Via Circonvallazione Ovest, 2

ANIMALI DOMESTICI

Un cagnolino per migliorare socialità e fisico nell'anziano

Migliora l'umore, abbassa la pressione e la perdita ossea, riduce il colesterolo, migliora la circolazione. Il cane è quasi una "medicina".

Prendersi cura di un cucciolo è un toccasana per l'anziano. Sono, infatti, molte le evidenze scientifiche che affermano non solo un miglioramento dell'umore negli anziani che si occupano di un cane, ma anche di numerosi parametri fisici. Essendo necessario portare il proprio amico a quattro zampe a passeggiare almeno due o tre volte al giorno, aumenta la quota di esercizio fisico quotidiano con benefici per pressione, colesterolo, circolazione sanguigna, perdita ossea, glicemia. Inoltre, è assodato che il cane sia un ottimo fattore di socializzazione, perché nel corso delle consuete passeggiate permette di conoscere nuove persone e stabilire contatti con gli altri. La passeggiata stessa, ad esempio, può essere condivisa con altri, dando luogo a un vero e proprio "rituale" scaccia solitudine. Prima di procedere

all'adozione, tuttavia, è bene fermarsi a fare alcune considerazioni. Nella scelta di un cucciolo per una persona anziana è bene optare per un animale dal carattere tranquillo e non troppo esuberante. Esistono razze più bisognose di fare movimento oppure che avendo molta forza potrebbero risultare difficili da gestire al guinzaglio. Meglio animali mansueti e di taglia medio piccola. Anche i cuccioli troppo giovani possono presentare alcune difficoltà perché troppo vivaci. Sempre per questi motivi, invece, non sono da sottovalutare cani che abbiano avuto qualche problema e dunque ancora più bisognosi di affetto e cure. Un cane con problemi di cecità o sordità, ad esempio, può riuscire a far sentire l'anziano utile, anzi, indispensabile, con un miglioramento anche per la sua autostima.

Nonostante i numerosi benefici, però, è sempre meglio parlare con il diretto interessato per accertarsi che l'arrivo di un animalletto domestico sia davvero benvenuto.



PROVA GRATUITA DELL'UDITO



Roberto Zuccheri

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

MAICO

TI ASPETTIAMO NEI NOSTRI STUDI DI:

UDINE TEL. 0432 25463
P.ZZA XX SETTEMBRE, 24

TOLMEZZO TEL. 0433 41956
VIA MATTEOTTI, 19/A

CODROIPO TEL. 0432 900839
VIA IV NOVEMBRE, 11

LATISANA TEL. 0431 513146
VIA VENDRAMIN, 58

CIVIDALE TEL. 0432 730123
VIA MANZONI, 21

PORDENONE TEL. 0434 541380
VIALE LIBERTÀ, 29

IL CONFRONTO IN CONFINDUSTRIA

Specializzazione e consigli per trovare lavoro

I suggerimenti degli imprenditori agli studenti. Gli istituti tecnici in alcuni casi non soddisfano tutte le richieste delle aziende

Giulia Zanello

Essere preparati, specializzarsi e sviluppare competenze trasversali. E non dimenticare di investire sulla propria formazione, aggiornandosi sempre, avendo fiducia in sé stessi e non smettendo mai di essere curiosi.

In uno scenario, quello del mondo del lavoro, che cambia velocemente e molto gioca sul digital, le opportunità di inserimento qualificato per i giovani non è vero che mancano, ma occorre presentarsi con il giusto bagaglio e nei giusti settori. Per accedere a nuovi ruoli in azienda, servono infatti mirate competenze e tra le realtà che preparano gli studenti il sistema regionale degli Istituti tecnici superiori (Its) rappresenta sicuramente una valida alternativa a chi vuole trovare impiego.

Se ne è parlato ieri nella sede di Udine di Confindustria, nel corso della tavola rotonda "Quali competenze per un futuro ruolo in azienda", promosso dal sistema Its Fvg e Confindustria e al quale sono state invitate cinque aziende friulane, eccellenze del territorio che hanno portato la propria esperienza e sono socie di almeno una Fondazione Its. A moderare il convegno la direttrice della Fondazione Its nuove tecnologie per il Made in Italy, Ester Iannis, che ha ricordato le percentuali di disoccupazione giovanile, oltre il 32 per cento dopo i 24 anni, e come dall'osservatorio degli Its emerga invece che molti istituti non riescano a soddisfare le richieste delle aziende, con tecnici che ricevono offerte di lavoro molto prima del diploma.

«Dopo il percorso biennale, traguardo raggiunto a 21 anni circa, nell'87% dei casi i tecnici si inseriscono nel mondo del lavoro e per alcune specializzazioni anche al 100 per cento – spiega Iannis –. Il sistema regionale è attivo nell'alta formazione post-diploma da meno di un decennio, ma è già radicato sul territorio produttivo grazie alla collaborazione con le aziende più innovati-

ve». A portare i saluti anche il direttore generale di Confindustria Michele Nencioni: «Sosteniamo questo tipo di formazione come punto di congiunzione tra domanda e offerta che abbraccia settori strategici per le imprese. Si tratta di corsi a geometria variabile – ha precisato – costruiti e plasmati in corso d'opera in base alle esigenze delle imprese».

La parola chiave è «specializzazione» – ha evidenziato Andrea Pitussi della BeanTech di Reana – e i ragazzi, grazie alla stretta interazione scuola-lavoro offerta dai corsi Its, possono accrescerla direttamente in azienda, in cui bisogna portare sempre più tecnologia». Per Fabrizio Catter-



L'incontro organizzato a palazzo Torriani

lan (Cda Flumignano) «è fondamentale l'alternanza scuola-lavoro e sempre più aziende investono sulle academy,

perché sul mercato non si trova profili adatti alle necessità delle imprese. Noi siamo contenti sia partito il corso sull'a-

groalimentare, che abbiamo fortemente sostenuto – aggiunge – e anche la componente del marketing è prioritaria».

Massimo Masotti (Masotti di Ferletti Umberto) ha parlato dell'evoluzione del settore della logistica: «È un'opportunità che interessa il comparto dei trasporti ma anche del manifatturiero e c'è necessità di queste figure con una formazione specifica e competenze pratiche». Ieri è stato annunciata la partenza al Mits Malignani di tre nuovi corsi di mecatronica per il biennio 2019-21 e a Udine, a ottobre, di un corso di tecnico superiore per la logistica. Gianfranco Marconi, co-direttore del cen-

tro ricerche di Danieli, consiglia ai ragazzi «di prepararsi, imparare un mestiere senza smettere mai di studiare ed evolvere nelle competenze: devono avere la capacità di essere proattivi, osando, diventando imprenditori di sé stessi e inseguendo i propri sogni con sacrificio per una grande soddisfazione».

Anche il direttore del personale di Insiel, Andrea Soro augura ai ragazzi di inseguire le proprie passioni: «Anche se gli obiettivi arrivano con fatica e sacrificio, non demordete. Specializzatevi sui social ma anche sul digital, tra competenze tecniche e trasversali».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL BILANCIO 2018 DEL GRUPPO

Hera: utile in crescita e dividendo più ricco Udine incassa 4,4 milioni

Utile in crescita per il gruppo Hera di cui fa parte anche AcegasApsAmga.

Il dato emerge dal bilancio 2018 approvato ieri dal consiglio di amministrazione. L'utile netto di gruppo sale a 296,6 milioni (+11,2%), con una crescita di 29,8 milioni rispetto ai 266,8 milioni dello scorso esercizio mentre il fatturato sale a 6,626 miliardi, in crescita di 489,5 milioni (+8%), mentre il Mol (il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione operativa) passa per la prima volta il miliardo di euro e arriva a quota 1,031 miliardi (+4,7%), in aumento di 46,5 milioni rispetto ai 984,6 milioni del 2017. Un risultato determinato dalle buone performance delle diverse aree di business, in primis dell'area ciclo idrico integrato e dell'area gas.

Al lordo dei contributi in conto capitale, nel 2018 gli in-



Il direttore generale Gasparetto

vestimenti complessivi sono stati pari a 462,6 milioni di euro, in crescita del 5% rispetto ai 440,5 milioni dell'anno precedente. Il valore degli investimenti netti è pari a 431,8 milioni e la posizione finanziaria netta si attesta a 2.585,6 milioni, in miglioramento rispetto al dato al 30 settembre

2018.

Il consiglio di amministrazione, in considerazione dei positivi risultati raggiunti e della solidità patrimoniale del gruppo, ha deciso di proporre all'assemblea dei soci del 30 aprile un dividendo di 10 centesimi per azione, in crescita rispetto a quello pagato lo scorso giugno (9,5 centesimi per azione). Lo stacco della cedola avverrà il 24 giugno, con pagamento a partire dal 26 giugno 2019.

Il Comune di Udine detiene circa 44,135 milioni di azioni. Questo vuol dire che ogni anno ha incassato circa 4,2 milioni. Quest'anno grazie all'aumento del dividendo nelle casse dell'ente entreranno 4,4 milioni.

Soddisfazione è stata espressa dal presidente esecutivo Tomaso Tommasi di Vignano secondo cui i diversi indicatori confermano che quel-

la della multiutility è una crescita sana che «si traduce, infatti, in un aumento ulteriore dei tassi di rendimento, con Roi e Roe in progresso continuo da 4 anni». «Confermiamo – ha aggiunto – inoltre la nostra propensione alla creazione di valore per tutti gli stakeholder».

«Il positivo contributo di AcegasApsAmga ai risultati del Gruppo Hera – spiega Roberto Gasparetto, direttore generale AcegasApsAmga – si inserisce nel programma di investimenti volti a costruire sul territorio città più sostenibili, puntando in primo luogo a garantire, in ogni condizione, continuità e sicurezza dei nostri servizi. A Udine, dove gestiamo una rete di distribuzione gas di particolare estensione e complessità, basata su quasi 400 cabine di decompressione, l'impegno sulla continuità del servizio nel corso del 2018 si è concentrato soprattutto sull'ampliamento del numero di cabine gas telecomandate da parte del polo tecnologico di telecontrollo del Gruppo Hera. Tale integrazione, che proseguirà negli anni a venire, costituisce la garanzia di una sempre maggiore tempestività nell'individuazione e prevenzione di eventuali malfunzionamenti».

G.Z.

A ZUGLIANO

Oggi due incontri con Landini al centro Balducci



Doppio appuntamento oggi a Zugliano con il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini (nella foto). Al centro Balducci il numero uno del sindacato alle 14 parteciperà all'attivo regionale con oltre 300 delegati Cgil, lavori che partiranno dalla relazione introduttiva del segretario Fvg, Villiam Pezzetta.

Sempre al Balducci alle 20, Landini parteciperà al convegno "Migranti e migrazioni senza luoghi comuni". Oltre al segretario generale e a Pezzetta, che modererà il dibattito, interverranno Susanna Pellegrini, responsabile delle politiche sull'immigrazione della Cgil Fvg, e il "padrone di casa" don Pierluigi Di Piazza.



tuttoGIARDINO



facebook.com/tuttogiardino

www.tuttogiardino.it



Approfittate della nostra vasta offerta: Giardinaggio • Abbigliamento • Motocoltura • Casa & fattoria • Attrezzi • Animali domestici • Agricoltura

L'INCHIESTA

Milionario con la truffa sulle auto di lusso ambiva anche al Reddito di cittadinanza

È indagato con altre 17 persone per associazione a delinquere. Ieri gli interrogatori davanti al gip e al pm di Udine

Luana de Francisco

Pensava di avere i requisiti per chiedere l'accesso al reddito di cittadinanza. Lui, che con la sua società aveva realizzato nei soli ultimi sei mesi vendite on line di auto per un valore di oltre 1,5 milioni di euro, aveva ritenuto d'integrare il Reddito del proprio nucleo familiare, beneficiando del neonato sussidio statale. L'inchiesta "Cars lifting" culminata la settimana scorsa nella notifica di cinque provvedimenti cautelari, compreso l'obbligo di dimora nel comune di residenza deciso proprio nei suoi confronti, glielo ha impedito. Costringendolo a rinunciare non soltanto alla prospettiva di vedersi riconosciuta una somma destinata ad aiutare chi, in Italia, il lavoro non lo ha, ma anche alle centinaia di migliaia di euro incamerate attraverso la maxi truffa ipotizzata dalla Procura di Udine ai danni dei propri clienti e, per questo, sottoposte a sequestro preventivo.

Walter Foïs, 26 anni, di Roma, amministratore della "Car & Car srl" di Gruaro, si è presentato ieri davanti al gip del tribunale di Udine, Matteo Carlisi. Era assistito dall'avvocato Italo Montini, di Latina, lo stesso che difende suo padre Marco, 51 anni, di Anzio, agli arresti domiciliari nell'ambito della medesima indagine condotta dalla Guardia di finanza di Pordenone e dalla Polizia stradale di Udine. Per loro, così come per il pordenonese Andrea Freccentese, 42, Fabrizio Bruno, 54, di Nettuno, entrambi in carcere a Roma, e Styefano Miozzi, 49, di Nettuno, sottoposto a obbligo di dimora, l'accusa formulata dal procuratore aggiunto Claudia Danelon è di associazione a delinquere finalizzata alla truffa, per un totale di 835 ignari acquirenti sparsi in tutta la penisola e di 5 milioni 168 mila euro di Iva asseritamente evasa dal 2013 al 2017, a fronte di un giro d'affari in "nero" calcolato in 30,5 milioni. L'attività investigati-



Claudia Danelon

va ha portato all'iscrizione sul registro degli indagati di 18 persone, impegnate a vario titolo nella vendita e immatricolazione fraudolenta di auto di lusso attraverso società con sedi legali fittizie, in Lazio e Sicilia, e siti internet specializzati.

Il giovane Foïs, al timone di una società reclamizzata come "leader nella vendita di supercars", sarebbe stato uno degli uomini chiave del sodalizio. Ma questo, stando a quanto emerso dagli accertamenti degli inquirenti, non gli avrebbe impedito di ambire anche all'assegnazione del Reddito

di cittadinanza. Pochi giorni prima del blitz, la domanda era già stata pianificata. L'interrogatorio di garanzia, cui ieri ha preso parte lo stesso pm titolare del fascicolo (in cui si ipotizzano anche i reati di falso e occultamento di documenti contabili), è durato poche manciate di minuti. Sui contenuti delle sue dichiarazioni al giudice, così come sulle eventuali spiegazioni fornite da Miozzi, a sua volta convocato a Udine e assistito dall'avvocato Andrea Barbesin, di Aprilia, vige il "top secret" delle parti. Gli altri tre indagati colpiti da misura cautelare erano già stati sentiti nei giorni scorsi.

Intanto, continuano i sequestri delle Fiamme gialle, anche con l'ausilio di personale interforze del Centro di cooperazione internazionale di Thorl Maglern, di beni sparsi tra Germania, Austria e Slovenia, e gli accertamenti sugli oltre 20 conti correnti intestati agli indagati o alle loro società, da cui risultano "drenati" più di 4,5 milioni di euro, 2,7 dei quali con prelievi in contante. —



Indagano Guardia di finanza di Pordenone e Polstrada di Udine

IL GRILLINO

«E comunque non avrebbe visto un solo centesimo»

«Grazie a uno degli interventi migliorativi al Decreto approvato dalla Camera, la disposizione di misure cautelari come l'obbligo di dimora è motivo di sospensione del Reddito di cittadinanza». Lo ha precisato il portavoce alla Camera del Movimento 5 Stelle, Luca Sut, commentando la notizia emersa dall'inchiesta "Car lifting" della Procura di Udine e prontamente rimbalzata a Roma. «L'indagato, quindi – ha concluso Sut –, non avrebbe visto un solo centesimo, analogamente a quanto predisposto per indagati e condannati, in alcuni casi anche prima che intervenga il terzo grado di giudizio». —

UDIENZA PRELIMINARE

«I collaboratori di Gaiatto sapevano» La Procura chiede il processo per tutti

Per la Procura, i collaboratori del trader Fabio Gaiatto, 43 anni, in carcere per associazione per delinquere finalizzata alla truffa aggravata e all'abusivismo bancario e finanziario, non potevano non sapere che si trattava di una truffa. Una situazione conclamata, secondo il procuratore Raffaele Tito, già dal settembre 2017. Da qui, la richiesta ieri mattina di rinvio a giudizio per tutti i 14 indagati rimasti in udienza preliminare.

Tenore di vita agiatissimo,

l'acquisto di immobili prestigiosi, un giro di auto di lusso, Porsche e Range rover assegnate dalla società ai promotori più bravi nel procacciare clienti. Una facciata insostenibile con il mero investimento nel mercato dello scambio di valute. «La stessa Consob sul suo sito – ha osservato Tito – ha spiegato che le operazioni sul Forex sono quelle più a rischio e nove volte su dieci sono in perdita». Invece sulla app dei miracoli nei telefonini i rendimenti si accumulavano ogni

giorno. «La cosa inverosimile – continua – è che venivano accampate le scuse più varie per non restituire ai clienti le somme richieste. Dicevano che i conti erano bloccati. Allora come mai sul gestionale dei clienti le cifre risultavano sempre in crescita?» Come ha fatto Gaiatto a non aver mai perso un centesimo? E i suoi collaboratori, fra i quali annoverava secondo l'accusa commercialisti, operatori finanziari e assicuratori, come potevano dire di non sapere che un interesse

del 10 per cento trimestrale, pari al 40 per cento annuale, era fantascienza? La Procura non ha creduto agli indagati che si sono proclamati estranei ai fatti ribattendo di essere stati a loro volta ingannati da Gaiatto: già a settembre 2017 i promotori finanziari avrebbero dovuto avvisare i clienti, invece alcuni di loro li hanno dissuasi dallo sporgere denuncia, continuando a raccogliere denaro. Il procuratore si è soffermato sulla raccolta abusiva di denaro effettuata in Italia da

Gaiatto e dai suoi accoliti, sottolineando che sono stati coinvolti 2.700 clienti e che le truffe sono state perpetrate dall'aprile 2015 al marzo 2018, utilizzando i soldi investiti nel Forex per erogare i mutui a 72 clienti, «come se fosse una banca». Per l'accusa Karin Perusko, che portò alla Finanza i 12 faldoni sulla Venice, riferendo che Gaiatto le aveva chiesto di bruciarli «non c'entra nulla».

Tutte le difese degli imputati hanno parlato ieri, fatta eccezione dell'avvocato Damijan Terpin che assiste Marija Rade, cui è stato rigettato il patteggiamento e per la difesa di Claudia Trevisan, che ha già deciso di andare a dibattimento. L'udienza si è chiusa dopo sei ore, intorno alle 16. Oggi il gip Eugenio Pergola deciderà sui rinvii a giudizio e sugli eventuali proscioglimenti. —

TRA VIA RAMANDOLO E VIA TOLMEZZO

Aggredisce un ragazzo e lo morde alla mano

Tentata rapina ai danni di un minorenne, ieri pomeriggio, nell'area verde che si trova tra via Ramandolo e via Tolmezzo.

Stando a quanto si è potuto apprendere, sembra che un ragazzo di 17 anni sia stato aggredito da uno sconosciuto, un cittadino afghano, che avrebbe cercato di sottrargli il portafoglio. Da una prima ricostruzione dei fatti, ancora da chiarire, sembra che alla base dell'incontro ci fosse una cessione di stupefa-

cente. Lo straniero, nel momento in cui l'adolescente ha tirato fuori il portafoglio, avrebbe cercato di rubarglielo. Nel parapiglia che è seguito, l'adolescente è finito a terra e l'aggressore l'avrebbe anche morso a una mano. Dettagli, questi, ancora tutti da confermare. Il ragazzo si è poi rifugiato in un negozio e ha segnalato l'accaduto alle forze dell'ordine. Del caso di sta occupando la Squadra volante della Questura. —

IN BREVE

Al Fogolar
Lite con schiaffi tra due stranieri

Due ospiti del Fogolar si sono confrontati in maniera "accesa" e uno dei due ha schiaffeggiato l'altro, che si è fatto medicare al pronto soccorso. È accaduto ieri sera, una ventina di minuti dopo le 20. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Feletto. Ad aggredire un cittadino dell'Honduras, ospite della struttura di via Pracchiuso, era stato un messicano con il quale c'erano già stati problemi di convivenza. All'arrivo dei militari i due se n'erano però già andati.

Alla Cavarzerani
Perde soldi e documenti e dà in escandescenze

Un cittadino pakistano, ospite dell'ex caserma Cavarzerani, ha dato in escandescenze, ieri sera, rendendo necessario l'intervento di polizia e carabinieri. A suscitare la rabbia dell'uomo, sarebbe stata – da una prima ricostruzione – la scoperta di aver perso sull'autobus documenti e denaro. L'ospite dell'ex struttura militare si è sfogato gettando a terra alcune sedie, destando la preoccupazione degli altri stranieri e del personale addetto alla gestione.

In via Leopardi
Pakistano assalito da un connazionale

Se la prende con un connazionale senza un reale motivo. È successo ieri sera davanti al supermercato Prix di via Leopardi, dove i carabinieri sono intervenuti, ieri attorno alle 20, dopo aver ricevuto una segnalazione. La vicenda ha per protagonisti due pakistani. Uno dei due, un 35 enne regolare in Italia, è stato aggredito dall'altro sotto gli occhi dell'addetto alla vigilanza del supermercato. L'aggressore – ripreso anche dalle telecamere – è poi fuggito.

A Pagnacco
Sorprende il ladro e lo fa scappare

Ha sentito rumori sospetti, nel cuore della notte. È andato a controllare da dove provenissero, scoprendo che c'era qualcuno che armeggiava sulla porta del suo garage. Il suo arrivo ha però messo in fuga il ladro, che è stato visto fuggire a bordo di una Ford Focus. Liepisiody è accaduto a Casali Brugnul di Pagnacco. Del fatto se ne stanno occupando i carabinieri della stazione di Udine Est. Lo stesso proprietario, tra l'altro, aveva già subito un furto in garage.



ITINERARIO

Sulle tracce
del Pordenone

GRASSO - PAGINE II E III



PICCOLI MUSEI

Le Case
della memoria

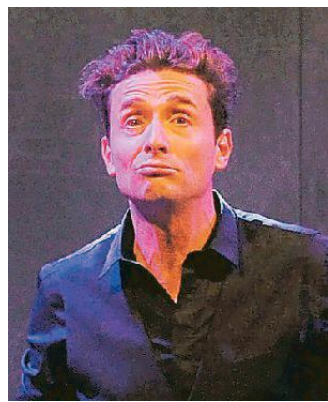
CALZAVARA - PAGINA VI



CARTELLONE

Appuntamenti
da non perdere

PAGINA VII



TRADIZIONI



Cinque frazioni si sfidano, a Trichiana nel Bellunese, nel palio del "Brusa la vecia": il fantoccio, il testamento e il rogo saranno sottoposti a una giuria

Brusa la vecia, ciao ciao inverno

Per il falò di mezza Quaresima a Trichiana una festa che richiama migliaia di persone

Roghi liberatori e fantocci metaforici, ma anche tanta creatività allegria, intorno alla tradizione della "vecchia" di mezza Quaresima, il fuoco che lascia alle spalle l'inverno e propizia il rapido arrivo della primavera. In un anno in cui la Pasqua "cade alta", l'equinozio di Primavera ha preceduto il giovedì di metà Quaresima (oggi) ma l'attesa per il "brusar la vecia", usanza diffusa un po' in tutta l'Italia settentrionale (e anche in molte al-

tre regioni europee), non manca.

A Trichiana (Borgo Valbelluna) la Pro Loco ha da qualche anno ripreso con grande vigore la tradizione del "Brusa la Vecia" iniziata negli anni Settanta e poi abbandonata, trasformandola in un vero e proprio palio tra le frazioni, ciascuna con la propria "vecia" da sacrificare nel fuoco, il proprio processo che precede il rogo, e il coinvolgimento di centinaia di figuranti. Una vera e

propria grande festa di piazza preceduta da un'intera "Settimana di Brusa la vecia", che per entrare nelle arcaiche atmosfere del rito ha già proposto una mostra mercato delle "cose vecchie", una camminata serale con spettacoli e camuffamenti sul tema "Vecia" e il concorso tra i commercianti del centro chiamati ad allestire "La vetrina infuocata".

Momento clou della manifestazione sarà sabato 30 marzo a partire dalle 20, quando

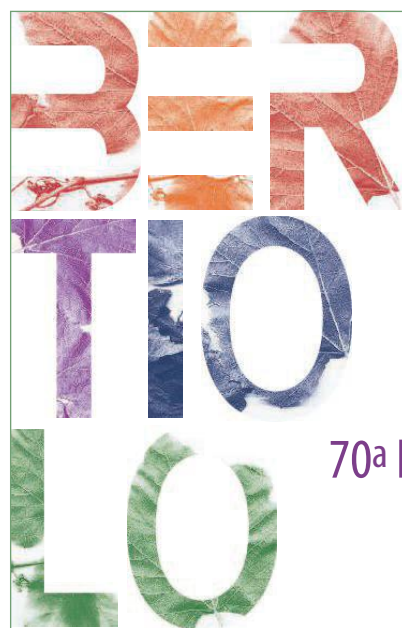
il Gran Finale richiamerà nuovamente nella piazza del paese migliaia di persone sia per dare vita sia per assistere a un'animata sfida a colpi di fantasia.

Cinque frazioni si contenderanno il palio (Carfagno, Frontin, Morgan, S. Antonio i Tortalti, Trichiana): raggiungeranno la piazza in corteo e sottoporranno le loro "vecie" al vaglio di una giuria che valuterà l'allestimento, l'immane testamento satirico e il

rogo vero e proprio di ciascuna di esse, offrendo al pubblico uno spettacolo composito e festoso, ovviamente animato dalla musica e confortato da una copiosa offerta enogastronomica. (prolocotrighiana.it). —

© BY NC ND AL OI NI D R I T T I R I S E R V A T I

Sabato 30 marzo, ore 20
nella piazza di Trichiana (Bl)
In caso di maltempo
la manifestazione sarà posticipata
a sabato 6 aprile, alla stessa ora



70^a Festa regionale del vino Friulano

16-31
marzo

Regione autonoma FVG
Comune di Bertiole
PromoTurismo FVG
Comitato regionale UNPLI FVG
Consorzio fra pro loco Medio Friuli
Consorzi DOC della Regione FVG
C.C.I.A.A. di Udine
E.R.S.A.
Città del Vino FVG

PrimaCassa
Credito Cooperativo FVG

CABERT
Cantina di Bertiole

ecoFesta

17 marzo
la domenica
dei bimbi

Percorsi guidati a cavallo, mercatino dei bambini, animazione, prova di strumenti musicali, laboratori manuali e tanti giochi, **spettacolo di cabaret, musica e magia con Galax e il mago Gasp**

24 marzo
la domenica
del mercato

Mercato di San Giuseppe, Piaggio incontro, concorso dolci tipici, tornei e dimostrazioni sportive, gara di pesca, spettacolo teatrale, **cabaret con Sdrindule e la Sdrindi Band live**

31 marzo
la domenica
dei motori

Mercato hobby e artigianato a tema "Motori", motoraduno nazionale "Cantine e motori", motogiro, premiazione concorso fotografico, **tanta musica dal vivo**

Esposizioni artistiche di dipinti e mosaici, mostre d'artigianato, luna park, pesca di beneficenza. **Appuntamenti enogastronomici infrasettimanali con degustazioni guidate di vini e prodotti tipici.**

Seguici su FB Pro Loco "Risorgive Medio Friuli" di Bertiole, Twitter Pro Loco Bertiole @probertiul ed Instagram prolocobertiul #enobertiul

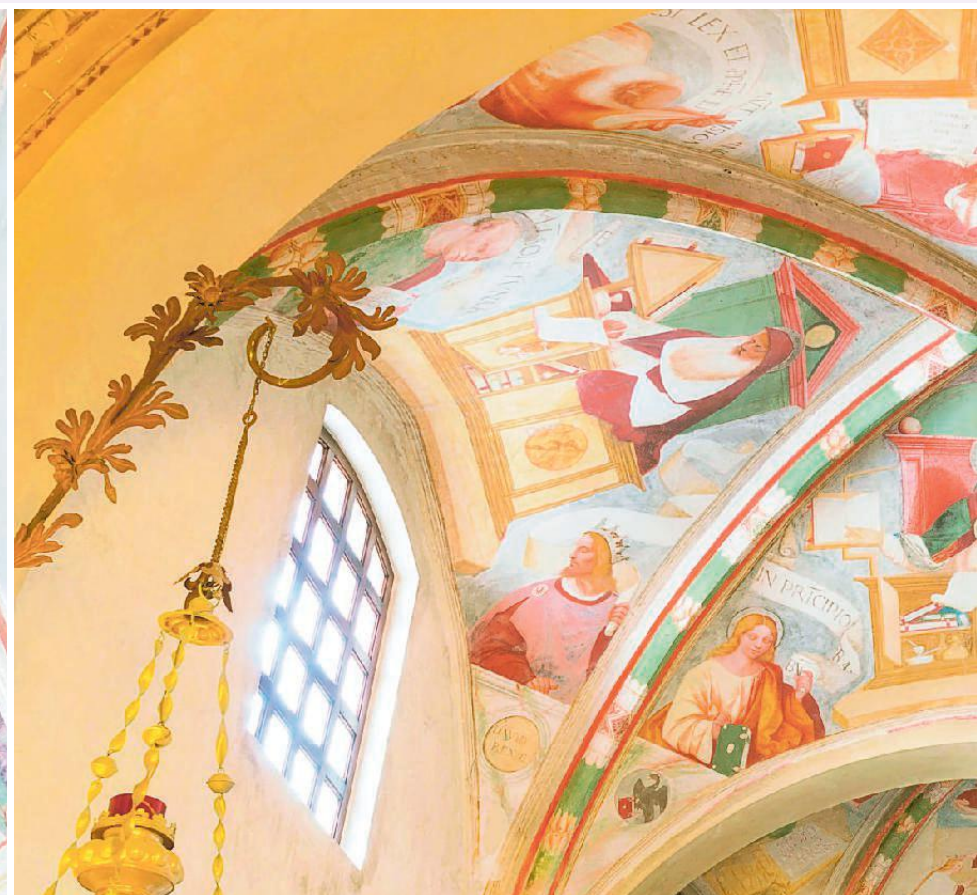
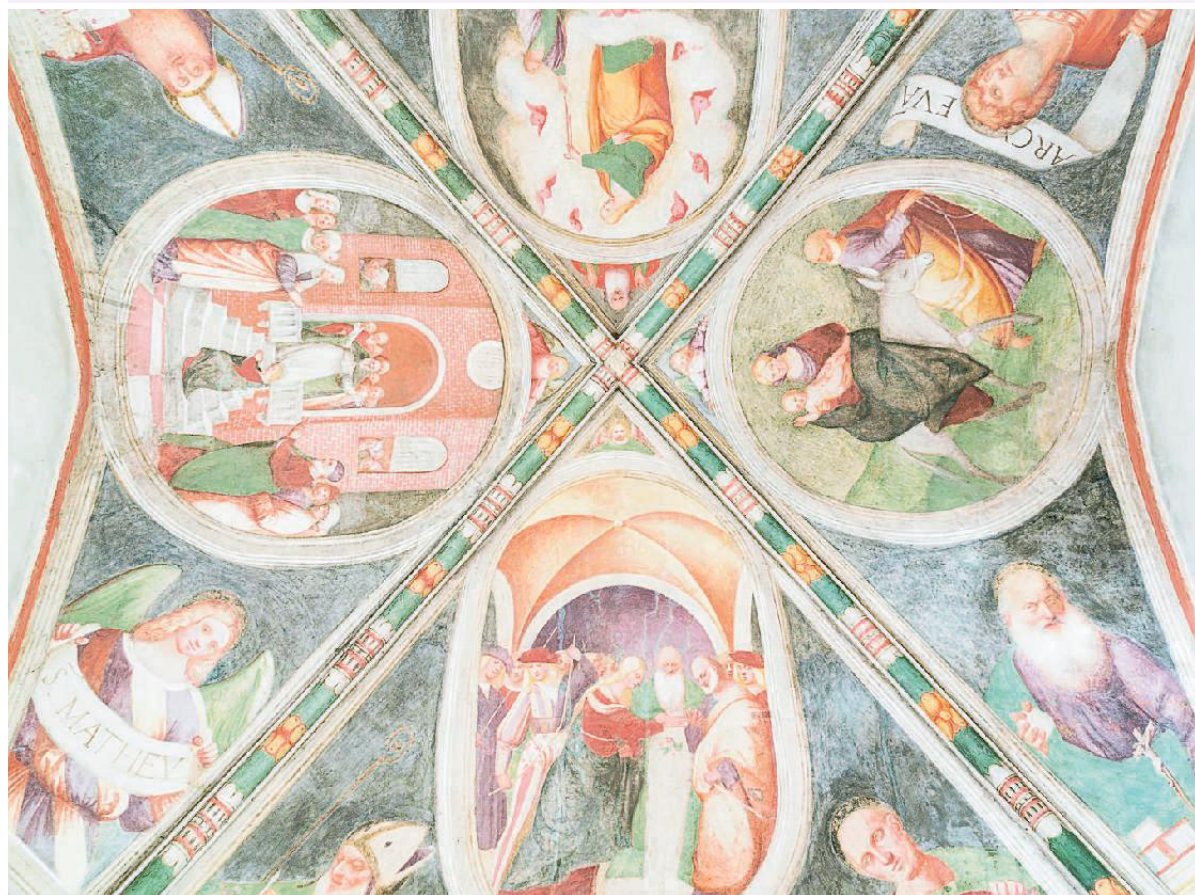
Programma completo sul sito www.bertiole.com



Sulle tracce del Pordenone

Itinerario d'arte

52 km da Udine, 89 km da Venezia, 115 km da Trieste



Una terra punteggiata dall'arte del figlio

Giovanni Antonio de Sacchis ha lasciato testimonianze della sua alta pittura in molti luoghi. Il cuore è nelle piccole chiese della provincia che gli ha dato natali e soprannome, ricca di paesaggi da scoprire.

Marina Grasso

PORDENONE. Fu «il più raro e celebre nell'invenzione delle storie, nel disegno, nella bravura, nella pratica de' colori, nel lavoro a fresco, nella velocità, nel rilievo grande et in ogni altra cosa delle nostre arti», secondo Vasari. E fu anche il grande rivale di Tiziano, tanto che intorno al 1530 il confronto tra i due artisti fu al centro della scena artistica in area veneziana. E anche se lui ebbe la peggio, tanto da essere emarginato – e dopo la sua morte (avvenuta a Ferrara nel 1539) calò il silenzio sulla sua opera – in più di trent'anni di attività ha realizzato numerosissimi affreschi,

a Venezia come a Cremona, a Piacenza come a Ferrara, mentre i suoi dipinti e disegni ancora parlano della sua grandezza nei principali musei del mondo. Ma il cuore della produzione artistica di Giovanni Antonio de Sacchis è sicuramente in tante piccole chiese della provincia che gli dette i natali e il soprannome: Pordenone.

UN MUSEO DIFFUSO

Nato verso il 1483-84, il Pordenone non ha lasciato notizie certe sulla sua formazione, però un documento del 1504 lo definisce già "pittore": la sua opera, in zona, è diffusa soprattutto nelle chiese della pedemontana pordenonese, purtroppo spesso chiusa

per mancanza di sorveglianza, ma che potrebbero dar vita a un vero e proprio museo diffuso. Intanto, l'opera si mostra nel capoluogo, con le opere su tela, tavola e ad affresco del Museo di Palazzo Ricchieri, che tra le numerose opere custodisce la pala di San Gottardo, del 1525, proveniente dalla chiesa del soppresso Convento dei Cappuccini, forse il più celebre capolavoro della collezione. Per apprezzare la vitalità della pittura del Pordenone non è meno significativa la visita al Duomo di San Marco, dove il primo altare accoglie una sua pala del 1516, una Madonna della Misericordia che ricorda le composizioni e le proporzioni di Giorgione,

anche per il paesaggio veneto sullo sfondo, mentre l'altare maggiore ospita una pala che ha come soggetto S. Marco con Cristo e altri Santi, l'ultima grande opera del Pordenone in città, purtroppo incompiuta.

NEI PAESI VICINI

Anche nei paesi vicini, oggi quartieri del capoluogo, il Pordenone ha lasciato chiari segni del suo talento: a Vallesoncello, nella piccola chiesa compressa tra i capannoni, resta una magnifica pala d'altare maggiore; a Villanova, borgo che l'artista apprezzò a tal punto da acquistarsi terreni e immobili, la chiesa di Sant'Ulderico ha un coro affrescato con un linguaggio meno ma-

gniloquente di quello utilizzato solitamente dal Pordenone, ma non per questo meno seducente; la chiesa di San Lorenzo Martire a Rorai Grande, conserva nella propria struttura la cappella di San Lorenzo, affrescata a partire dal

Per il Vasari era «il più raro e celebre» La grande rivalità con Tiziano

1521.

Cercare gli affreschi sacri del Pordenone nella Pedemontana pordenonese è un'autentica immersione nei paesaggi di Tarvesio (la chie-

sa di San Pietro, definita la "Cappella Sistina" del pittore, custodisce il più ampio ciclo ad affresco che realizzò in Friuli) di Pinzano al Tagliamento, dove la chiesa di San Martino e quelle di Santo Stefano e di Santa Maria dei Battuti sorprendono per quantità e visionarietà dei loro dipinti. E non sono meno seducenti le chiese di Gaio (San Marco), Pinzano (San Martino), Lestans (Santa Maria Assunta), Tauriano (San Nicola): una varietà di effetti compositivi e raffinatezze, di suggestioni che meritano di essere scoperte, riscoperte e valorizzate. Proprio come i paesaggi di cui fanno parte. (promoturismo.fvg.it). –

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI



DARSENA PORTO VECCHIO Lignano Sabbiadoro (Ud)

4° edizione
Lignano Boat Show
30.31 Marzo
6.7 Aprile 2019

Oltre

30 espositori
imbarcazioni da 6 a 12 mt.
gommoni, attrezzature,
accessori, elettronica

*La più grande fiera
della piccola imbarcazione
dell'Alto Adriatico!*

www.lignanoboatshow.it - info@apriliamarittima.eu



L'impegno Cultura da diffondere

L'impegno di una città a riconoscere e far conoscere il suo figlio più celebre: Giovanni Antonio de Sacchis, noto nel mondo come il Pordenone.



L'epoca Coevo dei grandi geni

Coevo di Leonardo, Michelangelo, Raffaello e, nella sua terra, di Tiziano: un'eccezione oscurata solo dalla straordinarietà del Rinascimento.



L'autoritratto Nel volto di San Rocco

Tradizione vuole che il volto di San Rocco che il Pordenone ha raffigurato sul pilastro di destra del Duomo di Pordenone, sia un autoritratto.



IL TOUR

Gli affreschi e le piccole chiese

Un'operazione corale dell'ente di promozione turistica PromoTurismoFVG con il Comune di Pordenone, la Diocesi di Concordia-Pordenone e l'azienda di trasporto di Pordenone, dopo i primi appuntamenti autunnali alla scoperta dei capolavori del Pordenone, riprende dal mese di aprile a organizzare tour tematici che porteranno i visitatori a contatto con gli affreschi realizzati dal maestro nelle chiese della pedemontana. Saranno queste anche le occasioni certe per trovare aperte le piccole chiese affrescate, difficilmente accessibili se non durante le funzioni religiose. (turismo fvg. it)



LA MOSTRA



Un progetto da ottobre a febbraio le opere e gli itinerari turistici

La prima, nel 1939, si tenne a Udine per commemorare i 400 anni alla morte. La seconda, nel 1984, a Villa Manin di Passariano in occasione dei 500 anni dalla nascita. E nel prossimo ottobre, finalmente, sarà la sua città a dedicare al Pordenone la prima grande mostra, a cura di Vittorio Sbarbi e Cate-

rina Furlan. Inaugurerà il 19 ottobre e terminerà nel febbraio 2020 e avrà sede principale nella Galleria Pizzinato di Pordenone, ma si estenderà in tutta la provincia attraverso itinerari culturali e turistici, che faranno della mostra stessa una chiave di promozione dell'intero territorio.

L'ORGANO

Nel Duomo di Spilimbergo l'opera capolavoro presa a esempio da Dürer

Singolare è il contributo del Pordenone al Duomo di Spilimbergo. Infatti, il grande edificio custodisce una delle più antiche e spettacolari casse d'organo in stile rinascimentale d'Italia, del 1515, interamente intagliata e dorata e impreziosita da sue grandi tele che rappresentano, chiuse, l'Assunzione di Maria Vergine (cui è dedicata la chiesa) e aperte da un lato la conversione di S. Paolo e, dall'altro, la caduta di Simon Mago a sinistra. Le tavole della cantoria raffigurano, invece, scene della vita della Vergine. Già pochi anni dopo la sua realizzazione, il grande ciclo pittorico divenne talmente noto

da essere lodato quale capolavoro del "Pordenone" dal Vasari e preso come esempio persino da Albrecht Dürer. L'originario strumento realizzato da Bernardino Vicentino, probabilmente già sostituito nel XVIII secolo e comunque definitivamente perduto all'inizio del secolo scorso, è stato interamente ricostruito nell'ambito dei lavori di restauro del Duomo in seguito al sisma del 1976. —

Le foto di queste pagine sono di Fabrice Gallina per gentile concessione di PromoTurismo Friuli Venezia Giulia



Da sapere

A Valvasone

Quelle di Spilimbergo non sono le uniche tele d'organo dipinte dal Pordenone, che iniziò la decorazione anche delle ante dell'organo del Duomo di Valvasone, l'unico del Cinquecento veneziano ancora funzionante in Italia. A completarle, dopo la morte del pittore, fu un altro grande maestro: Pomponio Amalteo (che era suo genero).

Lo Studiolo

Nei pressi del Duomo di Pordenone sorge anche il palazzetto del cosiddetto "Studiolo del Pordenone", che in una stanza conserva alcuni affreschi, rinvenuti nel 1989 e attribuiti al maestro, non visitabile per motivi di proprietà. La buona notizia è che a febbraio sono cominciati i lavori di ristrutturazione che lo renderanno accessibile entro l'anno.



CONCERTO DI PRIMAVERA

con la **Mitteuropa Orchestra**
diretta dal **Maestro Marco Guidarini**

Ritorna l'appuntamento primaverile con la Mitteleuropa Orchestra. Il concerto si aprirà con la celeberrima *Overture Rosamunde* di Schubert, cui seguirà la *Sinfonia "Incompiuta"* dello stesso autore. Infine la *Terza Sinfonia* di Beethoven, l'*Eroica*, ispirata dalla figura di Napoleone Bonaparte.

Domani a **SACILE**
Sabato 30 marzo a **PALMANOVA**
Venerdì 12 aprile a **LATISANA**

SPETTACOLI

PADOVA

Jam totale A lezione di musica da Dave Matthews e dalla sua Band

Tre sole date in Italia per il nuovo tour che promuove l'ultimo lavoro "Come Tomorrow" Sabato sera saranno a Nordest

Matteo Marcon

PADOVA. È un impasto sonoro unico quello che contraddistingue da quasi trent'anni la musica della Dave Matthews Band: il groove del super batterista Carter Beauford, la voce versatile ed espressiva del leader Dave Matthews, l'unione di strumenti elettrici e acustici come il violino di Boyd Tinsley e le sezioni fiati. Sabato è in programma al Gran Teatro Geox la prima delle tre date italiane del loro nuovo tour. I Dmb, infatti, nel giugno 2018 hanno pubblicato il nono album in studio intitolato "Come Tomorrow".

Negli Stati Uniti la band

guidata dal "cantastorie" Dave Matthews è diventata presto una delle più amate dal pubblico d'oltreoceano. Sono molte le hit che hanno segnato le loro produzioni discografiche "What Would You Say", "Too Much", "Everyday", "American Baby", "Funny The Way It Is" e "Crash Into Me". Quest'ultima, brano che risale al 1996, è tornata alla ribalta dopo il suo uso in due scene chiave del film "Lady Bird" che ha ottenuto cinque nomination agli Oscar 2017.

A rendere i Dmb una band di culto contribuisce anche il livello molto alto dei loro live show: assistere a un loro concerto è quasi come andare a una lezione di musica, nella quale si spiega efficacemente che la padronanza dello strumento deve essere sempre a sostegno dell'insieme. Con numerosi Grammy Awards alle spalle, 24 milioni di bi-



Dave Matthews Band, tre date in Italia: sabato saranno a Padova

glietti staccati e 38 milioni di dischi, il cantante sudafricano e i suoi colleghi nell'ultimo lavoro hanno confermato in pieno il loro approccio di "jam band" totale. Anche in questo caso il riscontro di pubblico è stato immediato. Con "Come Tomorrow" la Dave Matthews Band è diventata la prima formazione nella

storia ad avere 7 album consecutivi in grado di debuttare al numero uno della classifica di Billboard 200. —

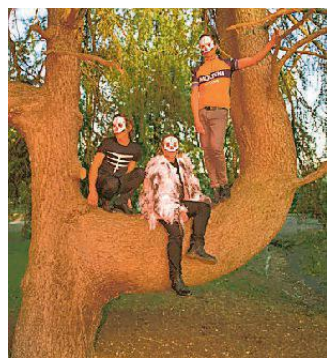
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Dave Matthews Band
Come Tomorrow
Sabato 30 marzo, ore 20
Gran Teatro Geox, Padova
Biglietti 49, 45 euro

RONCADE

C'era una volta la psichedelia Ora c'è il Sindacato dei Sogni dei Tre Allegri Ragazzi Morti

RONCADE. C'era una volta la psichedelia. Se molti associano questo genere agli anni '60 è altrettanto vero che la passione per le dilatate atmosfere alla "White Rabbit" (brano iconico dei Jefferson Airplane) ha vissuto costantemente nei decenni successivi momenti di revival e rielaborazioni costanti. Oggi questo genere ha moltissime derivazioni: si va dall'ortodosso rock dei Black



I Tre Allegri Ragazzi Morti

Mountain al delirante folk degli Animal Collective.

Un caso emblematico, nella storia, è quello rappresentato dal movimento californiano "Paisley Underground" nato nel cuore degli anni '80. Tra i principali protagonisti c'era Steve Wynn con i suoi "Dream Syndicate".

Il nuovo disco dei Tre Allegri Ragazzi Morti, venerdì sul palco del New Age, si ispira proprio a loro e si intitola "Sindacato dei Sogni". La vena psichedelica per la band pordenonese è il filo conduttore di questo nuovo lavoro, made in Veneto, ed è accentuata anche dalla collaborazione con il musicista e produttore Matt Bordin, già Mojomatics e Squadra Omega. Registrato sulle pendici del

Montello, "Sindacato dei Sogni" seguito di "Inumani" (2016), rimette al centro l'incontro musicale di Davide Toffolo, Luca Masseroni ed Enrico Molteni: batterie essenziali, chitarre elettriche sognanti, liriche poetiche ed ironiche. Chi li segue da molto, potrà riconoscere il marchio di fabbrica dei Tarm, band capace di rinnovare continuamente le proprie sfumature rimanendo sempre fedele alla cultura indipendente.

Dopo il live al Centro sociale Pedro di Padova, a inizio mese, tornano in Veneto al giro di boa del loro tour in tutta Italia.

Venerdì 29 marzo, ore 22, New Age Club, via Tintoretto 14, biglietti 15 euro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE

Convivio a colpi di battibecco tra quarantenni allo sbando

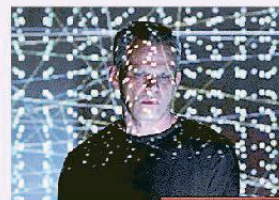


Quarantenni allo sbando: la commedia francese "Le Prénom" (tradotta per il cinema italiano in "Cena tra amici" e poi trasformata da Francesca Archibugi in "Il no-

me del Figlio") è al Rossetti a Trieste. Vanno in scena i battibecchi di un convivio tra due prof, un agente immobiliare, la compagna e un single musicista. Matthieu Delaporte e Alexandre de La Patellière offrono così un ritratto ironico e reale dei loro coetanei. Da giovedì a sabato ore 20.30, domenica ore 16. Teatro Rossetti, Trieste, biglietti da 16 a 25 euro.

VENEZIA

Bretschneider a Nordic Frames Il set del professore del suono



Frank Bretschneider è il secondo ospite della rassegna Nordic Frames, giunta alla quarta edizione. Artista e videomaker di stanza a Berlino, Bretschneider è cofon-

datore di Raster-noton: per anni ha pubblicato con lo pseudonimo di Komet. Presenta con il suo set l'ultimo disco dal titolo "Lunik" pubblicato nel 2018. Bretschneider, classe 1956 è considerato uno dei "professori del suono" della scena tedesca. Sabato 30 marzo, ore 19, Teatrino di Palazzo Grassi, Venezia. Biglietti 18 euro.

PADOVA

California e Lama, i Coma Cose dall'Inverno all'Aura

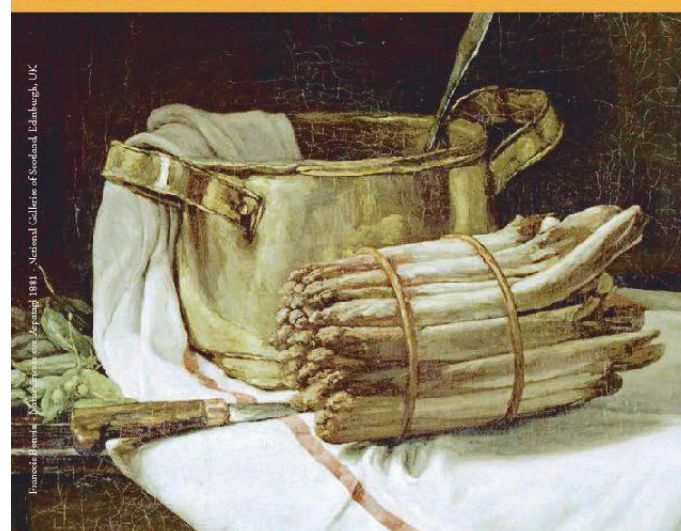


A poche settimane dal loro debutto sulla lunga distanza i Coma Cose, duo formato dalla cantante California e dal rapper Fausto Lama, arrivano all'Hall. Sul pal-

co anche Riccardo Fana- ra alla batteria e il polistrumentista Simone Sproccati: oltre un'ora di musica live, giochi di parole, rievocazioni pop cantautorali con i brani del primo ep "Inverno Ticinese" e il nuovissimo album "Hype Aura".

Sabato 30 marzo, ore 21.30, Hall, via Nona Strada 11B, Padova. Ingresso 22 euro.

ASPARAGUS® 2019



DUCATO DEI VINI FRIULANI

Dal 29 Marzo al 24 Maggio
nei sette ristoranti che aderiscono all'iniziativa sarà possibile deliziarsi con il Menù Asparagus 2019

29 MARZO	5 APRILE	12 APRILE	3 MAGGIO
DA TONI Gradiscutta di Varmo • UD +39 0432 778003	LA DINETTE Porto San Vito Grado • GO +39 388 9418882	AL GROP Tavagnacco • UD +39 0432 660240	LA TAVERNA Colloredo di M.A. • UD +39 0432 889045
10 MAGGIO	17 MAGGIO	24 MAGGIO	
LOKANDA DEVETAK 1870 San Michele del Carso • GO +39 0481 882488	DA NANDO Mortegliano • UD +39 0432 760187	LÀ DI MORET Udine +39 0432 545096	Per la prenotazione contattare direttamente i ristoranti.

Manifestazione promossa dal Ducato dei Vini Friulani per la difesa, valorizzazione e promozione dell'Asparago friulano.

Info: ducatodelvino@yahoo.it
www.ducatovinifriulani.it



In partnership con



MOSTRE

ASOLO

Woodstock
i tre giorni
che crearono
un mito

Al Museo Civico
foto, film, dischi e opere
legati al meeting
che mezzo secolo fa
radunò 500 mila giovani

Marina Grasso

ASOLO. Era il 15 agosto 1969 quando 500 mila giovani si riunirono per tre giorni a Woodstock, nella contea di New York, per celebrare la pace, la libertà e il rock&roll, nel pieno della cultura hippie.

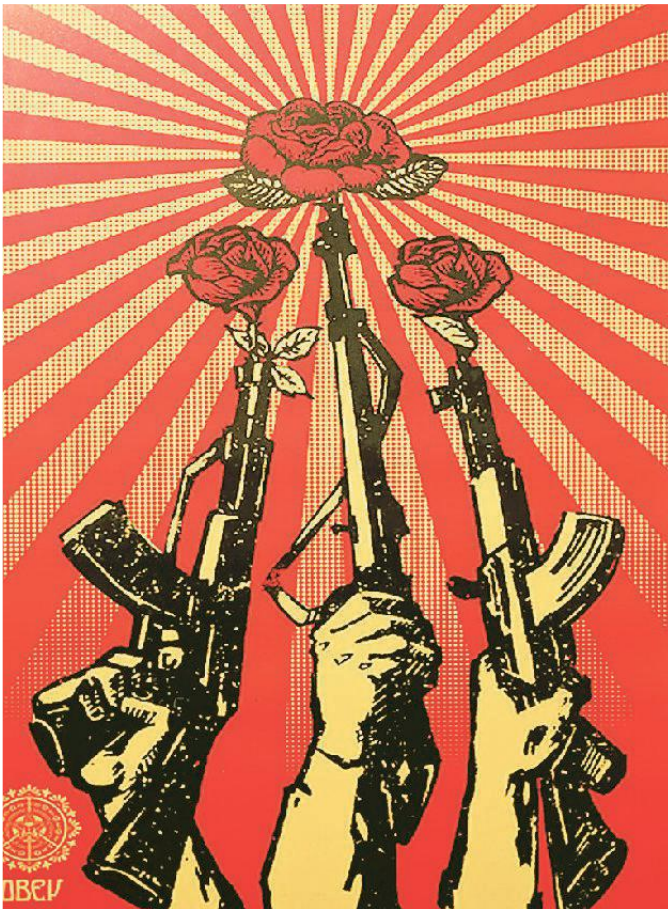
L'EVENTO

Non fu solo un evento imprevedibile per la storia della musica e del costume, ma la nascita di un vero e proprio mito. Quei tre giorni sono raccontati ora al Museo e alla Torre civica di Asolo dalla mostra "Woodstock: freedom", viaggio emozionale e multimediale che abbraccia cinema, musica e arte. Organizzata dalla

Città di Asolo – assessorato alla Cultura, dal Museo Civico e dall'agenzia MV Eventi su progetto di Matteo Vanzan, la mostra raccoglie – oltre a film, fotografie, dischi in vinile – anche le opere degli artisti che hanno fatto la rivoluzione della pittura degli anni Sessanta, con nomi come Mario Schifano, Robert Indiana e Andy Warhol.

L'UTOPIA

E indaga sulla nascita di un mito nato a tavolino, con organizzatori dal capitale illimitato che scrissero sul New York Times di cercare "interessanti opportunità di investimento e business" e scelsero i più importanti artisti dell'epoca: Jimi Hendrix, Janis Joplin, Joe Cocker, The Who, Creedence Clearwater Revival, Carlos Santana e molti altri ancora. Ma se iniziò nel segno del business, finì con mezzo milione di ragazzi stesi sull'erba e nel



Ad Asolo la mostra dedicata a Woodstock

fango, cullati dal rock, dall'utopia e dalla psichedelia, come riecheggiarono ancora a lungo la musica, l'arte e la comunicazione. E come raccontano le immagini dell'esposizione asolana: una mostra trasversale, strutturata per creare un momento di riflessione e di coinvolgimento, visitabile fino al 12 maggio il venerdì

(15-19), il sabato e la domenica (10-19), con visite guidate su prenotazione (museoasolo.it). —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Museo Civico di Asolo
fino al 12 maggio
orario: venerdì 15-19
sabato e domenica 10-19
www.museoasolo.it

TRIESTE

La fantasia al femminile
140 artiste e artigiane
per la Biennale Donna

TRIESTE. Sono 140 le artiste e le artigiane di cinque continenti che espongono alla Biennale Internazionale Donna di Trieste (Bid), negli spazi del Magazzino 26, un tempo il più grande edificio del Porto Vecchio. Inaugurata venerdì 8 marzo, la grande mostra – che continuerà fino al 26 maggio – non è solo un'esposizione ma un vero e proprio luogo d'incontro, di scambio di conoscenze e di



Una delle opere esposte

competenze, di tendenze ad ampio spettro, anche perché coinvolge settori artistici e applicativi di diversa natura (dalla fotografia alla sartoria, dalla scultura al riciclo creativo e all'arte espressa in una sorprendente florilegio di tecniche miste) e favorisce lo scambio di saperi e approfondimenti interculturali. Inoltre, non ospita solo la creatività di artiste provenienti dalle Americhe e dalla Cina, dall'India e dall'Australia, dall'Africa e, ovviamente, da tutta Europa, ma anche le opere degli studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino, che rappresentano dodici nazioni. Insomma: alla sua seconda edizione, la Biennale triestina ha realizzato una capillare e rilevante rete di relazioni in-

ternazionali per assecondare la vocazione geografica, storica e "caratteriale" di Trieste a essere un crocevia di culture. Ma anche la voglia di rinascita del Porto Vecchio, la zona industriale dismessa più grande d'Europa, e la tenacia di un progetto nato nel 2011, quando Alda Radetti, ideatrice e presidente della Bid, volle immaginare proprio nel Magazzino 26 una mostra internazionale d'arte tutta al femminile. Dopo il fortunato debutto nel 2017 in una dimensione europea, oggi espone talenti, abilità e passioni di donne di tutto il mondo dando nuova vita ai grandi e luminosi spazi di un ambiente unico. Aperto venerdì, sabato, domenica e festivi (bid.trieste.it). —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VENEZIA

Il doge Morosini, la Serenissima
e quell'ultima crociata

Fino al 16 giugno la Fondazione Querini Stampalia di Venezia ospita la mostra "L'ultima crociata. Francesco Morosini nella storiografia della Serenissima", nell'ambi-

to delle celebrazioni dei 400 anni dalla nascita dell'invincibile stratega navale che fu anche Doge. Costruito sulla base di libri e carte dello storiografo Pietro Garzoni che la Fondazione veneziana conserva, il percorso espositivo offre una vivida rappresentazione di luoghi ed eventi dell'epoca, con dettagliati schemi delle sue battaglie.

SPILIMPERGO

Tutti i colori del sacro
Il corpo protagonista

La Nona biennale di illustrazione "I Colori del Sacro" curata dal Museo Diocesano di Padova, fino al 2 giugno propone alla parrocchia Santa Maria Maggiore

di Spilimbergo il tema del "Corpo". Oltre alle opere di illustratori internazionali, espone la riproduzione di 20 disegni del corpo umano di Michelangelo, e 16 opere della Scuola Mosaicisti del Friuli che raccontano con immagini nuove la vitale esperienza del corpo, le percezioni personali, le relazioni con gli altri e il rapporto con il sacro.

PADOVA

L'anima profonda dell'India
nelle cento foto di Saretta

Cento fotografie che diventano porte per entrare in un mondo totalmente altro. Strade, sguardi, architetture in immagini che inducono, attraverso colori fie-

ri, a una scoperta che prende l'anima. È "Un'idea di India", la mostra che fino al 28 aprile si può ammirare alla Galleria Civica Cavour di Padova, tratta dall'omonimo libro-racconto fotografico di Massimo Saretta, che intende rappresentare molteplici visioni ed esperienze su "Un mondo a colori. In tutti i sensi", come avverte il sottotitolo.

arredamenti

desimon[®]
since 1895


Soluzioni arredobagno dal design più attuale.



PICCOLI MUSEI

TREVISO



Case Piavone a Treviso, scrigno della memoria

Case Piavone visita alle stanze dei ricordi

Cui c'è la nostra storia il "come eravamo" tra l'Ottocento e gli anni delle guerre mondiali La polenta e le bambole

Valentina Calzavara

TREVISO. Tutto è rimasto come allora. Il focolare con i paioli di rame, il "paion" fatto con le brattee di pannocchia e adoperato come letto, le foto in bianco e nero che testimoniano gli addii di chi è emigrato verso le Americhe in cerca di fortuna. Un condensato di storie e ricordi nel parco dello Storga a Treviso.

Il Museo etnografico provinciale Case Piavone raccoglie istantanee di vita tra l'Ottocento e gli anni delle due guerre mondiali. «Il museo cerca di mettere un punto fermo sulla cultura contadina e popolare per tramandarla alle nuove generazioni» spiega Gianfranco Crespan presidente del Gruppo Folkloristico Trevigiano che cogestisce l'allestimento insieme alla Provincia.

Parola d'ordine fermarsi e riflettere. Nelle campagne non

era ancora arrivata la corrente elettrica. Le case rurali venivano rischiarate con le lampade a petrolio. La dieta era povera, la polenta serviva a riempire lo stomaco quando la carne era un lusso. «C'è un mondo da scoprire, da ogni oggetto c'è qualcosa da imparare» aggiunge Crespan.

I bambini si soffermano sui giochi. «In famiglia c'era sempre qualcuno che sapeva ricavare da un pezzo di legno un cavallino a dondolo o da uno scampolo di stoffa una bambolina». E poi: «Noi del gruppo ci mettiamo i nostri ricordi» conclude Crespan «il 7 aprile 1944 quando Treviso venne bombardata io avevo sei anni. Mia madre ci fece salire sulla sua bicicletta per scappare ma tutto attorno cadevano le bombe, non c'era più tempo e allora siamo tornati in casa e ci siamo nascosti sotto la scala. Non lo posso dimenticare». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Museo etnografico provinciale Case Piavone
Via Cal di Breda 130, Treviso
Aperto da giovedì a domenica
9.30-12.30 e 15-18.30

LA TRADIZIONE

Il rogo che porta via i problemi

La parata in costume, i canti del repertorio popolare e i balli di un tempo. Sono innumerevoli le iniziative organizzate dal Gruppo Folkloristico Trevigiano. Da non perdere l'appuntamento di questa sera, giovedì 28 marzo, con il tradizionale "Processo aea Vecia" che sarà celebrato alle 21 a Ponte Dante, un luogo simbolo di Treviso. Come da protocollo l'evento cade nella serata del giovedì di metà Quaresima. Sul palco si svolgerà il processo, l'accusa e la difesa, le arringhe e l'epigrafe che denuncia pubblicamente le "magagne" cittadine e cerca un capro espiatorio. L'epilogo è scontato: la Vecia appunto, verrà ritenuta l'unica responsabile di tutti i problemi e sarà data al rogo sulle acque del Sile.

Ingresso al Museo libero
Prenotazione visite guidate
340.4756399
provincia.treviso.it;gruppo folkloristico trevigiano.com



VEDERE E ASCOLTARE

Mestieri rari, tradizioni e le memorie degli anziani fermate con i video

TREVISO. Mestieri e tradizioni rari, addirittura scomparsi, rivivono alle Case Piavone di Treviso. Nel corso degli anni è stata messa in atto un'opera di salvataggio della memoria locale. «La Provincia e quindi il museo hanno lavorato nel tempo per raccogliere un patrimonio materiale e immateriale. Non solo oggetti ma anche interviste video registrate, in cui gli anziani della zona parlano dello Storga, della Marca tra le due guerre, dei ragazzi del '99, della Resistenza e di molto altro» sottolinea



Un antico mestiere

l'Ufficio Cultura della Provincia di Treviso che mette a disposizione i materiali per appassionati e ricercatori. Un lavoro certosino che ha visto in prima linea il Gruppo Folkloristico Trevigiano che ha da poco compiuto cinquant'anni e per festeggiare ha realizzato la mostra "Arti e tradizioni popolari" che riassume le dieci esposizioni fatte fino a oggi.

Il viaggio nel tempo si compone di dettagli unici e pezzi straordinari che ripercorrono per temi le scene di una quotidianità perduta. La biancheria ricamata rimanda a una mostra dedicata alla dote di una ragazza promessa in sposa, un angolo è riservato ai mestieri per via, dato che a inizio Novecento il lavoro viaggiava con la bicicletta e nelle campagne trevigiane era facile incontrare l'arrotino, lo spazzacamino, il panettiere e il lattai.

vato all'economia attorno al fiume Sile che regalava acqua agli orti e pesce agli abitanti.

Curiosi gli stand dedicati a maschere e riti del carnevale, e i giocattoli fabbricati una volta. «Il valore è non cadere nella tradizionale retorica e raccontare come si viveva nel passato regalando a chi ci viene a visitare la concretezza di entrare in una casa in cui il tempo si è fermato» sottolinea Ivano Camarin, vicepresidente del Gruppo Folkloristico. A celebrare quello che fu sono gli interventi scritti di alcuni esponenti della cultura trevigiana, il sociologo Ulderico Bernardi, il paroliere Andrea Cason, l'intellettuale Toni Basso. Anche l'arte ha fatto incursione per omaggiare il museo alle Case Piavone con un fumetto ideato al Comic Book Festival. —

V.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RAGGIUNGI

i tuoi obiettivi
con **1/5** dello
stipendio
o della pensione



FIDITALIA

SOCIETÀ GENERALE GROUP

Agenzia di Udine

Viale Volontari della Libertà, 3

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda "IEBCC" presso la Sede, e le Agenzie aderenti all'iniziativa o su www.fiditalia.it. L'Agenzia Pittilino Srl opera come intermediario del credito in regime di esclusiva. La valutazione del merito creditizio dell'operazione è soggetta all'approvazione di Fiditalia SpA.

Finanziamento QUINTOCÈ

Contattaci al numero
0432/502832



Oppure vieni a trovarci, ti offriamo gratuitamente una consulenza specializzata a misura delle tue necessità di finanziamento.

www.pittilino.retefiditalia.it

APPUNTAMENTI

RITORNA IL CEGHEDACCIO

Pontoni: «Voglia di divertirsi è questa la nostra formula magica»

UDINE. Fervono i preparativi per l'attesissimo ritorno del Ceghedaccio, in programma domani sera all'Ente Fiera di Udine. I vinili con la migliore musica dance del passato sono pronti a far ballare il pubblico di affezionati e l'atmosfera si prepara a un'invasione di colori che sancirà il traguardo delle 50 edizioni. Al timone dell'organizzazione, come sempre, ci sono Renato e Carlo Pontoni, che con tutta la squadra e i fan si apprestano a festeggiare l'importante traguardo. È stato proprio Renato Pontoni a svelare qualche dettaglio in più su tale avventura.

Domani si riaccendono le luci del Ceghedaccio, un compleanno speciale non è vero?

«Questo è ormai il ventiseiesimo anno e da quindici siamo all'Ente Fiera: la gente si è abituata ad arrivare qui, tanto che il padiglione 6 lo chiama-

no "palaceghedaccio" e questo ci fa solo che piacere».

Il "popolo" dell'evento risponde sempre all'appello.

«Abbiamo un pubblico che va dai 20-25 anni ai 70, transgenerazionale, di ogni estrazione sociale e professione, in una serata in cui sono tutti amici. A livello sociale ciò è molto importante poiché riunire così tante persone non è da tutti e non è facile. La cosa più bella è che c'è solo tanta voglia di divertirsi, senza aver bisogno di null'altro se non la musica».

Non mancheranno, come da tradizione, le pietre miliari delle dance.

«Ci saranno le hit degli anni '70, '80 e '90, è la musica che ha fatto la storia: una serata dal sapore rétro ma con dentro sentimenti, passione ed entusiasmo».

Ma com'è cambiato nel tempo il Ceghedaccio?

«Il cambiamento lo notia-



Renato Pontoni, ideatore e anima del "Ceghedaccio"

mo nelle persone: dopo 26 anni ormai ci sono i genitori con i figli. E tuttavia non abbiamo voluto modificare nulla, mantenendo il nostro orario ferreo dalle 20 all'una e mezza: una serata che oggi potrebbe essere considerata un "aperitivo" prima di andare in discoteca, questo potrebbe essere il cambiamento. Noi comunque continuiamo così perché pensiamo sia la soluzione migliore per tutti e il pubblico lo ha capito e sta a queste regole».

Esiste dunque una formula del successo?

«Come organizzatori cerchiamo sempre di migliorarci e migliorare i servizi, mantenendo comunque un prezzo popolare, ma il successo è de-

terminato sempre e solo dal pubblico».

Come prepararsi allora per domani sera?

«Arrivando presto per evitare la coda agli ingressi. Per il resto non ci sono controindicazioni: chi partecipa sa già più o meno cosa aspettarsi. A livello di spettacolo, come ogni edizione ci saranno delle sorprese. Abbiamo cambiato leggermente il progetto del palcoscenico creando una zona lounge per quelli che non vogliono ballare e stare solo seduti ad ascoltare, perché la musica piace anche a chi non balla. È una serata che purtroppo prevede tanto lavoro prima ma che dura troppo poco».

Gabriele Franco

IL SUO SAGGIO OGGI ALLA MODERNA DI UDINE

Piero Dorfles su Pinocchio: formidabile lezione laica ciascuno è artefice di sé

Alessandra Beltrame

UDINE. Giornalista, scrittore, critico letterario, personaggio televisivo, Piero Dorfles si cimenta questa volta con Pinocchio. "Le palline di zucchero della Fata Turchina" (Garzanti) è il titolo del libro che l'autore presenterà oggi alle 18 alla Moderna.

Perché un libro su Pinocchio?

«Perché non ho mai smesso di leggerlo e ogni volta mi rivela qualcosa di nuovo».

Un esempio?

«L'idea della menzogna, per cui a Pinocchio si allunga il naso, diventata sinonimo di dire una bugia, a ben leggere è contraddetta dal libro. Collodi non ha scritto una fiaba su un bambino mentitore, bensì sulla mancanza di verità nella vita quotidiana, per cui si dicono cose verosimili e accettabili

perché essere schietti mette nei guai».

Pinocchio è tradotto nel mondo...

«Perché è scritto in un linguaggio semplice e perché parla di temi universali con una formidabile inventiva. Chiunque può identificarsi. I suoi personaggi sono diventati simboli sfruttatissimi: il Gatto e la Volpe, la Fata Turchina, il Grillo Parlante, Mangiafuoco, Lucignolo. E pure il Paese dei Balocchi continua a essere evocato».

Lei dice che è anche un'allegoria dell'Italia.

«Qui bisogna risalire alla figura di Collodi, che fu combattente risorgimentale e poi giornalista e polemista nella nuova patria riunificata. La delusione per ciò in cui aveva creduto, poi il venir meno del di-

battito politico sui giornali spinsero lo scrittore a trasferire sulle Avventure di Pinocchio frustrazioni e talento, creando con la storia del burattino un'allegoria dell'Italia appena nata che, diventando nazione, perdeva la sua ingenua purezza».

Cosa può insegnare invece la favola di Pinocchio all'Italia di oggi?

«Questa storia è una formidabile lezione di etica laica. Non ci sono interventi ultraterreni, conta la responsabilità dell'individuo, che è artefice del suo destino. È una magnifica lezione di onestà sociale e intellettuale, un libro di grande profondità sulla sostanza dell'essere. A Pinocchio non cresce il naso quando dice bugie a fin di bene ma solo quando è disonesto con se stesso».

IL CONCERTO

San Vito Jazz prende quota con i travolgenti Maistah Aphrica



Nell'ambito del festival San Vito Jazz, alle 21 di sabato 30 marzo i riflettori dell'auditorium comunale si accenderanno sui travolgenti Maistah Aphrica, per un concerto che si

preannuncia una vera e propria festa multicolore. Otto tra i migliori talenti musicali del Friuli Venezia Giulia formano una band elettroacustica che ha conquistato la critica nazionale con la sua miscela sonora in cui riecheggiano l'afro-beat e il jazz cosmico e si innestano visioni psichedeliche e ritmiche irresistibili. Biglietti: intero 15 euro, ridotto 13. —

UDINE

Il grande fumettista Zuo Ma inaugura la mostra Lungo i bordi



Il Far East Film Festival e Canicola edizioni proseguono nel percorso di indagine/divulgazione del fumetto asiatico contemporaneo: oggi, alle 18, il grande fumettista cinese

Zuo Ma inaugurerà la mostra "Lungo i bordi" al museo Casa Cavazzini di Udine. Una preziosa occasione per conoscere da vicino una delle maggiori firme del terzo millennio (è il primo tour italiano di Zuo Ma: Udine, Milano, Padova, Bologna) e per ammirare quasi un centinaio di tavole originali. La mostra rimarrà aperta fino al termine del "Feff", il 5 maggio. —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Konstantin Bogino e suo figlio ospiti domenica di Enoarmonie

Il grande pianista moscovita Konstantin Bogino e il suo talentuoso figlio violinista, Lev, saranno i protagonisti della nona tappa del festival itinerante "Enoarmonie", ideato e curato dall'associazione musicale Sergio Gaggia di Cividale. Domenica 31 marzo, alle 18, nell'auditorium comunale delle scuole medie Zorutti di San Giovanni al Natisone (spazio dalla pregevole

acustica) i due maestri si esibiranno per il folto pubblico dell'originale e imitata rassegna, proponendo musiche di Beethoven e Dvorak. Il ruolo dell'enorelatore spetterà a Marco Mauceri, nota voce della terza rete di Radio Rai, conduttore stabile della fortunata trasmissione "Il concerto del mattino" e ormai abituale ospite di Enoarmonie. —

crewa12
TEACHING/GUIDING/SEARCHING

INNOVALP 2019

IL FESTIVAL DELLE IDEE PER LA MONTAGNA

TOLMEZZO 27-30 MARZO 2019

WWW.INNOVALP.ORG

CORALP
Consorzio UniversitarioCANTIERE
FRIULI
Università della cooperazioneFORUM
DISUGUAGLIANZE
DIVERSITÀFONDAZIONE
FRIULICARNIA
INDUSTRIAL
PARK

Messaggero

THE
WINE
LABFRIULI VENEZIA GIULIA
www.fvgregione.it

La qualità al tuo servizio

Questa Rubrica esce il Giovedì e la domenica

Per informazioni rivolgersi a : A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

la furlanina

PRODUCIONI IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salti, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

OFFICINA del DIESEL

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

ALL'AUTOSCUOLA PITTOLO

CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E
PRESSO LE NOSTRE SEDI: FAGAGNA - MAJANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS

Presso la sede di Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO RINNOVO CQC
PER TRASPORTO DI COSE E PERSONE

Per informazioni e iscrizioni telefonare quanto prima allo **0432.678980**

www.autoscuolapittolo.it

FRATELLI LOSCO
www.loscofratelli.it

35° anniversario

VENDITA ED ASSISTENZA
FRIGORIFERI PER AUTOMEZZI
REFRIGERAZIONE
CONDIZIONAMENTO

Via Dell'Artigianato 13, 33050 Porpetto UD
Contatti: 0431 642080 - info@loscofratelli.it

**VENDITA AUTO
OFFICINA
CARROZZERIA**

Multiservice

CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

AUTOSCUOLA AGOSTINIS
Latisana - Lignano Tel. 043150684

Corsi per:

- conseguimento CQC merci/persone
- rinnovo CQC
- conseguimento/rinnovo ADR

Patentini uso attrezzature da lavoro:

- macchine agricole
- muletti
- piattaforme elevabili
- gru per autocarro - terne - ecc.

www.agostinis.com

HTC HI TECH CAR AUDIO

installatore specializzato EN ISO 9001
Seguici anche su

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

**DA OLTRE 25 ANNI
AL VOSTRO SERVIZIO...**

Professionalità e cortesia
per servirvi al meglio!

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

www.htc-caraudio.it

CITYJungle
coltiva le tue passioni

DAL 2007 A UDINE

AMPIO PARCHEGGIO

COLTIVAZIONE INDOOR
CBD
IDROPONICA
VAPORIZZATORI
CANAPA
ARTICOLI PER FUMATORI

Tutto, ma proprio tutto, per i collezionisti!!!

Via Longarone, 34 • Udine • Tel. 347.2582098
www.cityjungle.it

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

MARZO - APRILE
Sono aperte le iscrizioni
al nuovo corso rinnovo
CQC MERCI - PERSONE

**SABATO E SERALE CHIAMA AL
348 2260312**

DRAGCENTER
Since 1987

KIT TOURING IN OMAGGIO
• VALIGIE LATERALI
• CORSA SERBATOIO
• CAVALLETTO CENTRALE
• BARRE PARAMOTORE
• CUPOLINO TOURING MAGGIORATO
PER UNA VALIGIA IN PIÙ 2.000€

CHIEDILE TUTTO
AVRAI DI PIÙ

V-Strom 650 / 650XT

- ★ TAGLIANDI IN GIORNATA
- ★ ASSISTENZA SPECIALIZZATA
- ★ RICAMBI ORIGINALI IN 48 ORE
- ★ RITIRO DELL'USATO
- ★ PERMUTE SCOOTER - MOTO
- ★ OFFICINA MULTIMARCA
- ★ GAMMA KYMCO IN SEDE
- ★ COLLAUDI E REVISIONI

Via Nazionale 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432 671898
info@dragcenter.com - Drag Center

**CONCESSIONARIO UFFICIALE
PER UDINE E PROVINCIA**

WWW.DRAGCENTER.EU
Chiuso il lunedì

Mitri
Garden & Forest Solutions

MARCHI TRATTATI:

STIHL, GIANNI FERRARI, CUB CADET, GRIN, MGM LAMPACRESCIA, ANDREW e molti altri.

VENDITA, ASSISTENZA E RIPARAZIONE ATTREZZATURA
DA GIARDINAGGIO, FORESTALE E PICCOLA AGRICOLTURA

Orario:
Dal Martedì al Venerdì: 8.00-12.30 / 14.30-19.00
Sabato: 8.00-12.30 / 14.30-18.00

Via del Lof, 31
Civiale del Friuli (UD)
direzione Castelmonte
Tel. 0432 731040

www.mitrigardenandforest.it
info@mitrigardenandforest.it

Seguici su Facebook!

L'appuntamento di domenica

Il forzista di estrazione cattolica, Giovanni Govetto, rappresenterà il Comune al congresso mondiale di Verona
«Non intendo "oscurare" nessuno o, peggio, cancellare altri tipi di realtà. Voglio solo si parli di unioni tradizionali»

«Si è parlato molto delle coppie gay ma poco della famiglia tradizionale»

L'INTERVISTA

ALESSANDRO CESARE

Ci sarà anche il Comune di Udine alla "Marcia per la Famiglia" in programma domenica a Verona, nell'ambito del Congresso Mondiale delle Famiglie. A partecipare non saranno né il sindaco né l'assessore Elisa Battaglia, ma il consigliere delegato alla famiglia, il forzista (di estrazione cattolica) Giovanni Govetto. Una presenza la sua, non contro qualcuno, come tiene a evidenziare, ma a favore dell'unione "tradizionale" tra uomo e donna, che a suo dire, negli ultimi tempi, «è stata un po' trascurata». C'è bisogno di riportarla al centro dell'agire politico e della società, dedicandole non solo più attenzioni, ma anche maggiori risorse economiche.

Partiamo da qui. Trascurata in che senso?

«In questa fase storica la famiglia tradizionale è stata lasciata nell'angolo, nel senso che si sono concentrate molte energie ad altre tipologie di unioni, dimenticando una realtà che, a mio avviso, è strategica dal punto di vista sociale».

Quindi si è pensato troppo alle unioni civili e troppo poco alle famiglie?

«Ritengo che lo Stato, la politica e la società debbano innanzitutto aiutare i genitori con figli, e soprattutto in un periodo di risorse limitate, ci si deve impegnare a utilizzare i soldi per il sostegno alla famiglia tradizionale, formata da una madre, un padre e uno o più figli».

Per questo ha deciso di partecipare alla Marcia di Verona?

«Se si promuovono mani-



Il consigliere comunale di Forza Italia, Giovanni Govetto

festazioni che richiamano la necessità di mettere attenzione su questo tipo di famiglia, sono convinto vadano sostenute».

E non crede che si possano creare disparità o discriminazione con questo tipo di "pensiero unico"?

«Purtroppo stiamo assistendo a molte strumentalizzazioni sul Congresso. L'intento di questa manifestazione non è andare contro qualcuno o limitare i diritti e le libertà delle perso-

ne, e certamente non è nella mia indole prendere parte a eventi di odio. A Verona si ritroveranno quelli che sono a favore di una famiglia intesa come unione tra un uomo e una donna. È un evento che porterà avanti una propria linea di pensiero, un po' come i Gay Pride sostengono una loro visione della vita».

Perché allora tante polemiche attorno al Congresso di Verona?

«C'è molta gente mossa

Questo evento è stato strumentalizzato: io non parteciperei mai a manifestazioni di odio

Portiamo avanti una nostra linea di pensiero, così come i Gay Pride ne sostengono un'altra

Padri e madri con uno o più figli devono poter contare sull'aiuto e sull'interesse dello Stato

spetti altri tipi di legami o di posizioni su questi temi. Non significa assolutamente che io intenda "oscurare", fingere di non vedere o, peggio, cancellare altri tipi di realtà. Ho solo intenzione di riaccendere i riflettori sulla famiglia».

Ha parlato con il sindaco Fontanini prima di decidere se andare o meno a Verona?

«Mi sono confrontato con lui, e il sindaco ritiene sia una buona idea prendere parte all'evento da rappresentante istituzionale del Comune prima che da cittadino. È quello che i nostri elettori si aspettano».

Sispioghi meglio.

«La gente che ci ha eletto ci chiede di prendere una posizione chiara sulle cose. Bene ha fatto il presidente Fedriga a concedere il patrocinio della Regione al Congresso, è quello che ci si aspetta dalla maggioranza che guida. Lo stesso vale per il Comune. Questo, lo ribadisco, non significa essere contro, ma palesare in cosa crediamo e su cosa puntiamo per la nostra società. È un modo trasparente di perseguire una linea politica. E mi faccia aggiungere una cosa».

Prego.

«La mia presenza, come delegato del Comune di Udine, alla Marcia di Verona, intende essere una testimonianza: affermo ciò che vedo, la famiglia composta da uomo, una donna e dei bambini, realtà che ha bisogno di essere aiutata e sostenuta dalla politica. Mi sento come un testimone, cioè come colui che assiste a un fatto e lo ripete ad altri. Dobbiamo riportare al centro della nostra società e del nostro agire la famiglia tradizionale».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A.C.

LA REPLICA ALL'ASSESSORE CIANI

Pd: «Richiedenti asilo in calo? Situazione ereditata da noi»

«Siamo stupite dall'esultanza con cui l'assessore alla Sicurezza Alessandro Ciani informa i cittadini e si prende il merito della riduzione del numero dei richiedenti asilo in città». A parlare – attraverso una nota – sono le consigliere comunali del Pd Cinzia Del Torre e Monica Paviotti, che intendono mettere i puntini sulle "i" sull'argomento.

Al momento dell'insediamento dell'amministrazione

di centrodestra, il 14 maggio 2018, «i richiedenti asilo a Udine erano circa 550, di cui circa 250 all'ex caserma Cavarzerani» chiariscono.

In quel momento non erano registrate «presenze all'ex caserma Friuli, dove erano in fase di chiusura le attività di accoglienza».

Nell'agosto 2018, «dopo oltre 3 mesi di governo dell'attuale maggioranza, i richiedenti asilo a Udine erano cir-

ca 800, di cui 80 alla Friuli, 450 alla Cavarzerani, mentre le altre persone erano accolte nei sistemi Aura e Sprar. Considerati questi numeri – sottolineano – , la situazione attuale è, di fatto, invariata rispetto a quella ereditata dall'attuale Giunta al momento dell'insediamento».

«Non vediamo alcun motivo per esultare – proseguono le loro considerazioni –, salvo confermare che la Giunta

attuale si era già trovata con una riduzione delle presenze rispetto agli anni precedenti. I flussi migratori, di regola, aumentano durante il periodo estivo e pertanto il vero banco di prova, per l'assessore Ciani, saranno i prossimi mesi, a partire da maggio».

Da quest'anno la situazione viene complicata anche «dalle norme introdotte dal decreto Sicurezza, che ha eliminato il permesso di soggiorno per motivi umanitari. La conseguenza di questa scelta propagandistica non sarà la riduzione degli arrivi – concludono Del Torre e Paviotti –, ma l'aumento del numero di persone senza nome e senza controllo, nemmeno sanitario, sul territorio».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RISTORANTE
Villa Melsi

Bellissimo ristorante sulla collina di Buttrio
Aperto da giovedì a domenica

0432.1843662 - 339.5318118
WWW.VILLAMELSI.COM - BUTTRIO: VIA RIEPPI, 37
 Ristorante Villa Melsi Buttrio

Costume e società

Il sigillo della città a Claudio Cracovia

Commosso saluto a palazzo D'Aronco

Il questore: un'emozione forte. Non mi aspettavo tanto
La cerimonia organizzata dal sindaco e dall'assessore Ciani

Giulia Zanello

«Il Friuli è un grande territorio, ne ho conosciuto le situazioni, le tradizioni e lo spirito della sua gente, per la quale so che questo sigillo riveste un ruolo importante, e io ne sono onorato».

È un commosso saluto alla città quello del questore di Udine, Claudio Cracovia – in partenza per Ancona dove dal 1° aprile andrà a dirigere la Questura –. Città in cui per quasi cinque anni ha svolto il ruolo di capo della polizia e dove ieri, il sindaco e la sua giunta hanno voluto consegnargli il sigillo di Udine come segno di riconoscimento per il lavoro svolto. «Ringraziamo questo servitore dello Stato che ha guidato la polizia in momenti non sempre facili – ha sottolineato il sindaco Pietro Fontanini – e per il lavoro portato avanti sino a oggi qui in città».

A leggere le motivazioni della consegna dell'onorificenza, per «l'impegno, la professionalità e la disponibilità sempre dimostrata», l'assessore comunale alla Sicurezza Alessandro Ciani, che ha anche ricordato, davanti ai più stretti collaboratori della polizia, al nuovo comandante della polizia locale Eros Del Longo, e alla presenza della moglie Marialuisa, le numerose e brillanti tappe del curriculum del questore, entrato in servizio il 1° aprile del 1981 e in viale Venezia dal 1° novembre 2014. Una sorpresa, l'onorificenza, che ha lasciato senza



Claudio Cracovia

«Al di là di qualche criticità, questo territorio gode di buona salute»

parole Cracovia, il quale, per la prima volta in anni di servizio a Udine, non è riuscito a trattenere l'emozione davanti alla stampa.

«Sono commosso, non mi aspettavo questo riconoscimento per aver svolto il mio ruolo in questa città – ha esordito –, Ringrazio i miei collaboratori che mi hanno supportato e sopportato: spesso sono stato un padre di famiglia severo ed esigente, sottraendo loro momenti che avrebbero dedicato alla famiglia e al privato, ma sempre in ragione del nostro spirito di servizio e della nostra missione. Posso giurare che tutto quello che abbiamo fatto, al di là della

professionalità – ha proseguito –, lo abbiamo fatto con il cuore, per amore di questa gente, della quale mi sento parte e che si merita questo nostro impegno».

Nel definirlo scherzosamente «un colpo basso per l'emozione, ma una grande e inaspettata sorpresa», Cracovia ha garantito che l'onorificenza rappresenterà lo slancio per proseguire «fino all'ultimo minuto di servizio una missione che vuole per prima cosa garantire la sicurezza dei cittadini». E ha poi aggiunto: «Lascio un territorio che, al di là di qualche criticità e fortunatamente pochissimi episodi gravi, gode di buona salute, in cui ci sono accettabili livelli di sicurezza e sono sicuro che si continuerà a lavorare per accrescerli», mentre ad Ancona, tra i suoi ricordi più cari, porterà sicuramente «i messaggi e le mail da parte dei cittadini che ci ringraziano per averli aiutati ed esserci fatti carico dei loro problemi, queste sono le emozioni più belle».

Senza voler lasciare alcun suggerimento e consiglio al suo successore Manuela De Bernardin Stadoan, che «non ne ha certo bisogno», Cracovia ha ringraziato l'amministrazione. Ma il suo, ha assicurato, non è un addio al Friuli, quanto, piuttosto, un arrivederci: «Continuerò a vivere qui, tornerò e seguirò con passione lo svolgimento delle vicende in questo territorio: il mio è un arrivederci e saluto questa città con un abbraccio di cuore, oggi ancora più orgoglioso».



Il sindaco Pietro Fontanini consegna il sigillo della città al questore Claudio Cracovia (FOTO PETRUSSI)

SABATO IN PIAZZALE CAVEDALIS

La Fidas esalta l'esempio dello Zanon prima sezione studentesca di donatori

Il 24 aprile del 1971 all'istituto Zanon nasceva la prima sezione di donatori di sangue studenti in Italia. Un primo esempio al quale, negli anni, hanno fatto seguito tante sezioni di ragazzi che sono avvicinati al dono del sangue nelle scuole. Questo avvio ha consentito a Udine di essere una tra le città, se non l'unica, dove tutti gli istituti superiori so-

no diventati sede di una sezione donatori di sangue.

Per ricordare questo esempio a livello nazionale, la Federazione italiana donatori sangue, vuole rendere omaggio alla sezione dello Zanon in occasione del prossimo "Fidas tour 2019 – Metti in circolo l'energia" che toccherà diversi capoluoghi italiani. L'appuntamento è per sabato al-

le 12 in piazzale Cavedalis, antistante l'Istituto "A. Zanon".

Alla cerimonia parteciperanno gli studenti iscritti alle sezioni studentesche di tutta la città, assieme ai labari e ai presidenti sezionali. L'occasione per lanciare un messaggio forte alla popolazione, specialmente in questo periodo in cui il dono del sangue non va di moda. I giovani donatori sono ancora un punto fermo della nostra associazione e lo testimonia il fatto che i nuovi donatori provengono principalmente dalle sezioni studentesche.

AL MUSEO ETNOGRAFICO

“Pane e alfabeto”, una ricerca sulle scuole elementari del comune

Domani alle 16.30 al museo Etnografico del Friuli è presentato il percorso espositivo, curato da Gaetano Vinciguerra, dal titolo “Pane e alfabeto”, a integrazione della ricerca dedicata alle scuole elementari comunali di Udine dal 1866 al 1933.

L'itinerario illustra aspetti qualificanti dell'azione del Comune di Udine che sostenne due iniziative considerate tra le più benemerite della città: l'Educatore “Scuola e Famiglia” e il Ricreatore popolare per i figli degli operai “Carlo Facci” che agirono in relazione tra loro e con la Società Protettiva dell'Infanzia con il risultato di costituire una rete educativa di sostegno alla condizione minorile cittadina.

L'Amministrazione Comunale, soprattutto a fine secolo XIX, s'impegnò per qualificare l'azione didattica delle proprie scuole, varando un piano edilizio ambizioso e migliorando l'insegnamento grazie

a metodi e materiali innovativi. Furono introdotti insegnamenti speciali, non previsti dai programmi nazionali, ma ritenuti di valenza educativa: ginnastica, canto corale, disegno, lavori manuali, economia domestica, insegnamento agrario. Si diede vita alle Biblioteche di classe per incrementare la lettura.

Il percorso è ospitato in una sala e presenta materiali didattici d'epoca e un apparato esplicativo e storico.

L'APPELLO

Gatto birmano da tre mesi “gira” vicino alla ferrovia

Da tre mesi i residenti della zona di via Buttrio l'hanno avvistato aggirarsi nei pressi della linea ferroviaria e l'hanno adottato “a distanza” dandogli da mangiare. Si tratta di un gatto di Birmania. La speranza è che chi l'ha perso possa riconoscerlo dalla foto per riportarlo a casa



COSA C'È DA FARE

Visionario
Proiezione speciale
con Fabrizio Bozzetti

Oggi al Visionario alle 20.30 proiezione speciale de “La mia seconda volta”, di Alberto Gelpi tratta da una storia vera. A presentare il film al pubblico udinese lo sceneggiatore Fabrizio Bozzetti. Biglietti online e presso la cassa del cinema (intero 8 euro, ridotto 6).

Stasera in enoteca
In degustazione
i vini di Coppola

Cinque le etichette protagoniste della degustazione “America e influenze spagnole” organizzata dall’enoteca WineFashion di Buttrio per questa sera a partire dalle 19.30. Sarà

un viaggio tra alcune delle migliori cantine di Spagna, California e Argentina, che toccherà anche i vigneti del celebre regista de “Il padrino”. Due i vini esclusivi di Coppola in degustazione: lo Chardonnay Diamond collection e lo Zinfandel Diamond collection. Biglietti sul portale Eventbrite.

Udine
Enrico Viccardi
a San Quirino

Prosegue la rassegna organistica di primavera a San Quirino in via Gemona a Udine. Dopo la straordinaria performance di Ferruccio Bartoletti, oggi alle 20.45, sarà protagonista Enrico Viccardi titolare della cattedra d’organo al Conservatorio di Parma.

Libreria Friuli
Prende il via il corso
per conoscere il web

Oggi alle 10 alla libreria Friuli di Udine, prima lezione del corso gratuito “In-formazione web, l’apprendimento a portata di mano”. Il corso proseguirà l’ 11 e il 18 aprile dalle 10, il 2 maggio sempre dalle 10 a cura di Barbara Gangi.

Domani
Incontro allo Stellini
con il professor Angiola

Domani alle 16 nell’aula magna del liceo Stellini di Udine il professor Paolo Angiola, docente di latino e greco dell’istituto, terrà un intervento su “La politica degli idiotai”.

ITINERARI

Mete alla portata di tutti:
ecco le proposte del Dlf

Prosegue all’auditorium Menossi di Udine la rassegna “ItineRARI” con le serate dedicate alle immagini di viaggi commentate dagli autori. Domani alle 21 (ingresso libero) è in programma una proiezione dei viaggiatori del Dopolavoro Ferroviario di Udine “In viaggio con il Dlf” dedicata alle opportunità offerte dal nuovo catalogo viaggi.

Luoghi nuovi o da rivedere fra le opportunità offerte ai soci del Dlf. Con

gli obiettivi dei viaggiatori si potranno gustare le migliori immagini da tutto il pianeta. Avventurose o soft, le mete a portata di tutti verranno presentate con la cura di chi con passione segue i viaggi e consiglia non solo gli itinerari ma anche i luoghi più curiosi o nascosti.

Venerdì 5 aprile, è in programma l’ultima serata della rassegna che sarà dedicata a Carlo Natali che presenterà la “Corea del Nord”. —

L'EVENTO

I castelli riaprono
le loro porte
per raccontare
storia e cultura

Il 6 e il 7 aprile torna l'appuntamento in regione
Tra i 19 siti visitabili, i due manieri di Strassoldo

UDINE. Due giornate, 19 castelli e due grandi novità: sabato 6 e domenica 7 aprile torna l'appuntamento con “Castelli Aperti”, l'occasione per immergersi in un viaggio nel tempo, visitando le dimore che hanno segnato la storia della regione e la sua cultura.

La 32ª edizione, organizzata dal Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli Venezia Giulia, segna due “new entry”: i due castelli di Strassoldo, il Castello di Sopra e il Castello di Sotto, situati nello splendido borgo medievale a Cervignano, saranno visitabili per la prima volta, anche in aree che normalmen-

te non sono aperte al pubblico durante la mostra-mercato “Fiori, acque e castelli”.

In tutto le dimore aperte saranno 19, situate in tutta la regione: nella provincia di Udine, oltre ai due di Strassoldo, il Castello di Susans (Majano), Palazzo Romano (Case di Manzano), il Castello di Villalta (Villalta di Fagagna), Rocca Bernarda (Ipplis di Premariacco), il Castello di San Pietro (Ragogna), il Castello di Arcano (Rive D’Arcano), il Castello di Flambruzzo (Rivignano Teor), Palazzo Steffaneo Roncato (Crauglio di San Vito al Torre), Casaforte La Brunelde (Fagagna) e il Castello di Ah-

rensperg (San Pietro Al Natisonne). Nel pordenonese Palazzo Panigai Ovio (Pravisdomini), Palazzo D’Attimis Maniago e il Castello di Cordovado; in provincia di Trieste il Castello di Muggia e in provincia di Gorizia il Castello di San Floriano del Collio, il Castello di Spessa di Capriva e Palazzo Lantieri.

Al Castello di Arcano e in quello di Flambruzzo, sarà possibile salire a bordo di carrozze d’epoca per una gita speciale: il cocchiere condurrà i cavalli (circa 15 minuti) nei dintorni dei manieri alla scoperta dei ritmi di una volta. Il prezzo è di 5 euro a persona (i bambini fino ai 5 anni salgono

gratis). Le visite ai castelli, guidate dagli stessi proprietari, partono all’inizio di ogni ora. Le residenze saranno aperte in entrambe le giornate, fatta eccezione per il Castello di Spessa, Rocca Bernarda, Palazzo Romano e il Palazzo d’Attimis Maniago che accoglieranno i visitatori solo domenica.

L’ingresso a ogni castello è di 7 euro (3,5 euro per i bambini dai 7 ai 12 anni). Sul sito www.consorziocastelli.it, è possibile scaricare il programma completo e consultare orari e aperture che sono aggiornati anche sulla pagina Facebook www.facebook.com/CastelliApertiFriuliVeneziaGiulia.

Castelli Aperti, infatti, è social: ritorna il concorso fotografico in collaborazione con la community IgersFvg. Per partecipare basta condividere su Instagram (entro il 14 aprile) le proprie fotografie dei castelli aderenti alla manifestazione usando l’hashtag #castelliaperti19. Al termine del contest, una selezione di scatti andrà a far parte di un instant book digitale. La giuria sceglierà le tre foto e gli autori saranno invitati a visitare la sede del Consorzio castelli, nella Torre di porta Aquileia a Udine. —



Una splendida veduta dei manieri di Strassoldo che per la prima volta saranno visitabili in occasione del weekend dedicato a Castelli Aperti

CINEMA

UDINE

CENTRALE

via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Dumbo	16.00, 18.30, 20.30
Ben tornato presidente	16.30, 18.30, 21.00

VISIONARIO

via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Evento:	
La mia seconda volta	20.30
Biglietto intero 8 euro, ridotto 6 euro. Ospite in sala lo sceneggiatore Fabrizio Bozzetti	
Una giusta causa	15.50, 18.10, 20.30
Border - creature di confine	15.55, 20.30
v.m. 14 anni	
Il professore e il pazzo	15.30, 18.00
Momenti di trascurabile felicità	18.30

CINECITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)

Info-line tel. 899030

A un metro da te	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Bentornato presidente	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Captain Marvel	15.00, 17.30, 20.00, 21.30, 22.30
Captive State	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Dumbo	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 19.30, 20.00, 21.00, 22.30
Escape Room	20.00, 22.30
Instant Family	15.00, 17.30
Peppermint - L'angelo della vendetta	19.15, 22.00
The prodigy	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Scappo a casa	15.00, 17.30

Un viaggio a quattro zampe	15.00
Una giusta causa	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

DIANA

via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
-----------------	-----------------------------------

Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE

via XX Settembre 5, www.cinematheatrosociale.it

Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Riposo

CODROIPO

CINEMA BENOIS-DE CECCO

tel. 0432-908467

Un valzer tra gli scaffali	21.00
----------------------------	-------

LIGNANO

CINECITY

via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Croce e delizia	21.00
-----------------	-------

TOLMEZZO

DAVID

piazza Centa 1 www.cinemadavidtolmezzo.it

info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Leonardo Cinquecento	20.30
----------------------	-------

GORIZIA

KINEMAX

tel. 0481.530263

Dumbo	17.15, 18.30, 21.00
Bentornato presidente	16.40, 19.50, 21.40
Johnny English colpisce ancora	20.00
versione originale sott. ita.	
Il professore e il pazzo	17.10

MONFALCONE

KINEMAX

tel. 0481.712020

Dumbo	17.00, 19.50, 22.10
La conseguenza	17.30, 19.50
Captive state	22.00
Bentornato presidente	17.30, 20.15, 22.10
The prodigy - il figlio del male	20.30, 22.15
A un metro da te	17.45
Una giusta causa	17.50, 20.00, 22.10

FARMACIE



Di turno con orario continuato

(8.30-19.30)	
Fresco via Buttrio 14	0432 26983
Londero viale Leonardo Da Vinci 99	
	0432 403824

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9	0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.	
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)	

ZONA AAS N. 2

Bagnaria Arsa Gergolet	
fraz. SEVEGLIANO, via Vittorio Veneto 4	
	0432 920747

Lignano Sabbiadoro Pineta	
raggio dell'Ostro 12	0431 422396
Pocenia Pez	
via Bassi 2/D-E	0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria S. Antonio 30	0431 970569

ZONA AAS N. 3

Castions di Strada alla Salute	
viale Europa 17	0432 768020
Codroipo Toso	
via Ostermann 10	0432 906101
Forni Avoltri Palci	
via Roma 1	0433 72111
Gemona del Friuli Bissaldi	
piazza Garibaldi 3	0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci	
fraz. UGOVIZZA, via Pontebbana 14	
	0428 60404

San Daniele del Friuli Sivillotti	
via Cesare Battisti 42	0432 957120
Treppo Carnico Brunetti	
via Roma 15	0433 777166
Treppo Grande dott.ssa Bertuzzi	
Patrizia piazza Marzona 3	0432 960236
Villa Santina De Prato	
via Cesare Battisti 5	0433 74143

ZONA ASUIUD

Attimis Moneghini	
via Cividale 26	0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro	
corso Giuseppe Mazzini 24	0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia	
fraz. RISANO, via della Stazione 23/A	
	0432 564301

Prepotto Gnjezda	
via XXIV Maggio 1	0432 713377
San Giovanni al Natison Villanova	
fraz. VILLANOVA, via delle Scuole 17	
	0432 938841
San Pietro al Natison Strazzolini	
via Alpe Adria 77	0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco	

IL CAFFÈ DEL VENERDÌ

La musica in regione
tra stili e tendenze

La musica continua a essere protagonista nel palinsesto de “Il Caffè del venerdì” e domani vedrà la presenza di sei ospiti qualificati nella puntata del talk-show culturale in sala Comelli a Udine alle 20.45. La serata si intitola “Soundcheck 2.0: gli stili e le tendenze della musica nel Friuli Venezia Giulia”.

Gli ospiti si confronteranno su alcuni temi legati al mondo musicale: dal significato e l'importanza della musica nel mondo giovanile, all'impatto delle nuove tecnologie; dal fenomeno dei “talent” televisivi, ai contenuti valoriali dei testi e anche ai nuovi modi di diffusione live della musica d'autore.

Gli ospiti invitati sul palcoscenico di Chiavris sono: Stefano Amerio, Doro Gjat, Paolo Cantarutti, Francesco Imbriaco, Elisa Timballo, Federico Pace e il gruppo musicale emergente de “I cinque uomini sulla cassa del morto”. —

TOLMEZZO

Cinghiali nemici dell'agricoltura Lo sfogo di Brollo: è emergenza

Nell'ultimo fine settimana danni ingenti alle coltivazioni in varie zone della Carnia. Il primo cittadino chiede un tavolo urgente alla Regione e coinvolge l'università

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Un'azienda agricola tolmezzina si è ritrovata con sette ettari, sui dieci di proprietà, devastati dai cinghiali. Domenica, i titolari, erano già all'opera per ripristinare i terreni, ma nella notte gli ungulati sono tornati alla carica, rendendone vani gli sforzi.

La denuncia arriva direttamente dal sindaco Francesco Brollo, pronto a farsi portavoce dello sconcerto di chi opera sul territorio: «Purtroppo – evidenzia il primo cittadino – questa è solo una faccia della medaglia, ci sono altre aziende agricole e privati che in questi giorni stanno soffrendo di questi raid. E non solo a Tolmezzo: segnalazioni arrivano da più zone della Carnia, dove quella che non si può più non considerare un'emergenza è ormai diffusa. Un problema che ha bisogno come non mai di essere affronta-



Il sindaco Brollo durante un sopralluogo e, a destra, un terreno devastato dai cinghiali



to nel suo complesso. Come sindaco vi posso parlare per esempio di Fusea, di prati privati vicino all'abitato, di Somp lis Voris, di prati a Curiedi, ma anche di terreni da Cazzaso a Sezza. Sabato ho fatto un sopralluogo in un'a-

zienda agricola, dove già domenica si erano attivati per cercare di sistemare i danni, ma i cinghiali sono tornati nella notte, vanificando tutto. Il problema è che, così, i cinghiali inficiano la produzione di fieno e rendono problema-

tica dei terreni. Il mio appello è all'assessore regionale Zannier, a cui sabato ho già anticipato la criticità, trovandolo molto sensibile sul tema, per trovare soluzioni utili e condive».

Lo stesso Brollo, a un conve-

gno dell'università di Udine con Pro Carnia 2020, aveva auspicato, segnalando l'emergenza cinghiali, una soluzione anche normativa a un ostacolo aggiuntivo per l'agricoltura in montagna. «Chiedo – spiega – un tavolo dedicato urgente che non può non essere condiviso con i cacciatori e, secondo me, anche con l'università di Udine. Sulla caccia, la Regione aveva già fatto qualcosa, anche sulla scorta del nostro appello come Uti: come ufficio di presidenza avevamo rivolto alla Regione una richiesta di misure urgenti. Sempre la Regione ha aperto l'abbattimento anche in orari notturni, fino a mezzanotte, ma non basta. Senza la possibilità di usare i fari, come avviene altrove in Italia, è difficile cacciare i cinghiali. Se non si vede bene, non si può certo sparare. Si parla da oltre un decennio di questo tema e fino ad ora tutti gli interventi si sono rivelati insufficienti. Bisognerebbe mettere in campo normative che, come in Toscana, permettano di cacciare di notte con i fari. Mi piacerebbe si partisse da un approccio scientifico e sistematico sul tema cinghiali, coinvolgendo l'università, per capire come far fronte, con efficacia, a questa criticità che crea situazioni sempre più insostenibili per il nostro territorio. Conosciamo il ruolo fondamentale delle nostre imprese agricole e l'importante connessione che c'è tra agricoltura e paesaggio, salubrità dell'ambiente e turismo. Così non si può andare avanti». —

TOLMEZZO

In Consiglio si parla della caserma dei pompieri

TOLMEZZO. È convocato per oggi, con apertura della discussione alle 16, il Consiglio comunale di Tolmezzo. Calendario alla mano, potrebbe trattarsi dell'ultima seduta prima delle elezioni, in programma il 26 maggio. All'ordine del giorno ci sarà l'adozione di una variante su un'area posta a margine della zona industriale nord (dove si insedierà una nuova azienda), l'aggiornamento al Dup, il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale delle opere da avviare nel 2019 oltre al bilancio di previsione 2019-2021. Ma in discussione ci saranno anche il trasferimento (dall'ex Provincia di Udine) della proprietà della caserma dei vigili del fuoco di Tolmezzo, il recesso dal Consorzio per la scuola mosaicisti di Spilimbergo, la cittadinanza onoraria all'Anna e la mozione del consigliere Zearo Dario per la revoca del titolo di Cavaliere di Gran Croce decorato di gran cordone dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana al maresciallo Josip Broz, detto Tito. —

T.A.

TOLMEZZO

Legambiente: «Il sindaco nega l'accesso alla Cantore»

TOLMEZZO. Il sindaco nega a Legambiente la possibilità di visitare palazzo Linussio e il complesso dell'ex caserma Cantore. Lo annuncia Marco Lepre, presidente del sodalizio carnico con una lettera aperta. «Legambiente Fvg – dichiara Lepre – ha chiesto al sindaco Brollo di poter effettuare, accompagnati da personale comunale, una visita a palazzo Linussio e al complesso della ex caserma Cantore. La richiesta era motivata anche dal voler raccogliere elementi per valutare ipotesi di riutilizzo e recupero dell'area».

La risposta del primo cittadino, prosegue Lepre, «è stata negativa». Un diniego, secondo Lepre, non di carattere tecnico o legale, ma meramente di ordine politico. «Brollo ci ha negato il permesso dichiarando che "il sito, temporaneamente consegnato all'ente, non è in generale accessibile a terzi e non si rinviene una motivazione che possa giustificare visite da parte di soggetti che non abbiano titolo istituzionale a svolgere le valutazioni indicate da Legambiente". Se questa è la valutazione che il Comune ha del nostro ruolo, il segnale che ci arriva è chiaro». —

G.G.

TOLMEZZO



Due momenti della giornata inaugurale di Innovalp 2019: numeroso il pubblico che ha seguito gli appuntamenti di ieri

Il messaggio di Innovalp: «La montagna friulana deve rimanere autentica»

TOLMEZZO. I futuri possibili per il territorio montano del Friuli Venezia Giulia al centro della prima giornata di Innovalp, il festival delle idee per la montagna. Durante il primo incontro, all'Isi Solari, è emerso che il processo di spopolamento della montagna friulana (sia verso l'Austria, sia verso l'allora Jugoslavia) è iniziato a partire dalla formazione degli stati nazionali e dalla definizione dei confini, che concettual-

mente hanno costruito delle barriere linguistiche e culturali per tutto il '900. Questo ha determinato un vero e proprio esodo verso i territori di pianura. L'imprenditore Roberto Siagri ha invece illustrato come la tecnologia e l'evoluzione, se opportunamente governate, possano diventare uno strumento per pareggiare le disuguaglianze delle aree marginali come la Carnia e la montagna friulana in generale.



Nel secondo incontro, all'Isi Paschini Linussio, imprenditori del settore turistico hanno tratteggiato alcuni scenari possibili nel rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali. Durante l'incontro si è potuto percepire come ci fosse una competizione fra territori di montagna e territori di pianura, ognuno con le sue specificità. Questo concetto è stato ampliato durante i tavoli sul Turismo sostenibile del pomerig-

gio e ha riguardato i nuovi abitanti delle montagne. Sono emerse le parole chiave del festival: il territorio montano del Fvg, è stato evidenziato, è un luogo che deve rimanere autentico, non deve rifarsi a falsi modelli montani (ad esempio quelli del Trentino Alto Adige) o di centri urbani vicini. Il futuro del territorio deve essere disegnato da chi in montagna vive e lavora. Inoltre, per vivere e lavorare in montagna, è necessario che i servizi alla popolazione siano "accessibili", ovviamente in forme e modalità diverse tra città e pianura. Durante la prima giornata del festival sono inoltre emerse indicazioni su come valorizzare al meglio i giovani talenti che vivono in aree montane con forme di progettazione condivisa e reti fra scuole locali e Pmi locali. —

GLI APPUNTAMENTI

E oggi si continua fra startup, territorio e ripopolamento

Intenso anche il programma di oggi di Innovalp. Si parte alle 10.45 con un incontro sul tema "Le startup salgono in montagna?", che si terrà nella biblioteca civica di Tolmezzo. Interverranno: Gabriele Paglialonga (Direttore generale Industrio Ventures), Alessandro Englaro (Founders Akuis srl), Mattiarmando Chiavogato (Founders Akuis srl), Maria Chiara Cattaneo (Università Cattolica di Milano). Modera Danilo Farinelli (Direttore Carnia Industrial Park).

Alle 15.15, sempre in biblioteca, seguirà il convegno "Vedere altrimenti: le potenzialità nascoste della montagna. Come lo svuotamento di un lago diventa un'opportunità". Interverranno Luca Lagash, artista e bassista dei Marlene Kuntz, e Paolo Grigolli, direttore di Smtc, Scuola di management del turismo e della cultura. Terzo appuntamento, alle 17.30, a casa Gortani: "Riabitare la montagna". Si parlerà di come rigenerare i borghi montani e promuovere forme di co-housing e social-housing. Interranno: Giovanni Tubaro, coordinatore del Consiglio unificato degli studi in architettura, Gennaro Di Cello, Entopan, Advisor a supporto di iniziative complesse di rigenerazione fisica, sociale e culturale, Marco Bussone, presidente nazionale Uncem. Modera: Maurizio Ionico, urbanista.

TARVISIO

«Il cibo non è buono» Protestano i migranti ospitati alla Meloni

Martedì hanno manifestato in gruppo davanti all'ex caserma
Il sindaco Zanette: «La struttura sia destinata agli alpini»

Giancarlo Martina

TARVISIO. «Alla Cavarzerani, a Udine, mangiavamo bene. Qui, invece, non è altrettanto. Pasta e riso, le carni e il pesce non sono ben preparati e alcuni di noi hanno anche avuto problemi intestinali, tanto che abbiamo anche dovuto chiedere l'intervento del medico, che dovrebbe venire domani (oggi, ndr) a visitarci».

Ha ancora qualche incertezza nell'esprimersi in italiano, ma non nell'illustrare il suo malcontento uno dei 37 pakistani ospiti del centro di accoglienza per richiedenti asilo all'interno dell'ex caserma Meloni di Coccau. Insoddisfazione sfociata martedì pomeriggio, verso le 16, nella protesta inscenata proprio davanti all'ex caserma Meloni: prima in strada poi, all'arrivo dei ca-



Alcuni dei migranti insoddisfatti del cibo e l'ex caserma Meloni

rabinieri, occupando la scalinata che dalla strada statale 13 porta all'ingresso della struttura. Contestazione, come hanno confermato gli stessi carabinieri di Tarvisio, di breve durata e conclusasi senza problemi di sorta.

Parlando con i diretti interessati è arrivata la conferma sui perché di quel malumore: il problema non è sulla tipicità dei cibi, «per noi non è di rilevante importanza poter mangiare piatti tipici della nostra tradizione, dipende dalla qualità del cibo portato al centro dal servizio catering. Stiamo andando a Tarvisio – ci hanno spiegato ieri pomeriggio, quando abbiamo incrociato alcuni richiedenti asilo ospitati a Coccau mentre procedevano a piedi lungo la Pontebbana –, per fare provviste in un negozio, due di noi sono 4-5 giorni che mangiano pochissimo».

Nella struttura che li ospita, all'interno dell'ex caserma Meloni, la responsabile della cooperativa sociale che gestisce l'accoglienza, la Medihospes con sede legale a Bari, non ha inteso rilasciare dichiarazioni in merito alla protesta dei migranti. Sull'accaduto il sindaco di Tarvisio, Renzo Zanette, non ha voluto commentare «una questione che riguarda altre istituzioni», ma ha ribadito l'auspicio che l'ex caserma Meloni, vista anche la vicinanza alla ciclabile Alpe Adria, a breve «possa essere destinata a un uso consono alla sviluppo turistico, in particolare quale sede di un centro di addestramento delle truppe alpine». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TARVISIO

Mazzolini boccia le visite degli studenti ai profughi: «È solo propaganda»

TARVISIO. «È vergognosa la strumentalizzazione di giovani studenti per perorare la causa buonista di chi a parole è solidale con tutti, ma nei fatti si dimentica del vicino di casa».

Il consigliere regionale della Lega, Stefano Mazzolini, stronca sul nascere le «uscite didattiche» (il primo e il 4 aprile) dei ragazzi dell'Istituto statale di istruzione superiore Bachmann di Tarvisio, che prevedono incontri all'ex caserma Meloni di Coccau con i richiedenti asilo. Mazzolini, proprio sull'iniziativa della scuola tarvisiana, ha presentato in consiglio regionale un'interrogazione a risposta immediata all'assessore di competenza. «È di fondamentale importanza che gli studenti delle scuole e degli istituti secondari inferiori e superiori – afferma Mazzolini – si confrontino, in ogni occasione possibile, con il mondo esterno, allorché questa esperienza porti un effettivo arricchimento culturale. Il compito di sensibilizzare i ragazzi su temi di natura politica, quali quelli legati alle migrazioni regolari e irregolari, spetta però alle famiglie prima che alla scuola.



Stefano Mazzolini

Una simile escursione non presenta alcuna finalità didattica, quanto piuttosto un modo per veicolare temi particolarmente delicati, proprio quando è in atto un forte impegno per contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina e lo sfruttamento degli esseri umani».

Uscite che, secondo l'esponente del Carroccio, «non sono per nulla idonee a far cogliere la complessità del fenomeno, ma anzi sono iniziative di natura politico-propagandistica volute da chi si arroga in maniera più o meno arbitraria di decidere quali siano le attività formative da proporre alle nuove generazioni. Della vicenda, grave, è stato interessato anche il Governo, grazie all'intervento dell'onorevole Aurelia Bubbittini».

G.M.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

ALFA ROMEO 147 uniproprietario, km. 118000, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 120 CV, Grigio Scuro, 2015, ABS, Autoradio, Aux In, Bluetooth, Boardcomputer, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Isofix, Lettore CD, Luci diurne LED, MP3, Servosterzo, USB, Volante multifunzione, 67.000 KM, 11.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320 D cat Touring Eletta, Grigio Argento Met., 12/2019, ABS, Bracciolo, Cerchi in lega, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Fendinebbia, Lettore CD, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, Volante in pelle, Volante multifunzione, € 4.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 530 D cat Futura, 2004, Nero met., Cambio aut., Bracciolo, Cerchi in lega, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Fari Xenon, Fendinebbia, Interni in pelle, Park Distance Control, Regolazione elettrica sedili, Sedili riscaldati, Sensore di luce, Servosterzo, Sistema di navigazione, Volante multifunzione, € 3.950. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CHEVROLET TACUMA 1.6 16V SX, 12/2005, Azzurro met., IMPIANTO GPL INSTALLATO 10/2015, ABS, Airbag, Autoradio, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Tettuccio apribile, € 2.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CHRYSLER VOYAGER 2.8 CRD cat LX Auto, 11/2005, Grigio Argento met., *ALLESTIMENTO X DISABILI* ABS, Airbag, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Cruise Control, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Regolazione elettrica sedili, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, € 2.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5950 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C4 Picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN XSARA Picasso 2.0 HDi, 2001, Azzurro metallizzato, ABS, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Chiusura

centralizzata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Fendinebbia, 1.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 Lounge, OK NEOPATENTATI, Nero Met., ABS, Autoradio, Aux In, Bluetooth, Boardcomputer, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Lettore CD, Luci diurne, MP3, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, Tetto panorama, Touch screen, USB, Volante in pelle, Volante multifunzione, 30.000 KM, 9.500 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.3 Multijet 95 CV Lounge anno 2017 km 29600, € 11.300. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 0.9 TwinAir 105 CV Popstar. € 10.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV Pop Star OK NEOPATENTATI, Bi-Colore, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Bluetooth, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Filtro antiparticolato, Immobilizzatore elettronico, Luci diurne, MP3, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle, 80.000 KM, 10.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 multijet 95 cv popstar anno 2018 colore nero km 23300, € 14.550. Tecnofficina Me-

ret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge. € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 Multijet 95 CV Pop. € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 Easy. € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Lounge anno 09/2017 km 31000, € 9.200. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active. € 10.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.4 8V 77 CV Lounge navi anno 2017 km 12500, € 10.850. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Emotion, 2007, Blu scuro, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Lettore CD,

3.400 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge. € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 MJT S&S 120 CV sw lounge anno 2017 colore grigio km 44000, € 14.500. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy. € 17.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT ULYSSE 2.0 MJT 120 CV Dynamic, 2009, Grigio chiaro, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, 2.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD ECOSPORT 1.5 100CV plus anno 08/2018 colore rosso km 4500, € 15.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FIESTA autocarro van, 1.5 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, comandi bluetooth l'auto senza garanzia come previsto dalla legge per gli autocarri, garanzia commerciale a pagamento, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF. € 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

HONDA LOGO 1.3i cat 3 porte, Nero met, ABS, Airbag, Airbag Passeggero, Autoradio, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Servosterzo, € 900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HYUNDAI I30 1.6 CRDi 5p. Comfort. € 9.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

HYUNDAI TERRACAN 2.9 CRDi cat, Grigio argento met., 2006, ABS, Airbag, Alzacristalli elettrici, Antifurto, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Interni in pelle, Servosterzo, € 2.450. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND CHEROKEE 2.7 CRD cat, Grigio argento met., Cambio Automatico, ABS, Antifurto, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Cruise Control, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Interni in pelle, Regolazione elettrica sedili, Servosterzo, € 4.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 CV Limited navi anno 2017 km 53000, € 18.500. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

GEMONA

Era la seconda casa di chi ama la montagna MSport va in pensione

Dopo 40 anni chiude lo storico negozio di via Roma
Domani l'ultimo giorno, con una bicchierata benefica

Piero Cargnelutti

GEMONA. Si chiude. Dopo quarant'anni di attività, coinvolgendo più generazioni della stessa famiglia, il negozio di articoli sportivi "MSport", in via Roma, abbassa la saracinesca.

A ufficializzare l'addio di una delle più longeve realtà del commercio gemonese è lo stesso titolare di "MSport", Manlio Della Marina: se ne va in pensione e saluta tutti i clienti e gli appassionati della montagna e dello sport che per anni hanno avuto in lui e nel suo negozio un punto di riferimento. Un saluto, come sempre, con il sorriso: domani alle 17 offrirà una bicchierata di congedo, davanti alla sua attività. «Sono cambiate tante cose negli anni e la concorrenza dei grandi centri commerciali sicuramente si fa sentire. Quello

che mi mancherà di più è il rapporto con i clienti: qui non si vendevano solo articoli sportivi, qui si faceva consulenza, si davano consigli, si parlava sempre tra appassionati».

Al negozio di Manlio hanno fatto riferimento diverse generazioni di gemonesi e non solo. Anche perché quella della famiglia Della Marina è stata una presenza viva, attiva e lunga nel tessuto commerciale gemonese. Manlio fa parte della terza generazione di commercianti: ad avviare l'attività fu suo nonno Sebastiano, inizialmente specializzandosi nella vendita di tessuti e giocattoli, allora la sede era di fronte al duomo, in via Bini, dove è stato aperto per molti anni l'omonimo ristorante (ora chiuso), in seguito gestito dai figli Fabio, Bruno e Lucio. Il negozio in via Roma era stato aperto nel 1953, una sorta di filiale

dell'attività in centro. Inizialmente "MSport" era attivo in via Dante, ma anche quel negozio fu distrutto dal terremoto del 1976. Nel 1979 Manlio decise di subentrare al padre, aprendo un negozio di articoli sportivi dedicato alla montagna, all'alpinismo, allo sci e all'arrampicata, appunto al civico 150 di via Roma, 150.

Per i tanti appassionati di sport e montagna "MSport" è stato qualcosa più di un semplice negozio: tra gli scaffali poteva trovare un supporto tecnico professionale. Un servizio che si è rivelato importante nell'ultimo periodo dovendo "MSport" affrontare la concorrenza dei grandi centri commerciali.

Domani, per il brindisi di addio, sarà attivata anche una raccolta di solidarietà per Friul Mandi Namastè Nepal Onlus. —



Ultimi giorni di apertura per il negozio MSport di via Roma, gestito da Manlio Della Marina

BUJA

C'è il servizio "Impariamo assieme" per aiutare studenti e famiglie

Anche quest'anno l'amministrazione comunale promuove il progetto "Impariamo assieme", destinato agli studenti delle scuole superiori in programma ad aprile e maggio nei locali della biblioteca comunale. L'iniziativa fornisce

supporto allo studio pomeridiano nelle seguenti materie: matematica, fisica, italiano, latino, inglese, tedesco, economia, diritto e filosofia. Un aiuto per i nuclei familiari possessori di carta famiglia. A ogni studente ammesso ver-

rà offerto un supporto formativo gratuito su non più di due materie per un limite massimo di 15 lezioni. Per partecipare è necessario compilare l'apposito bando disponibile negli uffici comunali o sul sito internet del Comune e da consegnarsi entro il 9 aprile. Gli uffici preposti saranno aperti il lunedì e il venerdì dalle 11.30 alle 13.30 e il martedì, mercoledì e giovedì dalle 8.30 alle 10.30 e dalle 16.30 alle 18. —

P.C.

TREPPA GRANDE

Geretto candidato sindaco con una lista civica legata al centrodestra

TREPPA GRANDE. Per la carica di sindaco di Treppo Grande scende in campo anche Roberto Geretto, che sarà sostenuto da una lista civica che a sua volta avrà l'appoggio delle forze di centrodestra.

Roberto Geretto, dipendente dell'Uti del Torre, non è un volto nuovo della politica a Treppo Grande, dove è stato consigliere comunale dal 1995 al 1999 e vicesindaco dal 2009 al 2014. Nel paese collinare è stato fondatore e, successivamente, per 18



Roberto Geretto

anni presidente della Pro loco e al momento è presidente del consorzio Pro loco collinare. «Le persone che hanno già dato la loro disponibilità – le parole di Roberto Geretto – a scendere in campo sono tutte del posto, quasi tutte senza esperienze politiche o amministrative, ma con il desiderio di collaborare per una crescita del nostro territorio. La lista che mi sostiene non è definitiva e fino a metà aprile potrà, e ci auspichiamo sia così, essere integrata con altre persone che condivideranno le nostre idee e strategie. La situazione non è certamente facile, considerata la mancanza quasi totale di attività economiche: in particolare nel settore del commercio vi sono state diverse chiusure di esercizi commerciali negli ultimi anni. Particolare attenzione, poi, dovrà

essere necessariamente posta, nei prossimi anni, sull'utilizzo, grazie a strategie di riqualificazione e riuso, dell'enorme patrimonio edilizio esistente e oggi inutilizzato. Punto fondamentale per un piccolo Comune come Treppo Grande, inoltre, dovrà essere la collaborazione, stretta, dinamica e continua con tutti i Comuni della Collinare al fine di riprendere un percorso virtuoso, come quello intrapreso proprio dalla Comunità collinare, ma che a 50 anni dalla fondazione ha perso l'iniziale passione e che comunque viene indicato come uno dei migliori esempi di collaborazione tra Comuni, quale ente erogatore di servizi a vantaggio soprattutto delle piccole amministrazioni comunali e dei suoi cittadini». —

P.C.



GEMONA

Auto capottata, anziano ferito

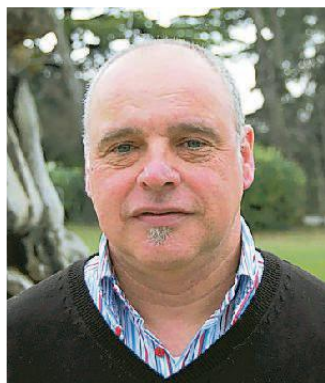
Prima ha impattato contro un albero a bordo strada, poi è finita ruote all'aria. È la dinamica dell'incidente verificatosi verso le 17 di ieri in via Roma, con protagonista una Lancia K condotta da un uomo di 80 anni di Gemona (sempre rimasto cosciente), trasportato in elicottero all'ospedale di Udine per accertamenti.

MARTIGNACCO

Di Benedetto consigliere al posto di Antonio Martin

MARTIGNACCO. A poco meno di un anno dalle elezioni amministrative a Martignacco, il consigliere comunale Antonio Martin (Uniti con Casali) ha rassegnato le dimissioni. Al suo posto si siede tra i banchi della maggioranza Sergio Di Benedetto, primo dei candidati non eletti (40 voti) della lista Uniti con Casali. Dietro la decisione del dimissionario solo «motivi personali».

Sergio Di Benedetto, di



Sergio Di Benedetto

Faugnacco, era già stato consigliere di maggioranza nel mandato 2004-2007 con il sindaco Mauro Delendi e, poi, di minoranza dal 2013 al 2018 con Marco Zanor. Ora ritrova un posto in consiglio comunale a supporto della giunta Casali. «Ringrazio Antonio per il lavoro svolto, sono pronto a darmi da fare per portare avanti il programma dell'amministrazione comunale – commenta il neo-consigliere –. Alle parole preferisco i fatti: cercherò di dimostrare concretamente il mio impegno nei confronti del territorio e della comunità e farò il possibile per ascoltare i cittadini e per trovare soluzioni alle criticità segnalate». —

M.T.

TRICESIMO

Minaccia con il coltello la sorella, allontanato

TRICESIMO. Aveva minacciato con un coltello da cucina la sorella, nel corso di una lite. A un paio di mesi dal fatto, ora il ragazzo, un diciottenne di Tricesimo, è stato allontanato dalla casa familiare. Per lui si sono aperte le porte di una comunità.

Martedì, a conclusione delle indagini, i carabinieri della stazione di Tricesimo hanno dato esecuzione all'ordine di allontanamento emesso dal tribunale di Udine.



Indagine dei carabinieri

Da quanto si è potuto apprendere, la ragazza, maggiore di qualche anno, è stata minacciata dal fratello per futuri motivi. Alla base della discussione, nata lo scorso febbraio, vi sarebbe stato il rifiuto da parte della sorella di dargli denaro per uscire. Un rifiuto che il diciottenne non ha evidentemente digerito, tanto da pensare di estorcere alla parente la somma richiesta sotto la minaccia di un coltello. La ragazza si era quindi rivolta alla stazione dei carabinieri raccontando quanto le era accaduto, ma in quell'occasione si era rifiutata di sporgere querela. L'indagine dell'Arma è partita comunque d'ufficio, vista la natura del reato. Martedì, l'epilogo. —

RAGOGNA

Sette paesi friulani sperimentano il 5G I sindaci non lo sanno

Le località testano la contestata rete internet ultraveloce
La decisione dell'Agcom presa senza consultare i Comuni

Christian Seu

RAGOGNA. Sette piccoli comuni del Collinare e dell'Alto Friuli (Ragogna, Pontebba, Bordano, Resiutta, Lauco, Comeglians in provincia di Udine, Tramonti di Sopra nel Pordenone) sono stati scelti per sperimentare la banda ultraveloce per la connessione a inter-

net tramite rete cellulare. Si tratta della cosiddetta tecnologia 5G (sigla che individua la quinta generazione del sistema di trasmissione), il cui avvento è stato accompagnato anche in Italia da dubbi e polemiche per possibili ripercussioni negative sulla salute umana, derivate dalla frequenza delle onde elettromagnetiche impiegate, più elevata rispetto

alle tecnologie precedenti e che arriva fino alle decine di gigahertz.

Le località friulane, inserite nel novero dei 120 comuni italiani che sperimenteranno la nuova tecnologia, vedranno i ripetitori comparire a partire da quest'anno: il problema è che i sindaci, in Friuli così come nel resto dello Stivale, non sono stati informati dell'avvio

della sperimentazione e non hanno potuto attivare le misure di tutela per valutare benefici e criticità dell'installazione delle nuove antenne. Di fronte alle proteste di tanti primi cittadini, il Ministero dello Sviluppo economico e l'Autorità per le Garanzie delle comunicazioni (l'Agcom) hanno diramato una circolare in cui confermano l'avvio della sperimentazione nei comuni individuati tra quelli alle prese con il "digital divide", ovvero difficoltà conclamate legate all'utilizzo della Rete internet. Entro il 2022 i ripetitori, che saranno installati da tre operatori (Tim, Vodafone e Iliad), dovranno essere pienamente operativi.

«L'onere di realizzare la copertura – si legge nella circolare – sarà a totale carico degli operatori e dovrà avvenire nel pieno rispetto della normativa in materia di edilizia e urbanistica e delle altre leggi in materia, inclusa la normativa in materia di limiti elettromagnetici sul cui rispetto vigilano le Agenzie regionali di protezione dell'ambiente». Le perples-

sità da parte dei sindaci non mancano. «Sono amareggiata: da parte delle autorità competenti non abbiamo avuto nessuna comunicazione – spiega il primo cittadino di Ragogna, Alma Concil –. Abbiamo chiesto supporto alla Regione e coinvolto l'assessore regionale alle Infrastrutture, Pizzimenti, che come noi non ne sa nulla. C'è a monte un problema: il mancato coinvolgimento dei Comuni non ha permesso alle amministrazioni di organizzarsi per rispondere alle comprensibili curiosità e paure della popolazione, che su internet è bersagliata da informazioni contrastanti sulla tecnologia 5G, spesso vere e proprie fake news».

Il Comune di Ragogna, che conta «nell'attività di monitoraggio dell'Arpa e dell'Azienda sanitaria», come spiega il sindaco, ha già chiamato in causa l'Università di Udine, che effettuerà degli approfondimenti tecnici anche per "tranquillizzare" i residenti. «L'allarmismo in larga parte immotivato, non può oscurare l'effettività necessità di colle-

gamenti internet efficaci e veloci, su cui molti paesi non possono contare: noi stessi abbiamo a lungo fatto pressione su Tim per avere la fibra».

Anche il sindaco di Comeglians, Stefano De Antoni, è caduto dalle nuvole «ieri (martedì, ndr), quando mi hanno spiegato che il nostro comune era stato scelto tra i 120 in Italia per sperimentare la nuova tecnologia. Mi riprometto di verificare tempestivamente

Concil: «Avremmo potuto organizzare iniziative per rasserenare i residenti»

gli effetti di questa scelta, che non ci ha visto coinvolti». Dello stesso tenore le dichiarazioni di Ivana Bellina, sindaco di Bordano: «Non ne sapevamo nulla – spiega il primo cittadino del paese delle farfalle –. In queste ore abbiamo una riunione di maggioranza in cui affronteremo la questione». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRASAGHIS



A denunciare l'episodio è il titolare della NuvolaPoint di Trasaghis

Compra 38 mila euro di pc e accessori ma viene truffato

Piero Cargnelutti

TRASAGHIS. Fa un ordine di computer e altro materiale informatico per 38 mila euro, con pagamento anticipato, ma il materiale non arriva e si trova costretto a sporgere denuncia ai carabinieri di Osoppo. Militari dell'Arma che, dopo le indagini, hanno denunciato in stato di libertà il venditore-truffatore, un 61enne della provincia di Livorno.

Parte lesa, in questo caso, è l'azienda NuvolaPoint di Trasaghis, specializzata nella rivendita online di materiale informatico. Ma c'è anche una seconda "vittima": il fornitore toscano, infatti, non solo ha intascato i soldi senza inviare il materiale, ma è riuscito anche a ottenere 24 mila euro da una filiale toscana di Unicredit, come anticipo per fatture (risultate poi false) che erano intestate proprio a NuvolaPoint. Se rispetto a queste ultime il

gestore di NuvolaPoint è riuscito a chiarire la sua posizione di estraneità di fronte all'istituto di credito che aveva emesso i pagamenti senza prima contattarlo e fare le opportune verifiche, diverso è il discorso per i 38 mila euro pagati di suo pugno per il materiale informatico mai pervenuto: una eccessiva fiducia nei confronti del fornitore. «Da diversi anni – spiega il titolare di NuvolaPoint – mi rifornivo da lui, ha sempre preteso il pagamento anticipato. Ho iniziato con piccoli ordini, ma vedendo che era puntuale mi sono fidato. A gennaio, il materiale che avevo chiesto era in ritardo e così ho sentito il fornitore, che prima mi ha detto di avere problemi di salute poi, a metà febbraio, mi ha confessato di avere problemi economici e che doveva dichiarare fallimento».

Per il rivenditore friulano non c'è stato altro da fare che rivolgersi ai carabinieri. E non sarebbe l'unico, visto che in Italia erano diversi a rifornirsi dal venditore di Livorno, che gestiva il portale di e-commerce Olservices.it: sito che al momento risulta essere inattivo e inabilitato all'acquisto. Tale attività è operativa dal 1995 e fino a poco tempo fa risultava avere anche un rating di gradimento buono: anche per questo motivo erano in tanti, in Italia, a far riferimento. —

SAN DANIELE



Poliziotti e corpo docenti all'incontro sul bullismo a San Daniele

Studenti e polizia insieme contro i bulli nelle scuole

SAN DANIELE. Sono circa 200 i bambini delle classi quarte e quinte del Comprensivo di San Daniele che prendono parte al concorso "Blocchiamo il bullo", organizzato dal Comune in collaborazione con l'associazione nazionale polizia di Stato di Udine, con il supporto del Gruppo motociclisti "A Manete" e il pieno appoggio della dirigente Elisabetta Zanella.

Il progetto è partito nei giorni scorsi, quando gli alunni

delle scuole elementari di San Daniele, Villanova, Ragogna, Dignano e Rive d'Arcano si sono ritrovati all'incontro organizzato all'auditorium delle scuole medie, dove sono giunti a bordo di un pullman della polizia. «Trasporto che ha reso indimenticabile – spiega soddisfatto il vicesindaco Mauro Visentin – una giornata in cui, in maniera decisamente singolare, è stato trattato un tema di scottante attualità. Ai ragazzi si è parla-

to, oltre che di bulli e bullismo, anche delle logiche che portano il gruppo a schierarsi con il più forte o a non denunciare quanto accade sotto i loro occhi».

Dopo l'incontro è stato lanciato un concorso a premi dal titolo "Blocchiamo il Bullo": nel caso specifico ai ragazzi viene chiesto di organizzarsi in gruppi e di sviluppare un elaborato che sarà esposto il 9 giugno a Villanova, in occasione della quarta edizione di #Eroisilenziosi, manifestazione organizzata per onorare tutti gli uomini e le donne in divisa, e della quinta edizione del motoraduno regionale in memoria di Zanier-Cragno-lini-Ruttar, gli agenti vittime della strage di Udine. «Mi sento in dovere di rivolgere un particolare ringraziamento agli amici dell'associazione "A Manete" – afferma Visentin –, gli stessi che hanno realizzato il motoraduno dei Babi Natale, a scopo puramente benefico, per aver scelto nuovamente San Daniele e soprattutto per la loro instancabile e contagiosa passione. L'impegno dell'amministrazione comunale è quello di lanciare un chiaro messaggio contro il bullismo, che deve essere combattuto e sconfitto». —

A.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Fabio Vander

PORZÛS
"GUERRA TOTALE" E RESISTENZA NEL NORD-EST



Fabio Vander

PORZÛS

"GUERRA TOTALE"
E RESISTENZA
NEL NORD-EST

L'eccidio di Porzûs consistette nell'uccisione, fra il 7 e il 18 febbraio 1945, di diciassette partigiani della Brigata Osoppo, formazione di orientamento cattolico e laico-socialista, da parte di un gruppo di partigiani – in prevalenza gappisti – appartenenti al Partito Comunista Italiano. L'evento, considerato uno dei più tragici e controversi della Resistenza italiana, fu ed è tuttora fonte di numerose polemiche in ordine ai mandanti dell'eccidio e alle sue motivazioni. Le vicende legate a Porzûs hanno travalicato il loro contesto locale fin dagli anni in cui si svolsero, entrando a far parte di una più ampia discussione storiografica, giornalistica e politica sulla natura e gli obiettivi immediati e prospettici del PCI in quegli anni, nonché sui suoi rapporti con i comunisti jugoslavi e con l'Unione Sovietica.



CONFINE ORIENTALE

RIVE D'ARCANO

Il consigliere vota facendo il saluto romano

Polemica per un video registrato durante un'assemblea. Lui si giustifica: «Paranoie», il sindaco invece non parla

Maristella Cescutti

RIVE D'ARCANO. C'è un video, registrato da un cittadino con lo smartphone, che ritrae un consigliere comunale di Rive d'Arcano con il braccio destro disteso, la mano aperta. Il gesto del saluto romano è evidente e diventa l'atto del voto di assenso da parte di un consigliere a un ordine del giorno della maggioranza. È accaduto nell'assemblea civica dello scorso 25 febbraio ed è subito divampata la polemica.

Il protagonista è Federico Marzona, consigliere di maggioranza, 52 anni, consulente aziendale di origini carniche, nato a Milano, cresciuto a Genova, dal 1987 rientrato in regione e ora residente a Rive D'Arcano. È lui a spiegare: «Questo può essere riportato come "saluto al sole", con origini di almeno 2500 anni fa».

Marzona entra nel dettaglio: «Era una votazione per alzata di mano, io l'ho fatto, c'è gente che fa considerazioni strane, non è che si riferisce al saluto romano. Io lo faccio sempre, se uno vuole inventarsi paranoie non è un problema. È un anno e mezzo che vo-

to in questa maniera. Le convinzioni politiche sono solo mie. La nostra è una lista civica e per questo abbiamo lavorato veramente bene. Se uno si rifacesse poi allo storico dei consigli comunali di Rive D'Arcano, allora io sarei l'unico fascista in mezzo a tanti nazisti. Sì, perché - azzarda Federico Marzona - il braccio piegato a 90 gra-



Il consigliere Federico Marzona

di e la mano alzata è un saluto nazista, basta studiare la storia. Io non ho niente di cui preoccuparmi e, poi, l'articolo 270 e 270bis del codice penale sono stati considerati superati. Al collo porto due simboli: una croce celtica e uno dei simboli dei Cramars, questo vuole dire che ho una certa fede che appartiene a questa terra».

Marzona aggiunge: «Mi ricandiderò alle prossime elezioni

con la lista civica del sindaco, persona di valore, avrà il mio appoggio».

Il consigliere poi sui social aveva augurato un "Buon mercoledì delle Ceneri" con la foto di Hitler.

Il sindaco Cristina D'Angelo, interpellata sulle immagini che mostrano il gesto, risponde che «il video non è stato autorizzato. Non rilascio alcuna dichiarazione».

Chi, invece, si preoccupa di una situazione, reiterata, sono i consiglieri di minoranza: «Avevo già fatto presente l'atteggiamento, cioè il saluto romano, che si è ripetuto nel tempo, non è stato preso in considerazione e non è stato ritenuto importante», dichiara David Michelutti, consigliere dell'opposizione.

Corinna Mestroni, ex assessore, conferma: «Marzona alza il braccio a mo' di saluto fascista a ogni consiglio. Quando è chiamato a votare fa così. Lui fa il gesto, il sindaco lo guarda e sorride, così è stato anche nell'ultimo consiglio. Il sindaco non lo ha mai redarguito. La cosa è tristemente nota, avevo pensato di dire ai carabinieri di venire ad assistere a una seduta del consiglio». —



Il consigliere Marzona (primo a sinistra) vota due volte con il braccio destro teso nella seduta del 25 febbraio

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 CV Opening Edition. € 16.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JUKE ACENTA 1,5 DCI 110CV, emissioni CO2 104 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, airbag conducente, chiusura centralizzata, ESP, fendinebbia, servosterzo, € 14.000. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

KIA PICANTO 1.0 12V 5 porte City, Bianco, 2017, OK NEOPATENTATI, ABS, Airbag, Boardcomputer, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Fendinebbia, Km Certificati, Specchietti laterali elettrici, Km 43.000, € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA SPORTAGE 1.7 CRDI 141 CV dct7 2wd cool aut anno 2017 colore rosso met. km 31000, € 19.000. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

LANCIA DELTA 2.0 MJT DPF Platino, Nero met., 2009, ABS, Autoradio, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Fendinebbia, Lettore CD, Luci diurne LED, MP3, Park Distance Control, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Vetri Privacy, Vivavoce, Volante in pelle & multifunzione, € 7.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi

come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 69 CV 5 porte GPL Ecochic, OK NEOPATENTATI, Bianco, ABS, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Hill Holder (aiuto partenza in pendenza), Luci diurne, MP3, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, Touch screen, USB, Volante multifunzione, Km 84.000, € 8.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON 1.2 benzina km. 81000, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 6850 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.3 MJT 16V 95 CV 5 porte Silver, Grigio Antracite, 12/2011, ABS, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Chiusura centralizzata telecomandata, Climatizzatore, Immobilizzatore elettronico, Isofix, Lettore CD, MP3, Servosterzo, KM Certificati, 5.500 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON Platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5450, Gabry Car's, per la visione

dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MERCEDES SLK 200 Compressor, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, finanziamenti in sede, ritiro usato € 4650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MERCEDES-BENZ A 160 D Sport. € 18.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

MINI COOPER Seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, Gabry Car's, € 4550. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MINI COUNTRYMAN Mini Cooper SD Countryman ALL4. € 13.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

NISSAN NOTE 1.4 benzina, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN QASHQAI 1.5 dCi Acenta. € 7.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 5 porte Edition. € 7.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

OPEL CORSA 1.2 bz/gpl 5, km. 106000, abs, clima, servo airbags, auto per neopatentati, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL MERIVA 1.6 CDTI 110CV Start&Stop Cosmo, Bianco, 11/2014, ABS, Autoradio, Boardcomputer, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Filtro antiparticolato, Immobilizzatore elettronico, Interni in pelle, Isofix, Servosterzo, USB, Vetri Privacy, Volante in pelle, € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendidi, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 hdi abs, clima, servo airbags, ritiro usato, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

QASHQAI ACENTA 1,5 DCI 110CV, emissioni CO2 99 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, airbag conducente, fendinebbia, immobilizzatore elettronico, € 18.400. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

QASHQAI BUSINESS 1,5 DCI 110CV, emissioni CO2 99 g/km, anno 2018 - km 10.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, sistema di navigazione, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, chiusura centralizzata, immobilizzatore elettronico, € 18.800. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

RENAULT GRAND SCENIC 1.9 dCi/130CV Dynamique, 2007, Nero met., ABS, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Lettore CD, Sensori di parcheggio posteriori, Specchietti laterali elettrici, 4.500 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, 'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENAULT Twingo S Ce Zen. € 7.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

SEAT ARONA 1.6 TDI 115 CV xcellence vision pack led pack anno 04/2018 km 21700, € 18.250. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

TOYOTA RAV 4 RAV4 2.0 Tdi D-4D cat 5 porte Sol, 2004, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, volante in pelle, 4.500 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI DPF 5p. Highline. € 9.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VOLKSWAGEN POLO 1.6 TDI 95 CV scr 5p. comfortline bluemotion techn anno 2018 colore bianco km 950, € 16.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3750, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW NEW BEETLE, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

CIVIDALE

Una statua del diavolo per valorizzare la leggenda del ponte

Si pensa a un'opera in bronzo vicino alla scalinata sul Natisone
A corredo ci saranno anche pannelli esplicativi per i turisti

Lucia Aviani

CIVIDALE. Una statua del diavolo (forse, chissà, abbinata al gatto o al cane della nota leggenda) potrebbe dare forma concreta alla suggestione che avvolge il ponte del Diavolo appunto, attrazione per eccellenza per i turisti che arrivano in visita a Cividale.

La giunta Balloch sta cullando l'idea, anche sull'onda del crescente afflusso in città: domenica scorsa, giornata che offriva, in contemporanea, ben quattro manifestazioni, se ne è avuta l'ennesima riprova e il centro storico preso d'assalto ha rinvigorito l'intenzione di valorizzare il pittoresco racconto leggendario-identitario sulla nascita del ponte che collega l'omonimo borgo al centro.

«Quel luogo – commenta il

sindaco – è un passaggio obbligato, imperdibile, per chi fa tappa a Cividale e raccontarne adeguatamente la celebre leggenda, offrendo anche un elemento figurativo, sarebbe un arricchimento dovuto. Il suggerimento ci è arrivato, già tempo fa, da un residente che abita in un palazzo affacciato proprio sul ponte».

Si tratta di Claudio Zanuttigh, ormai noto anche al di fuori del territorio comunale per il ruolo di raccoglitore volontario di mozziconi di sigaretta dalle pavimentazioni cittadine, purtroppo disseminate di cicche: sua l'esortazione a promuovere adeguatamente la storia del maligno beffato dagli astuti cividalesi, che pagaron con l'anima di un gatto (o di un cane, a seconda delle varianti) la costruzione, in una notte, di un ponte che le sole forze umane non riuscivano a

erigere.

«L'ipotesi – spiega Stefano Balloch – è quella di una statua bronzea del diavolo, che potrebbe essere collocata in prossimità della scalinata che permette di raggiungere il Natisone».

Elementi di corredo, quali magari alcuni pannelli esplicativi, potrebbero comporre un itinerario lungo l'intero scalone, offrendo ai turisti anche la possibilità di fare scatti fotografici in tema.

«Il progetto – precisa ancora il primo cittadino – va studiato bene, in modo che possa avere un impatto importante. Per questo va considerato di medio periodo, perché per arrivare a un buon risultato bisogna preventivare una spesa conseguente. Avvieremo presto la ricerca di fondi, sia in ambito pubblico che nel privato».

© BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il Comune di Cividale pensa a un'ulteriore attrazione per promuovere il ponte del Diavolo

PULFERO

Ferito un 67enne: taglia un albero e viene colpito da un ramo

Stava tagliando un albero, in località Bizonta, a Pulfero, quando la pianta l'ha travolto colpendolo al torace. Un uomo di 67 anni è stato trasportato con l'ambulanza del 118 all'ospedale Santa Maria della Misericordia a Udine (in codice giallo). Fortunatamente, dunque, le sue condizioni non sono gravi. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri e i vigili del fuoco. L'uomo, ieri pomeriggio, aveva iniziato a taglia-

re l'albero quando la pianta gli è rovinata addosso: fortunatamente il 67enne è riuscito a spostarsi in tempo e a non essere schiacciato. Un ramo però l'ha colpito al torace. Subito sono stati allertati i soccorsi da parte di alcune persone che erano presenti nelle vicinanze. L'ambulanza del 118, giunta nella località di Pulfero, ha poi trasportato il ferito all'ospedale del capoluogo friulano.

SAN PIETRO AL NATISONE

Sabato un convegno sullo sviluppo legato al Parco del fiume

SAN PIETRO AL NATISONE. Imprenditori, associazioni, amministratori, cittadini: tutti sono invitati a partecipare al tavolo tecnico dal titolo "Sviluppo economico eco-sostenibile per il territorio del Natisone", organizzato dall'associazione Parco del Natisone per sabato 30 marzo, a partire dalle 9.30, nella sala consiliare di San Pietro al Natisone.

L'occasione rappresenterà l'ultima iniziativa condotta nelle vesti di presidente del

sodalizio della dimissionaria Claudia Chiabai, che ha appunto deciso di lasciare la guida dell'associazione (da lei ideata e anche fondata) per rispettare i dettami della legge cosiddetta "Spazzacorrotti" (è anche consigliere comunale a Cividale).

I lavori di sabato si apriranno con il saluto del sindaco del capoluogo valligiano, Mariano Zufferli, al quale seguirà l'intervento di Claudia Chiabai.

A lei il compito di fare il

punto sullo stato di avanzamento del progetto del Parco transfrontaliero del Natisone, giunto al passaggio fondamentale del completamento del piano strategico.

Gli apporti successivi arriveranno da Marco Abordi, esperto dell'Osservatorio nazionale dei Contratti di fiume ("Esperienze nazionali di successo"), da Graziano Tirlatti, presidente di Confartigianato Fvg ("Il contributo del settore produttivo"), da Michele Pavan, presidente di Coldiretti Fvg ("Centralità del comparto agricolo") e da Alessandro Tronchin, project manager di Carpe diem srl Trieste ("Sviluppo territoriale, progetti europei e politiche di finanziamento").

Al termine si terrà il dibattito, con raccolta di idee e di suggerimenti. —

L.A.

TARENTO

Il Comune investe ulteriori 145 mila euro per asfaltare strade

Piero Cargnelutti

TARENTO. Continuano i lavori di manutenzione straordinaria di asfaltatura di tratti stradali a Tarcento.

L'amministrazione comunale annuncia che entro la prossima settimana si inizierà con la parziale asfaltatura nei tratti maggiormente sconnessi di via Malignani e di via Villin a Sedilis e di via Noglareda, mentre via delle Cascate a Ciseris e via Zi-

mor a Zomeais saranno asfaltate per l'intero tratto.

Per l'intervento complessivo si investiranno ulteriori 145 mila euro, fondi provenienti dal bilancio comunale.

«L'operazione – spiega il primo cittadino Mauro Steccati – consisterà nella scarificazione e nella regolarizzazione del manto esistente, nella realizzazione del manto di usura e, infine, nel rifacimento della segnaletica orizzontale».

Sono già numerosi i punti della viabilità comunale in cui l'attuale amministrazione municipale è intervenuta in questi tre anni, con l'obiettivo di rimettere a nuovo il patrimonio della cittadina e con una particolare attenzione per la viabilità, visto che a Tarcento sono molti i chilometri di strade di competenza dell'ente locale.

Per realizzare questi interventi sono già state investite risorse proprie, mentre prossimamente, grazie a un contributo statale di 70 mila euro, è in programma anche l'asfaltatura completa di via del Gelsi, a Collalto, e quella di via degli Usignoli, a Coia.

Le risorse sono state inserite a bilancio nel corso dell'ultima seduta di consiglio comunale. —

CIVIDALE

Al Ristori grande cinema e un'iniziativa benefica

CIVIDALE. Questa sera, alle 20.30, il teatro Ristori ospiterà la proiezione del film "Psyco", pietra miliare della filmografia di Alfred Hitchcock, pellicola resa immortale dall'interpretazione magistrale di Anthony Perkins.

L'appuntamento si inserisce nel cartellone della rassegna CiviMovie.

Domani, invece, alle 20, il Ristori farà da cornice all'evento benefico "Aiuta ad aiutare", finalizzato alla raccol-

ta di fondi da destinare all'associazione Lilt, la Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Protagonisti della serata, all'insegna della scienza e della musica, saranno il professor Mauro Ferrari (affezionato amico dell'Unesco Cities Marathon, che è in programma per domenica 31 marzo e che "Aiuta ad aiutare" introdurrà) e la Rhythm and blues band di Cividale. —

L.A.

CIVIDALE

Una serata di alto livello all'Arsenale Jazz House

CIVIDALE. Questa sera, a partire dalle 21, all'Arsenale Jazz House (sito in piazza Dante) si esibirà la band Pericopes + 1, che è composta da Alessandro Sgobbio (al piano), Emiliano Vernizzi (al sax) e dal batterista americano Nick Wight, che rappresenta – appunto – l'elemento agiuntivo.

Forti di undici anni di attività tra Parigi, New York e l'Italia, Sgobbio e Vernizzi hanno sei album all'attivo.

Vincitori assoluti a Padova Ferrarese e Umbria Jazz, erano stati segnalati al Top Jazz 2013.

Adesso suonano assieme a Wight, offrendo una proposta musicale di alto livello.

Informazioni e prenotazioni al numero telefonico 339 7204264. Il tour 2018 - 2019 del trio include Germania, Austria, Svizzera, Ungheria, Regno Unito, Italia e anche Cina. —

L.A.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche

2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

LAVORO

OFFERTA

4

AZIENDA DEL SANDANIELESE

ricerca personale per lavori carpenteria metallica leggera. Inviare curriculum email info@toniutti.it o tel. 0432955597

TAVAGNACCO

Tramonta la Festa di primavera Allora ci pensa la Pro loco Cil

Il 6 e il 7 aprile street food a Feletto dopo la rinuncia del Comitato commercianti Giulia Romano: molti gli stand dall'Italia e dall'estero accanto agli esercenti locali

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Il Comitato dei commercianti di Feletto quest'anno non organizzerà la Festa di primavera. Ma il consiglio, per il primo weekend di aprile (sabato 6 e domenica 7), è di non chiudersi in casa: il centro della frazione, tra villa Tinin e la Corte nuova, rivivrà con una nuova iniziativa.

La Pro loco Cil Feletto presenta infatti "Pazza primavera: street food and more", appuntamento che vuole «con il cibo di strada» coinvolgere l'intero paese, «ma anche attrarre tutte le persone in cerca di novità».

La presidente della Pro loco Cil Feletto, Giulia Romano, è entusiasta. «Per la prima volta a Feletto sarà organizzata una due-giorni di festa – commenta –. Sono moltissimi gli stand provenienti sia dall'Italia che dall'Europa che hanno già dato l'adesione e che offriranno i loro pro-



Un'immagine della passata edizione della Festa di primavera in centro a Feletto Umberto

dotti, affiancandosi agli esercenti locali che completeranno l'offerta enogastronomica».

Si partirà sabato 6 aprile con l'apertura degli stand dalle 10; poi sarà la volta dell'i-

naugurazione ufficiale della festa, alle 11, con i vini dell'azienda del Poggio. Tra laboratori, giochi e divertimento per i bambini, nella Corte nuova, nel pomeriggio, si terrà una manifestazione cinofi-

la, che premierà gli amici a quattro zampe più belli, in collaborazione con Helena Fashion.

Domenica 7 aprile, dopo la camminata tra le vie della frazione, alle 11 sarà la volta

dell'appuntamento con l'AperiLibro, nell'ex sala consiliare, in compagnia di Bepi Pucciarelli, Giorgio Viel, Roberto Zottar per conoscere "Luoghi e storie di gusto" con brindisi e degustazione. Nel pomeriggio spazio alla musica e alla moda con il concerto in compagnia dei giovanissimi Flames, imperdibile band musicale della nostra realtà composta da giovani artisti, e la sfilata nel parco allestito nell'area verde di villa Tinin.

Durante il weekend saranno anche inaugurate due nuove attività: nella Corte nuova nasce una nuova pasticceria "Oblò una finestra sul dolce", mentre in piazza Libertà riapre lo storico bar Centrale, con una nuova gestione.

«Ho ricevuto così tante adesioni a questa nuova iniziativa che, su richiesta stessa di alcuni esercenti di via dei Martiri, stiamo valutando la possibilità di far giungere la festa dello street food anche lungo quell'asse del paese – conclude la presidente della Pro loco Cil, dopo aver ringraziato l'Unpli Regionale, il Consorzio Pro Loco collinare e l'associazione Bct per il supporto nell'organizzazione –. Nel caso non fosse possibile, soprattutto per questioni di viabilità, trovare una "quadratura" per questa edizione, resterà comunque un nostro impegno morale presentare un "salottino di iniziative" dedicato solo a quella strada». Per ogni informazione, contattare la Pro loco via mail info@cilfeletto.com. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Cividale

A Sanguarzo un'auto tampona un trattore

Momenti di paura, ma nessuna grave conseguenza per fortuna, per un incidente verificatosi ieri sulla Ss 54, alle porte di Sanguarzo. Un'auto che procedeva verso Ponte San Quirino è finita contro la ruota di un trattore sullo stesso senso di marcia. Il tamponamento è dipeso dal fatto che il conducente della vettura non si era accorto che il mezzo agricolo aveva attivato la freccia per svoltare a sinistra.

Cividale

Una conferenza sulla Serenissima

Domani alle 17.30 il Museo archeologico ospiterà la conferenza su "Venezia e il suo golfo, mille anni di vicende adriatiche. La capacità della Serenissima di sviluppare per secoli commerci, relazioni politiche e realizzare una convivenza rispettosa di culture minori e autonomie locali".

Faedis

Quali agevolazioni in campo agricolo

Oggi alle 20 in sala consiliare serata su agevolazioni in agricoltura. Interverranno Fabio Floreancig, Giorgio Candusso e Massimiliano Cecotto.

REANA DEL ROIALE

Procedure, un incontro tra Zannier e i cacciatori

REANA DEL ROIALE. Cacciatori e Regione si sono riuniti a Zompitta per discutere le proposte di migliorare l'attuale governance della caccia e favorire interventi che mirino a salvaguardare le forme di prelievo tradizionali. Durante l'incontro promosso da Pro segugio e alcuni direttori di riserva, l'assessore regionale Stefano Zannier ha raccolto i suggerimenti emersi e si è impegnato a valutarne ogni aspetto utile a migliorare le norme venatorie regionali.

«Abbiamo sottoposto all'assessore – spiega il direttore



L'assessore regionale Zannier

della riserva di Taipana e referente della Pro segugio Sandro Levan – le nostre perplessità su alcuni punti deboli della normativa che rendono difficile il rapporto tra istituzioni e organismi gestionali quali distretti venatori e riserve, da cui spesso emergono conflitti di difficile soluzione con i cacciatori». I convenuti hanno evidenziato le modifiche ritenute indispensabili ai punti più critici quali, per esempio, quelli relativi al conflitto di competenze al fine di snellire le procedure ed eliminare molti contenziosi.

Ci si è poi concentrati sulle norme che impongono la frequenza al corso preparatorio di 10 ore per la certificazione di ogni segugio da impiegare nella caccia agli ungulati. Zannier si è impegnato per semplificare la procedura. —

M.D.M.

POZZUOLO

Il Comitato: vanno valutate alternative alla tangenziale

POZZUOLO. «Superare la sterile contrapposizione tra favorevoli e contrari alla tangenziale sud entrando nel merito di problemi e soluzioni»: lo auspica chi si oppone all'opera.

In particolare il Comitato per la difesa del territorio di Pozzuolo confida nella revisione del tracciato con impatti meno pesanti tenendo conto «della delibera del 19 marzo con cui la giunta regionale, approvando l'accordo di programma con i Comuni di Basiliano, Lestizza, Campoformido e Pozzuolo, ha formalmente accolto la proposta di Arpa e



Carlo Alberto Beltrami

Comitato nell'ambito delle osservazioni in sede di Vas di valutare in modo più puntuale e dettagliato alternative di tracciato e flussi di traffico».

Così il sodalizio pozzuolese presieduto da Carlo Alberto Beltrami: «Una rivoluzione copernicana – continua il Comitato –, dal momento che mai prima d'ora la Regione aveva accettato di esaminare altre soluzioni. La nuova discussione, in sede di Via del progetto del secondo lotto della tangenziale sud di Udine e delle alternative di tracciato sarà un banco di prova per Regione e istituzioni locali. In quella sede conosceremo la reale volontà di orientarsi a soluzioni progettuali che riducano consumo di suolo, costi, impatto ambientale e sulla salute. Ci auguriamo che i consigli comunali colgano tale opportunità». —

P.B.



*Poesie
di campagna
nelle stagioni
della vita*



Forse perché della fatal quiete
tu sei l'immagine, a me si cara vieni,
o Sera!...

da sabato 30 Marzo

A SOLI € 5,80
+ il prezzo del quotidiano

In edicola con **Messaggero** Veneto

BUTTRIO

Spunta l'ipotesi del Carroccio come "stampella" di Sincerotto

Grattoni sarebbe pronto a sostenere il mandato bis dopo 5 anni all'opposizione
Il sindaco ammette: c'è stato un contatto. Visintin: non ne comprendo le ragioni

Davide Vicedomini

BUTTRIO. La Lega è pronta ad appoggiare la ricandidatura di Giorgio Sincerotto a sindaco di Buttrio. La notizia clamorosa – la Lega è stata seduta nei banchi di opposizione in questi cinque anni – trova conferma dal diretto interessato e dal Carroccio e le prossime ore saranno decisive. I nodi saranno sciolti dopo il tavolo regionale del centrodestra. Intanto, però, l'ipotesi spacca la Lega al suo interno.

Amaro lo sfogo del capogruppo in consiglio comunale, Armando Visintin. «Sono iscritto alla Lega Nord da 25 anni. In questo quarto di secolo il simbolo del Carroccio alle elezioni di Buttrio non è mai mancato grazie a una manciata di persone che hanno messo a disposizione il proprio tempo e le proprie risorse. Non l'abbiamo fatto per un simbolo, né tantomeno per tornaconti personali. L'abbia-

mo fatto perché crediamo in quelli che sono i valori fondanti della Lega: la famiglia, la sicurezza, la concretezza di voler risolvere i problemi quotidiani del cittadino».

«Ora io potrò avere tanti difetti – aggiunge –, ma se un pregio mi caratterizza, come testimonia la mia dedizione al partito anche nei periodi bui quando avrei potuto iscrivermi ad altre liste, è proprio il rimanere fedele alle mie idee e ai miei valori».

Secondo Visintin, il centrodestra a Buttrio aveva trovato l'intesa e il candidato sindaco sarebbe stato scelto tra i militanti di più lungo corso iscritti nel Carroccio o in Forza Italia.

L'aveva annunciato assieme al coordinatore dell'altra lista, civica, Giancarlo Lavaroni.

«I vertici provinciali – sotto linea ancora Visintin – ci chiedono di sostenere il sindaco uscente, persona che abbiamo avuto modo di conoscere e apprezzare molto in questi



Giorgio Sincerotto



Zorro Grattoni



Armando Visintin



Giancarlo Lavaroni

cinque anni di opposizione, ma che ha pur sempre guidato una lista civica evidentemente non di destra. Non comprendo quali possano essere le ragioni che spingono i vertici provinciali a chiederci di supportare un candidato al quale ancora oggi facciamo opposizione, chiedendoci di rinunciare alla coerenza per un qualche calcolo di opportunismo partitico. Mi chiedo se a livello regionale o nazionale tale strategia sia condivisa».

«In ogni caso – conclude Visintin –, poiché il simbolo di un partito incorpora certi valori, ma non li possiede, in mancanza del simbolo ci sarà comunque a Buttrio un gruppo di persone che continueranno a fare propri tali valori nei comportamenti, nelle decisioni, nelle azioni quotidiane. E se il simbolo della Lega sarà assente o concesso a qualcuno che si avvicina al partito solamente cavalcando l'aria di vittoria di questo periodo, non sarà certo una nostra responsabilità».

Il sindaco Sincerotto conferma: «È vero, c'è stato un contatto telefonico con la Lega. Io sono impegnato a formare a una lista civica a mio supporto. In seguito valuterò gli appoggi esterni».

Zorro Grattoni, segretario provinciale della Lega, dimostra stima nei confronti di Sincerotto. «È una risorsa del mondo civico», afferma. «Sincerotto comunque – precisa – è una delle opzioni. E sarà valutata assieme ai nostri alleati ai quali giuriamo fedeltà». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

G.M.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Maratona Unesco: domenica limiti al traffico veicolare

Se da lunedì il sottopasso ferroviario di via Roma a San Giovanni al Natisone sarà chiuso per lavori, il disagio alla circolazione nella via principale del paese avrà il suo prologo già domenica in conseguenza del transito della manifestazione Unesco Cities Marathon da Cividale ad Aquileia. Il territorio comunale sarà interessato da una serie di limitazioni della sosta con rimozione coatta lungo via Roma (fra via dell'Asilo e viale Stazione), via dell'Asilo e viale Stazione dalle 7 alle 13. Lungo tutto il percorso della gara sarà prevista la sospensione del traffico veicolare. Il flusso sulla strada regionale 56 proveniente da Udine e diretto a Gorizia sarà deviato attraverso via Tiepolo, via delle Colonne, via Martiri della libertà; il traffico sulla Sr 56 proveniente da Udine e diretto verso San Giovanni al Natisone sarà invece su via Molino, via dello scalo, viale Stazione, via Roma, via da Vinci. Il lungo percorso dei maratonetisti non riguarderà solo il capoluogo, ma tutto il tratto che dalla via del Collio arriva sino al confine di Chiopris Viscone percorrendo l'ex provinciale Palmarina. —

MANZANO

Esperti a convegno per creare un Centro-archivio della sedia

MANZANO. Il patrimonio produttivo, sociale e culturale legato al Triangolo della sedia va salvaguardato non solo sul fronte dello sviluppo economico e occupazionale, ma anche sotto l'aspetto della memoria.

In quest'ottica, il Comune organizza il convegno dal titolo «Un archivio per la sedia», che si terrà giovedì 4 e venerdì 5 aprile all'Antico Foledor Boschetti della Torre, in via Natisone. L'appuntamento coinvolge i professionisti del settore, ma è anche aperto al pubblico con l'obiettivo di contribuire alla predisposizione di un modello condiviso di intervento volto a consolidare l'idea progettuale di un Centro per la documentazione. L'iniziativa è organizzata dagli assessorati alla valorizzazione dei beni culturali e ai progetti strategici del Comune, guidati da Hellen Pittino e Carlo Palazzolo.

L'evento gode del patrocinio di Regione, Ordini provinciali degli architetti e degli ingegneri, di Udine, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine, Associazione italiana biblioteche, con la partecipazione di BancaTer, ClusterArredo/Casa Fvg, Confartigianato seggiolai e Pro loco Manzano. Aderiscono all'iniziativa i principali ordini professionali e le associazioni di categoria che operano nel settore della sedia e dell'industria, con la partecipazione di qualificati relatori espressione del mon-



Hellen Pittino



Carlo Palazzolo

do accademico e professionale, nonché di referenti di istituto Livio Saranz di Trieste, Omi, Ikon, Soprintendenza archivistica regionale, Ente regionale per il patrimonio culturale del Fvg. Interverranno anche amministratori locali che hanno vissuto analoghe progettualità di archeologia industriale nelle loro zone.

Il progetto avviato dal Comune di Manzano intende recuperare, catalogare, conservare e valorizzare il patrimonio culturale legato al mondo della sedia: oggetti, documenti, immagini, ricordi che siano testimonianza di un passato personale e collettivo. Beni materiali e immateriali che permettano di ripercorrere le tappe principali della storia del Triangolo, ma anche di por-

re le basi per interventi che grazie a uno stretto legame tra cultura e sviluppo siano in grado di incidere sul progresso socio-economico del Manzanese. Il convegno proporrà esempi recenti in cui archivi d'impresa si sono trasformati in musei e opportunità di promozione turistica e commerciale, in cui istituzioni culturali hanno innescato trasformazioni urbane, in cui interventi puntuali hanno permesso di scoprire paesaggi inaspettati.

La giornata del 4 aprile sarà caratterizzata dagli interventi di esperti sul filo conduttore «Dalle collezioni del Comune di Manzano a un archivio della comunità», mentre quella del 5 sarà invece dedicata alla visita di alcune aziende storiche del Manzanese. —

VERSO IL VOTO

“Corno democratica” bocchia la giunta Moschioni sulle tasse

Manuela Battistutta

CORNO DI ROSAZZO. In vista delle elezioni amministrative di maggio e in attesa di indicare un proprio candidato, il gruppo di minoranza Corno democratica fa un bilancio critico dei cinque anni di amministrazione Moschioni, partendo proprio dalla tassazione.

Per il capogruppo Stefano Libri «fin dal primissimo bilancio comunale, a due mesi dalle elezioni, c'è stato un sostanziale aumento della tassazione locale con un più 0,1% di addizionale Irpef, che ha toccato tutti indistintamente, e aliquote Tasi all'1,6% e 1,2%, quindi ben altro rispetto alle dichiarazioni fatte da Moschioni su una tassazione rimasta invariata».

«I cittadini Corno di Rosazzo sono fra i più tassati della zona – continua il consigliere Libri –, noi avevamo proposto una riduzione per 70 mila euro, soluzione possibile visto il bilancio comunale, ma non siamo stati presi in considerazione».

Fronte opposto anche sulle Unioni territoriali intercomunali. «Non discutiamo la possibilità che il sistema Uti abbia una serie di criticità, ma non aderirvi ha significato minori entrate per 400 mila euro».



Il consigliere Stefano Libri



Il sindaco Daniele Moschioni

Unico punto di incontro e mediazione è stato l'intervento antisismico nella scuola primaria: «Siamo contenti di aver contribuito al reperimento dei fondi per la ristrutturazione della scuola, intervento nato peraltro su nostra sollecitazione e già da noi proposto in campagna elettorale».

Tuttavia, la scelta recente di destinare come nuova sede dell'Associazione terza età (Arte) due locali della scuola non è condivisa dall'opposizione. «Le associazioni meriterebbero un posto in villa Nachini Cabassi, finanziata anche come centro di aggregazione, ma utilizzata soltanto marginalmente a tale scopo».

Gli spazi della scuola, se-

condo Libri, «dovrebbero rimanere a disposizione dei bambini e degli insegnanti».

Sulla riqualificazione dell'ex scuola di Sant'Andrat, divenuta Casa della musica, Corno democratica ribadisce la propria posizione: «Per quel sito noi avevamo proposto la Casa del medico. Era un punto importante del nostro programma, avevamo anche parlato con l'allora assessore regionale alla sanità, Maria Sandra Telesca, e con i medici circa la fattibilità del progetto e l'avevamo condiviso con i cittadini, ipotizzando l'inserimento dei costi entro gli stanziamenti di bilancio già effettuati, ma la giunta Moschioni non ha voluto sentire ragioni». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CERVIGNANO

La Bassa punta sul cicloturismo Nove nuovi percorsi tematici

Via libera al Piano dell'Uti. Investimento da 2,6 milioni, i lavori entro il 2020
Lo studio realizzato dall'Università cattolica. Savino: «Una grande opportunità»

Elisa Michellut

CERVIGNANO. La notizia era particolarmente attesa nella Bassa. Il presidente dell'Unione Agro Aquileiese, Gianluigi Savino, ieri ha annunciato l'approvazione del Piano di sviluppo integrato del cicloturismo. Gli interventi, per un totale di 2.650.000 euro, saranno progettati nel 2019 e realizzati nel 2020. «Si tratta di dare attuazione al Piano di sviluppo integrato del cicloturismo, approvato il mese di ottobre – spiega Savino –, frutto degli esiti dello studio di fattibilità condotto dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Il Piano di sviluppo è stato pensato in un'ottica integrata con tutto il territorio regionale ma anche nazionale e prevede percorsi tematici locali, che coinvolgono le residenze storiche, le testimonianze della Grande Guerra, le cantine, Torviscosa, i paesaggi di campagna e la laguna nonché collegamenti

La nuova rete di piste ciclabili della Bassa		
PERCORSO	ITINERARIO	KM TOTALI
Residenze storiche	Cervignano d.F. (Strassoldo) Aiello – Campolongo Tapogliano Ruda – Cervignano d.F.	29
Campagna e laguna 1	Aquileia	20
Campagna e laguna 2	Terzo di Aquileia	28
La Grande Guerra	Palmanova – Campolongo Tapogliano Ruda – Fiumicello – Aquileia – Palmanova	45
Torviscosa: la città di nuova fondazione ed il latifondo	Cervignano d.F. (Strassoldo) – Torviscosa	13
Cantine e architetture storiche	Bagnaria Arsa – Cervignano d.F. Ruda – Fiumicello Villa Vicentina – Aquileia	40
Collegamento a Polo intermodale Cervignano del Friuli	Cervignano d. F. – Terzo di Aquileia	2,5
Palmanova-Villa Manin	Palmanova – Bagnaria Arsa	1,38
Miglioramenti Alpe Adria	Palmanova – Bagnaria Arsa Cervignano d.F.	Vari tratti



Il sindaco Gianluigi Savino

con i territori vicini e lontani». Sono dieci le tipologie d'interventi approvate. «Due – chiarisce Savino – sono relative al miglioramento dell'intermodalità, cioè la possibilità di utilizzare diversi mezzi di trasporto per raggiungere la meta desiderata, un'opportunità imprescindibile per il cicloturista, che deve avere la possibilità di trasportare la bici in treno o in bus per raggiungere terri-

tori più lontani in minor tempo. Il primo polo intermodale arrivando da nord sarà quello di Palmanova, dove saranno migliorati i collegamenti all'interno della cittadina, tra la stazione ferroviaria e quella delle autocorriere. Il secondo polo sarà quello che Cervignano ha in progetto di realizzare riunendo in un unico centro d'interscambio la stazione ferroviaria e quella dei bus. L'Unione ha previsto di realizzare un collegamento diretto, una linea retta di 2, 5 chilometri, alla ciclovia Alpe Adria, con la realizzazione di una nuova ciclabile, che correrà sui binari della vecchia ferrovia, dall'attuale stazione dei treni fino a Terzo».

I turisti che percorreranno l'Alpe Adria potranno raggiungere anche Villa Manin attraverso il percorso che sarà in parte realizzato sul sedime della vecchia ferrovia (la Palmanova-San Giorgio) e in parte utilizzando la vecchia strada austroungarica e un tratto di ciclabile già esistente. L'Alpe Adria sarà oggetto d'interventi per superare alcune criticità. È prevista la realizzazione di una nuova uscita (o un nuovo ingresso se si arriva da sud) a Strassoldo, una pista ciclabile proprio tra Strassoldo e Privano e il miglioramento degli accessi a Palmanova. Sarà anche progettato, sul territorio di Chiopris-Viscone, un tratto di collegamento con l'Unione del Collio Alto Isontino, collegandosi alla ciclabile "Versa-Judrio". Sono anche previsti cartelli stradali e d'informazione turistica. —

IN BREVE

Palmanova
Inventano un incidente
Truffata un'anziana

Truffa ai danni di un'anziana a Palmanova. Due giovani, ieri prima delle 13, dopo averle telefonato, si sono presentati alla porta della sua abitazione chiedendole dei soldi come risarcimento danni a seguito di un incidente stradale provocato dal figlio. L'anziana, intimorita, ha consegnato ai malviventi 50 euro e dei monili in oro. Il figlio ha poi denunciato l'episodio ai carabinieri.

San Giorgio
Assistenza sociale:
domani un convegno

“Questioni e prospettive del sistema socio-assistenziale del Friuli Venezia Giulia” è il tema del convegno che si terrà domani, venerdì, alle 18 a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro, organizzato dal Articolo 1 Mpd Udine. Interverranno Diego Compagnoni coordinatore provinciale Mpd, Pietro Del Frate già sindaco, Ezio Beltrame responsabile forum regionale sanità Mpd e Gino Dorigo.

San Giorgio
Incontro dedicato
alla cura dei giardini

Domani alle 17.30 all'agriturismo “Il Cjasal” di San Giorgio di Nogaro, incontro con la dottoressa Cristina Bomben per parlare delle regole da seguire per dedicarsi al giardino. Presenta Giorgio Negrello.

Cervignano
Turismo e territorio:
se ne parla domani

“Intercettare i desideri dei turisti per riqualificare il territorio: dall'attività primaria all'agricoltura part-time per le realtà rivierasche” è il titolo dell'incontro che la Cassa Rurale Fvg proporrà, domani, alle 18, all'Hotel Internazionale di Cervignano. Il talk show sarà aperto dal presidente Tiziano Portelli, presente l'assessore regionale Sergio Emidio Bini.

Aiello
Patto per l'autonomia
domani in sala civica

Il Patto per l'Autonomia si presenta ad Aiello del Friuli. Appuntamento domani, alle 20.30, in sala civica, con Massimo Moretuzzo e Giampaolo Bidoli.

Bicinicco
Sabato si ricorda
l'arte di Arrigo Poz

Sabato, alle 18, il Comune di Bicinicco ha deciso di organizzare un appuntamento per commemorare l'artista Arrigo Poz, a 90 anni dalla sua nascita e a 4 dalla sua scomparsa. L'incontro sul pittore si terrà alle 18, al centro di aggregazione giovanile don Lino Andrioli.

CERVIGNANO

Giovani sul palco per aiutare il comitato “Amici di Federico”

CERVIGNANO. Il comitato Amici di Federico di Villa Vicentina, con il patrocinio e il sostegno del Comune di Cervignano e la collaborazione dell'associazione Onlus La Casa di Joi di Udine, presenta un evento benefico, che si terrà domenica, alle 17, al teatro Pasolini di Cervignano, dedicato al piccolo Samuele, un bimbo mancato lo scorso anno perché affetto da una grave patologia.

La manifestazione “L'e-

co del dono”, presentata dalla giornalista Elisa Michellut, coinvolgerà decine di bambini, ragazzi e adulti.

Il “Laboratorio di Ricerca Teatrale” della Pro Loco di Villa Vicentina, composto da ragazzi dai dodici ai quattordici anni, che frequentano le scuole secondarie di primo grado del territorio, presenteranno lo spettacolo “Sul tetto del mondo”.

Il gruppo teatrale, da

quattro anni, si dedica alla ricerca e all'analisi di tematiche di carattere civile, storico e sociale.

Sul palco anche il gruppo teatrale extrascolastico “Una Valigia di Sogni” della Pro Loco Villa Vicentina, che presenterà “Eco-operazione 2. 0”, e gli alunni del progetto “Fare Teatro a Scuola” di Aiello e San Vito al Torre, che presenteranno “Lezione di Scienze: Nikola Tesla e l'energia come dono”.

Il ricavato della manifestazione L'eco del dono in programma domenica sarà devoluto in beneficenza al comitato Amici di Federico, presieduto da Valentino Listuzzi, un sodalizio nato per aiutare tanti bambini e ragazzi affetti da gravi malattie. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CERVIGNANO

Lite per l'ex fidanzata: arrivano i carabinieri

CERVIGNANO. Si sono affrontati martedì sera, fuori casa. Erano circa le 23. E' successo in via Martiri della Libertà. Lui, l'ex fidanzato della figlia, si è presentato a casa della ragazza, che abita assieme ai genitori. Ha suonato il campanello più volte e ha chiesto di vederla.

Stando a quanto riferito, pare che volesse chiarire la situazione con la giovane.

Al posto della sua ex è sceso in strada il padre, con il quale il ragazzo, secondo quanto riferito, aveva già avuto qualche problema. I

rapporti tra i due non erano mai stati idilliaci.

Tra i due uomini è nata una discussione particolarmente accesa, tale da richiedere l'immediato intervento dei carabinieri, giunti sul posto dopo essere stati contattati dal padre della ragazza. I militari dell'Arma sono riusciti a calmare gli animi e a far tornare la situazione alla normalità appena in tempo.

Fortunatamente nessuno si è fatto male. —

E.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALMANOVA

La minoranza sull'ospedale: «Le urgenze solo a Latisana»

Monica Del Mondo

PALMANOVA. C'è preoccupazione sul futuro dell'ospedale di Palmanova. A sollevare il problema è l'opposizione consigliare tramite il capogruppo Antonio Di Piazza che parla di azioni per indebolire il nosocomio cittadino. «Mi risulta – dichiara – che si stia lavorando a un cambio di operatività dell'ospedale di Palmanova-Latisana

na in base al quale, per ragioni di carenza di medici e di risparmio, nel fine settimana (dal venerdì sera alle 20 al lunedì mattina) le urgenze chirurgiche, ortopediche e ginecologiche vengano affrontate a Latisana. Non solo: questo cambio di operatività pare non sia stato discusso con i Capi-Dipartimento. Ora: prima di trovarci di fronte a una decisione già presa, dobbiamo ribadire la nostra totale contra-

rietà a una simile operazione, il cui rischio è quello di spostare un bullone da Palmanova a Latisana, iniziando a smontare l'impalcatura che regge l'ospedale della città stellata».

Di Piazza motiva la propria contrarietà facendo notare che si tratterebbe di «una scelta anche illogica dal momento che il rapporto del numero di urgenze mi risulta essere 3 a 1 per Palmanova. Ma sia chiaro – aggiunge – io non vo-

glio dire che le urgenze si devono portare a Palmanova, perché non intendo fare una guerra a Latisana. Credo, anzi, che con un'autostrada con lavori in corso sia assolutamente necessario garantire le urgenze in entrambi i nosocomi. In ogni caso, sono problemi da affrontare non in modo opaco, ma chiaramente, mettendo a confronto medici, Regione e amministrazioni comunali nella loro interezza».

Il timore per Di Piazza è che questa decisione, qualora trovi attuazione, sia un passo verso un progressivo indebolimento del nosocomio. Egli ha pertanto deciso di palesare la propria preoccupazione. «Per questo – afferma – mi rivolgo all'assessore regionale, Riccardo Riccardi per sapere se a

lui risulti questa situazione, se sia stato informato di questi movimenti e se siano da lui avallati». L'opposizione si rivolge poi al sindaco per chiedere anche a lui di fare qualcosa: «Pur nella dialettica del confronto, abbiamo sempre affrontato compatti le tematiche dell'ospedale. Al sindaco chiedo pertanto di attivarsi subito. Noi faremo la nostra parte con i referenti regionali per scongiurare una delegittimazione del nosocomio che sia anticamera del suo impoverimento e di tagli ai servizi. Se ci sono problemi dobbiamo affrontarli, assieme all'ospedale di Latisana, ai vertici aziendali e all'assessorato regionale perché ne va della qualità dei servizi garantiti ai cittadini». —

LIGNANO

Soffitto a rischio crolli nella “Casa anziani”: ospiti protetti dalle reti

Nuovi sopralluoghi per le crepe dopo l'incidente a gennaio
Il Comune: un problema strutturale, lavori entro aprile

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Derivato da problemi di carattere strutturale conseguenti a una scelta progettuale, il cedimento di parte del soffitto del corridoio della residenza per anziani di Lignano, verificatosi la sera dell'8 gennaio scorso, è stato causato dallo sfondellamento: alcune pignatte in laterizio forato sono cadute rompendo il controsoffitto. Il solaio, hanno spiegato i tecnici dell'ufficio comunale competente, flettendo per una parte su un muro rigido sottostante, ha provocato delle crepe e gli elementi laterizi, franando, hanno danneggiato il controsoffitto in lamiera corredo di illuminazione.

Fortunatamente, nessuno degli inquilini si era fatto ma-

le e, ai sopralluoghi effettuati fin da subito in dai volontari dei Vigili del fuoco del litorale sono seguite poi le indagini che hanno coinvolto l'intero edificio.

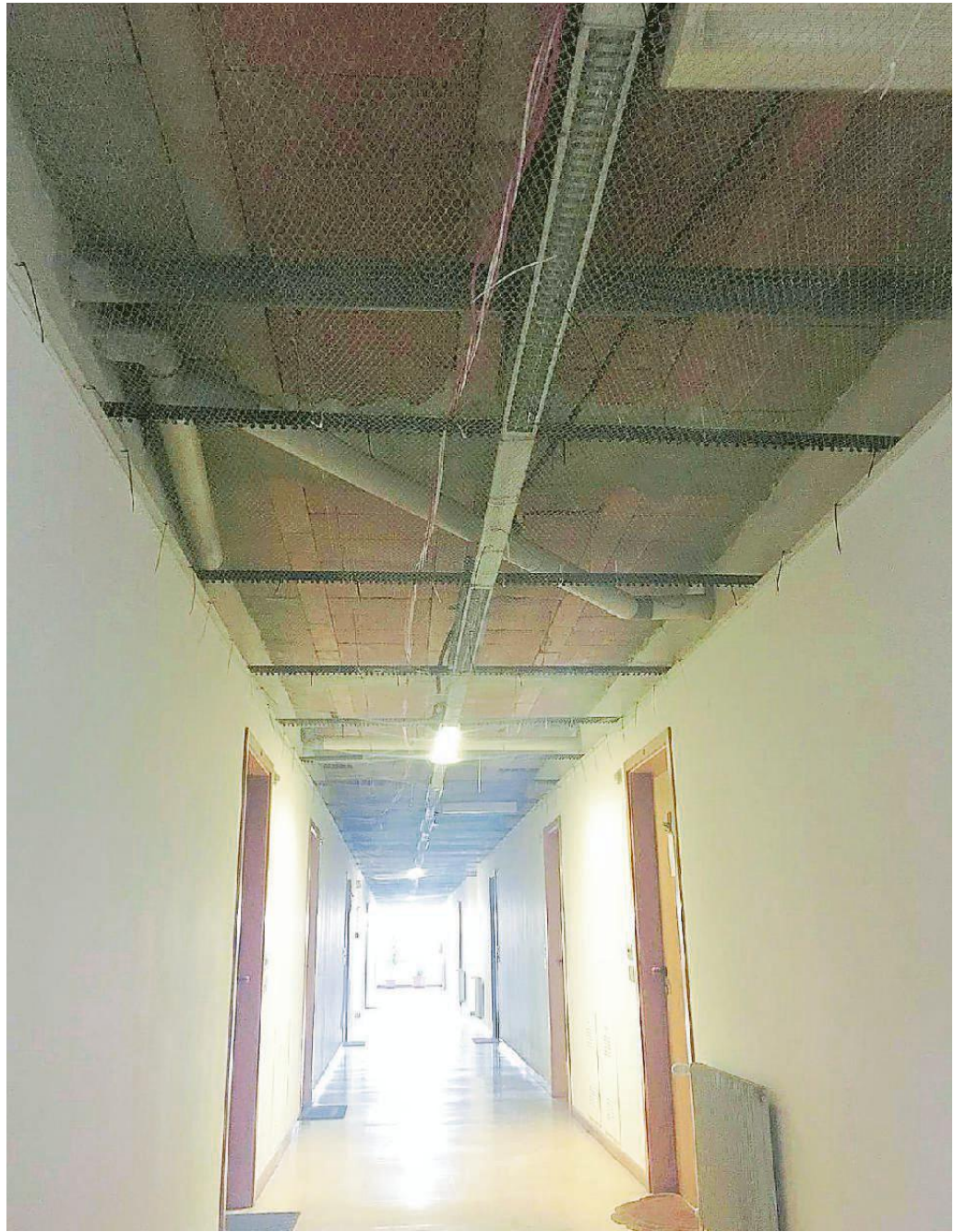
Eseguita per capire la causa e l'entità del danno, dall'analisi dello stato di “Casa anziani” si sono riscontrati i medesimi difetti strutturali, anche se marginali, oltre che nel corridoio anche in alcuni degli alloggi presenti. Fino ad ora, l'edificio è stato messo in sicurezza con l'ausilio di una rete rigida a maglie molto fitte volto a bloccare l'eventuale e ulteriore caduta di cocci.

Il controsoffitto sarà rifatto con un altro materiale, più rigido al precedente e simile al cartongesso.

Inoltre, il sistema di illuminazione sarà rinnovato con dei led a basso consumo ener-

getico. Facendo una stima, le risorse che verranno adoperate per le operazioni di ristrutturazione ammonteranno a un totale di circa 30 mila euro.

«Entro la fine di aprile i lavori di sistemazione saranno ultimati, poi avrà luogo una nuova ricognizione totale, sia della struttura che degli arredi – afferma Paolo Ciubej, assessore all'Edilizia Privata, alle Politiche sociali e all'Ambiente –. Si è trattato di un fulmine a ciel sereno: prima dell'accaduto non c'è stata alcuna avvisaglia. L'attenzione e la presenza dell'amministrazione comunale è costante. E ora è più alta che mai, anche grazie al consigliere Anna Beninati, che settimanalmente si reca alla “Casa anziani” per ascoltare le esigenze degli inquilini». —



Una delle reti che è stata montata sul soffitto dei locali della Casa anziani a Lignano

MARANO

L'assessore si dimette La minoranza insorge: «Ora un commissario»

Francesca Artico

MARANO LAGUNARE. «Mancano due mesi alla decadenza naturale della carica, ma nonostante questo “traguardo” sia vicino, per amore del nostro Comune, chiediamo con fermezza e convinzione le dimissioni del sindaco Devis Formentin e di tutti i suoi assessori rimasti: Stefano Scardaci, Riccardo Braggion e Monica Boscolo. Preferiamo sia un commissario a condurci alle elezioni del



Fabio Formentin

26 maggio». Si conclude così la lettera aperta inviata al sindaco di Marano, Devis Formentin, dal gruppo di minoranza Uniti per Marano, dopo aver appreso delle dimissioni dell'assessore esterno Fabio Formentin. Ecco i perché della richiesta: nell'estate 2018, a seguito di uno scambio di corrispondenza tra l'ex assessore Formentin, uffici commissariati e regionali, sono state emesse due ordinanze dal sindaco per il blocco di lavori di dragaggio in Laguna. Stop sul quale la Regione ha presentato un ricorso al Tar, «che ha prodotto due condanne per il Comune con circa 70 mila euro tra spese legali e risarcimenti a carico delle casse comunali».

Una lunga vicenda. Nello scorso autunno, per il rinnovo delle aree in concessione destinate all'acquacoltura, l'ex assessore Formentin aveva solle-

vato il problema della conciliazione tra concessionari e cives. Dopo la decisione di avviare le procedure di bando, la Regione «preoccupata per gli ingenti investimenti messi a rischio dalle immotivate lungaggini», aveva messo in mora il Comune. A gennaio la giunta aveva approvato la proroga fino a giugno 2019, «con prescrizioni che generano forti dubbi e un ricorso al Tar. Risultato: il Comune perde anche questa volta».

A febbraio Formentin presenta la bozza di regolamento comunale, scatenando l'intervento del commissario agli Usi civici. Bozza stralciata.

A marzo a seguito della sentenza del Tar sulle concessioni, la giunta è obbligata a prolungare le concessioni fino novembre 2020. E l'assessore si dimette. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LATISANA

Maltempo in Carnia dalla Bassa un aiuto di ottomila euro

Paola Mauro

LATISANA. Un aiuto di 8 mila euro per riprendersi dai danni subiti lo scorso mese di ottobre a seguito di una pesante ondata di maltempo. Sarà il Comune di Forni di Sotto a beneficiare dei fondi raccolti durante il pranzo di solidarietà organizzato a fine gennaio a Latisana.

Una decisione che conferma il legame che già da tempo esiste fra le due comunità: a Forni di Sotto ha sede la casa della Parrocchia di Latisana dove da decenni centinaia di ragazzi trascorrono indimenticabili giornate grazie al Grest, a stretto contatto non solo con la natura ma anche con la gente di Forni apprendendo filosofie di vita un po' distanti dalla realtà del loro quotidiano.

Una cifra importante (5.200 euro) quella derivata dalle offerte raccolte dai comitati delle Foghere di Paludo-Sabbionera, Pertegada e Latisanotta in occasione del pranzo di solidarietà, realizzato con la collaborazione della parrocchia, dei Gruppi Mamme di Latisanotta, Gorgo e Pertegada, della Pro loco e di commercianti ed esercenti, al quale hanno partecipato circa 500 persone. E

molte altre sono state quelle che hanno comunque voluto contribuire alla raccolta.

Un importo che il Comune di Latisana ha deciso di “arrotondare” con altri 2.800 euro per arrivare al totale di 8 mila che ieri sera gli organizzatori dell'evento e l'amministrazione comunale hanno confermato di voler donare a Forni di Sotto.

Nei prossimi giorni saranno messi a punto i dettagli della consegna del contributo con una visita in Carnia da parte di una rappresentanza del Comune e dei Comitati della Foghere.

Un'idea, quella di raccogliere dei fondi attraverso un evento di comunità, decisa all'unanimità dal consiglio comunale di Latisana che si era proposto già all'indomani dell'ondata di maltempo che a fine ottobre aveva duramente colpito l'alto Friuli, di organizzare un'iniziativa che fosse la massima espressione di solidarietà e appoggio da parte di una comunità come quella di Latisana, che sa bene cosa voglia dire subire un'alluvione. E la risposta della comunità non si è fatta attendere, tanto che già qualche giorno prima del pranzo gli organizzatori hanno dovuto chiudere le adesioni arrivando già a quota 500. —

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

Infortunio nel cantiere della Terza corsia: operaio cade e si ferisce



I carabinieri sul luogo dell'infortunio sul lavoro nel cantiere della A4

LATISANA. Infortunio sul lavoro nel cantiere del terzo lotto della Terza corsia, in località Boscatto, a San Michele al Tagliamento, ieri pomeriggio attorno alle 15.30. Non lontano dal nuovo ponte sul fiume è rimasto ferito cadendo a terra, dopo essere stato colpito dal tirante di un pianale sganciato, Giovanni Sangiorgio, 57 anni, originario della Sicilia, dipendente della Brussi Costruzioni di Nervesa della Battaglia. Sangiorgio risiede nel Latisanese. L'uomo, trasportato all'ospedale di Latisana, non è grave: verrà sentito dallo Spisal di Portogruaro, che indaga sull'infortunio. Gli agenti vogliono capire come si sia potuto sganciare il tirante dal pianale, un mezzo che deve muoversi in sicurezza al 100% in

un cantiere. Sul posto, dopo l'allarme dato da un collega, si sono precipitati inoltre i carabinieri della stazione di San Michele al Tagliamento e due squadre dei vigili del fuoco, provenienti da Portogruaro.

L'operaio stava armeggiando vicino a un pianale posto sul tracciato di quella che dovrebbe diventare la terza corsia autostradale. Secondo alcune testimonianze, il 57enne sarebbe stato raggiunto dal tirante posto all'estremità del pianale. L'uomo è stato soccorso dai colleghi. Sul posto anche operai e tecnici di Autovie Venete. È intervenuto anche l'elisoccorso di Udine, ma vista l'entità delle ferite si è preferito trasferire il paziente a Latisana a bordo di un'ambulanza. —

R.P.

E' mancata all'affetto dei suoi cari



CARLA PONTONI
in Zuliani
di 66 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Claudio, le figlie Martina e Cecilia con Elmir, la piccola Ginevra, la cognata Alida, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdi 29 marzo alle ore 15 nella chiesa di Zugliano, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Il Santo Rosario in suffragio sarà recitato in chiesa giovedì 28 marzo alle ore 18.

Zugliano-Bressa, 28 marzo 2019
Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Pozzuolo del Friuli. Tel. 0432.1713818

Partecipano al lutto:
- Remo, Anna e Antonella Asquini

I colleghi di Geri Massimo e Geri Siderurgica salutano

CARLA

e la ricordano con grande affetto.
Zugliano-Bressa, 28 marzo 2019

o.f. Pax Eterna

E' mancato all'affetto dei suoi cari



VALENTINO BISCAGLIA
di 70 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora e la sorella con la famiglia.
I funerali avranno luogo venerdi 29 marzo alle ore 10.30 nella chiesa di S. Marti-
no a Cussignacco partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.

Udine, 28 marzo 2019

1° ANNIVERSARIO



Avv. MICHELE MARANI

Sempre nel mio cuore.
Federica
La Santa Messa a ricordo sarà celebrata oggi 28 marzo presso il Duomo di Pal-
manova alle ore 18.00.

Udine, 28 marzo 2019

ANNIVERSARIO



TARCISIO CASCO

Il vostro ricordo sarà sempre vivo nel cuore di chi resta.

Nogaredo di Prato, 28 marzo 2019



MARIA PINO

*O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato*

XXII ANNIVERSARIO



Cav. VITTORIO VALENT

I tuoi cari ti ricorderanno nella Santa
Messa oggi giovedì alle 18,45 nella
Cappella dei Salesiani.

Tolmezzo - Logroño (E), 28 marzo
2019

Improvvisamente ci ha lasciati



ARMANDO GOSPARINI
di anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, il fratello, la sorel-
la, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 30 marzo, alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di
San Marco in Chiavris, partendo dal cimitero di San Vito in Udine. Si ringraziano an-
ticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia. Seguirà crema-
zione.

Udine, 28 marzo 2019

*Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396*

Partecipano al lutto:
- Famiglie Vanone, Picilli, Civaschi, Pilosio, Degani, Ivano Cecutti

Ci ha lasciati



BATTISTA PEZZOTTI
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Andreina, i figli Raffaele con Sara, Elisa e
Matteo con Marina, le nipotine Adele e Camilla ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdi 29 marzo, alle ore 14.30, nella chiesa di Attimis,
giungendo dall'ospedale di Cividale.
Un sentito ringraziamento al dottor Gaetano Pascoletti.

Magredis, 28 marzo 2019

*of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it*



Giuseppe Cedaro

Zef è tornato a casa.
Lo annunciano la moglie Annamaria,
i figli Giulia e Francesco; la sorella An-
gela, il cognato Aldo, il nipote Federico
con Stefania.
Il funerale si terrà sabato 30 alle ore
10.30 nella chiesa di San Giuseppe in
viale Venezia, con partenza dall'Ospe-
dale Civile.
Venerdì alle ore 20.00 nella Chieset-
ta di Maniaglia si terrà il Santo Rosario.
Si ringraziano i reparti di Chirurgia
Generale ed Oncologia per la gentilez-
za del personale.

Udine, 28 marzo 2019
*O.F. Comune di Udine tel. 0432
1272777/8*

Serenamente ci ha lasciati



BRUNA PONTONUTTI
di anni 80

Ne danno il triste annuncio i figli i ni-
poti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdi 29
marzo alle ore 14.30 nella Chiesa par-
rocchiale di Remanzacco partendo dal-
la Casa per Anziani di Cividale.
Il Santo Rosario sarà recitato giove-
di 28 marzo alle ore 18.30 in Chiesa.
La famiglia ringrazia per la partecipa-
zione.

Remanzacco, 28 marzo 2019

Serenamente ci ha lasciati



**LINA CRISETIG
ved. MARTINIG**
di 98 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le
nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti e i pa-
renti tutti.
I funerali avranno luogo venerdi 29
marzo alle ore 14 nella chiesa di San
Leonardo, partendo dall'ospedale di Ci-
vidale.
Questa sera alle ore 19 nella chiesa
del Sacro Cuore verrà recitato il Santo
Rosario.
Si ringraziano quanti vorranno ono-
rarla.

Postregna, 28 marzo 2019
O.f. Civaldesi - tel. 0432/731663

Ci ha lasciati



**LINA IURI
ved. LEONARDUZZI**
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la
nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, vener-
di 29 marzo, alle ore 17 nella Chiesa
Parrocchiale di Racchiuso, partendo
dall'Ospedale Civile di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato questa
sera alle ore 19 nella medesima Chiesa.
Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno
onorarne la cara memoria.
Racchiuso, 28 marzo 2019
*Of. Guerra, Attimis - Tel. 0432/666057
www.onoranzebriguerra.it*

LE IDEE

GRAZIE GRETA ORA IL MONDO FORSE HA APERTO GLI OCCHI

FABIO DE STEFANO

Grazie Greta, con i tuoi interventi, le tue manife-
stazioni, hai risvegliato l'interesse di tutti verso
l'enorme problema del "Global Warming".
Non si sa perché, ma ci è voluta l'innocenza e
la trasparenza di una sedicenne, per smuovere le coscien-
ze ecologiste del pianeta. Non si sa perché non ci siano
riusciti gli scienziati, con maggiori conoscenze di una se-
dicenne, la quale fa riferimento proprio ai ricercatori
Ipcc (Intergovernmental panel on climate change) e ai
loro inconfutabili dati. Questi rivelano una sola e disar-
mante verità, siamo sulla strada del non ritorno, quella
che l'essere umano ha cominciato a tracciare dall'inizio
dell'era industriale fino
ai giorni nostri.

**Non si sa perché
ci è voluta l'innocenza
di una sedicenne
per smuovere
le coscienze ecologiste**

La cosa più comune
che si sente dire, è che i
cambiamenti climatici ci
sono sempre stati. Vero,
ma sono avvenuti in tem-
pi più lunghi, vari secoli
o anche millenni. Il cam-
biamento climatico di
fronte al quale ci troviamo, è avvenuto in poco più di un
secolo, è questa la cosa clamorosa.

Voglio quindi affrontare un problema planetario, la sfi-
da più grande dell'essere umano, rispettare il pianeta e ri-
pulirlo dalla plastica.

Ci sono due forme d'inquinamento, quello che non si
vede, e riguarda le sostanze che respiriamo disperdendo-
si nell'atmosfera, e l'inquinamento del suolo, e il suo
sfruttamento esasperato tramite la cementificazione.
Questo è l'inquinamento più visibile, perché lo possiamo
notare tutti, bottiglie di plastica, lattine, sacchetti pieni
di immondizia, ma anche rifiuti ingombranti.

La sfida più grande è ripulire il pianeta dalla tantissi-
ma plastica che l'essere
umano ha immesso
nell'ambiente.

**La sfida più grande
è ripulire il pianeta
dalla tantissima
plastica che l'uomo
ha sparso nell'ambiente**

L'altro problema è il
continuo consumo di suo-
lo, attraverso la continua
cementificazione, si co-
struiscono in particolare
capannoni, nonostante
ce ne siano molti sfitti o

in vendita per poi rimanere inoccupati, come quelli all'in-
gresso di Pagnacco, o dei veri e propri ruderi non termi-
nati, come quello poco distante da Arteni, in viale Tricesi-
mo.

Anche in questo caso ci vuole una svolta, utilizzando le
strutture già esistenti ma con una nuova mentalità, at-
trezzandoli quindi con pannelli solari, e destinando
un'ampia area verde, circa il 40% dell'intera superficie,
con prati e piantumazione di alberi. Tutti i capannoni so-
no provvisti di parcheggi, ma se prendiamo, per esempio
via Tricesimo, quasi tutti sono sprovvisti di alberi che
avrebbero la funzione di mitigazione del calore, in parti-
colare d'estate, lasciando una piacevole ombra dove i
clienti possono lasciare i propri veicoli.

La mitigazione degli alberi è importantissima anche in
città nelle vie trafficate, proprio dove in inverno, con la
presenza dell'alta pressione, si superano i limiti di con-
centrazione d'inquinanti emessi dai veicoli e dagli im-
pianti di riscaldamento nell'aria. Le piante sempreverdi,
al contrario di quelle a foglie caduche, continuano a de-
purare l'aria anche nel semestre freddo, quando invece
le altre entrano in una sorta di letargo vegetativo. È fon-
damentale la creazione di veri e propri boschi cittadini.

Spero che queste manifestazioni servano alle persone
per far capire che stiamo andando verso una certa critici-
tà del sistema uomo/pianeta, ma che riguarda in primis
l'essere umano, perché anche con la crescita smisurata
della temperatura, il pianeta continuerà a esistere, cer-
to, ci saranno dei forti cambiamenti, ma sarà l'uomo a pa-
gare il conto più salato.

Grazie Greta. —

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00

Numero verde **800.700.800** (con chiamata telefonica gratuita)

Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**



A. Manzoni & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it

C'è grande differenza tra indagati e arrestati anche tra i politici

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Fonti autorevoli sostengono che i reati di pedofilia nella Chiesa sono in media inferiori che in altri ambienti. Il fatto è che quando un reato di questo tipo è compiuto da un sacerdote o cardinale viene molto più “reclamizzato” rispetto che fosse stato compiuto da un impiegato di banca o manager. Il dato, paradossalmente, non è del tutto negativo per la chiesa, poiché in un certo senso ciò

significa che in genere la gente fa ancora riferimento alla Chiesa come a un ente etico-morale, guida per il resto della società. Nel caso opposto in cui il reato di un prete non facesse più scalpore, significherebbe che la gente è talmente assuefatta ai reati compiuti dai chierici e la Chiesa è talmente screditata che non merita nemmeno più attenzione.

Il fatto preoccupante è che ciò sta avvenendo in politica, un settore che per il suo alto grado di responsabilità, dovrebbe avere - riguardo l'aspetto etico-morale - lo stesso primato della chiesa, se non più.

Alle recenti elezioni in Basilicata, il centrodestra e il Pd, pur essendosi impegnati in commissione Antimafia a non candidare indagati (ancor peggio imputati e condannati) per reati contro la pubblica amministra-

zione, e inoltre a discapito del codice di autodisciplina approvato da loro stessi, hanno candidato ben cinque politici “impresentabili”, due condannati in primo grado e tre imputati. Il fatto che ciò non faccia notizia è senz'altro segno di una certa assuefazione a disonestà e illegalità. È curioso che se di questi casi si parla poco e niente, ha fatto invece molto più scalpore l'arresto del pentastellato De Vito. Con la differenza però che quest'ultimo, da candidato era incensurato insospettabile e al momento dell'arresto è stato espulso dal suo partito, senza neppure attendere la richiesta di rinvio a giudizio.

Il caso mediatico per l'arresto di un “grillino”, in modo simile a casi di reati commessi da chierici, dimostra in un certo senso che la gente non è ancora assuefatta

all'illegalità di questo partito (come invece accade per altri partiti). Bisogna riconoscere tuttavia che questo movimento, a differenza della Chiesa, per salvaguardare la propria reputazione etico-morale, basata su principi laici di onestà e legalità, con l'espulsione immediata di un suo membro, agisce con più zelo e rapidità della chiesa stessa.

Adam Seli

Diciamo che qui stiamo mescolando il “sacro” e il “profano”: ma in entrambi i casi non sono convinto che sia una questione di maggiore o minore assuefazione. Per quanto riguarda la Chiesa, i casi di pedofilia fanno più scalpore perché un sacerdote che commette un simile reato va contro i principi basilari della sua stessa missione religiosa, tradisce

la sua stessa fede. È inconcepibile, posto che sia concepibile un simile reato.

È il mondo che si rovescia. I valori etici dovrebbero essere alla base anche dell'attività politica, ed è per questo che anche nel caso dei politici che “rubano” o commettono reati l'attenzione e la condanna dell'opinione pubblica è generalmente superiore a quella emessa nei confronti di un “cittadino qualunque” che si macchia di reati di analoga gravità.

Ma in questo caso c'è una grande differenza tra un indagato e un arrestato; e non lo dico io, ma la legge. Gli indagati in Italia sono milioni, perché è sufficiente una denuncia, magari falsa, da parte di una persona, per obbligare i magistrati ad aprire un fascicolo d'indagine e quindi indagare un soggetto. Che magari è assolutamente innocente (e nella

gran parte dei casi è così).

Per arrivare all'arresto, invece, l'indagine è già passata al vaglio di un giudice che ha valutato sussistere gli elementi di prova per autorizzare a privare della libertà l'indagato. Non è una “presunzione di colpevolezza”, ma diciamo che la colpevolezza è in discussione. Cosa che nel caso di un indagato non è.

Personalmente non candirei in un ipotetico mio partito una persona condannata in primo grado, anche se la presunzione di innocenza vale fino all'ultimo grado di giudizio: per una questione di opportunità. Un indagato, invece, sì. E non credo che la gente sia più o meno assuefatta alla legalità di questo o quel partito.

Oramai i casi sono troppi ovunque - per ritenere che il mondo della politica si divida tra diavoli e angeli.

LE LETTERE

Il caso Gli assessori part-time

Egregio direttore, condivido la perplessità del consigliere comunale di Udine Federico Pirone sul fatto che alcuni assessori, mantenendo la loro attività privata professionale, riservino all'attività amministrativa soltanto ritagli del loro tempo, trascurando i servizi gestiti. Aggiungo però, come ex insegnante e rappresentante sindacale, che il pericolo della doppia attività risiede pure nella materiale impossibilità di svolgere bene entrambe le funzioni.

Mi chiedo, ad esempio, come il dottor Giovanni Barilari, assessore alla Sanità e medico ospedaliero, riesca a svolgere il suo servizio in reparto, o il dottor Maurizio Franz, assessore alle Attività produttive, possa contemporaneamente attendere anche al suo studio di commercialista e all'attività didattica, essendo insegnante in una scuola pubblica.

Significativo anche il caso di Francesca Laudicina, assessore al Comune di Udine, commercialista e insegnante di economia. È evidente che a soccombere sarà la funzionalità della struttura pubblica nella quale questi professionisti normalmente lavorano, con assenze, permessi, necessità di sostituzioni e aggravio dei costi di gestione. Sarebbe più onesto che si mettessero in aspettativa.

Oliviero Paoletti. Povoletto

sono trascolato e mi sono detto: “cosa c'è da mediare?”

L'attuale vuoto pneumatico della politica gioca immaginari miraggi di mediazione dove non vi è niente da mediare, bensì rivolgersi al diritto privato che regola nella fattispecie la materia del contendere.

Se non ho male inteso le lezioni di diritto impartite nel triennio al Malignani, oggi posso dire in punta di diritto che l'apicoltore può “mettersela in saccoccia”; e non vedo perché i maiscoltori dovrebbero arrivare a un tavolo promosso dall'assessore regionale per mediare il niente stante il loro pieno diritto di coltivare secondo l'odierna migliore tecnica.

Assurde le pretese degli apicoltori che sono a tutti gli affetti degli allevatori, con tutti gli obblighi che ne conseguono.

Inoltre il sequestro dei terreni da parte del pm udinese è un fatto enorme.

Basti ricordare i sequestri e le distruzioni delle coltivazioni di Giorgio Fidenato da parte del pm di ora e allora, colpevolmente e dolosamente disinformato, sotto pressioni politiche regionali e ministeriali, altrettanto dolosamente e colpevolmente agenti.

Vale la pena ricordare che il pm di allora non volle ascoltare le giuste ragioni riconosciute dalla Corte di giustizia dell'Unione europea (Cgue) all'agricoltore Fidenato; alla collettività oggi non resterà altro che pagare il danno provocato da quella ordinanza.

Renzo Riva. Buja

LE FOTO DEI LETTORI



Studenti e professori insieme come vent'anni fa

Gli ex studenti della 5ª A dell'istituto agrario Paolino di Aquileia di Cividale si sono ritrovati in un locale di Tarcento per festeggiare i 20 anni dal diploma. Una serata trascorsa tra allegria e ricordi. E, come in occasione dell'incontro organizzato in occasione del decimo anniversario, erano presenti anche i professori Giorgio Clemente, Franco Pittaro, Gianni Zarabara, Pietro Mulloni, Anna Moro e Alessandra Zambonati

Gli alpini a Bassano: Alfonso cerca gli amici

Con questa foto Alfonso Macor di San Giorgio di Nogaro vuole provare a ritrovare gli ex commilitoni del Gruppo alpini a Bassano del Grappa nel 1961. Quindi se qualcuno dovesse riconoscersi in questa immagine in bianco e nero può contattare lo stesso Alfonso Macor telefonando allo 0431 65809 per scambiare qualche ricordo e perché no? programmare una simpatica “rimpatriata”



La discussione Assurde le pretese degli apicoltori

“Moria delle api. La giunta cerca la mediazione”.

Appena ho letto questo titolo su un quotidiano locale

Pradamano Non togliere i meriti ai volontari

Gentile direttore, mi riferisco alla lettera pubblicata alcuni giorni fa rela-

tiva all'inaugurazione di un “pozzo” posto in via Roma nel comune di Pradamano, a memoria dell'antico manufatto, che lo storico Walter Ceschia ha documentato nelle sue ricerche relative appunto a Pradamano e Lovaria.

Quello che mi stupisce, per

cui non sono d'accordo, è che da un lato si vuole ingentilire l'opera dei volontari, mentre dall'altro si definisce la stessa costruzione come “oggetto vezzoso, atto ad abbellire il giardino di una graziosa villetta per bagnare i fiori...”

La stessa costruzione può

piacere o meno, ma ciò non toglie il merito dei volontari che hanno dedicato il loro tempo, la loro capacità e la loro bravura a favore di tutta la comunità indistintamente.

Ben vengano opere del genere.

L'amministrazione deve es-

sere orgogliosa di queste persone che, a mio parere, andrebbero premiate.

Voglio ricordare che Pradamano vanta diverse associazioni tutte dedite al volontariato che sono un fiore all'occhiello di questa comunità.

Valter Rizzi. Pradamano

CULTURE

DAL PRIMO AL 5 MAGGIO 1945 LA CORTE FU PRECEDUTA DAL TRIBUNALE DEL POPOLO CHE CELEBRÒ DUE PROCESSI

Furono emesse 316 sentenze, 206 i condannati

FABIO VERARDO

Guardando all'attività giudiziaria della Corte, l'analisi complessiva dei procedimenti dimostra che i processi furono celebrati senza interruzioni dall'estate del 1945 e aumentarono progressivamente nei mesi successivi; nel primo periodo e in occasione di processi a imputati noti, si tennero in aule straboccanti di pubblico.

Complessivamente vennero comminate 316 sentenze (165 nel 1945, 129 nel 1946 e 22 nel 1947) che riguardarono 495 imputati. In tutto il periodo 206 imputati vennero condannati, 198 assolti, per 89 fu dichiarato il non luogo a procedere perché i reati erano estinti per amnistia.

Dati peculiari emergono guardando al genere. Le don-



Un'immagine della liberazione di Udine: gli Alleati nel cuore della città

ne sottoposte al giudizio della Corte friulana rappresentarono poco meno del 10% degli imputati (vennero processate 42 donne). Fu sottoposto a giudizio un numero relativamente alto di donne che, quasi esclusivamente civili, furono

legate all'azione dei collaborazionisti o vennero più frequentemente accusate di atti di delazione. L'esito dei procedimenti attestò una sostanziale parità circa la percentuale di condannati, ma va rilevato che nel contesto friulano solo

poche donne rivestirono incarichi direttivi e operativi o ebbero ruoli decisivi nelle delazioni.

L'azione giudiziaria perseguì alcuni dei principali organizzatori del collaborazionismo friulano sul piano militare. Furono processati i colonnelli Zuliani e De Lorenzi, comandanti rispettivamente del Reggimento alpini Tagliamento e del 5° reggimento Milizia di difesa territoriale. Furono perseguiti gli esponenti delle principali bande che compiono violenze indiscriminate: le bande "Vetturini", "Ruggiero", "Leschiutta", "Spollero", il reparto caccia "K9", i reparti di Pozzi, Covre, Polverosi e Caroi che operarono più o meno autonomamente anche in veri e propri centri di repressione – il più noto fu a Palmanova – mentre altri nuclei agirono in contatto con la Sipo/Sd a Udi-

ne, Gemona, Tolmezzo, Pordenone e Cividale. L'azione giudiziaria investì anche molti militari che avevano rivestito ruoli secondari e un numero considerevole di delatori e civili.

Non va poi dimenticata l'azione del Tribunale del popolo attivo a Udine dal primo al 5 maggio che, prima della Corte d'Assise Straordinaria, celebrò due processi; il primo contro Federico Valentini, il direttore del quotidiano del partito fascista friulano "Il popolo del Friuli", fu rinviato su pressione degli Alleati; il secondo, contro Odorico Borsatti, si concluse con la condanna a morte e la fucilazione dell'imputato, accusato, quale ufficiale italiano arruolato nelle Ss, di aver torturato e ucciso diversi partigiani (tra questi il noto "Montes" Silvio Marcuzzi). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UNA INDAGINE STORICA RIPERCORRE L'ATTIVITÀ DELLA CORTE D'ASSISE STRAORDINARIA DI UDINE

Il Friuli ha avuto la sua Norimberga: i processi a 500 collaborazionisti

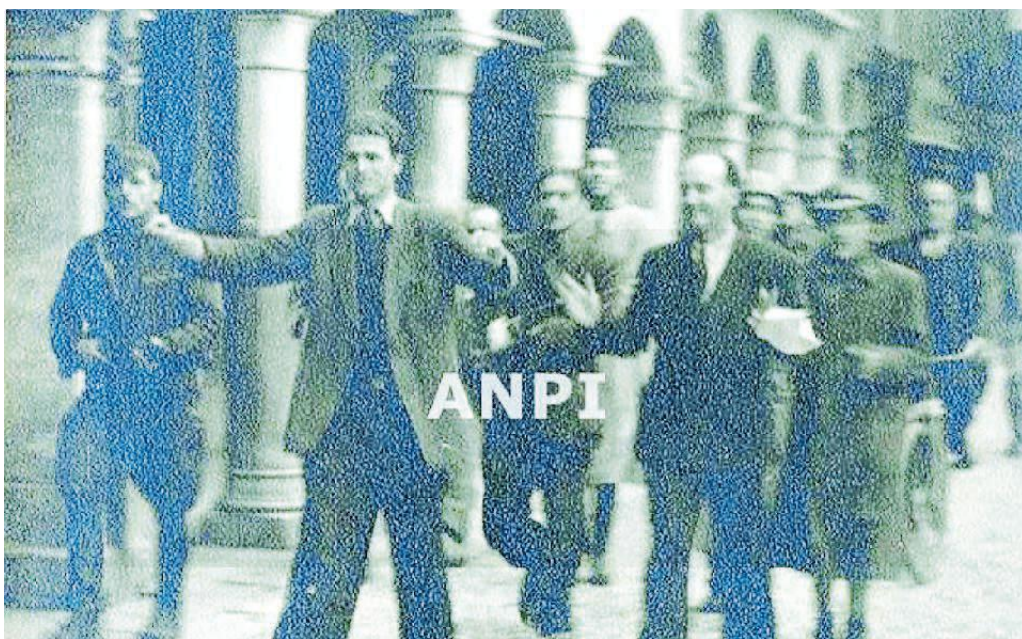
Dalle carte sul Litorale adriatico un mondo di faccendieri, delatori e approfittatori senza scrupoli

Lo studioso Fabio Verardo si occupa da tempo di Resistenza, collaborazionismo e Giustizia di transizione nel secondo conflitto mondiale. Esce ora questo suo libro sulla Norimberga friulana (500 gli imputati) che sarà presentato domani, alle 18, alla Libreria Moderna. L'autore dialogherà con Giovanni Ortis, presidente dell'Istituto friulano per la storia del movimento di Liberazione.

VALERIO MARCHI

La "resa dei conti" con il fascismo e con il collaborazionismo è una questione basilare che negli ultimi anni ha beneficiato di una rinnovata attenzione da parte della storiografia. Riempie il vuoto su quanto accaduto in ambito friulano una monografia pubblicata per i tipi dell'editore Franco Angeli dal giovane studioso friulano Fabio Verardo: "Processi per collaborazionismo in Friuli. La Corte d'Assise Straordinaria di Udine (1945-1947)", che prende in esame la Corte d'Assise Straordinaria (CAS) di Udine e i processi per collaborazionismo da essa celebrati nel contesto friulano.

«Innanzitutto – afferma l'autore – questa ricerca analizza i meccanismi giudiziari e il ruolo



Un'immagine di archivio: la fotografia fu scattata a Udine in piazza Matteotti (San Giacomo)

dei protagonisti (imputati, magistrati, giudici popolari, avvocati); fornisce poi ampi dati sul collaborazionismo e stimola una riflessione sia sulla società che attraverso i processi esce dal conflitto sia, in generale, sulla complessa transizione fra guerra e dopoguerra».

Il fenomeno del collaborazionismo assunse caratteristiche peculiari in ragione della costituzione della Zona di operazioni del Litorale adriatico e della lotta antipartigiana. Più che dall'estensione del fenomeno, che già presumeva am-

pio, Verardo è rimasto colpito dall'influenza pervasiva delle strutture militari e, ancor di più, delle multiformi articolazioni del collaborazionismo dei civili: un mondo di faccendieri, interpreti, delatori e approfittatori senza scrupoli. Avvalendosi per la prima volta dell'intero e ricco materiale prodotto e acquisito dalla Corte e di altre fonti inedite, il libro ricostruisce le strutture e il funzionamento degli apparati giudiziari, offrendo uno spaccato originale su azione, composizione e sentenze del Tribunale del Popolo e della Cas friu-

lana. Analizza inoltre i processi legislativi e politici che condussero sia all'istituzione degli organi giudiziari per perseguire i reati di collaborazione sia alle diverse riforme e provvedimenti di clemenza, descrivendo la costituzione e l'evoluzione degli organi giudiziari friulani per comprendere le pratiche punitive attuate dopo la Liberazione. Emergono poi diverse contiguità e corrispondenze con la Cas di Udine che ebbero ripercussioni sull'attività giudiziaria. Della Cas Verardo ha indagato organizzazione, funzionamento, strutture,

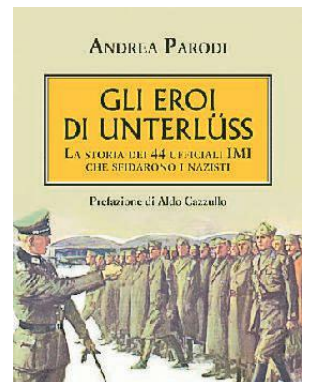
organico e mansioni, con specifico riferimento al ruolo della magistratura inquirente e alle funzioni della presidenza e dei giudici popolari. Possiamo così cogliere non solo le dinamiche generali della codificazione dei reati e del giudizio, ma anche quanto l'evoluzione dell'ordinamento e delle prerogative della Corte e le ingerenze degli Alleati influirono sui processi, sull'entità delle sentenze e sulle differenze di trattamento tra gli imputati, anche alla luce dell'amnistia del 1946. In questa cornice s'inserisce lo studio dei procedimenti e delle sentenze.

Il quadro d'insieme evidenzia da un lato la ricostruzione dell'attività giudiziaria con riferimenti statistici alle imputazioni, ai reati, alle condanne, alle assoluzioni, alle pene comminate, ai ricorsi e alla concessione dell'amnistia; dall'altro, il riscontro di dati significativi, confrontati con le fonti bibliografiche e con il materiale degli archivi regionali, sugli imputati e sui collaborazionisti attivi in Friuli. Non meno notevole lo studio della percezione dell'opinione pubblica sull'attività della Corte, che consente di esaminare in quale misura l'azione penale fosse influenzata dalla partecipazione del pubblico ai processi e dal coinvolgimento della stampa, dell'associazionismo partigiano e dei partiti politici. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL LIBRO E L'INCONTRO

L'ultimo eroe che sfidò i nazisti si racconta



Il libro su Michele Montagano

CRISTINA SAVI

Una storia dura – come tante, quando di mezzo ci sono la guerra, il nazismo, la deportazione –, ma purtroppo ancora poco conosciuta, quella che si potrà ascoltare domani a Pordenone (alle 9 nell'aula magna del centro studi e alle 20.30 al Ridotto del Verdi) grazie all'associazione Aladura e soprattutto all'ultimo testimone di una pagina eroica scritta nel cuore della Germania nazista. Michele Montagano, 98 anni, di Campobasso, è infatti uno dei 44 "eroi di Unterlöss", simbolo della resistenza senz'armi dei soldati italiani contro il nazismo e protagonista di uno dei gesti più nobili che un uomo possa compiere: offrire la propria vita in cambio della vita di un altro essere umano. Una vicenda a lungo dimenticata, sottratta dall'oblio da Andrea Parodi – che parteciperà all'incontro con Montagano – giornalista e studioso di storia che ha pubblicato per l'Editore Mursia il libro "Gli eroi di Unterlöss. La storia dei 44 ufficiali Imi che sfidarono i nazisti".

Quarantaquattro dei 700 mila soldati italiani che dopo l'8 settembre, catturati, si opposero alla collaborazione col nazifascismo e scelsero di rimanere nei lager, nel caso specifico lo "Straflager KZ" di Unterlöss. Furono scelti a caso ventuno prigionieri per essere fucilati e 44 uomini, fra i quali Montagano, si offrirono volontariamente al posto dei commilitoni prescelti, in segno di sfida contro l'arroganza dei nazisti. «Senza dire una parola – così Montagano – facemmo un passo avanti, con la certezza di una morte sicura». I tedeschi, sorpresi dal gesto eroico, invece di ucciderli li trasferirono nel campo di Unterlöss, dove per 19 mesi furono sottoposti, fino alla Liberazione, il 9 aprile 1945, ai lavori forzati. —

"IL CANTO DELL'IPPOPOTAMO"

«Pierluigi e io negli anni turbinosi in cui siamo diventati scrittori»

Alberto Garlini pubblica per Mondadori il romanzo di una generazione intellettuale
L'amico Cappello: «Sentivamo l'urgenza della vita che si apriva davanti a noi»

MARIO BRANDOLIN

“**I**l canto dell'ippopotamo” è il nuovo romanzo di Alberto Garlini in uscita il 2 aprile per i tipi della Mondadori. Un romanzo sui generis, che è prima di tutto la storia di un'amicizia, intensa importante e vitale, quella che ha legato l'autore a Pierluigi Cappello, e di come questa sia riuscita a far sí che entrambi trovassero la loro strada. «Un romanzo – come ci dice l'autore – che nasce dall'urgenza di fissare sulla carta i tanti ricordi che mi legano a Pierluigi che temevo potessero sbiadire e scomparire: perché poi la memoria, se non le si dà corpo, cancella se stessa».

Come è nato il libro? «All'inizio ero partito con l'idea di scrivere una romanzo molto più lungo, con un impianto molto diverso. Poi di colpo ho cominciato a scrivere in modo assolutamente rapsodico, annotavo tutto quello che mi veniva in



Il nuovo romanzo di Alberto Garlini: racconta l'amicizia con Cappello

mente. Alla fine mi sono ritrovato con un materiale che metteva insieme i ricordi di quel periodo lì, quando giovani ci siamo conosciuti, alla fine degli anni '90, e insieme siamo arrivati, anche se per strade diverse, alla consapevolezza – Pierluigi di più, io ancora sono attraversato da dubbi e insicurezze – di quello che volevamo fare e essere. Io, in particolare, anche attraverso una profonda crisi depressiva (che nel romanzo trova ampi accenti di sofferza e lucida partecipazione; n.d.r.) sono riuscito a trovare la mia strada di scrittore. Sicché tutti questi spezzoni messi sulla carta sono diventati le unità narrative del libro; libro che è venuto come una colata lavica». E, aggiungiamo, trascina e contagia il lettore.

«Era proprio questo che volevo, portare il lettore dentro questo labirinto di gioventù, di vocazione, di letteratura, di amicizia, di sperimentazione e poi anche di far rivivere un Friuli che c'era all'epoca». Il

lasso temporale del romanzo va dal 1996 al 2000, «anche se, scrivendolo, non mi sono minimamente occupato di segnare alcuna cronologia, semplicemente ha seguito i ricordi che avevo e la narrazione è venuta così come si era focalizzata nella mia memoria».

Nel libro c'è anche una forte componente di analisi letteraria, non basata però su parametri critici canonici, innervata, invece, sulla solidità di un'amicizia contagiosa. «Ed è esattamente così, perché all'epoca era tutto legato alla presenza, alla vicinanza, ai discorsi che si facevano, arrivava tutto con molta irruenza, vivevamo le cose con l'urgenza di una vita che si apriva davanti a noi; era una scoperta della letteratura che si rinnovava ogni giorno, attraverso letture, le cose che scrivevamo, le discussioni, quello che ci muoveva era il bisogno di trovare l'espressione per dire tutto

«Il titolo evoca il modo con cui ci prendevamo in giro per qualche scritto mal riuscito»

quello che avevamo dentro». Per quanto riguarda la poesia di Cappello, «ho cercato di raccontare come si è sviluppata, come è riuscita a diventare la grande poesia della sua maturità: dalla ricerca accurata della forma perfetta distillata, Pierluigi ha avuto la grandezza, anche sulla spinta delle cose che ho raccontato, di scen-

dere dall'iperuranio della pura forma per una poesia che incontra il mondo, la sua miseria, la sua violenza e la sua felicità, e arrivare a quello che considero un assoluto capolavoro, "Parole povere"».

Quale è il rischio che si corre, una volta arrivati al successo come scrittori e poeti? «È quello di vedersi ridotti a formule, a sintesi che penalizzano, quando non banalizzano, la complessità di un autore. Prendiamo il caso di Pierluigi: la sua poesia è ricca di mille sfaccettature, la si può leggere in molti modi. Il pericolo è quella di esaurirla in uno solo. Il mio libro vuole contribuire a far sí che questo con Pierluigi non avvenga».

In questi vent'anni in Friuli sul piano delle proposte culturali è cambiato molto, quanto hanno contribuito quelle vostre iniziative, come le racconta, nate tra serate, bevute incontri, una vena di creativa follia? «Vedo un filo rosso che, per quanto mi riguarda, lega quelle esperienze a Pordenonelegge, a esempio, che nasce proprio da lì, dall'amicizia che ci legava, Pierluigi, Gianmario Villalta, me e altri e che ci spingeva a fare, a discutere, aprirci al mondo creando quella rete di contatti che è alla base delle iniziative odierne».

Canto dell'ippopotamo, perché? «Era il modo con cui ci si prendeva in giro, quando facevamo o scrivevamo qualcosa che non ci piaceva, ci dicevamo appunto che sembrava il canto sgraziato di un ippopotamo». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN LINEA CON LE POLITICHE DELL'UNESCO

Aquileia a portata di smartphone la Fondazione rinnova il sito web

ELISA MICHELLUT

È on-line il nuovo sito della Fondazione Aquileia, da oggi navigabile in italiano, inglese, tedesco, russo e, a breve, anche in francese. Plurilingue, consultabile da smartphone e tablet, con social wall integrato, il sito, realizzato dall'agenzia Domino, offre una panoramica completa sul sito Unesco di Aquileia e sulle attività della Fondazione. «Il lungo lavoro di progettazione, realizzato con la Fondazione Aquileia – spie-

ga il presidente, Antonio Zannardi Landi —, aveva l'obiettivo di realizzare un portale che fosse una vetrina per tutto il sito Unesco di Aquileia e una fonte d'informazioni utili alla visita non solo delle aree di competenza della Fondazione, ma di tutti i punti d'interesse, in modo tale da offrire una visione d'insieme». La struttura del sito, che comprende anche le pagine istituzionali e l'approfondimento sulle attività principali della Fondazione, per esempio lavori di valorizza-

zione, mostre, eventi e pubblicazioni, è stata pensata secondo le linee guida della navigazione "user friendly", cercando di rispettare tutti i parametri per rendere la navigazione piacevole. Immagini d'impatto, collegamenti rapidi tra una sezione e l'altra, velocità di navigazione e informazioni chiare: queste le caratteristiche del nuovo portale. L'home page si apre, nella parte alta, con uno slide-show d'immagini di grande formato, accompagnate da parole chiave che riman-



Il sito internet della Fondazione Aquileia si è rinnovato

dano a diversi temi, che poi l'utente potrà decidere di approfondire nelle pagine interne dedicate. La sezione "Cosa vedere" è riservata alle aree archeologiche, alla Basilica e ai musei ed è arricchita da testi, foto e ricostruzioni 3D. Nelle pagine dei musei e della Basilica sono presenti i link di collegamento alle rispettive pagine istituzionali,

dove l'utente potrà trovare informazioni utili. La sezione "visita Aquileia", invece, contiene informazioni pratiche per organizzare una visita: prezzi, orari, associazioni, guide turistiche, agevolazioni, kit per la visita. Nella sezione "didattica", oltre alle indicazioni sulle associazioni da contattare, sono anche indicati i link per ascoltare i

racconti audio su Aquileia, realizzati in collaborazione con Radio Magica per consentire a un pubblico sempre più ampio di scoprire la città romana.

Particolarmente ricca è anche la sezione dedicata agli eventi, news, pubblicazioni, fotografie e materiale 3D. Per restare aggiornati è presente il form d'iscrizione alla newsletter. Per chi volesse proseguire la visita, infine, il social wall consente di visualizzare l'ultimo post sui canali facebook, instagram, e youtube della Fondazione. Prossimo passo, in linea con la volontà di una promozione integrata del territorio, una sezione dedicata a Grado e agli altri siti Unesco del Friuli Venezia Giulia e una sezione riservata alle attività ricettive e alla ristorazione aquileiese. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA TV REGIONALE
PRIMA PER ASCOLTI

* dati Auditel

TELEQUATTRO

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

«Stavolta Tudor sarà più dura ma puoi farcela»

I vecchi compagni Di Livio e Tacchinardi ora opinionisti tv: «L'Udinese ha sbagliato lo scorso anno, doveva tenerlo»

Stefano Martorano

«L'Udinese ha sbagliato con Tudor perché avrebbe dovuto confermarlo dopo la salvezza dell'anno scorso. Adesso speriamo che faccia il bis in una situazione ancora più delicata dello scorso finale di stagione, nonostante ci siamo più partite a disposizione». Sono accomunati dallo stesso pensiero Angelo Di Livio e Alessio Tacchinardi, non proprio due a caso, bensì due vecchi compagni di squadra che con l'attuale allenatore dell'Udinese hanno condiviso l'esperienza alla Juventus, prima di intraprendere la carriera di opinionisti; Di Livio è passato alla Rai dopo Mediaset, là dove è rimasto Tacchinardi. Entrambi hanno espresso il loro punto di vista sulla corsa salvezza, con un occhio particolare rivolto alla causa della Zebretta.

IL SOLDATINO

Lo chiamavano così Di Livio, per la praticità che dimostrava di avere sul campo e anche adesso, nelle vesti di osservatore esterno, sembra avere già capito dove andrà a parare il lavoro dell'amico Tudor. «Parto dal presupposto che da ex difensore Igor

metterà subito mano alla fase difensiva. Lo conosco, lui era un guerriero e pretende che i suoi giocatori siano molto attenti e combattivi. Poi punterà a isolare la squadra



Angelo Di Livio

«Dovrà cominciare bene con una vittoria: facciamo il tifo per lui perché è preparato»



Alessio Tacchinardi

dalle pressioni, a mettere le pedine al posto giusto e a rivalutare giocatori come De Paul, Lasagna e Fofana che sono il valore aggiunto della

squadra». Un'Udinese che per l'ex esterno destro della Juve di Marcello Lippi non doveva trovarsi in questa situazione. «Così come mi aveva sorpreso la scelta di Velazquez, al quale avrei preferito un allenatore sì giovane, ma italiano e che conoscesse il nostro calcio, così mi sorprende trovare l'Udinese in questa situazione molto pericolosa di classifica, dove devi giocartela ogni partita con forza e intelligenza senza mai perdere la concentrazione». Poi, ecco «le carte» che Di Livio fa per la lotta salvezza. «Chievo e Frosinone sono spacciate, e le altre devono andarsela a giocare. Bologna, Udinese e Spal sono sullo stesso livello, il Genoa invece no dopo avere battuto la Juve la reputo fuori dalla mischia».

GRANDIAMICI

Tacchinardi, ex centrocampista che a Torino con Tudor ha condiviso ben sette stagioni, focalizza invece l'attenzione sull'esordio dell'amico col Genoa. «I risultati del prossimo turno possono essere davvero determinanti per molte concorrenti alla lotta salvezza ed è chiaro che Igor dovrà cominciare bene battendo il Genoa. Io faccio il tifo per lui e non solo perché è un amico, ma perché è un tecnico bravo e preparato, lo so per averlo seguito con attenzione fin da

L'EX CAPITANO

Anche Di Natale ci crede: «Igor può fare girare la ruota nel verso giusto»

UDINE. Il cerchio del destino idealmente si è chiuso sopra il cielo dello stadio Alberto Picco di La Spezia ieri pomeriggio, sotto gli occhi del vecchio indimenticato (e indimenticabile) bomber bianconero: Di Natale. Il Genoa sconfitto (dal Bologna ai calci di rigore: 7-6) nella finale della Viareggio Cup in quella che è la nuova «casa» di Totò, diventato la scorsa estate collaboratore tec-



Totò Di Natale in tenuta Spezia

nico del club ligure, guidato da Pasquale Marino, l'allenatore che a Udine - intuizione - lo trasformò in un centravanti, capace di sfondare i duecento gol (in carriera) in serie A.

Di Natale, Genoa, Udinese: sembra quasi una successione logica, in vista del prossimo impegno di campionato allo stadio Friuli, contro il Grifone rossoblù, prima tappa sulla strada della salvezza per i bianconeri: «Ci sono tante squadre che lottano per non retrocedere - ha raccontato ai cronisti Totò -. Credo che per l'Udinese l'arrivo sulla panchina di Tudor possa portare i frutti sperati, facendo girare un po' la ruota nel verso giusto».

Ma Di Natale ha voluto parlare anche dei giovani visti all'opera in questa edizione



Igor Tudor al lavoro al Bruseschi per centrare la seconda salvezza dell'Udinese dopo quella ottenuta lo scorso anno FOTO PETRUSSI

gli esordi». Da uomo di calcio, Tacchinardi che abbina le «comparsate» al lavoro di allenatore (l'anno scorso ha allenato il Lecco in serie D), sa perfettamente che non sempre è possibile capire le situazioni di un gruppo dall'esterno, ma la stima rivolta alla famiglia Pozzo lo porta a

una considerazione speranzosa. «A me piace come lavora questa società e ne ho simpatia. I Pozzo sono bravi e quest'anno si sono avvalsi di un grande direttore dell'area tecnica come Daniele Pradè, per questo credo che abbiano tutte le risorse per risolvere presto. L'esonero di Da-

vide Nicola? Bisogna essere dentro un ambiente per capire le dinamiche e le difficoltà, ma la società è forte e sa il fatto suo, anche se credo che Tudor andasse riconfermato l'anno scorso, dopo avere sbrigato una situazione delicata».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PROSSIMA GARA

Difficile battere il Genoa: lo dicono i bookmakers

UDINE. La vittoria interna dell'Udinese paga oltre due volte la posta in palio. Anche la quota dei bookmakers, con il segno «1» al Friuli piazzato a 2.40, a dare l'idea di quanto sia difficile per la Zebretta battere il Genoa. Il pronostico dunque indica una partita incerta, col successo del Grifone proposto a 3.20 e il pareggio a una media di tre volte la posta in palio.

Sul fronte rossoblù, ieri i ragazzi di Prandelli si sono alle-

nati nell'amichevole con l'Arenzano, vinta per 11-0. La padula ha segnato quattro gol, mentre Favilli (al rientro) e Bessa hanno realizzato una doppietta a testa. Un gol per Schafer, Gunter e Mazzitelli. Il Genoa quindi è in salute dopo aver fatto cadere l'imbattibilità della Juve e a Udine sarà praticamente al completo, col solo Hiljemark indisponibile. —

S.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLONE
IN PILLOLE

CR7, solo oggi la visita

Cristiano Ronaldo ha ritardato il rientro a Torino per colpa degli affari (a Barcellona): il portoghese verrà visitato solo oggi dopo l'infortunio accusato con la Serbia.



Kean scarica il padre

«Se sono l'uomo che sono oggi è solamente grazie a mia madre»: così Moise Kean risponde su Instagram al padre che ha accusato l'azzurro di averlo emarginato.



Zanetti: basta Icardi

«Credo si sia parlato troppo di Icardi. Ora concentriamoci sul campo perché mancano 10 gare fondamentali», parole del vicepresidente dell'Inter Zanetti.



Il campionato

IL COMMENTO

PIETRO OLEOTTO

Don Rodrigo ritorna con un 4 in pagella

E poi dicono che solo a Udine non lo capiscono... Sarà anche vero che in Friuli il palato è diventato fin troppo esigente e che a De Paul non si perdonano gli errori in maglia bianconera, mentre altrove – in casa Inter o ad Haringey, nella Londra del Tottenham – sono pronti a spendere fior di milioni (almeno 25) per acquistarlo, certo è che anche in Argentina, nella sua Argentina, non sono teneri nei giudizi sul nostro Don Rodrigo.

Diario Olé è stato spietato dopo l'amichevole vinta in Marocco (di stretta misura e con un gol nel finale): «R. De Paul (4): il tandem sulla fascia con Acuña non ha funzionato. Quando ci ha provato è stato fermato con i falli». Insomma, svestita il 16 dell'*Albiceleste* per rimettersi la 10 bianconera, l'argentino si porta in Friuli

un 4 per nulla incoraggiante. D'accordo, come spesso si dice tra i giocatori alla ricerca dell'alibi, magari l'altra sera il collega Hernán Claus avrà avuto dei problemi esistenziali, o di antipatia nei confronti di più di qualcuno della *Selección* (4 anche a Dybala e all'ex Pereyra ora al Watford, 5 tra gli altri a Lautaro Martínez e allo stesso ct Scaloni), ma l'impressione di un De Paul ancora incompiuto e alla ricerca del vero ruolo si è avuta anche l'altra sera a Tangeri.

Il problema è che, oltre al votaccio, Don Rodrigo ritorna all'Udinese con un eterno nodo da sciogliere da parte dei «professori» in panchina: Nicola lo utilizzava da seconda punta o da mezzala sinistra, Tudor potrebbe pensare di farlo tornare trequartista per centrare la salvezza. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INAZIONALI

Lasagna ha già lavorato al Bruseschi assieme a Mandragora e Ingelsson



Lasagna è rientrato dalla convocazione azzurra senza neanche giocare

UDINE. Due giorni da oggi. È questo il personale countdown, il tempo che Igor Tudor avrà a disposizione per lavorare con la squadra al completo in vista del Genoa. Dall'allenamento in programma questo pomeriggio, alle 15, l'Udinese ritroverà infatti tutti gli effettivi dopo avere già riaccolto in gruppo ieri Lasagna, Mandragora e Ingelsson, alle-

natesi regolarmente. Oggi sarà la volta dei nazionali tornati entro ieri sera a Udine, vale a dire gli argentini De Paul e Musso, rispettivamente impiegati 62 e 25 minuti nell'Argentina che martedì sera ha battuto 1-0 il Marocco, il danese Stryger Larsen che si è scioccato tutti i 90' nell'incredibile rimonta con cui la Danimarca ha impattato 3-3

in Svizzera, dopo essersi trovata sotto per 3-0 e dei difensori Ekong e Opoku. Il primo ha giocato 90 minuti da capitano della Nigeria che ha vinto il test sull'Egitto e il secondo ha fatto altrettanto, ma non da capitano, nel 3-1 con cui il Ghana ha battuto la Mauritania in amichevole. Sarà atteso anche l'inglese Wilmot, in campo ieri nel test tra le under 20 di Portogallo e Inghilterra.

Tornando all'allenamento di ieri, va detto che Tudor ha focalizzato ancora il lavoro sugli esercizi di possesso palla, sia nella partitella otto contro otto che in quella dieci contro dieci, avvalendosi anche di molti ragazzi della squadra Primavera. Da segnalare la partecipazione in gruppo di Behrami, ormai pronto per il Genoa e degli ex lungodegenti Badu e Samir, mentre Hallfredsson ha proseguito nel differenziato. Niente presenza in campo, invece, per D'Alessandro e Nuytinck, che proveranno a rientrare per la sfida diretta all'Empoli del 7 aprile. Non si sono visti nemmeno Barak e Teodorczyk. —

S.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'APPELLO DELLA CURVA

La Nord "chiama" i tifosi a difesa dell'Aquila del Friuli e per la causa bianconera

Simonetta D'Este

UDINE. La Curva Nord chiama a raccolta tutti i tifosi dell'Udinese, non solo perché la partita di sabato contro il Genoa è fondamentale per la salvezza, ma anche per difendere la bandiera del Friuli.

Sulla pagina Facebook degli Ultras 1995 è stata pubblicata una foto che riproduce una vecchia coreografia della Nord con il vessillo con l'Aquila e un testo che recita: «Sventola fiero la nostra bandiera. Dopo quanto successo sabato scorso in occasione della partita Italia-Finlandia, quando è stato vietato l'ingresso delle bandiere del Friuli, per la partita Udinese-Genoa di sabato invitiamo tutto il popolo friulano a recarsi allo stadio Friuli con una bandiera con l'Aquila patriarcale simbolo della nostra Patria. I nostri simboli non si vietano, né ora, né mai!».

Ecco, quindi, l'invito al pubblico dello stadio dei Rizzi, veicolato anche attraverso i profili social della Curva Nord Udinese 1896, dove si legge: «Friuli, una Patria, un popolo, uno stadio. Riportiamo la nostra bandiera a casa: in occasione della partita contro il Genoa porta con te una bandiera, una maglia, qualsiasi cosa con la nostra Aquila».

Un segno tangibile, questo, di quanto i tifosi bianconeri ci tengano alla propria identità e di quanto non abbiano digerito la solerzia de-



La coreografia in Curva Nord nell'anniversario del terremoto

gli addetti alla sicurezza dello stadio che in occasione della partita dell'Italia non hanno permesso l'accesso ai vessilli della Piccola Patria. D'altra parte, spesso in curva sono apparse bellissime coreografie con l'Aquila, sia in occasione degli anniversari della nascita della Patria del Friuli (3 aprile 1077), sia nei ricordi della devastazione del terremoto. Insomma, punti sulla propria identità, i friulani hanno deciso di rispondere con una palese dimostrazione, che tutti contano possa pure essere benaugurante per l'Udinese.

Sabato, infatti, sarà anche la prima apparizione in stagione del neo allenatore Tudor, che ritorna sulla panchina sotto l'arco dei Rizzi dopo poco meno di un anno. «Sperin ben», si legge sui social dove i tifosi si sono

espressi anche in marilenghe. La sfida, d'altra parte, è di quelle da non sbagliare, e per l'occasione servirebbe pure l'apporto canoro e di presenza di un pubblico numeroso. Al momento, però, c'è ampia disponibilità di posti in tutti i settori dello stadio (esclusa la curva Nord esaurita da inizio stagione).

Per sabato, inoltre, l'Udinese ha predisposto una promozione dedicata a tutti i donatori di sangue della regione: presentando il tessero delle associazioni AfdS - Avis - Fidas Isontina - Gadas Torviscosa - AfdS Pordenone - Carnica donatori sangue - Ads Trieste potranno accedere allo stadio in curva Sud pagando solamente 5 euro. Per attivare la promozione ci si può rivolgere a tutte le rivendete Ticketone. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

QUATTRO AMICI AL VAR

Hai scritto “scaravente un tai” sulle mutande? Non entri



PAOLO PATUI

Oggi al Bar non si entra. O meglio si entra solo dopo accurata perquisizione di un improvviso e improvvisato posto di blocco: niente abbonamenti cronici di vestiario che alludano a squadre avver-

sarie dell'Udinese e controllo zelante persino della biancheria intima: le mutande non devono portare simboli, emblemi e sigle di nessun tipo. «Sulle mie c'è scritto *scaravente un tai*», si autodenuncia l'anziano. «Le consegno immantinente», fa uno dei controllori. «Anche se sono sporche?», interviene brontolando quello del Bar. Rifila quattro “tagli” di quelli giusti ai tipi del posto di blocco e ci porta in salvo dentro al locale. «Ma che succede?», chiediamo sbalorditi.

«Non lo sapete? Proclamarsi friulani è un atto di sedizione e la nostra bandiera con quell'aquila gialla incute timore e provoca shock dalle conseguenze irreparabili!».

«Beh – fa l'anziano – se la bandiera della Patria dal Friuli produce queste conseguenze, quali deviazioni psichiche produrrà negli avversari la maglietta della Bondi Ferrara, che pare un grembiolino dell'asilo?». «Dici che è per quello che a basket abbiamo perso?», chiedo. Il taciturno mi guarda

storto, ancora pugnalo dalla sconfitta. Perché perde la Gsa? «Non l'avete sentito domenica – ironizza – che il parquet era pieno di maniglie perse? In telecronaca Fontanini definisce ogni palla sprecata una maniglia; finisce che ci palleggi sopra, la palla schizza chissà dove e la partita, oltre che la palla, è persa». Aggiungo io che se scendi in campo e sai che i giornalisti ti chiamano *Spongy* (Spangaro), *Lollo* (Lorenzo Penna) e *Maurino* (Mauro Pinton), è difficile in-

cutere terrore agli avversari! Irrompe quello del cruciverba: «Sei verticale: lo fa Pedone con Martello». «Lo martella», replica laconico il taciturno, mentre sostituisce il poster della Gsa con i volti sorridenti e pieni di futuro di Lisa Vittozzi e Lara Della Mea, campionesse vere con pochi clamori e tanto talento.

Intanto aspettiamo segni di riscatto bianconero contro i genoani. Chi farà più paura all'altro? L'Aquila nostra o il Grifone loro? «Uno verticale: usato

sicuro». «Tudor!», ribatte l'anziano. Speriamo sia davvero sicuro e non un materiale da riciclo, visto ciò che si disse di lui un anno fa. E infatti Tudor pare stia rimettendo a posto la squadra. Cioè i nove giocatori che gli restano. Di cui la metà circa acciaccata e stampellata. È il turno del taciturno: «Fategli fare una partitella contro Galparoli e le altre vecchie glorie e vedrete che qualcosa cominceranno a capire».

Si è fatto tardi. Usciamo. Fuori il posto di blocco ha sbracato. Sul ponte sventola bandiera bianca. La nostra ci auguriamo possa sventolare sabato pomeriggio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TUTTI I LUNEDÌ

ALL'INTERNO DEL MESSAGGERO VENETO



CIERRE immobiliare

da noi
Sei di
casa! MAGNOTTI

IMMOBILIARE 55

IMMOBILIAREINDRO

www.immobiliaremacoratti.it

M
MACORATTI
immobiliare

AGENZIA IMMOBILIARE
SAVOIA
... Since 1993

CAPORALE

IMMOBILIARE
IN
UDINE

n&f servizi
immobiliari

SI
FORNITORE UFFICIALE
SERVIZI IMMOBILIARI

PER VOI LE MIGLIORI OFFERTE IMMOBILIARI

L'evento sempre più vicino

UEFA
UNDER21
CHAMPIONSHIP
ITALY 2019

CALENDARIO
uefaeuunder21.vivaticket.it

ADULTI
8€
UNDER21
5€

SEDE		GIORNATA 1			GIORNATA 2			GIORNATA 3			SEMI-FINALE	FINALE
		Dom 16.06	Lun 17.06	Mar 18.06	Mer 19.06	Gio 20.06	Ven 21.06	Sab 22.06	Dom 23.06	Lun 24.06	Gio 27.06	Dom 30.06
 GIRONE A	Bologna										SEMI-FINALE 18:00	
	Reggio Emilia										SEMI-FINALE 21:00	
 GIRONE B	Trieste											
	Udine											FINALE 20:45
 GIRONE C	Cesena											
	San Marino											

Calcio d'Italia - Org. locale / C.T.

Udine verso gli Europei U21 Pirlo testimonial tra i ragazzi

È ormai partita la prevendita dei biglietti con agevolazioni e mini abbonamenti
Al Friuli si giocherà la finale con tanti gruppi e alunni del progetto #tifiamoeuropa

Simonetta D'Este

UDINE. Superata a pieni voti la prova generale con Italia-Finlandia, Udine si prepara ora ad ospitare (assieme a Bologna, Reggio Emilia, Trieste, Cesena e San Marino) gli Europei under 21, e soprattutto la finale del 30 giugno. La speranza, ovviamente, è che sia l'Italia (inserita nel girone A che giocherà tra Bologna e Reggio Emilia) a giocarsela al Friuli, dove si disputeranno altre tre gare del girone B: lunedì 17 giugno alle 21 sarà la volta di Germania-Danimarca, giovedì 20 alle 18.30 di Danimarca-Austria e domenica 23 di Austria Germania.

I biglietti per le partite sono già in vendita, sia singolarmente, sia a pacchetti in mini abbonamenti, e sono acqui-

stabili on line (<https://uefaeuunder21.vivaticket.it>) o nelle rivendite autorizzate. I costi sono popolari: 8 euro per gli adulti e 5 per gli under 21 in tribuna e distinti, e di 5 e 3 euro nelle curve, ma sono in atto anche promozioni particolari per chi si è iscritto o si

In piazza Matteotti è già partito il conto alla rovescia attraverso uno speciale orologio

iscriverà al progetto #tifiamoeuropa.eu. In concomitanza con l'apertura del ticketing, è stato pubblicato sul canale social di @WeAreYoutrope e della Nazionale lo spot ufficiale degli Europei under 21: nel video Andrea Pirlo,

ambasciatore della competizione, appare insieme a 11 ragazzi delle scuole superiori e a 40 bambini delle scuole elementari, tutti selezionati tra gli studenti che partecipano appunto al progetto #TifiamoEuropa, invitando a non fischiare gli inni e anzi a partecipare con atteggiamento positivo alle gare e accogliere negli stadi i tifosi di tutte le nazionali ospiti in un clima festoso.

Un clima che in Friuli tutti si augurano coinvolga anche molti spettatori-turisti delle vicine Austria e Germania, che assieme alla Danimarca saranno di scena proprio a Udine: l'attrazione delle spiagge friulane potrebbe andare di pari passo al fascino delle partite delle nazionali, e per questo motivo si è mossa anche turismofvg, che attra-

verso il proprio sito offre ai tifosi la possibilità di scoprire cosa fare e dove andare in regione dal mare ai monti, passando attraverso le città e i luoghi di interesse artistico e storico. Insomma, per la città e per la regione è un appuntamento da non perdere. In piazza San Giacomo, in attesa che partano tutte le iniziative in programma, è già stato attivato l'orologio con il count down che porta proprio all'inizio dell'Europeo, con immagini delle nazionali coinvolte e con lo spazio per i selfie e le fotografie.

La Federazione fa sapere anche che è ancora possibile candidarsi come volontario per l'evento nelle sei sedi italiane: tutte le informazioni al sito <https://tifiamoeuropa.eu/volontari/>. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL COMMENTO

FRANCO ZUCCALÀ



IL FUTURO AZZURRO DEL QUAGLIA-KEAN

L'Italia è già sola al comando del girone di qualificazione agli Europei, grazie anche al pareggio fra Grecia e Bosnia. La crisi del calcio azzurro sembra un vecchio e brutto sogno già accantonato. La prima domanda che è stata fatta a Mancini dopo la vittoria di Parma, è stata su Quagliarella, paragonato a Di Natale che conquistò la maglia azzurra a 34 anni a suon di gol. Dopo la *standing ovation* di martedì, al momento dell'uscita, si è capito che la gente ama l'attaccante e al ct è stato chiesto se lo porterà agli Europei. Mancini ha risposto con diplomazia: «Quagliarella è in ottima forma. Da qui al 2020 c'è molto tempo. Lui sa giocare a calcio e farsi voler bene. Ma manca tanto tempo, fra oltre un anno sarà lo stesso? Per ora è in forma. Vedremo al momento opportuno».

Insomma, sarà difficile liberarsi di lui, perché è uno che sa mantenersi in forma e ha riconquistato dopo quasi nove anni il posto in azzurro cui ambiva. L'eco degli sfoghi di Balotelli è stato un altro oggetto di discussione: «Balotelli deve stare tranquillo, deve lavorare. Non si può essere simpatici a tutti. Mancano tre mesi alle prossime partite. C'è tempo». In due parole: prima la Nazionale era, non diciamo la Caienna, ma un posto scomodo, ora tutti vogliono farne parte. Merito di Mancini, dei risultati, dell'ondata di simpatia che il ct ha saputo (ri)destare nei pochi mesi della nuova gestione. «Entusiasmo? Fa piacere: io penso a dopo il Mondiale e al senso di frustrazione che c'era. I tifosi vivono per il calcio. C'era stato un certo distacco, ora sta tornando l'amore per la Nazionale. Dobbiamo continuare a giocare bene e a riempire gli stadi».

A chi ha fatto presente che contro Finlandia e Liechtenstein son capaci a vincere tutti, il commissario tecnico ha risposto: «La Finlandia aveva cambiato modo di giocare per contrastarci e non prendere gol, ma li ha subito lo stesso. I gol fatti a Parma potrebbero essere importanti per la differenza reti. È stato importante segnare presto, perché noi eravamo aggressivi e per loro era difficile uscire».

Si è parlato anche di ritiro congiunto con la Under 21 di Di Biagio e si sta cercando la data giusta per due giorni da vivere insieme, come un solo gruppo. E poi i molti debuttanti: «I 18 esordienti sono importanti per il futuro. È stato bello vedere l'intesa Quaglia-Kean. Quaglia è qui per meriti. Piace alla gente, ha una bella storia fiorita a 36 anni. E si è ben inteso con il più giovane, Kean».

Nel futuro ci saranno altre novità, oltre ai 18 debuttanti? Potrebbero rientrare alcuni di quelli che sono stati accantonati? «Ce ne sono altri 15, in tutto il gruppo è di 40 circa. Recupererò gli altri. Nuovi non mi sembra ce ne siano ancora, ma se sbocceranno, li seguiremo». E quando gli hanno chiesto se si sente protagonista del «Rinascimento azzurro» ha risposto: «È importante che la Nazionale piaccia. L'esclusione dal Mondiale aveva fatto male a tutti. Speriamo non accada più. Io mi ritengo fortunato ad essere qua».

Tirando le somme, l'ottimismo creato da questa Nazionale è importante per il movimento. Certo, sarebbe stato importante giocare qualche partita, prima dei confronti con Grecia e Bosnia (in programma all'inizio di giugno), per poter dare continuità a un momento propizio. Prima c'era la carenza di giocatori e di risultati. Ora è tornata l'abbondanza. Basterà dimostrare qualcosa con avversari più forti, quando capiterà. Per ora, avanti così. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ipotesi che il mitico stadio venga abbattuto divide il popolo del calcio
Costruito negli anni '20, l'impianto è nei cuori anche di chi vi ha giocato

Gigi De Agostini difende San Siro: «Salviamolo, è un pezzo di storia»

IL FOCUS

L'idea che lo stadio Meazza venga abbattuto per permettere la costruzione di quello nuovo lì vicino, sta dividendo Milano, i tifosi sia dell'Inter sia del Milan, ma anche chi in quell'impianto ci ha

giocato da protagonista. Tra chi appartiene al fronte dei cosiddetti nostalgici, e quindi contrari alle ruspe a San Siro, c'è Luigi De Agostini, ex calciatore friulano che ha vestito la maglia dell'Inter, ma che al Meazza giocato un sacco di partite anche da giocatore dell'Italia e della Juventus.

«Quello stadio è la storia del

calcio – taglia corto De Agostini –, è vero che il progresso ormai non si ferma davanti a niente, ma certi pilastri, certe cose andrebbero preservate. E San Siro è una di queste cose. Ha fatto la storia del nostro calcio, non si può negare questo».

Insomma, per l'ex calciatore friulano vince il cuore in un mondo sempre meno legato

agli affetti e alle passioni. Anche perché per lui quello stadio significa ricordi importantissimi.

«Quello più bello penso sia il gol che ho segnato con la Nazionale contro il Portogallo – racconta – durante le qualificazioni per gli Europei '88. A vedermi dalla tribuna in quella occasione c'era mio figlio Michele, che aveva 5 cinque anni, e il destino ha voluto che a distanza di 30, lo scorso anno ci fossi io in tribuna al Meazza a vedere giocare lui con la maglia del Pordenone contro l'Inter. È stata la quadratura del cerchio». Ma i ricordi di De Agostini non si fermano qui, perché lui è di quelli che può vantarsi di aver segnato un gol nel derby, di quelli che hanno un peso. «Ho realizzato la rete



De Agostini ai tempi dell'Inter

del pareggio interista – spiega –, nel novembre 1992 ho segnato l'1-1. Ma c'è un altro ricordo che l'ex calciatore di Tricesimo ha bene in mente: «A San Siro con la Juventus nel 1990 ho vinto la Coppa Italia, vincendo contro il Milan 1-0 con rete di Galia. Era l'anno dell'inaugurazione del terzo anello, in pan china c'era Zoff... Quello stadio regala emozioni, le fa vivere in un'atmosfera tutta particolare, magica». «Non conosco le esigenze delle società milanesi – conclude –, non entro nel merito, ma mi chiedo se proprio serva abbattere San Siro o se non si potrebbe solamente ristrutturarlo. Certi simboli andrebbero mantenuti». —

S.D'E.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Sebastian Colloredo, il 31enne finanziere di Tarvisio ha deciso di dire basta: qui il suo ultimo salto in Coppa nel tempio di Planica

Il campione di salto con gli sci ha chiuso la carriera a Planica. Ora il tarvisiano si dedicherà a insegnare i suoi segreti ai giovani.

Colloredo non vola più: «Ho vinto abbastanza non ho alcun rimpianto»

L'INTERVISTA

Giancarlo Martina

Con il volo delle qualificazioni per la finale della Coppa del mondo disputata nel fine settimana sul trampolino Hs 240 di Planica, in Slovenia, ha concluso la carriera agonistica il saltatore azzurro Sebastian Colloredo. Il 31enne finanziere di Tarvisio, una vita in Nazionale, ha dunque deciso che è giunto il momento di dire basta a una vita di continui allenamenti e di privazioni, considerando che le diete imposte ai saltatori per volare sono ferree ai limiti dell'anoressia. «È stata una

decisione dura da prendere. È sempre difficile lasciare ciò che ti piace – afferma l'atleta festeggiato al parterre del trampolino sloveno – avevo tutte le motivazioni per continuare, ma ai mondiali di Innsbruck non si è avverato il sogno nel cassetto di conquistare una medaglia, un sogno cominciato ancora alle Olimpiadi di Torino 2006. Ma non ho rimpianti se non sono riuscito a vincere tutte le medaglie che avrei voluto. Sono contento di avere dato sempre il massimo nelle quattro Olimpiadi cui ho partecipato, come anche ai Mondiali».

Tra i momenti da ricordare, Colloredo incastona: «Il debutto alle Olimpiadi di Torino e soprattutto il 10° posto alla prima gara di Coppa del

mondo ad Harrachov, dove c'è stata la conferma del buon lavoro di crescita svolto con lo Sci Cai Monte Lussari. Ma ogni gara mi ha lasciato tanti bei ricordi e soddisfazioni. Tutte esperienze stupende».

«Sono riconoscente alla Federsci – aggiunge –, che ha sempre operato per permettere agli atleti di dare il massimo. Ma una sottolineatura va al mio Gruppo sportivo delle Fiamme Gialle, è doverosa perché nei momenti difficili mi è stato molto vicino. Soprattutto quattro anni fa, quando ero fuori squadra, mi ha messo a disposizione un allenatore e così sono riuscito a dimostrare di meritare di fare parte della Nazionale, altrimenti avrei chiuso già allora. Un pensiero di gratitudine,

poi, anche per l'allenatore polacco Lukasz Kruczek, che ha portato una positiva ventata di novità in azzurro e ha creato i presupposti per una ulteriore crescita tecnica di tutti noi e dei nostri giovani. Ci ha riportato a essere competitivi con le nazioni più forti».

Ma cosa farà ora Colloredo? «Ho già partecipato a corsi per allenatore e penso che completata la specializzazione potrò tramandare tutta la mia esperienza. Sono predisposto a dare una mano alle giovani generazioni del salto». Sebastian Colloredo, che si era messo in evidenza nei campionati nazionali giovanili, aveva debuttato nel 2005 nella gara a squadre delle preolimpiche di Pragelato (Torino). L'anno seguente, dopo le Olimpiadi a Lillehammer ottenne un nono posto nella gara dal trampolino Hs 134, il suo migliore risultato di carriera, ma la soddisfazione di salire sul podio di Coppa del mondo se la meritò, pure a Lillehammer, nel 2012 quando fu protagonista con il team azzurro che si classificò al terzo posto nella prima gara a squadre mista disputata. Vincitore di quindici titoli italiani assoluti, ha partecipato alle Olimpiadi di Torino 2006, Vancouver 2010, Sochi 2014 e PyeongChang 2018 e a otto Mondiali. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Ciclismo

Catalogna, in salita già prove di Giro d'Italia

Vuelta Catalunya, terza tappa, arrivo in salita a Vallter 2000. Adam Yates (Mitchelton), Egan Bernal (Sky), Daniel Martin (Uae), Nairo Quintana (Movistar) e Miguel Angel Lopez (Astana) arrivo a cinque con il secondo e il quinto che fanno prove di Giro d'Italia. Sempre la Mitchelton ha vinto a Gatteo a Mare la cronosquadre della seconda semitappa (la prima al belga Liepins) della Coppi&Bartali precedendo di 10" il Team Sky. In Belgio invece Dylan Groenewegen (Jumbo) ha vinto in volata a La Panne: battuti Fernando Gavia (Uae) ed Elia Viviani (Deceuninck).

Olimpiadi 2026

Malagò: «Darò la caccia ai singoli voti»

«Bisogna lavorare sui singoli voti e io lo sto già facendo da molto tempo. Poi già so come va a finire questa storia: se si vince sono bravi tutti, se si perde è colpa di qualcuno. Ci vuole pazienza ma sono ottimista». Parola del presidente del Coni Giovanni Malagò sulla candidatura congiunta di Milano-Cortina per le Olimpiadi invernali del 2026.

Moto Gp

La carica di Valentino: «Speriamo nel meteo»

Valentino Rossi torna in pista in Argentina e il primo pensiero va alle condizioni meteo. «Speriamo di avere buone condizioni di pista sul circuito questo week-end, perché è sempre fondamentale. In secondo luogo, speriamo che quest'anno ci sia bel tempo - aggiunge - La scorsa stagione la gara è stata terribilmente complicata, perché si è gareggiato su una pista per metà bagnata e per metà asciutta ed è stato molto difficile guidare la moto con le slick sulle zone bagnate».

Formula1

Alonso-Montezemolo è polemica in rete

Lite Alonso-Montezemolo. L'ex presidente Ferrari sul sito del "Circus", rilanciato su Twitter, dichiara: «Quando vince, è felice. Quando non vince, il problema è la squadra...», spiegando perché lo spagnolo non abbia vinto un titolo mondiale in rosso. La replica del pilota non si è fatta attendere, direttamente tra i commenti del tweet: «Il presidente non ha mai detto questo. Specialmente dopo che ho portato l'80% dei punti alla nostra squadra».



BIATHLON

Sappada festeggia la sua Lisa

Festa doveva essere e festa sarà. Ora il tutto ha una data: sabato 6 aprile. Dalle 20.30 al palasport di Sappada si ritroveranno appassionati di sci, concittadini e campioni per celebrare la grande stagione della biathleta Lisa Vittozzi. Dopo i riconoscimenti brindisi e musica naturalmente. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

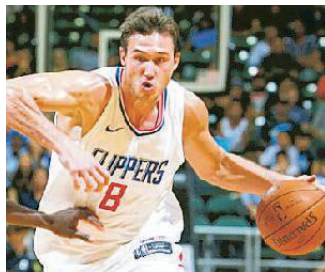
LA NOSTRA AMERICA. La Los Angeles "povera" fa festa. Un risultato che vale doppio dopo il flop dei cugini Lakers.

“Clips” ai playoff, capolavoro firmato Gallinari-Rivers



PIERO TALLANDINI

Un autentico capolavoro quello dei Los Angeles Clippers che contro ogni pronostico conquistano l'accesso ai play off. Un risultato che reca impressa una doppia firma: quella di Danilo Gallinari e di coach Doc Rivers.



Danilo Gallinari in azione

L'azzurro è stato fin qui protagonista della miglior stagione della carriera per continuità, leadership e statistiche, confermando che a frenarlo, nelle scorse annate, erano stati soltanto i ricorrenti problemi fisici. Per quanto riguarda l'allenatore, Rivers si è confermato un fuoriclasse, portando ai playoff una squadra che

nelle ultime due sessioni di mercato aveva deciso di sacrificare tutti gli altri big, da Blake Griffin e DeAndre Jordan a Tobias Harris. Giocatori, i primi due, la cui presenza si stava facendo ormai ingombrante e – forse – persino controproducente per gli equilibri di spogliatoio. I Clippers hanno costruito così un gruppo vero, senza primedonne, in grado di giocare secondo i dettami di un maestro come Rivers. E il Gallo si è ritrovato a essere il fulcro dell'attacco, grazie alla sua versatilità e alla ritrovata precisione al tiro: 19,8 punti a partita, 43,8 % da tre, 90,5 % ai tiri liberi, più 6 rimbalzi.

La vittoria che ha sancito il matematico accesso ai playoff è arrivata l'altra notte

in casa di Minnesota (122-111), sesto successo consecutivo. Per Danilo un'altra grande prova con 25 punti, 10 rimbalzi e 4 assist. Poi, momenti di emozione in spogliatoio, immortalati dalle telecamere, con Rivers che ha «arringato» i suoi ragazzi ricordando che la maggior parte degli esperti, a cominciare da ESPN e Charles Barkley, aveva pronosticato in ottobre una stagione da non più di 33 vittorie per i Clippers e una sicura esclusione dai playoff. «E invece noi ai playoff ci andiamo, ed è soltanto l'inizio» ha concluso il Doc facendo esplodere la festa e consegnando una bottiglia di champagne proprio a Danilo che ha raccolto l'«assist» del coach procedendo con l'innaffia-

ta celebrativa ai compagni.

Una soddisfazione che vale doppio per quella che tradizionalmente è considerata la squadra “povera” di Los Angeles: i “cugini ricchi”, i Lakers, sono stati infatti clamorosamente esclusi dai playoff nonostante l'arrivo in maglia gialloviola, la scorsa estate, di LeBron James. E a proposito di mercato, con le ultime mosse la dirigenza ha liberato uno spazio salariale enorme per provare a ingolosire, in estate, i migliori free agent, tanto che già si sprecano le voci. I “Clips” starebbe pensando a un doppio colpo che avrebbe del clamoroso: Kawhi Leonard e Kevin Durant. Altro che “cugini poveri”... —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASKET - SERIE A2

Gsa, contro Forlì è già gara da play-off per poter blindare l'ultimo posto al sole

Vietato sbagliare, serve il fattore campo nella post-season
Dietro attenzione anche Mantova in risalita con Veideman

Giuseppe Pisano

UDINE. Tre sconfitte in quattro partite, e all'Apu Gsa non resta che aggrapparsi al quinto posto. Le battute d'arresto dell'ultimo mese contro Roseto, Cagliari e Ferrara, intramezzate dall'unico successo ottenuto a spese di Jesi, hanno spento le residue speranze di giocarsi il terzo posto (l'obiettivo secondo posto è già sfumato a inizio ritorno con la sconfitta di Porto San Giorgio e lo 0-2 con Montegranaro) e persino il quarto posto ora appare decisamente lontano. I bianconeri sono scivolati a -4 da una



LA SITUAZIONE
TRE SU 4 LE ULTIME PARTITE PERSE: COSÌ L'APU SI È COMPLICATA LA VITA

Tezenis Verona lanciaatissima (sei vittorie di fila e il felice innesto di Sasha Vujacic) e nonostante lo scontro diretto da giocare in casa, appare difficile riagganciare gli scaligeri nelle quattro giornate che restano.

SPAREGGIO CON FORLÌ

Ora come ora è meglio essere realisti e guardarsi le spalle. Ci sono due lunghezze da difendere dall'assalto dell'Unieuro Forlì, che domenica scorsa ha dato battaglia contro una De' Longhi Treviso imbattuta da quando è arrivato David Logan. Domenica al palasport Carnera Gsa e Unieuro saranno di fronte in una sorta di spa-



Quattro partite al termine: è la resa dei conti FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

reggio per il quinto posto, definizione che in fin dei conti suscita ricordi piacevoli, ripensando al match promozione di tre anni fa a Montecatini Terme.

TRE OPZIONI

I possibili scenari sono tre. Se la Gsa dovesse vincere con più di sei punti di scarto (all'andata Forlì s'impose

88-82), metterebbe in casaforte il quinto posto e con esso il vantaggio nel fattore campo nel primo turno dei play-off. Un successo con scarto inferiore a sei punti sarebbe ugualmente ben accetto: volare a +4 su Forlì a tre giornate dalla fine lascerebbe poche chance di rimonta ai romagnoli. In caso di sconfitta, invece, sa-

rebbero guai: Udine subirebbe l'aggancio in classifica e si troverebbe in situazione di svantaggio, con lo 0-2 a sfavore negli scontri diretti. Con la prospettiva di giocare tre partite durissime nel finale di regular season: trasferta sul campo della Bakery Piacenza impegnata a evitare la retrocessione diretta, match casalingo con Verona e gran finale in casa di Treviso. Ecco perché da domenica al palasport Carnera si comincerà a respirare aria di play-off: bisogna vincere a tutti i costi, un altro stop costerebbe carissimo.

OCCHIO A MANTOVA

Va tenuto conto anche del fatto che da dietro risalgono Mantova e Roseto, entrambe a -4 dalla Gsa. Gli Stings di Rain Veideman sono i più pericolosi, in virtù del vantaggio nella differenza canestri con i bianconeri (il +14 udinese dell'andata è stato ribaltato nel match costato la panchina a Demis Cavina), ma occhio anche agli abruzzesi: la Gsa è in vantaggio su Roseto nella differenza canestri, ma in un'eventuale classifica avulsa a tre o più squadre si rischia di scivolare dal sesto posto in giù. Una serie di calcoli da far venire il mal di testa, la soluzione migliore è blindare la quinta posizione in classifica battendo l'Unieuro Forlì. Proprio come in quella magica notte di Montecatini. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA VISITA

Nikolic&Co alla scuole di Feletto: solito show

Calorosa accoglienza alla Gsa da parte degli alunni degli istituti dell'infanzia "M. Feruglio" e "M. Immacolata" e della scuola primaria "E. Feruglio" di Feletto Umberto. La delegazione bianconera era composta dai giocatori Amici, Nikolic e Chiti, dal vicecoach Montena e dal team manager Giovampietro. A dare il benvenuto al gruppo Apu anche il Sindaco di Tavagnacco, Gianluca Maiarelli. —



LE ULTIMESSE

Cortese, oggi il verdetto Simpson torna ad allenarsi

UDINE. Gsa col fiato sospeso per Riccardo Cortese. Il giocatore emiliano ha effettuato una tac per monitorare l'evolversi delle condizioni del gomito fratturato nel match di due settimane fa contro Cagliari, l'esito è atteso nella mattinata di oggi, con la speranza che possano venir confermate le previsioni iniziali e rientro nei play-off. Ieri Trevis Simpson ha ripreso ad allenarsi con i compagni dopo una giornata di stop per un'infiltrazione al ginocchio dolorante. Oggi per l'A-

pu Gsa c'è una doppia seduta d'allenamento: mattina pesi e basket, pomeriggio tutto dedicato al basket. Da segnalare, intanto, la pesante sanzione (mille euro di multa) inflitta dal giudice sportivo nei confronti della Bondi Ferrara per offese collettive frequenti del pubblico verso arbitri e nei confronti di un tesserato ben individuato della squadra avversaria. Il giocatore "bersagliato" dai tifosi estensi è Alessandro Amici, un ex. —

G.P.

SERIE C SILVER

Beretta garanzia di successo E così Cordenòns fa paura

C'è una squadra, in serie C Silver, che sta sorprendendo tutti. Anzi, si può già affibbiarle l'etichetta di rivelazione a tre giornate dalla fine della stagione regolare. Il riferimento è all'Intermek Cordenons che attualmente occupa il terzo posto in classifica a due sole lunghezze dai "cugini" della Winner Plus Sistema Pordenone. I cordenonesi, nello scorso fine settimana, hanno battuto la BH Campofor-

mido che a sua volta ha accarezzato il colpaccio, dilapidando sette punti di vantaggio negli ultimi 2'20". «Abbiamo sofferto la strepitosa forma atletica dei giovani udinesi - racconta il coach dell'Intermek, Andrea Beretta -, però i miei giocatori sono stati bravi a crederci fino in fondo pressando a tutto campo e raddoppiando». Guardando alle spalle, sono quattro i punti di vantaggio su Vis Spilim-

bergo e Vida Latisana. «La terza posizione è vicina - prosegue Beretta -, abbiamo vinto dieci partite su 11 nel girone di ritorno, ma non abbiamo un calendario semplice da qui alla fine della prima fase». Dopo le trasferte a Gorizia sponda Dinamo e a Latisana, l'ultima di ritorno riserverà proprio il derby con la Winner Plus. «Credo sarà durissima - conclude Beretta -. Con l'avvento di coach Longhin, i giocatori del Sistema sono con le spalle al muro e dovranno dimostrare qualcosa. Credo che vedremo un Pordenone più intenso e aggressivo rispetto alle tre recenti sconfitte di fila». —

Massimo Fontanini

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROTAGONISTA

D'Antoni la difesa stavolta non basta

Il Michelaccio San Daniele, dopo avere battuto Pordenone al supplementare, ha perso col Don Bosco a causa di una tripla di Carlin allo scadere dell'overtime, nonostante l'ottima difesa di D'Antoni (nella foto Megabasket) e i 38 punti del solito immenso Federico Bellina. —



Calcio dilettanti

Sì, gli Juniores possono difendere il titolo

Pareggio col Cjarlins: c'è ottimismo sulla solidità dei "Furlano boys" che giocheranno tra 20 giorni il Torneo delle Regioni

Claudio Rinaldi

PAVIA DI UDINE. Non è il caso di lanciarsi in facili ottimismo, ma sono sicuramente incoraggianti i segnali emersi dall'amichevole con il Cjarlins/Muzane (finita 1-1) sulla consistenza dalla Rappresentativa juniores che tra poco più di tre settimane dovrà difendere il titolo tricolore. È vero che la squadra guidata da mister Stefano De Agostini ha giocato a ritmi non altissimi, ma è innegabile nel primo tempo accanto a 3 juniores ha impiegato 8 giocatori utilizzati stabilmente in se-

rie D contro i quali i regionali hanno dimostrato una personalità che fa davvero ben sperare per l'ormai prossima spedizione nel Lazio. Il recupero del centrocampista Cottiga e del trequartista Carlevaris hanno elevato non poco anche la qualità dei rampolli del Fvg, che hanno peraltro denotato qualche difficoltà nel settore arretrato. Emblematica la situazione che ha originato il gol carlinese, nato sulla ripartenza dopo una occasione mancata da Cordara, nella quale i centrali difensivi si sono fatti superare da un lancio dalle retrovie permettendo a

Smrtnik di infilare Ceka in diagonale. Sicura di sé è apparsa anche la squadra schierata nella ripresa, che ha acciuffato il pareggio già al 4' con il tocco del manzanese Kuki dopo un pallone lavorato con caparbietà da Anconetani prima di crosarlo basso dal fondo. Questi i giocatori utilizzati del selezionatore Andrea Furlano. **Portieri:** Ceka (Lumignacco) e Ciani (Ol3); **difensori:** Piasentin (Brian), Trevisan (Cordenons), Kogoi (Juventina), Pramparo (Lignano), Cestari (Manzanese), Clarini D'Angelo (Pro Fagagna), Cantarutti (Pro Gorizia) e Facca



La formazione Juniores che ha giocato ieri sul campo di Risano

(Torviscosa); **centrocampisti:** Rizzetto (Cordenons), Alessio (Flaibano), Vasques (Kras), Comin (Manzanese), Cottiga (San Luigi), Toso (Torviscosa) e Condolo (Tricesimo); **attaccanti:** Anconetani (Brian), Zannier (Gemonese), Cordara (Lumignacco), Kuqi (Manzanese) e Carlevaris (San Luigi). Il Cjarlins ha opposto Calligaro, Massaro, Parpinel, Cudicio, Dussi, Politti, Pez, Del Piccolo, Smrtnik, Moras e Ruffo, alternandoli poi con Gregoris, Zuliani, Floreani, Tonizzo, Migliorini, Pesce e Bussi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PRIMA CATEGORIA

Sevegliano Fauglis una doppia frenata Allungo Pertegada

La Maranese sta facendo un campionato sontuoso e gioca davvero con il cuore. Nel girone C lotta play-off con Azzurra, Rivolto e Buiese

Stefano Martorano

C'è chi batte in testa, come il Sevegliano/Fauglis capolista del girone B, reduce da due sconfitte consecutive che comunque non hanno scalfito il vantaggio di nove punti sulla seconda, e chi allunga, come ha fatto il Pertegada di Lorenzo Berlasso, nel girone C. I gialloneri hanno portato a cinque i punti di vantaggio sullo Staranzano, sconfitto in casa da una Maranese che sta facendo un campionato sontuoso, terza in classifica, ma che soprattutto ha un cuore grande così. I gialloverdi, infatti, sono stati colpiti da un lutto che ha toccato la squadra e con una prova

di grande reazione sono riusciti a vincere per dedicare la vittoria, come ha ricordato il tecnico Ermano Sinigaglia. «Una dedica speciale vaa a Desirée, la sorella del nostro Denis Dal Forno, che pochi giorni fa ha perso il ragazzo in un incidente stradale. A lei abbiamo dedicato il nostro successo, costruito giocando ad altissimo ritmo. I miei ragazzi hanno dato prova di un grandissimo carattere ed è stata la vittoria del gruppo compatto». Tutto questo nel **girone C**, dove al quarto posto c'è il Ruda di Cristian Terpin, a due soli punti dalla Maranese. «È stata una vittoria importantissima, ottenuta contro una Sangiorgina che in casa aveva fatto sempre molto bene, e che ci permette di accorciare sul secondo posto per giocare tutto in queste ultime partite». Eccolo qui il concetto che piace spinge il cuore oltre l'ostacolo; bisogna giocarsela

I NOSTRI 11 » Prima categoria 25ª giornata			
4-3-3			
PERUCH (Union Rorai)		All. Zambelli (Torreanese)	
ZANELLO (Maranese)	BON (Rivolto)	CIANI (Buiese)	MARCUZZI (Lavarian/Mortean)
DRAGA (Udine United)	BUSOLINI (Diana)	FLOCCO (Aquilaia)	
CECOTTI (Ruda)	ORGNACCO (Azzurra)	ZANIER (Nuova Sacilese)	
I MARCATORI			
22 RETI Motta (Maranese)			
18 RETI Del Degan (San Quirino), Trevisanato (Rive D'Arcano), Basso (Grigioneri)			
17 RETI Reniero (Lavarian/Mortean)			
15 RETI Zufferli (Forum Julii)			
LE CLASSIFICHE			
Girone A. Nuova Sacilese 58; Rive D'Arcano 57; Maniagolibero 51; Diana 48; San Quirino 47; Ragogna 45; Colloredo 35; Ceolini 32; Bannia, Aviano, Union Martignacco, Union Rorai 28; Barbeano 21; San Daniele 17; Vallenoncello 16; Porcia 8.			
Girone B. Sevegliano/Fauglis 54; Azzurra, Rivolto, Buiese 45; Grigioneri 44; Forum Julii 42; Santamaria, Fulgor 41; Venzone 34; Torreanese 30; Sedegliano 28; Lavarian/Mortean 25; Aurora 24; Serenissima 22; Udines United 14; Ancona 12.			
Girone C. Pertegada 54; Staranzano 49; Maranese 47; Ruda 45; Sant'Andrea 43; Isonzo 40; Rivignano, Sangiorgina 35; Zarja 33; Aquileia 31; Ufm Monfalcone 30; Domio 29; Gradese 23; Isontina 19; Vesna 16; Primorec 11.			

ed è proprio quello che a Premariacco stanno facendo da inizio stagione, con l'Azzurra a cui va riconosciuta la palma di rivelazione del girone B. «I miei ragazzi sono stati esemplari, disputando una partita perfetta sotto tutti i profili», ha ammesso il tecnico Roberto Bolzico, dopo il tre a zero arrivato nientemeno che sul campo della Forum Julii. Classica alla mano, la lotta

per i play-off nel **girone B** è accesa come non mai, con tre squadre a braccetto a quota 45 punti, là dove oltre l'Azzurra ci sono anche il Rivolto di Tiziano Zampieri: («Ora ci aspettano cinque scontri diretti») e la Buiese di Jzsef Negyedi, andata e espugnare il campo della capolista: «Il successo è stato inaspettato, ma valutando la qualità degli avversari abbiamo impostato la partita sulla



I gialloneri del Pertegada allungano a +5: promozione vicina

massima aggressività con i radoppi di marcatura e l'abbiamo portata a casa». In corsa anche la Fulgor di Nicola Tragoni. «Ci troviamo a quattro punti dalla seconda e in un altro campionato saremmo vicini al terzo posto, invece in questo siamo appena ottavi». Un occhio al fondo, ora dove il blitz del Lavarian/Mortean ha interrotto la striscia positiva del Sedegliano. «L'avevamo già vin-

ta nel primo tempo con i tre goal fatti e altrettanti sbagliati, ma il calcio è così basta una disattenzione e tutto si riapre. Senza nulla togliere al Sedegliano, abbiamo meritato». Nel **girone A**, il Diana è in corsa play-off. «La partita è stata molto equilibrata, come saranno tutte le partite da qui alla fine», ha sentenziato il tecnico Devid Tragoni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I NOSTRI 11

Zambelli subito top mister col portiere Peruch del Rorai e un super tridente d'attacco

Esordio con vittoria, e per di più sul campo di una diretta concorrente alla salvezza in un derby. Ecco le motivazioni che portano **Ludovico Zambelli** a guida della squadra dei Nostri 11. Il nuovo traghettatore della Torreanese è subentrato al dimissionario Geissa e in meno di dieci giorni è riuscito a dare la spinta con una vittoria importantissima in chiave play-out.

Al mister affidiamo quindi gli undici, a partire dal portiere dell'Union Rorai **Luca Peruch**, classe '89 che ha fatto il gatto a Colloredo, là dove l'Union ha piazzato la graffiata da tre punti. Davanti a lui, un poker di difensori da categoria superiore, a cominciare dall'esperto **Michele Zanello** ('86) della Maranese, che ha disputato una partita di altissimo livello nel blitz in ca-

sa dello Staranzano. A suo fianco, **Gabriele Bon**, classe '92, centrale difensivo del Rivolto, di grande acume tattico e lettura delle situazioni con personalità da leader del reparto difensivo. Una prestazione maiuscola l'ha sfoderata anche **Davide Ciani** ('96), proveniente dal settore giovanile Buiese. È un esterno sinistro basso, che viene utilizzato anche come centrale e domenica, nella partitissima a Sevegliano, ha dato centimetri e fisicità al ruolo, interpretandolo con determinazione. A sinistra troviamo **Denis Marcuzzi**, del Lavarian/Mortean, terzino sinistro di grande qualità ed esperienza, che porta motivazioni anche ai tanti giovani in squadra. In mediana, ec-

co **Hailm Draga**, classe '97, che ha segnato il gol vittoria dell'Udine United sul campo dell'Ancona. Nel Diana ha invece spiccato **Nicola Busolini**, classe '84, che rappresenta la vera anima della squadra di San Vito, mentre ad Aquileia si sono segnati il nome di **Kevin Flocco**, autore di una prestazione maiuscola con gol importante. Passando al tridente, **Andrea Cecotti** continua il suo momento sì al Ruda, proprio come **Mattia Zanier** ('85), trascinatore con una doppietta, della Nuova Sacilese. Una garanzia è anche **Andrea Orgnacco** ('91) punta di diamante dell'Azzurra. —

S.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PUNTURE DI SPILLO

Rivolto difesa record



STEFANO MARTORANO

19

Pochi punti per l'Isontina, che ha deciso di esonerare mister Giovanni Longo e di sostituirlo con Armando Barazzutti

17

I gol subiti dal Rivolto: nessuno ne ha incassati meno, dalla Prima categoria all'Eccellenza.

1

Prima vittoria stagionale esterna per l'Udine United: finora aveva rimediato dieci sconfitte e due pareggi.

SERIE A DONNE

Il Tavagnacco batte l'Hellas, e ora via a casa Juve

La squadra di Rossi, ormai salva, non fa sconti e potrà incidere sulla corsa scudetto delle bianconere sconfitte a Sassuolo

Simonetta D'Este

TAVAGNACCO. Anticipo di serie A, ieri al Comunale dove il Tavagnacco ha battuto l'Hellas Verona con un gol di Kaja Erzen, al quarto centro stagionale. Una vittoria che arriva a stretto giro dopo quella maturata contro il Chievo sabato scorso che ha regalato di fatto la salvezza matematica alle ragazze del presidente Moroso.

Contro l'Hellas, il Tavagnacco è parito subito bene: al 7' Ferin crossa al centro e trova Kollanen, mal'attaccante finlandese perde il tempo e l'azione sfuma. Al 13' è Fracaros a proporsi. Taglia il campo con un assist che libera Kol-

lanen: la numero 10 del Tavagnacco calcia, con Forcinella che blocca presa a terra. Al 17' azione personale di Ferin che supera un paio di avversarie e conclude, ma il portiere avversario blocca. Al 20' ci prova Mascarello su punizione, con il tiro che termina alto. Al 27' si vede in avanti l'Hellas, con Rus che impegna Buhigas e che lambisce il palo al 45'.

Nella ripresa sono sempre le padrone di casa a macinare gioco, tanto che al 26' arrivo il vantaggio: Kaja Erzen, dopo aver ricevuto palla da Kollanen dal vertice sinistro dell'area, fa partire un tiro a giro che non lascia scampo a Forcinella. Le gialloblu, quindi, si portano a casa un'altra

bella vittoria, che fa diventare tre consecutivi i risultati utili per il Tavagnacco, che il 13 aprile alla ripresa del campionato dopo la sosta per la Nazionale sarà in scena a casa Juventus. Lo scudetto, quindi, potrebbe passare anche attraverso la prestazione delle ragazze di Rossi, chiamate a non mollare la presa a risultato stagionale ormai ottenuto.

La Juve, infatti, sempre prima della classe a due giornate dal termine del campionato, ieri ha perso inaspettatamente a casa del Sassuolo per 2-1, e vede alle sue spalle il Milan, ormai distante di soli due punti: le rossonere hanno vinto 4-1 contro la Roma. Più distante, ma ancora in

grado di prendere la vetta c'è la Fiorentina, che invece deve ancora giocare ed è attesa sabato dal derby contro la Fiorentina. Chiuderà la giornata la sfida tra le due ultime della classifica, la Pink Bari contro l'Orobica. Orobica, fanalino di coda, che alla ripresa del campionato se la vedrà proprio con la Fiorentina alla ricerca di punti scudetto, mentre il Milan sarà ospite dell'Atalanta in una gara sulla carta molto più complicata.

L'ultima di stagione vedrà il Tavagnacco giocare in casa contro la Fiorentina e festeggiare a dovere quindi il ventesimo anno di serie A acquisito da parte di una piccola grande società friulana. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Kaja Erzen contro l'Hellas

TAVAGNACCO	1
HELLAS VERONA	0

UPC TAVAGNACCO James Buhigas, Frizza, Mella (15' pt Donda), Mascarello, Kollanen, Ferin, Erzen, Cavicchia (1' st Blasoni), Fracaros (28' st Polli), Zuliani, Errico, Camporese. All. Rossi

HELLAS VERONA Forcinella, Perin, Veritti (1' st Baldi), Bardin, Rus, Ondrusova (13' st Pavan), Dupuy, Meneghini, Pasini, Nichele (37' st Manno), Ambrosi. All. Di Filippo.

Arbitro Galipò di Firenze

Marcatori Nella ripresa al 26' Erzen
Note Ammonite Rus e Camporese. Angoli 5 a 4 per il Verona. Spettatori 100 circa

RUGBY



Domenica a Pasian di Prato protagonista la solidarietà con il rugby

Torneo delle Linci: under 6 e 12 in campo da tutta Italia con i big per la solidarietà

UDINE. Domenica sarà grande "Minirugby" al Polisportivo di Pasian di Prato: si giocherà la prima edizione del Torneo delle Linci, torneo dedicato ad atleti dall'under 6 all'under 12 e il calcio d'inizio è previsto per le ore nove del mattino; una giornata intera votata allo sport, al divertimento e alla solidarietà. Numeri di grandissima spessore per questa mani-

festazione ovale: oltre 700 mini rugbisti si sfideranno a Pasian di Prato, in rappresentanza di 13 società che sbarcheranno in Fvg provenienti da buona parte della regione, ma anche dal Veneto e dalla Valle D'Aosta, con il Club Stade Valdotain, senza dimenticare i Fenici di Marsala. Nello specifico ci saranno la Benetton Rugby Treviso, il Rugby San Donà, il

VenJulia Rugby Trieste, il Rugby Pordenone, l'Overbugline Codroipo, i Grifoni Rugby Oderzo, il Rugby Villorba, il Rangers Rugby Vicenza, lo Jesolo Rugby Junior e il Vittorio Veneto Rugby oltre ai padroni di casa del Rugby Club Pasian di Prato. Il rugby, poi, oltre che sul campo, ci ha abituati a giocare partite importanti anche nel mondo della solidarietà e questa manifestazione ovale non è da meno: il Torneo delle Linci, infatti, darà un aiuto concreto alle associazioni del territorio che si occupano di bambini. Per la prima edizione è stata scelta la cooperativa sociale Onlus Hattiva Lab, in particolare con il suo progetto Io diventerò, che punta a sostenere il successo scolastico di tutti quei bambini con bisogni educativi speciali che, altrimenti, non ce la farebbero a ottenere risultati gratificanti a causa delle proprie difficoltà. A rendere, poi, questo appuntamento assolutamente imperdibile, è anche la presenza di una "squadra di testimonial" di grande interesse ovale: in campo, infatti, ci saranno Andrea Lo Cicero, ex pilone della nazionale e quattro punti fermi della Benetton Treviso, i friulani Alessandro Zanni, Marco Lazzaroni e Antonio Rizzi e Ian McKinley. —

Davide Macor

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SCI ALPINO

Gran premio Giovanissimi in 1600 a Tarvisio nel 2020

TARVISIO. Nel marzo del 2020 sarà Tarvisio a ospitare la finale nazionale del Gran Premio Giovanissimi, la manifestazione cui partecipano gli allievi delle scuole di sci, alpino, snowboard e prove nordiche di tutta Italia. La consegna domenica scorsa a Sestola, località appenninica che ha ospitato l'edizione 2019 dell'evento. Ed è stato lo stesso presidente del Collegio Nazionale dei maestri di sci Luciano Magnani a passare il te-



Sabidussi, testimone da Sestola

stimone a Daniele Sabidussi direttore della scuola di sci e snowboard di Tarvisio, sodalizio che s'è fatto carico dell'organizzazione del gran premio. Le date di effettuazione sono ancora da definire, ma saranno dai 1.500 ai 1.600 i giovanissimi che giungeranno in Valcanale. Saranno campioncini nati negli anni 2008, 2009, 2010 e 2011, che gareggeranno nel gigante, nello snowboard e nel fondo, nelle giornate di sabato e domenica. Mentre, il venerdì sono previste le gare fra le rappresentative del Friuli Vg, Carinzia e Slovenia. Ad aprire l'evento, nei giorni precedenti sarà il campionato italiano dei maestri di sci. —

Giancarlo Martina

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VOLLEY

Cda e il traguardo A2 «Non me ne parlate»

Il presidente De Paoli butta acqua sul fuoco ma ci crede: «Con la promozione dovremmo ristrutturare la società»

Alessia Pittoni

TALMASSONS. Gianni De Paoli, da buon friulano, resta con i piedi per terra. Anche se la squadra di cui è presidente, la Cda Volley Talmassons, è prima nella B1 femminile di volley a 4 giornate dalla fine. Anche se la diretta concorrente Anthea Vicenza, che fino a domenica scorsa la incalzava a meno 1, grazie alla sconfitta rimediata a Castelfranco Veneto, è ora distante 4 lunghezze. «Il campionato non è finito — dice — e dobbiamo ancora affrontare formazioni che hanno bisogno di punti per salvarsi o per accedere ai play-off. E quando qualche tifoso, al telefono, inizia ad affrontare certi discorsi, chissà perché, cade sempre la linea». Il salto di categoria, sfuggito già due volte (due anni fa la Cda fu sconfitta al quinto set da Cuneo nella "bella" dei play-off, l'anno scorso fu eliminata in semifinale da Torino) è un obiettivo così importante che nessuno vuole darlo per acquisito.

In primis le atlete e lo staff tecnico che, in questa stagione, hanno dimostrato grande forza mentale. «In palestra — prosegue De Paoli — si respira serenità e sicurezza nei propri mezzi. Due elementi che sono stati fondamentali per riuscire prima a tenere il passo dell'Anthea, poi superarla e ora mantenere la vetta. Coach Guidetti ha lavorato molto bene, valorizzando sempre gli elementi positivi.



Il presidente De Paoli con coach Guidetti: la promozione è vicina

Non è un caso che i momenti difficili che la squadra ha attraversato, causati ad esempio dagli infortuni, non siano mai trapelati all'esterno».

In attesa delle prossime partite, prima fra tutte quella interna contro l'Imoco San Donà, anticipata straordinariamente a sabato alle 21, il presidente ha parole di elogio per le sue ragazze: «Tralasciando la vecchia guardia — precisa — della quale fanno parte atlete di grande valore, sono molto soddisfatto dell'apporto delle nuove come Gomiero che reputo la più forte attaccante che abbia mai giocato nella Cda. Bisio, così giovane, è cresciuta molto, e Ceron, Cantamessa e Green si sono confermate atlete di alto livello. Bravissima anche Be-

rasi, che si è rimessa in gioco in B1 giocando un ottimo campionato. Sono poi molto contento del recupero di Bon».

Riguardo alla possibile promozione, De Paoli si sbilancia solo su due aspetti, il primo umano, il secondo "tecnico". «Nardini e Lombardo — spiega —, pur avendo giocato in serie A, non hanno mai conquistato una promozione sul campo e meriterebbero questo traguardo. Se dovesse essere A2, una delle prime mosse riguarderebbe il rinnovo dei vertici societari. Siamo una società di paese e per prima cosa dovremmo attrezzarci con risorse umane e professionali capaci di gestire un cambiamento così radicale». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi



Mente ero via
RAI 1, ORE 21.25
Nell'inedita miniserie al via, Monica (**Vittoria Puccini**) si risveglia dopo quattro mesi di coma a seguito di un incidente avvenuto la stessa notte in cui hanno perso la vita suo marito Gianluca e l'avvocato Marco De Angelis.



Prima di lunedì
RAI 2, ORE 21.20
Due amici distruggono la macchina d'epoca di un miliardario (**Vincenzo Salemme**) malavitoso e per saldare il debito dovranno consegnare un pacco molto particolare.



Il ponte delle spie
RAI 3, ORE 21.20
1957. Il pittore Rudolf Abel viene arrestato con l'accusa di essere una spia sovietica. L'avvocato scelto per la sua difesa è James B. Donovan (**Tom Hanks**).

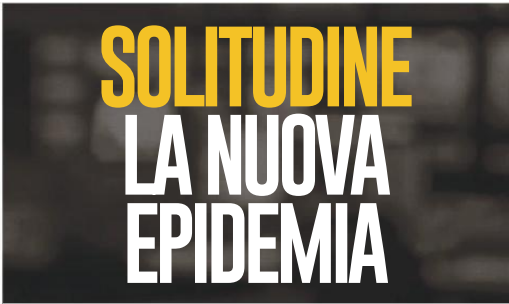


Io vi troverò
CANALE 5, ORE 21.20
L'ex agente segreto Bryan (**Liam Neeson**) vive solo e ha una figlia che non vede da tempo. Quando la ragazza scompare a Parigi, l'uomo deve tornare in azione.



Ted
ITALIA 1, ORE 0.15
Da piccolo John ha un peluche che prende vita. Passano trent'anni e l'orsacchiotto è diventato una presenza ingombrante per il ragazzo (**Mark Wahlberg**).

ORE 21.00 DIRETTA L'AGENDA



In studio: Furio Honsell, Aldo Duri, Giovanni Govetto e Anna Agrizzi

Curato e condotto da Alberto Terasso



CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1	1	LA 7	7	TV8	8
6.30 Tg1 6.40 Previsioni sulla viabilità Ccss Viaggiare informati 6.45 UnoMattina Attualità 9.55 Tg1 10.00 Storie italiane Attualità 11.30 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Telegiornale 14.00 Vieni da me Talk Show 15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.30 Tg1 / Tg1 Economia 16.50 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.25 Mentre ero via Miniserie 23.25 Tg1 - 60 Secondi 23.30 Porta a porta Attualità 1.05 Tg1 - Notte 1.40 Sottovoce Attualità 2.10 Non perdiamo la testa Film commedia ('59) 3.45 Vita di Marzouk Film documentario ('17) 4.40 Da Da Da Videoframmenti 5.15 RaiNews24		7.05 Heartland Serie Tv 7.45 Sea Patrol Serie Tv 8.30 Tg2 8.40 Madam Secretary Serie Tv 9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica 10.00 Tg2 Italia Rubrica 10.55 Tg2 Flash 11.00 Rai Tg Sport - Giorno 11.10 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 16.35 Castle Serie Tv 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera 18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Prima di lunedì (1ª Tv) Film commedia ('16) 23.00 Stracult Live Show Rubrica 0.35 La mia classe Film drammatico ('13) 2.00 Tg2 Eat Parade Rubrica 2.10 Blue Bloods Serie Tv 2.50 Piloti Sitcom		6.00 RaiNews24 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione 8.00 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.45 Tutta salute Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente Rubrica 14.00 Tg Regione / Tg3 14.50 TGR Leonardo Rubrica 15.05 TGR Piazza Affari 15.10 Tg3 LIS 15.20 Non ho l'età Doc. 15.40 Aspettando Geo Doc. 17.00 Geo Rubrica 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.25 Non ho l'età Doc. 20.45 Un posto al sole Soap Opera 21.20 Il ponte delle spie Film thriller ('15) 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 1.05 Rai Parlamento Magazine 1.15 Memex Doc Rubrica 1.45 RaiNews24		7.15 Hazzard Serie Tv 9.15 Carabinieri 4 Miniserie 10.20 Un detective in corsia Serie Tv 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv 16.35 Panico nello stadio Film thriller ('76) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Fuori dal coro Attualità 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Dritto e rovescio Attualità 0.30 Tattori - Scambio di ostaggi Film Tv crime ('16) 2.30 Stasera Italia Attualità 3.45 Emanuele e Françoise Le sorelline (1ª Tv) Film drammatico ('75) 5.50 Tg4 Night News		6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 L'isola dei famosi Real Tv 16.20 Amici Real Tv 16.30 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Avanti un altro! Quiz 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 21.20 Io vi troverò Film azione ('08) 23.20 Maurizio Costanzo Show 1.30 Tg5 Notte 2.05 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Uomini e donne People Show 5.15 Tg5		7.10 L'isola della piccola Flo Cartoni 7.35 L'incantevole Creamy 8.00 Piccoli problemi di cuore Cartoni 8.25 Chicago Fire Serie Tv 10.20 Chicago P.D. Serie Tv 12.10 L'isola dei famosi Real Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 Sport Mediaset Rubrica 13.45 I Simpson Cartoni 15.00 The Big Bang Theory Sit 15.30 Mom Sitcom 16.00 The Goldbergs Sitcom 16.30 Due uomini e mezzo Sit 17.25 La vita secondo Jim Sitcom 18.20 Mr. Bean Sitcom 18.30 Studio Aperto 19.00 L'isola dei famosi Real Tv 19.20 Sport Mediaset Rubrica 19.45 CSI New York Serie Tv 20.35 CSI Serie Tv 21.25 Colorado Show 0.15 Ted Film anim.-comedy ('12) 2.20 Studio Aperto-La giornata 2.35 Sport Mediaset Rubrica 3.15 Batman of the Future		6.00 Meteo Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Tagadà Attualità 16.20 The District Serie Tv "Il prezzo della gloria" "Rancori secolari" 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "I colori del coraggio" 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Piazzapulita Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 4.00 Tagadà Attualità		14.15 Una famiglia in pericolo Film drammatico ('11) 16.00 Il ritmo dell'amore Film sentimentale ('18) 17.45 Vite da copertina Rubrica 18.30 Pupi e fornelli 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show 21.30 Angeli e demoni Film thriller ('09) 24.00 Spectre Film azione ('15) 2.45 Una di noi Film thriller ('17)	
20	20	RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27 Paramount
8.40 Psych Serie Tv 10.35 Chicago Fire Serie Tv 11.25 The Big Bang Theory Sit 12.15 Gotham Serie Tv 14.00 The Mentalist Serie Tv 15.55 Psych Serie Tv 17.35 Gotham Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Sit 21.00 Terminator 2 - Il giorno del giudizio Film fantasc. ('91) 23.35 UnderCover Real Tv 0.10 69 Sexy Things 2 Do Before You Die Real Tv		8.20 Senza traccia Serie Tv 9.55 Criminal Minds Serie Tv 11.30 Elementary Serie Tv 13.00 24 Serie Tv 14.30 Criminal Minds Serie Tv 16.00 Just for Laughs 16.10 Senza traccia Serie Tv 17.35 Elementary Serie Tv 19.05 The Americans Serie Tv 20.45 Just for Laughs Sketch Comedy 21.10 Criminal Minds Serie Tv 22.40 I predoni Film azione ('16) 0.30 The Americans Serie Tv		8.40 Caccia spietata Film ('06) 11.00 Il divorzio Film ('69) 13.10 Napoli violenta Film ('76) 15.10 Vacanze in America Film commedia ('84) 17.05 I cinque dell'Adamo Film drammatico ('54) 19.15 Renegade Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 Identità violate Film thriller ('04) 22.40 Alfabeto Rubrica 22.55 Il velo dipinto Film ('06)		14.45 Monkeys: il pianeta dei primati Doc. 15.35 Under Italy Doc. 16.35 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc. 17.30 The Art Show Lo spettacolo dell'arte 18.15 Piano pianissimo Rubrica 18.30 Rai News - Giorno 18.35 This is Art Rubrica 20.15 Under Italy Doc. 21.15 Werther Opera 0.05 The Great Songwriters 0.55 Dizzy Gillespie Quintet live		12.00 La spada e la croce Film storico ('58) 13.55 Il mio nome è Nessuno Film western ('73) 16.00 The Silent Mountain Guerra tra le Alpi Film ('14) 17.40 Maciste nella Valle dei Re Film avventura ('60) 19.20 Gli onorevoli Film ('63) 21.10 Braveheart Cuore impavido Film storico ('95) 0.15 The Last Knights Film avventura ('14)		8.20 Incantesimo 8 Soap Opera 10.15 Tutto può succedere 2 Serie Tv 14.05 Provacì ancora Prof! 7 Miniserie 15.50 La signora del West Serie Tv 17.30 Il commissario Manara 2 Serie Tv 19.15 Un passo dal cielo 4 Serie Tv 21.20 La corrida Talent Show 23.55 Nero a metà Serie Tv 1.50 La squadra Serie Tv		9.45 Love It or List It Doc. 13.00 Buying & Selling Doc. 14.00 MasterChef Italia 7 16.15 Fratelli in affari Doc. 17.00 Buying & Selling Doc. Love It or List It - Prendere o lasciare Vancouver Doc. 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia Doc. 21.15 The Killer Inside Me Film thriller ('10) 23.30 Ina: l'esploratrice del porno 0.15 The Right Hand Lo stagista del porno Doc.		9.30 Le sorelle McLeod Serie Tv 11.30 La casa nella prateria Serie Tv 13.30 Garage Sale Mystery 13: Maschera di morte Film Tv giallo ('18) 15.10 Padre Brown Serie Tv 17.10 Giudice Amy Serie Tv 20.10 Vita da strega Serie Tv 21.10 Il caso Freddy Heineken Film thriller ('15) 22.30 Virus letale Film drammatico ('95) 1.00 Waco Serie Tv	
TV2000	28 TV2000	LA7 D	29 7d	LA 5	30 LA 5	REAL TIME	31 Real Time	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39 TOP CRIME	DMAX	52 DMAX	RAI SPORT HD	57 Rai
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione 15.20 Siamo Noi Attualità 16.00 Terra nostra Telenovela 17.30 Il diario di papa Francesco 18.00 Rosario da Lourdes 19.00 Attenti al lupo Attualità 19.30 Sconosciuti DocuReality 20.00 Rosario a Maria che sciolge i nodi Religione 20.30 Tg 2000 / Tg Tg 21.05 Anastasia Film biogr. ('56) 23.00 Today Attualità 0.10 Buone notizie Reportage		6.10 The Dr. Oz Show 8.45 I menù di Benedetta 12.50 Cuochi e fiamme 13.55 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.20 I menù di Benedetta 20.25 Cuochi e fiamme Game Show 21.30 Grey's Anatomy Serie Tv 0.50 La Mala EducaXXXion Talk Show 2.05 The Dr. Oz Show		9.50 Beautiful Soap Opera 10.15 Una vita Telenovela 10.50 Il segreto Telenovela 11.50 Divina cucina 12.05 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv 16.00 Hart of Dixie Serie Tv 17.55 Dr. House Serie Tv 19.45 Uomini e donne People Show 21.25 Victoria Serie Tv 23.50 Adesso il capo sono io! Real Tv 0.35 L'isola dei famosi		7.00 Alta infedeltà DocuReality 9.00 Malati di pulito Doc. 11.55 Alta infedeltà DocuReality 13.55 Amici di Maria De Filippi 14.50 Radio Italia Live Musicale 15.00 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA DocuReality 18.00 Cortesie per gli ospiti Real Tv 21.10 Vite al limite DocuReality 23.05 Dr. Pimpele Popper: la dottorella schiacciabrutoli Real Tv		6.00 L'investigatore Wolfe 6.35 Murder Comes to Town Real Crime 8.35 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv 10.35 Law & Order Serie Tv 12.35 Fast Forward Serie Tv 14.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.15 Law & Order Serie Tv 21.10 Vera Serie Tv 23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 1.00 Murder Comes to Town Real Crime		6.30 Murder in the First Serie Tv 8.05 Bones Serie Tv 9.45 Monk Serie Tv 11.40 Filikken - Coppia in giallo Serie Tv 13.35 Rizzoli & Isles Serie Tv 15.25 Bones Serie Tv 17.15 Monk Serie Tv 19.15 Rizzoli & Isles Serie Tv 21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 22.50 Major Crimes Serie Tv Law & Order: Unità speciale Serie Tv		6.00 Rude(ish) Tube Real Tv 7.20 Dual Survival Real Tv 10.05 Nudi e crudi Real Tv 14.00 Banco dei pugnò Doc. 15.30 I re del legno DocuReality 17.30 La città senza legge DocuReality 19.30 La febbre dell'oro Doc. 21.25 La febbre dell'oro: speciale DocuReality 22.20 I pionieri dell'oro Doc. Deadliest Catch Doc. Lockup: sorvegliato speciale DocuReality		16.30 Basket: Quarti di finale Champions League (andata) 18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica 18.50 Perle di sport Rubrica 19.00 Radiocorsa Rubrica 20.00 L'uomo e il mare Rubrica 20.30 Perle di sport Rubrica 20.50 Motocross: 2a tappa World Championships MX GP 21.50 Snowboard: PSL Indi- viduale Coppa del Mondo 23.15 Ciclisimo: 2a tappa Settim. Int.le Coppi e Bartali	

RADIO		SKY-PREMIUM	RADIO LOCALI		CANALI LOCALI			
RADIO 1		DEEJAY	SKY CINEMA	RADIO 1	RADIO REGIONALE	TELEFRIULI	UDINEWS TV	TELEPN
18.05 Italia sotto inchiesta 19.30 Zapping Radio 1 20.55 Ascolta si fa sera 21.05 Zona Cesarini 23.05 Radio1 Night Club 23.30 Tra poco in edicola		17.00 Pinocchio 19.00 Il Rosario della Sera 20.00 Top Five 21.00 Say Waaad 22.00 DeeNotte 24.00 DeeJay on the Road	21.15 Safe House Nessuno è al sicuro Film Sky Cinema Uno 21.15 Le due verità Film Sky Cinema Collection 21.00 Crazy Night: Festa col morto Film Sky Cinema Comedy 21.00 Vita da camper Film Sky Cinema Family	07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale 11.05 Presentazione programmi 11.08 Vuè o fevelin di: Fevrâr, mès di record pes localitàs turisticHis de mont 11.18 Chiaro e tondo 12.00 Per piccina che tu sia: La casa del futuro 12.30 Gr FVG 13.29 A tutto bit 2.0: Bio-robotica 14.05 Riverberi: Le donne nella musica jazz e un'intervista a Cristiano De André 15.00 Gr FVG 15.15 Vuè o fevelin di: cognossi lis jerbis spontanii di doprà in cuisine 18.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticano 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 11.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovini/55/ 80 - Agnol Tomasin; 12 Internazional - Pauli Carita- rout; 13 School's Out - Lavinia Siardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso; 14.30 Consumador ogdo - La Vòs dai camilâtis; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunSurs - Moja Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescut- to; 19 Ti plas che robe il - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.	06.45 Un nuovo giorno 07.00 Ore 7 (D) 08.15 Un nuovo giorno 08.30 Ore 7 10.45 Sportello pensioni 12.15 Manca il sale 12.30 Telegiornale Fvg (D) 12.45 A voi la linea (D) 13.15 Family salute e benessere (D) 13.30 Telegiornale Fvg 13.45 A voi la linea 14.30 Elettroshock 16.00 Screenshot 17.45 Telefruts, c.a. 18.45 Beker on tour 19.00 Telegiornale Fvg 19.45 Screenshot (D) 20.15 Effemotori 20.45 Telegiornale Pn 21.00 Friuleconomy 22.15 A tutto campo il meglio 22.45 L'uomo delle stelle 23.15 Screenshot 23.45 Telegiornale Fvg	07.00 Tg News 24 Rassegna 08.15 Fvg Motori 08.45 Musa Tv 09.00 Tg News 24 Rassegna 10.10 Detto da voi... 11.00 Tg News 24 (D) 11.35 Trmw News 12.00 Tg News 24 (D) 12.30 L'Agendina di Terasso 13.00 Tg News 24 13.30 Basket Tonight 15.00 Tg 24 News Sport 16.00 Fvg Motori 17.00 Tg News 24 (D) 17.30 Pagine d'artista 18.00 Tg News 24 18.30 Mondo crociere 19.00 Tg News 24 (D) 19.35 Trmw News 20.00 Tg 24 News 20.35 Orizzonti Bianconeri 21.00 L'Agenda di Terasso (D) 22.00 Tg News 24 Sport 22.30 Tg News 24 (D)	07.00 Il Tg del Nord Est 09.00 Vis à Vis 09.30 Delitti e misteri 12.30 Documentario 13.30 L'Arc di Sant Marc 18.15 Programma musicale 19.00 Il Tg del Nord Est 21.00 Nuovi orizzonti 21.30 Cronache dal mondo 23.00 Il Tg del Nord Est 01.20 Cronache dal mondo
RADIO 2		CAPITAL	PREMIUM CINEMA					IL 13TV
17.35 610 (sei uno zero) 18.00 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.35 Me Anziano YouTuberS		14.00 Capital House 16.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 Dodici79 23.00 Maryland	21.15 The Blind Side Film Cinema 21.15 SMS - Sotto mentite spoglie Film Cinema Comedy 21.15 The Strangers Film Cinema Energy 21.15 Quando tutto cambia Film Cinema Emotion					07.30 IL13 News 08.30 Lo sport al 13 09.00 Face to Face 09.15 La Cronaca 12.30 Reporter 19.00 IL13 News I edizione 20.10 IL13 Veneto Orientale 20.30 Parliamo di Medicina 21.00 Ritorno all'isola 22.15 IL13 Veneto Orientale 22.30 IL13 in pillole Tg
RADIO 3		M20						
19.00 Hollywood Party 20.05 Radio3 Suite 20.30 Il Cartellone. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 23.00 Archivio teatrale		18.00 Sport News 18.05 Mario & the City 20.00 Happy Music 20.05 M20 Party 22.00 Waves 23.00 Soul Cooking						

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/4	5/8
massima	17/19	14/16
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-4	

Cielo in prevalenza poco nuvoloso, possibile qualche annuvolamento locale più consistente, specie sulle Giulie. Vento da nord-est da moderato a sostenuto in quota sulle Giulie e di Bora sulla costa e zone orientali.

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA



OGGI
Nord: Alta pressione con tempo stabile e soleggiato su tutti i settori, verso sera qualche innocuo annuvolamento in arrivo sulle Prealpi.
Centro: Stabile e in gran parte soleggiato, salvo residue nubi su est Sardegna.
Sud: Piogge su Puglia, Calabria, Lucania e Sicilia, più sole altrove.
DOMANI
Nord: Bel tempo con cieli sereni o poco nuvolosi. Qualche addensamento sulle Alpi, ma a carattere del tutto innocuo.
Centro: Soggiato con cieli sereni, qualche addensamento in Sardegna.
Sud: Bel tempo prevalente salvo lieve variabilità su Sicilia e bassa Calabria ionica.

TEMPERATURE IN REGIONE									
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,9	12,1	40%	55 km/h	Pordenone	2,8	13,4	36%	16 km/h
Monfalcone	5,5	13,1	44%	54 km/h	Tarvisio	-3,4	9,5	69%	25 km/h
Gorizia	2,1	14,5	54%	32 km/h	Lignano	9,0	13,3	53%	49 km/h
Udine	1,8	14,0	53%	20 km/h	Gemona	3,7	14,7	40%	32 km/h
Grado	7,7	11,8	23%	51 km/h	Tolmezzo	2,1	14,1	41%	29 km/h
Cervignano	1,5	15,0	63%	36 km/h	Forni di Sopra	-1,5	9,2	42%	19 km/h

IL MARE				
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA	
Trieste	mosso	11,3	0,60 m	
Monfalcone	mosso	11,2	0,60 m	
Grado	mosso	11,2	0,60 m	
Lignano	mosso	11,2	0,60 m	

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI

2. Titolo dato ai capi indigeni delle Antille - 8. Indica la moneta che circola in uno Stato - 9. Una fattoria in America - 11. Prima della notte - 13. Andata in breve - 14. Colui che spedisce una lettera - 17. Il contrario di off - 18. Malato per il Tasso - 19. Il dio greco dei venti - 21. Lotta fra gruppi privati a fini di ritorsione - 23. Diede fuoco alle polveri durante l'assedio di Torino - 25. Titolo per re - 27. Voce che riproduce il rumore di una cosa che si spezza - 28. Simbolo chimico dell'antimonio - 30. Attratto... in un'imboscata - 32. Movimento involontario - 34. Prima di oggi - 35. Madre di plantigradi - 37. Le suscita il comico con il suo monologo - 38. Serpeggiante, tortuoso.

VERTICALI

1. Mammifero marsupiale dell'America meridionale - 2. Astuccio per gli occhiali - 3. Donne incredenti - 4. La vende il macellaio - 5. Iniziali della Fracci - 6. Club Alpino italiano - 7. Piccolo appezzamento coltivato - 10. Affitto da fissazione - 12. Il nome del regista Egoyan - 14. Berretto di lana a tre punte degli anni trenta - 15. Una combinazione al poker - 16. Una pianta della famiglia delle Asteraceae - 20. Colore giallo rossiccio - 22. Lo sono braccia e gambe - 24. Un lato del triangolo rettangolo - 26. Il contrario di omo - 29. Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (sigla) - 31. Giaggiolo - 33. Comunità di Stati indipendenti - 36. Ancona sulle vecchie targhe.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	7/10
massima	17/19	14/17
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-2	

Cielo in genere poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa; probabilmente avremo qualche nube in più di primo mattino e prevalenza di sole nel pomeriggio.

Tendenza per sabato: Cielo sereno o poco nuvoloso per velature ad alta quota. Venti di brezza.

FREDDO ABOMINEVOLE?

RISCALDA LA TUA CASA CON **D2C**. LA CALDAIA BELLA COMPATTA.

65% RIDUZIONE CONSUMI

Findomestic Più responsabili, insieme

SOLO DA **DAIKIN AEROTECH** IL CLIMA È **A TASSO ZERO** (TAN FISSO 0% TAEG 0%)

DAIKIN Il clima per la vita.

DAIKIN AEROTECH LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.

Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202 info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**, **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente: **Luigi Vanetti**

Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**

Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**

Consiglieri: **Gabriele Acquistapace**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Morio**, **Maurizio Molinari**, **Vicidirettore Editoriale: Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine

Telefono 0432/5271

email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa: **GEDI Printing S.p.A.**

V.le della Navigazione Interna, 40

35129 Padova

Pubblicità: **A. Manzoni & C. S.p.A.**

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine

tel. 0432/246611

Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone

tel. 0434/20432

La tiratura del 27 marzo 2019 è stata di 42.901 copie.

Certificaton. 8.576 del 18.12.2018

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914

Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196

OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Comportatevi in modo lineare e intelligente. Soltanto così riuscirete a uscire fuori da una situazione difficile. Non accettate compromessi di cui prima o poi vi potreste pentire.

TORO 21/4 - 20/5

Novità inattese sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Per la sera un programma tranquillo.

GEMELLI 21/5 - 21/6

I nati sotto questo segno si sentiranno più disponibili del solito. Progressi rapidi con alcuni progetti di lavoro. Lasciate anche ampio spazio ai progetti personali, all'amore.

CANCRO 22/6 - 22/7

Incontrerete tante piccole seccature di poco conto nella mattinata, che avranno il solo scopo di rendere la vostra giornata più faticosa. Serata divertente con chi amate.

LEONE 23/7 - 23/8

Arrendetevi agli alti e bassi del lavoro. Vitalità ed ottimismo vi consentiranno di fare significativi passi in avanti. Non fate soffrire inutilmente chi vi ama. Disponibilità.

VERGINE 24/8 - 22/9

La vostra competenza e competitività potrebbe suscitare delle gelosie in ambito professionale. Cauti nell'iniziare una nuova relazione: potreste andare incontro a delusioni.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Assicuratevi gli incontri di fondo della giornata, quelli ai quali tenete di più e non preoccupatevi di come trascorrere il tempo che vi resta libero. Affidatevi al caso o a chi amate.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Dovreste sentirvi abbastanza intraprendenti e combattivi. Muovetevi, fate di persona il maggior numero di cose possibili. Rapporti affettivi molto rassicuranti.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Giornata scorrevole e serena per il rapporto di coppia, con qualche piacevole sorpresa per chi è solo. Interessanti sviluppi per un'attività iniziata da poco tempo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Avrete la tendenza ad accentrare in mano vostra gran parte del lavoro. In amore dovete cercare di giocare al maglio le vostre carte. Buone opportunità in serata.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

La persona amata si dedicherà completamente a voi coprendovi di attenzioni e di premure che vi riempiranno il cuore di felicità. In serata farete fatica a prendere sonno.

PESCI 20/2 - 20/3

La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e allegra.



La qualità della vita è sempre preziosa

Le residenze del Gruppo Zaffiro rappresentano il punto di riferimento nel mondo dell'assistenza qualificata dedicata agli anziani. Ci prendiamo cura dei nostri ospiti, autosufficienti e non, per soggiorni di breve e lunga permanenza. Per noi la qualità conviene e ripaga sempre. **Vi aspettiamo!**

- Assistenza infermieristica 24/24
- Fisioterapia
- Cucina casalinga
- Servizio lavanderia interno
- Parco privato
- Servizio animazione
- Parrucchiera



*Venite a visitare
la residenza
più vicina a voi
saremo lieti di illustrarvi
le nostre strutture*

GRUPPOZAFFIRO

RESIDENZE PER ANZIANI

www.gruppozaffiro.it